DATI INPS » La stretta delle visite fiscali: in Fvg calano certificati e malattie ■ BALLICO A PAGINA 13

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881 — GIOVEDÌ 1 MARZO 2018

€ 1,30*
POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004,) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 138 - NUMERO 51 ■ TRIESTE, VIA DI CAMPO MARZIO 10, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL 0481 790201
EDIZIONE DI TRIESTE Slovenia € 1,30, Croazia KN 10

TEATRO
Veronica Pivetti a Cormons fra fiction e un terzo libro
■ PESSOTTO A PAGINA 32

PERSONAGGI
Dal medico al coreografo: i triestini ai Giochi coreani
■ A PAGINA 23

CALCIO
Atalanta ko, la Juve sogna la quarta Coppa consecutiva
■ A PAGINA 36

«Doniamo gli organi di mio figlio»

Jack Benvenuti, 16 anni, morto a 12 giorni dall'incidente in moto. L'annuncio del papà

di ENRICO FERRI

«Già domattina (oggi, ndr) un suo polmone farà respirare un'altra persona. I suoi organi daranno vita ad altre persone». A parlare è Fredrik Benvenuti, padre di Jack, il 16enne morto ieri mattina dopo dodici giorni dal terribile incidente in moto in viale Miramare, di cui era stato vittima lo scorso 16 febbraio. La tremenda notizia è stata diffusa dai genitori del giovane.

■ ALLE PAGINE 16 E 17

Jack Benvenuti aveva 16 anni

ADDIO SUL WEB

Gli amici disperati «Educato e solare»

di LAURA TONERO

Da quando il padre, Fredrik, ha tracciato sulla neve un cuore con la scritta "Forza Jack", attorno a quella famiglia si è stretto l'affetto di centinaia di triestini.

■ A PAGINA 16

POLITICA

VERSO IL VOTO

Anche Letta con Gentiloni Cav e Salvini sgomitano

Enrico Letta rompe il silenzio e si schiera con Paolo Gentiloni. L'ex vicesegretario del Pd, sostituito con modi spicci da Matteo Renzi a Palazzo Chigi fa il suo endorsment in perfetta sintonia con Prodi, Napolitano e Veltroni. «Il voto del 4 marzo? Se penso a Italia e Europa voglio augurarmi che Paolo Gentiloni ne esca rafforzato con la coalizione che lo sostiene», scrive da Parigi su Twitter l'ex braccio destro di Pier Luigi Bersani. Intanto a centrodestra Berlusconi e Salvini si contendono il primato.

■ ALLE PAGINE 6 E 7

GOVERNO DI MAIO

TRUCCHETTI A 5 STELLE

di GIANCESARE FLESCA

I quattro ministri presentati martedì sera dal capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio durante una trasmissione televisiva non possono, ovviamente, essere considerati puri e semplici "tecnici".

■ A PAGINA 15

IL REPORTAGE: IN VIA CUMANO

Degrado e incuria nelle case Ater con il murale

■■ Immondizie, avanzi di cibo, sigarette, deiezioni umane, bivacchi notturni, muri imbrattati. È denuncia degli inquilini delle case Ater di via Cumano, celebrate per la presenza del grande murale sulla facciata (nella foto). Il complesso è preda del degrado più totale. ■ BRUSAFERRO A PAGINA 20

TRAGEDIA A LATINA

Carabiniere ferisce la moglie uccide le bimbe poi si suicida

Luigi Capasso (*nella foto*) si stava separando. Le due figlie di 8 e 13 anni ammazzate a pistolettate nel sonno. Lui si è barricato per ore in casa prima di farla finita. Gravissima la moglie.

■ ALLE PAGINE 10 E 11

L'INDAGINE

Minori abusati Cassago in silenzio davanti al gip

Dal passato della "Fonte", residenza per disabili e minori con sede a Prosecco, spuntano altre denunce di abusi. E il presidente Ferdinando Cassago, attualmente agli arresti domiciliari resta in silenzio davanti al gip.

■ MORO A PAGINA 19

L'INCHIESTA / UN GIORNO CON IL CANDIDATO

Tondo, un carnico a Roiano fra bar, negozi e barbiere

di DIEGO D'AMELIO

La giornata di un uomo normale. Potrebbe essere il titolo delle ore trascorse con Renzo Tondo, impegnato nella sua campagna da candidato nel collegio uninominale di Trieste. Un carnico trapiantato per scherzo del destino (e del Rosatellum) in riva al mare.

Renzo Tondo

■ A PAGINA 4

FOTOGRAFIA: LA MOSTRA

Danilo De Marco inviato di se stesso

Uno dei celebri ritratti in bianco e nero realizzati dal fotografo Danilo De Marco

di DANILO DE MARCO

A cavallo degli anni '80 e '90 a Parigi, dove m'ero spostato, incontro il libro di Gilles Deleuze dal titolo *Logica della sensazione*, sull'opera di Francis Bacon.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

WEEKEND MAGAZINE

A Sauris le ciaspole ti portano nelle fiabe

Un gruppo di escursionisti con le ciaspole nei dintorni del paesino carnico di Sauris

di CRISTINA FAVENTO

Oltre a essere il paesino più alto del Fvg, Sauris è uno dei borghi più belli e antichi della Carnia. Ed è ideale punto di partenza per bellissime ciaspolate.

■ NELL'INSERTO CENTRALE

Il dibattito targato Ande a Trieste Il pentastellato Neglie: «Mai con chi schiera nomi alle prese con problemi di giustizia»

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

La grande coalizione si affaccia all'orizzonte. Per la prima volta, nell'imminenza del voto, i candidati del centrosinistra, del centrodestra e del M5s per il parlamento si sono incontrati in un unico dibattito, ieri a Trieste. L'appuntamento, organizzato dall'Ande, si è svolto in una sala affollata dell'hotel Savoia. Nel caleidoscopio di temi trattati, anche la possibile configurazione della prossima coalizione ampia di governo, cui quasi tutti paiono esser rassegnati.

All'incontro hanno partecipato i candidati del Movimento 5 Stelle Viviana Dal Cin e Pietro Neglie, Debora Serracchiani per il Pd e sempre dal versante del centrosinistra Riccardo Illy (che ha sottolineato il suo ruolo di indipendente), Renzo Tondo di Noi con l'Italia, Laura Stabile di Forza Italia.

Quando il moderatore Emilio Terpin ha chiesto quali fossero le forze con cui i candidati consideravano impraticabili le larghe intese, Serracchiani ha risposto: «Ci sono formazioni estremiste e fasciste con cui non considero praticabile il dialogo. Queste contaminazioni ci sono anche in parte del centrodestra. Mi incuriosisce la Lega, in cui trovo un Matteo Salvini a trazione estremista, ma anche leghisti di governo come i governatori Roberto Maroni e Luca Zaia, con cui ho avuto modo di collaborare in questi anni». Tondo ha dichiarato la sua disponibilità a collaborare «per il bene del Paese»: «Ma per quanto mi riguarda sarei preoccupato di vedere il M5s al governo».

Neglie ha dichiarato: «Il problema è la credibilità. In una situazione come quella italiana, non possiamo considerare di collaborare con partiti che abbiano in lista candidati con problemi con la giustizia. Non capisco poi Salvini, che un giorno tende la mano a Casapound e il giorno dopo la ritira, vista la reazione dell'opinione pubblica».

Illy ha affermato: «Ho rispetto per tutti quelli che si riconoscono nei diritti dell'uomo, nei valori europei e nella Costituzione. Non voterei la fiducia a un governo che includa esponenti di una formazione che in passato ha chiesto il referendum per l'uscita dall'euro, la decrescita felice o l'abrogazione di riforme, come quella previdenziale, che hanno evitato la bancarotta del Paese».

Per Stabile «bisogna concentrarsi sugli interessi delle persone e non sui cambi di casacca».

Ma il dibattito ha toccato molti altri temi, a partire da quel che un parlamentare può fare per rilanciare il Fvg. Neglie ha dichiarato: «La politica di sviluppo del Paese deve andare di pari passo con quella delle Regioni. Il valore per me è la sicurezza, intesa non come lotta alla microcriminalità o all'immigrazione come qualcuno sostiene, ma come possibilità per le persone di godere dei frutti del loro lavoro. Serve la tutela del risparmio e il rilancio delle politiche industriali». Dal Cin ha posto l'accento sull'importanza della cooperazione internazionale e sull'ipotesi antica di un «centro finanziario e assicurativo internazionale in Porto vecchio» a Trieste.

Per Serracchiani l'obiettivo è trasferire a Roma le politiche di sviluppo avviate in Regione: «Il porto di Trieste e Monfalcone, unito agli interporti regionali e alla chance unica del Porto franco, crea una possibilità di crescita unica nell'Ue. Per sfruttarla servono atti concreti, come ad esempio lo sdoganamento delle merci nei nostri porti».

Tondo ha posto l'accento sulle Pmi: «Una parte importante delle nostre imprese regionali è in mano alle multinazionali. Bisogna rafforzare i distretti radicati sul territorio, con i quali non si rischiano delocalizzazioni. Buona parte delle possibilità di sviluppo, anche a Trieste, passa dalle piccole e medie imprese».

Stabile (che ha risposto con pervicacia parlando di sanità a quasi tutte le domande) ha dichiarato: «Io mi occupo di sanità, e il mio primo impegno sarà

LA CURIOSITÀ

Gaffe dei dem su Redipuglia che diventa "Re di Puglia"

Dopo il video di Casapound, anche il Partito democratico inciampa sul Sacrario di Redipuglia. Nel quaderno che illustra il tour "Destinazione Italia" di Matteo Renzi, dei mesi scorsi, la località è infatti ridenominata «Re di Puglia». Si riferirà forse alla farlocca etimologia dei tempi del Regime, che pur di negare l'origine slava del termine ipotizzò un misterioso Re delle Puglie? Oppure è un accenno a Federico II di Svevia, detto Puer Apuliae? Sandra Savino (Forza Italia) scrive su Twitter: «Amore patrio del Pd: il sacrario più importante d'Italia sta a "Re di Puglia" e vi sono sepolti 1000 soldati. Un insulto ai 600mila martiri della Grande Guerra, dei quali 100mila sepolti lì. Imparate almeno a googolare». Rispondono la segretaria regionale del Pd Fvg, Antonella Grim, e il presidente Salvatore Spitaleri: «Quando si commette un errore simile ci si inchina davanti gli offesi e si chiede scusa. Non faremo a scaricabarile su Roma e, anticipando responsabilità altrui, per primi ci assumiamo il dovere di chiedere scusa». (g.tom.)

La "Re di Puglia" del Pd

ASSOCIAZIONE LUCA COSCIONI

"Ti voto se ti impegni" l'appello rivolto ai candidati

In vista delle elezioni del 4 marzo l'Associazione Luca Coscioni ha lanciato un appello ai candidati di tutti gli schieramenti per impegnarsi sui temi della scienza e delle libertà. L'appello, "Ti voto se ti impegni", riguarda 9 punti: malattie rare, ricerca scientifica, procreazione assistita, eutanasia, disabilità, sperimentazione animale, miglioramento geni vegetali, cannabis terapeutica, droghe e legalizzazione. Il o la candidato/a può sottoscrivere tutti o solo alcuni dei 9 punti. «Come candidate della Lista +Europa abbiamo sottoscritto tale impegno e riteniamo importante che a farlo siano anche i candidati del Pd. Nei giorni scorsi abbiamo inviato una mail ai candidati e alla segreteria provinciale di Trieste del Pd ma ad oggi ha risposto soltanto Silvana Cremaschi», dichiarano Laura Botti e Clara Comelli, candidate alla Camera e al Senato per il proporzionale. Per conoscere i candidati che ad oggi hanno sottoscritto l'appello: tivotosetiimpegni.it/candidati_camera e tivotosetiimpegni. it/candidati_senato.

FIRMA L'APPELLO A TUTTI I CANDIDATI PERCHÉ SI IMPEGNINO SULLA VITA E SULLE LIBERTÀ.

L'appello dell'associazione

Verso il voto

Larghe intese, porto, pmi nello sprint fra candidati

Gli aspiranti parlamentari agli ultimi giorni di campagna con vista su Roma Per la prima volta riflessioni su un'eventuale grande coalizione post urne

L'EVENTO

Imprenditori, medici e artisti per Illy

Presentata la rosa di nomi a sostegno del programma "Evoluzione condivisa"

di Lilli Goriup
TRIESTE

Dal fondatore di Eataly Oscar Farinetti al filosofo Umberto Galimberti, passando per il presidente del gruppo Danieli Gianpietro Benedetti. Sono alcuni dei firmatari di "evoluzione condivisa" ovvero il programma elettorale di Riccardo Illy, candidato senatore indipendente nel collegio uninominale di Trieste e Gorizia con il sostegno di Pd, +Europa, Insieme e Civica Lorenzin. La rosa di nomi a sostegno dei 14 punti di Illy «per l'Italia e per il Friuli Venezia Giulia» è stata resa nota ieri durante una conferenza stampa all'hotel Duchi D'Aosta di Trieste.

Il programma è sintetizzabile con l'espressione «rinascimento economico»: quest'ultimo a più riprese ieri è stato ricordato come l'obiettivo programmatico del candidato triestino al Senato. Accanto a quella di Benedetti appaiono le firme di altri imprenditori, come il milanese Pietro Marzotto ed Eleonora Postir di Romans d'Isonzo: tutti e tre sostengono Illy per il suo impegno verso l'impresa e lo sviluppo industriale, a maggior ragione se in chiave "woman friendly". Chicco Testa, presidente di Sorgenia, sottolinea l'importanza dell'energia pulita mentre quella della sostenibilità economica è ribadita da Federico Pacorini, responsabile Infin Spa, che ieri era presente tra il pubblico. Diego Piacentini, commissario straordinario del governo per l'attuazione dell'agenda digitale, del programma di Illy apprezza soprattutto la «società 4.0».

> **RINASCIMENTO ECONOMICO**
> Obiettivo numero uno nella corsa a Palazzo Madama

> **I 14 PUNTI PROPOSTI**
> Dal sostegno all'impresa alla parità di genere e alla cultura

Passando al mondo della cultura, l'attrice milanese Lella Costa pone l'accento sulla parità di genere e il teatro. Michele Balbi, imprenditore nel campo delle Ict, apprezza l'impegno del candidato nei confronti di alta formazione e ricerca. Sulla stessa linea Galimberti, «per cultura e anima», e l'attore Sebastiano Somma per l'educazione alla cultura, la quale come spiegato da Illy consisterebbe «nell'insegnare arte a scuola e rendere musei gratuiti per i giovani». La cultura passa pure attraverso il settore agroalimentare, come nel caso di Farinetti ma anche dell'editore Franco Maria Ricci: «Tutti e tre crediamo che lo sviluppo del turismo debba andare a braccetto con la valorizzazione dei territori e dei loro prodotti agroalimentari e vitivinicoli, in chiave "lenta"», ha spiegato Illy.

Tra i sostenitori di quest'ultimo anche due rappresentanti del mondo della sanità: il professor Massimo Bazzocchi dell'Università di Udine e l'on-

Laura Stabile (fotoservizio Bruni)

Debora Serracchiani

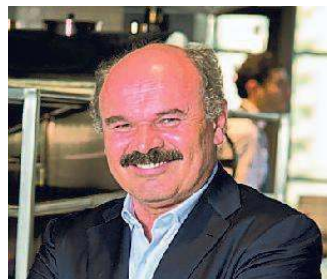
LA SANITÀ SOPRA TUTTO

Servizio pubblico da difendere dai tagli finanziari

LA SFIDA EUROPEA

Punto franco opportunità unica di crescita e sviluppo

la difesa del servizio pubblico. Il sovraffollamento degli ospedali è il risultato del progressivo definanziamento del sistema sanitario pubblico e dei tagli. Bisogna inoltre tutelare la qualità delle cure, dando valore alle professioni, ora impoverite per contenere i costi».

Illy ha elencato «i vantaggi competitivi» del Fvg: «Le comunità linguistiche, la posizione geopolitica, gli istituti universitari e di ricerca, le bellezze naturali. Abbiamo già un'economia equilibrata, da sviluppare ulteriormente: per farlo bisogna combinare industria e ricerca, sostenere i servizi, il commercio, l'agricoltura e le attività culturali. Non ultima la logistica: se pensiamo al bisogno di sbocchi della Russia, il nostro potenziale è straordinario».

Oscar Farinetti

DA FARINETTI A GALIMBERTI

Il fondatore di Eataly e il filosofo tra i firmatari

cologo Sergio Orefice, entrambi a favore di «una visione integrata della nuova medicina». Il candidato ha concluso ricordando il proprio impegno individuale nel sostenere il Soccorso dell'ordine di san Giovanni Italia (Sogit), tra i principali fornitori di ambulanze mediche.

AGENDA ELETTORALE

FRATELLI D'ITALIA

L'aperitivo tricolore nel locale bavarese

■■ La campagna elettorale volge al termine. E così si tirano le fila. Oggi, alle 19, si terrà l'"Aperitivo tricolore" al Kapuziner Keller, in via Pozzo del mare 1 a Trieste. A organizzarlo è Fratelli d'Italia. Saranno presenti Nicole Matteoni , Salvatore Porro eil capolista al Senato Fabio Scoccimarro.

CINQUESTELLE

A Roma per scoprire il "governo" Di Maio

■■ Una delegazione di candidati ai collegi uninominali parteciperà oggi a Roma alla presentazione della squadra di governo del M5S che sarà effettuata dal candidato premier Luigi Di Maio.

PD

Debora in tour nei rioni triestini

■■ Si intensificano gli appuntamenti elettorali del Pd Fvg e dei candidati alle politiche sui territori. A Trieste oggi Debora Serracchiani sarà al mercato coperto (9.30) e all'Anffas in via Cantù (14), Debora Serracchiani. Alle 17.30, da Zenzero e Cannella, incontrerà gli abitanti e commercianti di San Giacomo. La serata di Debora si concluderà alle 20 al Posto delle fragole per un dibattito sulla sanità.

CENTROSINISTRA

Illy al Savoia sul "Made in Italy"

■■ Riccardo Illy , candidato indipendente al Senato della Repubblica, prenderà parta a un incontro dedicato al Made in Italy, moderato dal giornalista Alfonso Di Leva e intitolato "Evoluzione condivisa. Il grande Made in Italy": nella "Sala Tergeste" dell'Hotel Savoia Excelsior Palace alle 18 sarà ospite e dialogherà con Illy l'imprenditore albese Oscar Farinetti, classe 1954, patron di "Eataly".

AUTONOMISTI

Il "Patto" si stringe a Tavagnacco

■■ Alle 20.30 a Tavagnacco, all'Orocaffè in via del Lavoro 6 a, si terrà la presentazione di candidati e programma del Patto per l'autonomia per le elezioni politiche del 4 marzo 2018. Saranno presenti Tullio Avoledo, Diego Navarria, Massimo Moretuzzo. Interverrà il candidato alle regionali Sergio Cecotti.

DOMANI AL SAN MARCO

La multiculturalità secondo Rojc

■■ Domani a Trieste alle 12 all'Antico Caffè San Marco (via Battisti 18), la candidata al Senato nel collegio plurinominale del Partito democratico Tatiana Rojc organizza una conferenza stampa su Trieste e il suo futuro di città multiculturale. Sarà presente anche la deputata uscente Tamara Blažina.

LE REGIONALI

I dem e la sinistra al passo d'addio

Naufragano gli ultimi corteggiamenti tentati da Mdp Leu sempre più vicino a un ruolo da antagonista al Pd

di Diego D'Amelio

TRIESTE

L'amore non è bello se non è litigarello, dice l'antico adagio, ma stavolta il continuo prendersi e lasciarsi fra Pd e sinistra pare essere giunto alla rottura definitiva. Nonostante gli avvicinamenti personali della scorsa settimana fra Sergio Bolzonello e Lodovico Sonego, Liberi e uguali ha infatti deciso che anche alle elezioni regionali il cartello composto da Mdp, Sinistra italiana e Possibile giocherà una partita esterna all'alleanza di centrosinistra.

A meno che, ma da Leu arrivano solo smentite, gli scenari post 4 marzo imprimano l'ennesima sterzata nel tormentato rapporto. Molto dipenderà dal risultato del movimento guidato da Pietro Grasso e dalla reazione a possibili larghe intese.

L'incontro riservato fra Pd e Leu si è concluso con una fumata nera, con la sinistra a rinfacciare agli interlocutori di non avere alcuna disponibilità al confronto, al di là delle dichiarazioni di facciata. Si assottigliano dunque le probabilità di un sostegno alla candidatura di Bolzonello e la scelta crea qualche mal di pancia nella minoranza interna dei bersaniani che non condivide la decisione di andare da soli.

Prevale dunque la linea di chiusura portata avanti con più convinzione da Sinistra italiana e Possibile, che nei giorni scorsi hanno dato segnali di nervosismo rispetto all'apparente svolta dialogante della componente di Mdp. Una nota congiunta di Carlo Pegorer, Marco Duriavig e Federico Buttò fa tuttavia chiarezza dopo il vertice con Antonella Grim, Salvatore Spitaleri e Vittorino Boem: «L'incontro è avvenuto su richiesta di Leu, come nel novembre scorso avvenne su richiesta di Mdp. Il Pd non ha mai promosso un appuntamento. Leu ha ribadito l'urgenza di profonde discontinuità politiche, di metodo e programmatiche. Alle richieste il Pd non ha dato alcuna risposta». E l'elenco è importante: investimenti, ridisegno delle aziende e assunzioni in sanità, superamento della legge sulle Uti, rivisitazione dei patti finanziari Stato-Regione. «Sono rammaricato», dice Sonego. Per il senatore, «il Pd ha proposto tavoli tematici dopo le politiche, ma non c'erano i tempi per farci anche raccogliere le firme».

Stavolta dal Pd arrivano toni meno concilianti del solito: «Evitiamo che la volontà di incontro finisca vittima delle esigenze di visibilità a pochi giorni dal voto per le politiche. La porta rimane aperta – dicono Grim e Spitaleri – e in questi mesi abbiamo ripetutamente cercato incontri informali che servissero a ridurre le distanze. Abbiamo dato disponibilità a condividere tutti i passi necessari, anche di intervento su sanità ed enti locali. Ma abbiamo contestato a Leu la chiusura a Bolzonello in assenza di proposte alternative praticabili, la volontà di porsi come alternativi al Pd, la ricostruzione discutibile sulle politiche dell'attuale governo regionale».

Il gruppo dirigente di Leu appare tuttavia determinato a non riaprire il confronto, anche nella speranza (forse più che nella convinzione) che Liberi e uguali possa trasformarsi in partito unitario, dopo aver conquistato un numero sufficiente di eletti.

Per il Fvg pare insomma tramontare lo schema Lazio, dove Leu sta sostenendo il bis in Regione di Nicola Zingaretti, «che però ha riconosciuto moltissimi punti del nostro programma, mentre qui il Pd non è d'accordo su nulla», evidenzia Pegorer.

Il tentativo è di rimanere compatti in vista del 4 marzo e anche dopo il voto, attestandosi sulla linea dell'alternativa al Pd. La strategia non piace però a esponenti di Mdp come i triestini Fulvio Vallon e Lorenzo Battista o l'ex assessore regionale Ezio Beltrame, che rappresentano la minoranza che continua a spingere per l'unità del centrosinistra. I rumors li vorrebbero pronti a traslocare dopo il 4 marzo verso la civica di sinistra Open Fvg, creata da Furio Honsell e Giulio Lauri.

L'unico a essersi mosso è al momento Vallon, che definisce «chiusa la mia esperienza in Mdp, prigioniera di Leu e senza quel ruolo autonomo necessario per costruire il centrosinistra unito: io non sono d'accordo».

Carlo Pegorer insieme a Massimo D'Alema

Ussai si chiama fuori, per il M5s resta Luches

Ne resta soltanto uno, almeno per il momento. Dei tre nomi più accreditati a correre per conquistare la presidenza della Regione Friuli Venezia Giulia sotto la bandiera del Movimento 5 Stelle rimane infatti in pista solo quello di Fabrizio Luches. Il pordenonese Mauro Capozzella, considerato fino all'ultimo dai pentastellati un aspirante sicuro alla leadership del movimento regionale, ha infatti deciso di tirarsi indietro e il triestino Andrea Ussai ha reso definitivi i propri dubbi sull'opportunità di guidare il movimento, preferendo giocarsi il bis da consigliere regionale. Queste le prime indiscrezioni rispetto alle candidature per il ruolo di presidente e di semplice consigliere, che il regolamento grillino prevedeva potessero essere depositate entro il 27 febbraio. I nomi verranno ufficializzati soltanto dopo il voto del 4 marzo e non si esclude che qualche outsider possa aver fatto pervenire la propria intenzione di porsi alla testa dei cinquestelle alle prossime regionali. Gli iscritti a Rousseau lo scopriranno subito dopo le politiche, con il clic day che, sebbene in assenza di una decisione ufficiale, al momento è ipotizzato per il 6 o 7 marzo. (d.d.a.)

VERSO IL VOTO » UNA GIORNATA CON IL CANDIDATO

Un carnico a Roiano tra bar e negozi

Tondo nel suo «rione del cuore». Qui si fa tagliare i capelli e compra la frutta. «Ditelo a Debora»

di Diego D'Amelio
TRIESTE

La giornata di un uomo normale. Potrebbe essere il titolo delle ore trascorse con Renzo Tondo, impegnato nella sua campagna da candidato nel collegio uninominale di Trieste. Un carnico trapiantato per scherzo del destino (e del Rosatellum) in riva al mare, dove l'esponente di Noi con l'Italia cerca di portare il pragmatismo dell'imprenditore e del montanaro, ma soprattutto la volontà ostentata di evitare circoli e luoghi di potere, scegliendo di stare fra la gente comune. Un rione alla volta. E ieri è toccato a Roiano, dove Tondo ha fatto quello che farebbe appunto un comune cittadino, con l'acquisto del giornale, il pieno di frutta al mercato, il taglio di capelli nel parrucchiere di quartiere e lo spuntino al buffet che sta lì dalla notte dei tempi. Proprio in quella Roiano dove Debora Serracchiani ha accusato l'avversario di non aver mai fatto la spesa in vita sua e dove Tondo ha rivendicato invece di possedere un monolocale fin dagli anni Novanta.

Il ritrovo è davanti al Consiglio regionale e la scelta è di fare tutta via Udine a piedi. La campagna impone di calarsi fra la gente, ma, di persone in strada, ce ne sono poche a causa del freddo pungente. Tondo ha allora il tempo di ragionare sulla strategia scelta per la sua campagna svolta in solitaria, sotto il simbolo di un partito appena nato e dunque senza struttura territoriale: «Pochi incontri, ben mirati. Poca ostentazione, anche perché i soldi sono finiti per tutti. È una campagna con poco pepe, in cui i social sono la vera novitàà. Comunicare lì è economico ed è lì che c'è ormai il vero dibattito, anche il ragionamento si fa poco profondo. Mi consolo incontrando piccoli gruppi. Non più la demagogia dei comizi, ma il confronto sulle cose. Vincere? Non mi sento sicuro, ma sono ottimista».

Il taglio di capelli dalla parrucchiera di quartiere

La stretta di mano all'edicolante

Un caffè al bar in piazza

L'intermezzo con Dipiazza al Caffè degli Specchi

La spesa al banco dell'ortofrutta in piazza tra i Rivi (fotoservizio di Francesco Bruni)

I LUOGHI TRIESTINI PREFERITI

> Questo è uno dei posti della città che amo di più insieme alla casa dove ho vissuto da universitario in via Martiri della libertà o il ristorante Città di Londra: nazional-popolare, come piace a me

IL PRANZO DI BOLLITO AL BUFFET

> La campagna elettorale ha ribaltato i cliché. Il centrodestra ha scelto una linea fatta di incontri in strade e piazze, il Pd invece si è confermato partito elitario, distante dai problemi reali

Quando si passa davanti all'appartamento di Roiano, il candidato dice che «questo è uno dei miei luoghi triestini del cuore, come la casa dove ho vissuto da universitario in via Martiri della libertà o il ristorante Città di Londra: ambiente nazionalpopolare, come piace a me. D'altronde chi fa il ristoratore è abituato a mangiare veloce e in piedi». Un ristoratore figlio d'arte, con due locali ereditati dal padre a Tolmezzo e Verzegnis, ma anche una laurea in Scienze politiche: «Mia mamma pianse quando le dissero che non c'erano i soldi per mandarla a scuola. Ha voluto i figli laureati». Nei suoi primi anni triestini, Tondo era un giovane socialista, già eletto in Consiglio comunale a Tolmezzo: "Avevo passione ma non pensavo di entrare in Consiglio regionale. Come sono finito nel centrodestra? Per rivalsa contro i comunisti, che hanno ammazzato il Psi». Oggi si trova a giocare la sua partita sotto le insegne dello scudo crociato di Nci-Udc: «Chi lo avrebbe mai detto. Ma è un simbolo che ha fatto la storia del paese. Sempre meglio della falce e martello». La vita a Roma come sarà? «Dieci anni fa ci sono stato ma avevo la testa in Fvg ed ero all'opposizione. Spero in un governo di centrodestra che mi permetta di fare qualche battaglia». E se ci fossero le larghe intese? «Sarebbe irresponsabile lasciare il paese senza governo». Dopo il 4 marzo sparirà da Trieste? «Anzi, aprirò un ufficio in città per assicurare presenza costante». Non manca un commento su Serracchiani: «Stile completamente diverso. Io sono per il dialogo, lei è autoritaria e divisiva. Certo, forse in Regione ho tergiversato un po' troppo, ma il suo decisionismo a che è servito dopo tutte le polemiche su sanità e Uti?».

Ad attendere Tondo a Roiano c'è il consigliere circoscrizionale Alessandro Gavagnin, che fa strada fra i negozi che insistono sulla piazza del quartiere. Per prima cosa, visita la chiesa: «Sono credente a modo mio. L'importante è far del bene ma mi sento esentato dall'andare a messa».

Prima di entrare in edicola, incontra un omone che gli dice scherzosamente in friulano: «Sei un brigante!», come se lo conoscesse da sempre. Chi è? , gli domandano dopo il commiato: «Boh, mica lo conosco», sorride sornione. È la volta del venditore di frutta siciliana: «Mi dia due chili di limoni succosi, che li spremo la mattina». Il giovane fruttivendolo lo riconosce: «Non so di che partito siete, ma io sto con Silvio». Altro sorriso sornione: «Siamo suoi alleati». Tondo paga: «Abbiamo fatto la spesa a Roiano, ditelo a Debora». Terzo sorriso sornione.

Pochi metri ed entra nel negozio di una parrucchiera: «In effetti ho i capelli un po' lunghi, me li taglia?». Risultato approvato: «Ho pagato 15 euro e alla Camera me ne chiedono 18. Inoltre la parrucchiera era più carina del barbiere del Parlamento e costa pure meno che in Carnia». La Carnia, appunto. Tasto dolente. «Quando gestisci un ristorante anche dopo l'elezione, sei facilmente raggiungibile. Pensavo fosse un bene, ma si è rivelato un boomerang. Passavano tutti a chiedermi un aiuto per questa pratica o quella assunzione e rispondevo di no. Si è cominciato a dire che non facevo nulla per la Carnia: ne ho sofferto molto».

Per non parlare delle sconfitte, «che sono individuali, mentre la vittoria è collettiva: quanta gente veniva al ristorante quando ero presidente e quanta di meno dopo le batoste». Meglio correre in un collegio dove i rapporti sono meno diretti? «Qui le relazioni sono meno impegnative e le richieste di carattere economico generale. Ma anche qui coltivo rapporti umani importanti». Nessuna diffidenza verso "el furlan"? «Macché. I triestini hanno simpatia per i carnici diversamente che per gli udinesi».

Il giro roianese si interrompe per un incontro al Caffè degli specchi con il sindaco Roberto Dipiazza. Tondo lo aspetta e intanto chiama un cliente del ristorante che vuole organizzare un banchetto: «Con 25 euro garantiamo antipasto, primo, due tipi di secondo e un dolce. Menù tipico della Carnia e risolviamo anche per il solito celiaco. Il radic di mont? Devo informarmi, non è stagione». «Il radicchio te lo procuro io!», entra in scena Dipiazza con vocione e risata d'ordinanza. «Preparati che domani (oggi, *ndr*) dobbiamo andare a Muggia e ci faranno bere qualche bicchiere», ride il primo cittadino, che si presta volentieri a sostenere l'amico con cui ha condiviso il percorso di Autonomia responsabile. Dipiazza dice a Tondo che «Trieste vive un momento magico: sistemata la Fiera con i 65 milioni degli austriaci, sto chiudendo la trattativa per i cinque magazzini di Maneschi. Quando arrivano occasioni del genere…», «…si srotola il tappeto», chiude la frase Tondo. Fra i due c'è intesa: «Abbiamo la stessa mentalità da imprenditore – dice Dipiazza – e tra noi basta uno sguardo per risolvere. Sarà la nostra testa di ponte a Roma. Due friulani per Trieste? Siamo una città mitteleuropea!». Tondo chiude la mattinata con un po' di amici nel buffet "Da Giovanni" a Roiano. Cucina tipica a base di bolliti. Ad attenderlo c'è Francesco Ferfoglia, comandante di lungo corso e marinaio navigato, che si autodefinisce scherzosamente «conte di Scala Santa». «Fai bene – dice a Tondo – a cercare il popolo delle osterie invece che quello dei circoli». E il candidato annuisce e alza il calice: «Questa campagna ha ribaltato i cliché. Il centrodestra ha scelto una linea popolare e popolana, fatta di incontri nelle strade, nei rioni e nelle piazze. Il Pd, invece, si è confermato partito elitario, distante dai problemi reali».

1 PIAGGIO BEVERLY 300 S

In palio esclusivamente dal 26 Marzo al 4 Aprile

*Partecipa al **Grande Concorso Deluxe Pasqua,** potresti vincere fantastici premi!*

***Dal 26 Febbraio al 4 Aprile** fai una spesa di **almeno 25 €** con 2 prodotti a marchio Deluxe, vai su **www.lidl.it** e scopri come giocare.*

AD ESTRAZIONE FINALE UNA
FIAT 500X 1.6 MULTIJET

Le immagini dei premi sono a puro scopo esemplificativo.

Concorso "Grande concorso Deluxe Pasqua" valido dal 26 Febbraio al 4 Aprile 2018. Riservato agli iscritti alla newsletter Lidl entro le 23.59 del 04/04/2018. Montepremi totale 30.571,05 Iva esclusa o esente. Estrazione finale entro il 13/04/2018. Regolamento completo su www.lidl.it

Non cambiare stile di vita, cambia supermercato. www.lidl.it

VERSO IL VOTO » PARTITI

Berlusconi e Salvini sgomitano allo sprint per la leadership

Ancora incerta la manifestazione congiunta dei tre capi Meloni vola in Ungheria da Orban: «È lui il mio modello»

di Gabriele Rizzardi
ROMA

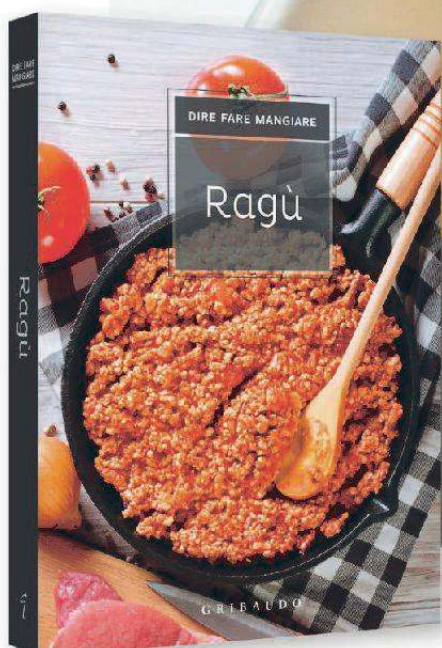
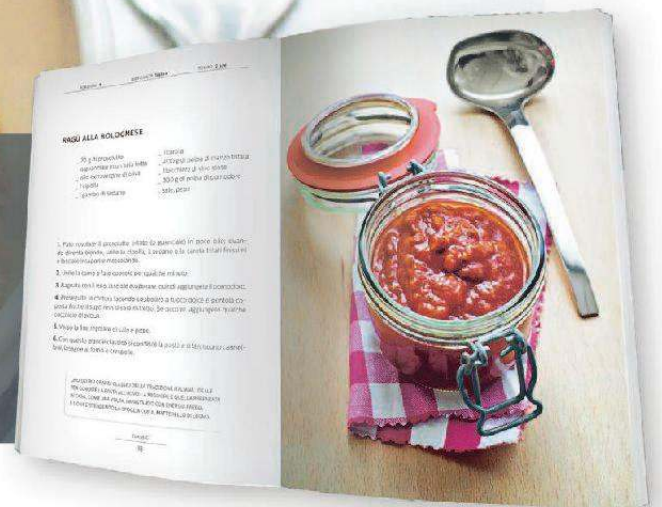
«Tajani fa egregiamente il suo lavoro al Parlamento Europeo e credo che continuerà anche a farlo. Perché il 4 marzo vinciamo noi. Siamo oltre il 15%». Matteo Salvini è sicuro che nel centrodestra la Lega supererà Forza Italia. A tre giorni dal voto, la competizione per la premiership nella coalizione guidata da Berlusconi si fa asfissiante. Il leader del Carroccio non molla la presa e fa indispettire non poco il Cavaliere, che annuncia la sua discesa in campo come candidato premier nel caso si tornasse al voto tra un anno: «Contro la mia voglia temo che dovrò essere io, se sarò riabilitato dopo una sentenza assurda». Una prospettiva che non entusiasma neanche un po' Salvini, che liquida la questione con una battuta: «Berlusconi vuole fare il premier tra un anno? Se ne parlerà nel 2023, visto che vinceremo le elezioni e governeremo cinque anni».

Dissonanze nel centrodestra si registrano anche nella conduzione della campagna elettorale, che finora non ha visto salire i tre leader su uno stesso palco. Ma Salvini non ne fa un dramma. «Noi del centrodestra non siamo mica i Pooh che devono cantare insieme per accontentare i loro fan. Io poi sono stonato...» dice il leader della Lega, che non mostra entusiasmo per l'appello finale al voto che partirà oggi alle 15 dal Tempio di Adriano. «Cosa sarà, comizio, conferenza stampa, incontro pubblico, ancora non lo so. Di sicuro c'è che l'Atlantic di Roma è prenotato per le 18 di giovedì e che io ci sarò. Gli altri, non so» taglia corto Salvini. Berlusconi intanto concentra i suoi sforzi nell'ultimo tratto della campagna elettorale. Le parole d'ordine non cambiano, come non cambia l'avversario da battere, il Movimento di Grillo. «Il partito dei cinquestelle è una setta di nullafacenti» dice Berlusconi. Intanto promette l'istituzione di un ministero per la terza età, propone Guido Bertolaso come ministro per le «emergenze» e annuncia il suo piano per la sicurezza: «Immediatamente attiveremo il poliziotto di quartiere e le pattuglie dei militari per le strade. Ci vorrà tutta la legislatura per rimpatriare i 600 mila immigrati, ma dobbiamo iniziare subito perché la percezione della paura è salita all'80%».

Ma nel centrodestra c'è anche una diversa idea di Europa. Mentre Berlusconi e Tajani coltivano i rapporti con Merkel, Giorgia Meloni vola a Budapest e si fa fotografare insieme al premier nazionalconservatore Viktor Orban, in costante conflitto con Bruxelles sui migranti e non solo. «Abbiamo parlato di lotta all'immigrazione incontrollata e difesa delle radici cristiane dell'Europa ma anche di revisione dei trattati europei per dare più sovranità agli Stati. Abbiamo discusso anche di alcune politiche di sostegno alla famiglia e alla natalità che in Ungheria sono state fatte e che in Italia vorremmo copiare» spiega la leader di Fratelli d'Italia che, come Orban, immagina la costruzione di un'alleanza di nazioni europee alternativa all'asse franco-tedesco. La visita a Orban è stata duramente criticata dal sottosegretario alle Politiche europee, Sandro Gozi («una pessima notizia per l'Italia») e dall'esponente di +Europa, Benedetto Della Vedova: «Orban è un leader etnonazionalista che ha fatto della xenofobia e dell'antieuropeismo un programma di gover no».

I leader del centrodestra Salvini, Meloni e Berlusconi

Fitto: no alle larghe intese dopo il voto

Noi con l'Italia dice no a qualsiasi ipotesi di larghe intese dopo il voto. «Noi siamo convintamente contrari alle larghe intese, come centrodestra puntiamo a vincere», puntualizza Raffaele Fitto, il capo politico della Quarta gamba del centrodestra per il quale reclama una «guida moderata». «Con la lealtà degli alleati lavoriamo per governare anche con Salvini ma per costruire un centrodestra molto più ancorato nel centrodestra moderato, una sintesi di questa coalizione non a guida Salvini», sottolinea.
Annunciando la propria partecipazione alla manifestazione unitaria di oggi a Roma con gli altri leader della coalizione, Fitto si dice fiducioso nella performance elettorale della coalizione. «Domani emergerà con chiarezza l'obiettivo del centrodestra che chiede il voto utile perché è l'unica coalizione che può vincere avendo i numeri per governare», con una risposta ai recenti rilievi di Jean Claude Juncker: «Il presidente della Commissione Ue - ha spiegato - ha sostanzialmente auspicato un governo debole. Noi invece, come centrodestra, dobbiamo rispondere con un governo forte, in grado di dare risposte credibili: a partire dal tema dei migranti».

VERSO IL VOTO » PARTITI

Anche Letta sta con Gentiloni

Pd al rush finale, Renzi pronto all'opposizione in caso di sconfitta. A Napoli spazzatura contro De Luca

di Maria Berlinguer

ROMA

Enrico Letta rompe il silenzio e si schiera con Paolo Gentiloni. L'ex vicesegretario del Pd, sostituito con modi spicci da Matteo Renzi a Palazzo Chigi fa il suo endorsment in perfetta sintonia con Prodi, Napolitano e Veltroni. «Il voto del 4 marzo? Se penso a Italia e Europa voglio augurarmi che Paolo Gentiloni ne esca rafforzato con la coalizione che lo sostiene», scrive da Parigi su Twitter l'ex braccio destro di Pier Luigi Bersani. Una dichiarazione di voto pesante e in fondo inaspettata, visti gli attriti con Renzi che hanno chiuso (per ora?) la stagione politica di Letta. Subito valorizzata da Maurizio Martina. «Le parole di Letta sono importanti, come Pd e come centrosinistra andiamo avanti con impegno per un'Italia più forte e più giusta», rilancia il vicesegretario democratico.

Dunque anche Letta non recide il cordone ombelicare con il Pd del quale è uno dei fondatori. Ma come Prodi e Veltroni sembra già guardare al dopo 4 marzo, citando non a caso la coalizione che sostiene il Pd.

Enrico Letta con il premier Paolo Gentiloni

Bersani non commenta il sostegno dell'ex premier a Gentiloni. Ricorda però il gelo del passaggio della campanella tra Letta e Renzi a Palazzo Chigi. «Le cose avrebbero potuto andare diversamente, anch'io non ho digerito quel campanellino lì», dice.

Del resto Leu ieri ha avuto altre priorità. Pietro Grasso a Porta a Porta spiazza i suoi compagni di partito annunciando che Liberi e Uguali è pronta a sostenere un governo per rifare la legge elettorale. Anche con Berlusconi e Renzi? Chiede Vespa. «Siamo una forza responsabile e di governo e se il presidente Mattarella ci chiede questa cosa, siamo assolutamente disponibili», dice Grasso. I compagni di partito si affrettano a prendere le distanze. «Mai un governo con Berlusconi e Renzi, la legge elettorale la fa il Parlamento», avverte Roberto Speranza. La dichiarazione di Grasso a tre giorni dal voto rischia di essere un boomerang. Tanto che in serata è lo stesso presidente del Senato a precisare. «Voglio essere chiaro: Liberi e Uguali non è disponibile a nessun governo di larghe intese, se non ci sarà una maggioranza coesa l'unico scopo possibile per un governo è cambiare la legge elettorale e tornare rapidamente al voto», scrive Grasso in serata su Twitter.

A pochi giorni dal voto intanto sembra riaprirsi la guerra a sinistra. Matteo Renzi insiste nel ribadire la necessità di un voto utile, al Pd, per sbarrare la strada agli estremisti. «Chi vota Leu apre la strada a Matteo Salvini a Palazzo Chigi», dice il segretario del Pd. «Il voto del 4 marzo è molto importante, il rischio di un governo estremista c'è, non escludo nemmeno un governo tra Grillo e la Lega», incalza l'ex premier. «Sono convinto che il Pd arriverà primo, ma se così non sarà il Pd è responsabilizzato per andare all'opposizione, non è che il dottore ci ha ordinato di andare al governo», dice a Mentana che gli chiede cosa succederà il 5 marzo. Diversa la strategia di Paolo Gentiloni. Il premier, incassato anche il sostegno pieno di Emma Bonino, sembra consapevole del rischio che la strategia di rivendicare i risultati raggiunti possa alienare al Pd la simpatia di un Paese ancora in affanno. «Noi siamo qui un po' in stile Wolf per risolvere problemi, non serve un Pd che si mette le medaglie», dice. «Non possiamo accettare l'idea di una sinistra che cerca guai, in questo contesto non sono possibili voti di ripicca, facciamolo un'altra volta», chiede Gentiloni.

Intanto attivisti dei centri sociali hanno lanciato due sacchi della spazzatura contro Vincenzo De Luca durante l'inaugurazione di un reparto dell'ospedale di Pozzuoli, in provincia di Napoli. Sui sacchetti le foto di De Luca e del figlio Roberto, ex assessore al Comune di Salerno, al centro dell'inchiesta sui rifiuti di Fanpage. «Un'azione di plebeismo e di camorrismo, per fermarmi devono spararmi», ha commentato il governatore campano.

Dal Cipe 5 miliardi per strade, città sanità e industria

A tre giorni dalle elezioni, il governo riunisce un'ultima volta il Cipe e approva progetti per totali circa 5 miliardi, in gran parte sui Fondi di Sviluppo e coesione 2014-2020. Pioggia di risorse che riguarderà strade, collegamenti aeroportuali (Malpensa), porti, anche centri storici, sanità, impianti sportivi, periferie e programmi di reindustrializzazione e antidelocalizzazione. All'industria oltre un miliardo: 200 milioni per il contrasto alle delocalizzazioni e 850 per contratti di sviluppo, stanziamenti gestiti da Invitalia. Le risorse favoriranno «una politica industriale di protezione per lavoratori e aziende spiazzate da innovazione tecnologica e globalizzazione», dice il ministro Carlo Calenda (foto). In Fvg previsti 4 milioni per il restauro di Villa Correr Dolfin e 3 milioni per il porto fluviale archeologico di Aquileia.

CINQUESTELLE

Di Maio ci crede: «Noi vincitori»

Oggi la squadra di governo, c'è l'olimpionico Fioravanti. Caso Fioramonti-Israele

Luigi Di Maio, capo politico M5S

ROMA

Luigi Di Maio mette da parte le alchimie elettorali sulle ipotesi di maggioranze di governo e guarda dritto al voto, convinto che il 4 marzo il M5S possa cantare vittoria. «Siamo la prima forza del Paese e dopo che presenteremo la squadra di governo saremo vicini a raggiungere la maggioranza assoluta» scandisce il candidato premier al Forum live Facebook-Ansa mentre infuria la nuova, ennesima, polemica sui nomi cooptati per questa campagna elettorale. Nel mirino c'è il candidato ministro dello Sviluppo Economico, Lorenzo Fioramonti. Pagine ebraiche 24, quotidiano dell'ebraismo italiano edito dall'Ucei, lo accusa di aver sostenuto in passato «una campagna d'odio e boicottaggio» contro Israele. «Una fake news» si indigna Di Maio che aggiunge: «Fioramonti ha già chiarito quella vicenda e telefonerà all'ambasciatore». In serata la Comunità ebraica romana prende atto positivamente delle sue parole. Ma il Pd non molla e anche Renzi attacca il ministro «in pectore» del M5s.

Ma quello sull'esito del voto è uno scenario che spazza via per Di Maio non solo le ipotesi di un suo eventuale passo indietro nel caso in cui la sua scommessa elettorale, con annessa la «virata» dalle regole base dei 5Stelle con l'apertura ai candidati esterni al Movimento, dovesse risultare perdente, ma che gli consente di glissare per ora sulle convergenze con le altre forze politiche. «Io credo che il Movimento andrà molto bene e non sto pensando ad altri scenari» dice a proposito del suo futuro.

E anche per quanto riguarda gli accordi sembra escludere ipotesi di convergenza con la Lega, puntata a risolvere l'emergenza immigrazione. «Spero che gli italiani mi diano la maggioranza per poterli ignorare» taglia corto durante il forum dove ricorda: «Il partito di Salvini gira intorno al 14%» e soprattutto «c'è un grande problema: non è che togli la parola "Nord" e uno si dimentica "Vesuvio lavali con il fuoco"». Dopodiché torna ad appellarsi al voto "utile": «Un voto sprecato è sicuramente quello al centrosinistra, Renzi, Leu e Bonino, perché sono fuori combattimento. La sfida è con il centrodestra» ripete. «Siamo pronti per governare, adesso decideranno gli italiani. Noi mettiamo una squadra a disposizione del Paese e poi deciderà Mattarella».

Ed è proprio l'innovazione sulla presentazione della squadra di governo con cui i 5Stelle irrompono in questa seconda loro campagna elettorale che convince il leader pentastellato ad essere più che ottimista sul risultato elettorale. «Berlusconi ha detto che la nostra è una squadra di serie C ma noi presentiamo medaglie d'oro» come Domenico Fioravanti, il nome nuovo lanciato ieri, un olimpionico per il dicastero dello Sport, rivendica Di Maio che oggi presenterà a Roma l'intera squadra di governo con una cerimonia che, prevede, sarà assai «suggestiva». Diciotto i ministri previsti da Di Maio, cinque dei quali già annunciati. Restano ancora vuote caselle chiave come Economia, Esteri, Interno e Difesa, con gli ultimi tre dicasteri destinati ad essere guidati da una donna. Per il Tesoro, invece, in pole sembra esserci Andrea Roventini, giovane professore alla Scuola Superiore di S. Anna che sul suo profilo twitter si descrive come «un keynesiano eretico» e recentemente risulta co-autore di un lavoro assieme ad uno degli economisti più citati nel pantheon pentastellato: Joseph Stiglitz.

Ok al primo accordo sull'autonomia

Firmato a Palazzo Chigi dalle Regioni Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna

ROMA

Tutti soddisfatti - presidenti delle Regioni Lombardia, Veneto e Emilia Romagna da una parte e Governo dall'altro - per la firma, ieri a Palazzo Chigi, dell'accordo preliminare che regola la cosiddetta autonomia differenziata. È il riconoscimento di forme e condizioni particolari di autonomia previsti dall'articolo 116 della Costituzione, terzo comma, che fu presentato dall'allora parlamentare Gianclaudio Bressa Pd, lo stesso che ieri, come sottosegretario, ha sottoscritto l'accordo e in questi mesi ha guidato la trattativa con le Regioni per conto del Governo. Il referendum sull'autonomia del 22 ottobre 2017 ha dato il la a tutto il processo che ha visto muoversi per primi Veneto e Lombardia, seguiti dall'Emilia Romagna. Hanno iniziato la trattativa anche Piemonte, Puglia e Campania che però non sono ancora arrivate a siglare accordi con l'esecutivo. Lombardia e Veneto hanno chiesto competenze (e risorse) su 23 materie, l'Emilia Romagna su 12; 5 i tavoli già aperti (sanità, istruzione, ambiente, lavoro, rapporti con l'Europa); bisognerà poi lavorare sugli altri 18.

L'accordo, che dovrà passare al voto del prossimo Parlamento, avrà durata decennale e potrà essere rinnovato; dopo 8 anni avrà una sorta di "tagliando". Questo il commento del governatore del Veneto, Luca Zaia: «Io credo che l'autonomia diventerà virale ed endemica, è una giornata stra-storica, non si torna indietro: verrà abbandonata la spesa storica, sì ai fabbisogni standard, compartecipazione su più aliquote e tributi, autonomia sulle 23 materie previste dalla Costituzione e la creazione della Commissione paritetica che già esiste nelle Province autonome». «Sono molto soddisfatto di concludere in bellezza la mia esperienza di cinque anni alla guida della Regione - ha commentato il governatore della Lombardia, Roberto Maroni - È un modello che potrà essere esportato in tutte le Regioni in cui i governatori accetteranno la sfida. Indietro non si torna».

Un momento della firma

«Noi non avevamo fatto il referendum - ha detto il presidente dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini - ma quello che avevamo immaginato come Regione si è dimostrata essere la scelta giusta, senza slogan ma con fatti concreti. Non sono più risorse da Roma, come erroneamente dice qualcuno, ma più risorse trattenute alla fonte per gestire alcune competenze e garantire alcune peculiarità. In un prossimo accordo si dovrà determinare il superamento della spesa storica per passare ai costi standard. Una opportunità per tutte le Regioni, non c'è più un nord o un sud: ci sentiamo italiani prima che emiliano romagnoli».

Ponte sulla Dragogna a rischio chiusura

Urgenti i lavori di riparazione ma manca l'accordo fra Zagabria e Lubiana, già ai ferri corti per la questione dei confini

BUIE

È ridotta in condizioni a dir poco pessime, tanto che non se ne esclude la prossima chiusura per una questione di sicurezza, una delle vie di transito più importanti fra Croazia e Slovenia. Si tratta del ponte sul fiume Dragogna, o canale di Sant'Odorico, che segna il confine terrestre in Istria tra i due Paesi. La causa della situazione sta nell'irrisolto contenzioso sui confini marittimi tra Zagabria e Lubiana, che si sta riflettendo anche su questioni di ordine pratico, come appunto in questo caso gli interventi di riatto del ponte. La struttura è collocata nelle vicinanze del valico di Castelvenere, quello più trafficato dei tre esistenti in Istria. Costruito dall'azienda Hidroelektra di Zagabria nel 1969, da allora il ponte non è mai stato sottoposto ad alcun intervento di manutenzione e riparazione. E i conducenti sono oggi costretti a fare manovra per schivare le buche sulla carreggiata. Ma non solo: la sua precarietà è sotto gli occhi delle migliaia e migliaia di turisti che d'estate entrano in Croazia.

Su sollecitazione dell'amministrazione cittadina di Buie, l'autunno scorso a Lubiana si erano riuniti i rappresentanti del ministero sloveno delle Infrastrutture e dell'azienda statale croata. La parte slovena aveva affermato di aver pronto il progetto di un ponte nuovo lungo 26,3 e largo 12,3 metri, di cui avrebbe finanziato interamente la costruzione. Per i lavori, in base alle leggi slovene, non sarebbe necessaria la licenza edilizia. Secondo le norme croate invece la licenza è indispensabile; inoltre Zagabria non aveva gradito l'atto di generosità della Slovenia a proposito del pagamento dei costi «in quanto - si era fatto notare - verrebbero tirate in ballo altre questioni». La controproposta di Zagabria era stata quella di dividere i costi a metà, visto che il ponte si trova proprio sulla linea confinaria. La riunione a Lubiana si era conclusa con un nulla di fatto e con la decisione di riaggiornarsi a una nuova riunione, da tenersi a Zagabria a metà novembre. Non se ne è però fatto niente, proprio per l'accendersi della disputa sul confine marittimo nel Golfo di Pirano, e da allora non è stato compiuto alcun passo avanti sulla via di un riatto del ponte, sempre più urgente.

Il contenzioso sta peraltro ostacolando la soluzione di un altro nodo che rende difficile la vita alla popolazione a ridosso del confine. In occasione di abbondanti precipitazioni piovose, i campi coltivati vengono allagati e le colture distrutte perché la parte slovena e quella croata non riescono a trovare un accordo sulla pulizia dei canali lungo il fiume Dragogna. I sindaci di Buie Fabrizio Vizintin, e di Pirano Peter Bossman, hanno già scritto una lettera di sollecitazione ai rispettivi premier Andrej Plenković e Miro Cerar, per la quale si è ancora in attesa della risposta. *(p.r.)*

Komadina riunisce i deputati della Contea per ribadire il no al rigassificatore offshore

Da Fiume e Quarnero è stato ribadito il no al rigassificatore galleggiante di fronte a Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia. Nel capoluogo si sono incontrati il governatore della Regione litoraneo-montana, Zlatko Komadina, e i deputati della contea (socialdemocratici, Barriera umana e Most), a eccezione dei parlamentari dell'Hdz, la cui assenza però non ha stupito nessuno. Zagabria spinge per avere l'impianto offshore, appoggiato dagli Usa che vogliono limitare la presenza energetica russa in queste terre. E nello Stato croato è al potere una coalizione di centrodestra a guida Hdz. «Mi dispiace che gli esponenti Hdz non si siano presentati a questa riunione – ha detto Komadina (centrosinistra) – ci sono situazioni in cui desideri e prese di posizione dei singoli dovrebbero prevalere sulla disciplina partitica». Komadina ha ribadito che la nave metaniera non è accettabile dal punto di vista ecologico, economico ed energetico. «Ci opporremo con tutti gli strumenti legali a disposizione e, se sconfitti, pretenderemo che la nostra comunità possa avere robusti risarcimenti per le perdite che di certo saranno registrate dal settore turistico». La sindaca di Castelmuschio Mirela Ahmetović ha criticato il governo per la sua indifferenza: «Ho invitato il ministro dell'Ambiente Tomislav Coric – ha detto – a venire sabato a Fiume alla manifestazione di protesta. Purtroppo si è fatto notare per la sua arroganza, dicendo che fiumani, isolani e ambientalisti possono protestare finché vogliono e che il progetto dell'offshore prosegue». (a.m.)

Il ponte sulla Dragogna che delimita il confine terrestre fra Slovenia e Croazia (foto da glasistre.hr)

Raccolta di funghi permesso annuale obbligatorio

È diventato obbligatorio in Croazia - anche per i cittadini stranieri - il permesso annuale per la raccolta a uso privato dei prodotti forestali non legnosi. Lo ha comunicato il Demanio forestale nazionale, sottolineando la novità: le licenze sono gratuite, laddove in precedenza venivano rilasciate a pagamento e non erano valide per tutto l'anno. Il "patentino" andrà richiesto tramite mail oppure recandosi negli uffici locali del Demanio. La licenza sarà valida fino al 31 dicembre dell'anno e darà diritto alla raccolta esclusivamente nel territorio di pertinenza dell'ufficio di rilascio: se per esempio la licenza è stata rilasciata ad Abbazia, la raccolta di asparagi, funghi e frutti di bosco sarà consentita solo nell'Abbaziano. Il permesso riguarda esclusivamente i lotti di terreno di proprietà del Demanio forestale croato; su quelli privati il Demanio non ha alcuna autorità. Nella richiesta da compilare si dovrà scrivere nome e cognome del raccoglitore, indirizzo, numero personale identificativo (Oib), prodotti che si intendono portare a casa e area di attività. Il Demanio ha precisato che il documento non riguarda i funghi sotterranei, cioè i tartufi, per i quali esiste un regolamento a parte. Quanto alla quota quotidiana massima di raccolta a uso personale, si tratta di 3 chili di funghi non sotterranei, 5 mazzi di asparagi selvatici, 10 chili di castagne, lamponi, more e altri frutti di bosco. Il Demanio non ha dato indicazioni su eventuali multe. (a.m.)

In una fredda giornata di bora troppo presto è volata in cielo l'anima buona e generosa di

Tiziana Antonini Bellemo

Con profonda tristezza ne danno l'annuncio il marito PAOLO con MATTEO ed ERIKA, la sorella LAURA con FLAVIO e CARLO MARIA, la mamma NIVES, MARIO con JO.

Si ringraziano i dottori FRANCO VECCHIET, MARIA MALAGOLI e tutto il personale dell'Oncologia dell'Ospedale Maggiore.

Un ringraziamento particolare agli amici medici PAOLA MASSOCCHI, ARMANDO INDRIO e ROSANNA SCARPA. Si ringrazia inoltre l'intero Studio Radiologico, in particolare il prof. MASSIMO BAZZOCCHI e il dott. PIERLUIGI DE MORPURGO per la sensibilità e l'umanità dimostrataci.

La saluteremo sabato 3 marzo, alle ore 11.40, in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2018

Ricordando la cara

Tiziana

affettuosamente vicini a PAOLO, MATTEO ed ERICA, gli amici,
- WALTER, MARITZA e GIACOMO
- GIANLUCA, RAFFAELLA, LEONARDO e MICHELE
- ARMANDO, ROSANNA e GIOVANNA
- ROBERTO, PAOLA, ANDREA e SONIA
- KAN e ANNA
- GRAZIELLA
- ENRICO

Trieste, 1 marzo 2018

Il personale della Neuropsichiatria del Burlo partecipa al dolore della famiglia per la perdita della Collega

Tiziana

Trieste, 1 marzo 2018

Improvvisamente ci ha lasciati

Giordana Gregori ved. Ceschia (Gioi)

di anni 79

Lo annuncia il figlio SIRIO unitamente ai parenti tutti.

I Funerali saranno celebrati venerdì 2 marzo alle ore 10.00 nella Chiesa di San Lorenzo in Ronchi dei Legionari.

Non fiori ma donazioni pro ADMO.

Ronchi dei Legionari, 1 marzo 2018

Si è spenta serenamente

Clara Manzon ved. Polenghi

Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, PIERO con ROSANNA, le nipoti ALICE, CARLOTTA e GIOVANNA.

Un affettuoso ringraziamento a tutto il personale della Casa di riposo S. Domenico.

Le esequie avranno luogo sabato 3 marzo alle ore 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2018

✝

Il 27 febbraio si è spenta

Pierina Cudovich ved. Chersin

Lo annunciano con profonda tristezza la figlia MARISA, il genero FRANCO, la sorella CARLA, i nipoti CORRADO, DONATELLA, SIMONA e NICHOLAS.

Un ringraziamento di cuore a BRUNO, NENA, ALESSANDRO, JASMINA, KATIA, ELIZA e SUSANA che l'hanno curata con amore fino alla fine.

Grazie a PIERINA e KETTY.

I funerali si svolgeranno sabato 3 marzo alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2018

Nonna Rina

ti porteremo sempre nei nostri cuori.

MARISA, FRANCO, CORRADO, DONATELLA, SIMONA e NICHOLAS.

Trieste, 1 marzo 2018

Ti ricorderanno sempre con affetto:

GUGLIELMO, MANUELA, GIACOMO e CHIARA.

Trieste, 1 marzo 2018

Partecipano le nipoti LUCIANA e MANUELA.

Trieste, 1 marzo 2018

Ti ricordano FEDERICA e OMAR.

Trieste, 1 marzo 2018

Si è spento

Sergio Perini

Ne danno il triste annuncio la moglie LILIANA, i figli, le nuore unitamente alle famiglie SANZIN e parenti tutti.

Ciao

Nonno

ci mancherai

DANIELE, MARGHERITA e DENNIS.

I funerali si svolgeranno, sabato 3 marzo, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 1 marzo 2018

Il C.d.A. ed i soci della Cooperativa San Sergio partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Sergio Perini

(primo socio fondatore e stimato Presidente per 27 anni)

Trieste, 1 marzo 2018

Ciao

Perini

i compagni e gli amici della Casa del popolo di Borgo San Sergio.

Trieste, 1 marzo 2018

Ciao

Bocciolone

MORENA

Trieste, 1 marzo 2018

Si associano al lutto FULVIO PASCON e STEFANO ZUBAN.

Trieste, 1 marzo 2018

I titolari e collaboratori dello studio MAGNARIN partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro

Sergio Perini

Trieste, 1 marzo 2018

Il P.C.I. Triestino rende onore al compagno

Sergio Perini

cordoglio alla famiglia.

Trieste, 1 marzo 2018

Sempre più difficili e complesse le **trattative** per l'uscita del **Regno Unito** dall'Europa, Bruxelles mette sotto pressione **Londra**

Una marcia di protesta contro la Brexit

Brexit, i confini irlandesi un ostacolo nel negoziato

La proposta Ue: «Belfast rimanga un'area allineata alla normative comunitarie» Secca replica di Theresa May: «Proposta irricevibile, violerebbe la Costituzione»

BRUXELLES

Il nodo delle frontiere irlandesi è l'ennesimo scoglio su cui rischia di incagliarsi il negoziato per la Brexit. L'Ue mette sotto pressione Londra sollecitando ad accelerare sul negoziato, e scatena nuove frizioni con una proposta in cui si prevede che l'Irlanda del Nord resti in «un'area comune», ovvero allineata alla normativa comunitaria. Un'ipotesi contenuta in un protocollo ad integrazione della bozza di progetto dell'accordo di recessione, svelata oggi dal capo negoziatore dell'Ue Michel Barnier. Una soluzione pensata per evitare il problema delle barriere fisiche in Irlanda, e a tutela l'accordo del Venerdì santo. Ma che la premier britannica Theresa May ha subito definito «irricevibile» poiché «violerebbe l'integrità costituzionale» del Regno Unito. «Nessun primo ministro britannico potrebbe mai essere d'accordo», ha avvertito May durante il Question Time alla Camera dei Comuni. Secondo il protocollo, tutta l'Irlanda si ritroverebbe separata dal sistema britannico di dogane, agricoltura, ambiente, aiuti di stato e regole sul mercato dell'energia e molto altro. «L'area comune» sarebbe priva di frontiere interne, vi verrebbe «garantito il libero movimento delle merci», ricadendo «sotto la giurisdizione della Corte dell'Ue». Pressata dal leader dell'opposizione laburista Jeremy Corbyn ad avanzare una sua proposta, la May ha assicurato di non volere un confine «hard» in Irlanda, anche a nome del ministro degli Esteri, Boris Johnson, una cui lettera trapelata sui media sembrava ipotizzare il contrario.

«Il ministro degli Esteri e io siamo impegnati per una soluzione che non contempli barriere fisiche tra Irlanda del Nord e Repubblica d'Irlanda», ha precisato l'inquilina di Downing Street, che venerdì pronuncerà un discorso sulla Brexit, sostenendo che si tratta di un obiettivo condiviso da tutti i partiti nordirlandesi e dal governo di Dublino, nel «rispetto degli accordi di pace del Venerdì Santo». Ma allo stesso tempo ha ribadito per bocca del suo numero due - il ministro dell'Ufficio di Gabinetto David Lidington chiamato a rispondere a interrogazioni più specifiche sul dossier irlandese al posto di Johnson, allontanatosi in anticipo - di voler garantire anche «l'integrità costituzionale ed economica» del Regno Unito.

Rispondendo alle critiche britanniche Barnier ha avvertito: «È nostra responsabilità garantire ai cittadini europei una soluzione funzionale ed operativa. La nostra soluzione non rimette in discussione l'ordinamento costituzionale britannico». Ma ci sono anche altri aspetti del progetto di separazione, che traduce in termini giuridici gli impegni comuni presi a dicembre (120 pagine per 168 articoli), a restare controversi. In particolare, Barnier ha segnalato come ci siano «importanti divergenze» sul periodo di transizione. Tra questi: l'Ue non vuole che ci siano disparità di trattamento tra i cittadini europei arrivati prima della Brexit e quelli giunti durante il periodo di transizione. E insiste «sull'applicazione dinamica dell'insieme delle norme comunitarie». Londra si oppone. Ed è contraria anche all'idea che la Corte europea di Giustizia regoli le controversie con Bruxelles. «Restate calmi e siate pragmatici», è il monito rivolto da Barnier ai partner d'oltremanica, dove faide interne e divisioni politiche dilaniano quotidianamente il governo, complicando il già difficile cammino per l'uscita dal blocco continentale.

Theresa May

PREMIER INFLESSIBILE

Nessun primo ministro britannico potrebbe essere d'accordo

Guy Verhofstadt

MURO CONTRO MURO

Le posizioni tra le due parti restano molto distanti

Boris Johnson

PARERI DISCORDI

In una lettera ai media il ministro aveva smentito la leader

DIMISSIONI

Slovacchia prime teste giù dopo l'omicidio del giornalista

BRATISLAVA

L'omicidio del giornalista Jan Kuciak fa cadere le prime teste a Bratislava: oltre alle dimissioni del ministro della Cultura, hanno fatto un passo indietro dall'ufficio del governo i due coinvolti nell'inchiesta del giovane reporter sugli affari della 'ndrangheta calabrese in Slovacchia. Si tratta di Maria Troskova, ex fotomodella e oggi assistente del premier Robert Fico, e del segretario del consiglio di sicurezza Vilian Jasan. Nel reportage incompiuto di Kuciak, che ieri il suo giornale ha pubblicato integralmente, i due sono indicati come persone vicine a un imprenditore italiano che farebbe parte dell'orbita 'ndranghetista. «Collegare i nostri nomi con» l'assassinio «come fanno alcuni politici e media è assurdo», hanno scritto i due in una nota. «Di fronte alla strumentalizzazione dei nostri nomi, nella lotta politica contro il premier Fico, abbiamo deciso di lasciare i nostri incarichi» fino «alla conclusione delle indagini». A proteggere i suoi collaboratori, lo stesso premier: «Non potete connettere le persone con un assassinio premeditato senza presentare prova rilevante», aveva detto. Ieri si è dimesso anche il ministro della Cultura Marek Madaric. «Il ministero della Cultura è il dicastero più vicino ai media. Dopo quanto successo, non riesco a immaginare di rimanere a fare il ministro. La mia decisione è connessa con l'assassinio del giornalista», ha detto Madaric, che con le indagini giornalistiche di Kuciak non ha nulla a che fare. L'opposizione chiede dimissioni del ministro dell'Interno Robert Kalinak e del capo della polizia Tibor Gaspar. A scatenare il terremoto politico a Bratislava, l'avvio delle indagini della polizia e la pubblicazione dell'articolo di Kuciak sulle attività della 'ndrangheta in Slovacchia. Il giovane si è occupato in particolare di 4 famiglie ritenute dell'orbita della criminalità calabrese, con mani in pasta soprattutto in agricoltura, fotovoltaico, biogas e immobiliare. Il reporter ha anche indagato i legami tra la malavita e gli ambienti politici vicini al premier. Per Kuciak, i clan hanno in Slovacchia decine di società e grazie a frodi e manipolazioni sfruttano milioni di euro dai fondi europei.

Bacchettate di Juncker a Pristina e Sarajevo

In Kosovo saltata ancora una volta la ratifica dell'accordo confinario con il Montenegro

Jean-Claude Juncker

di Stefano Giantin

BELGRADO

Un alunno che, seppur in grave ritardo e dopo enormi difficoltà, svolge i compiti ma non viene lodato come auspicava. L'altro che, per la terza volta, rimanda il da farsi, meritandosi le bacchettate del maestro. Gli "alunni" sono Bosnia-Erzergovina e Kosovo, Stati che aspirano all'ingresso nell'Ue e che ieri hanno ricevuto l'attesa visita del presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker, arrivato alle ultime due tappe del suo tour balcanico. Sarajevo ha accolto il numero uno della Commissione con un "regalo" importante, consegnato dal presidente di turno della presidenza tripartita, il croato Ćović, e dal premier Zvizdić. Sono le risposte al questionario preparato dalla Commissione e destinato ai Paesi potenzialmente candidati, oltre tremila domande, focalizzate sulla "compatibilità" del sistema economico, giuridico e sociale bosniaco con gli standard Ue. Per le risposte sono serviti più di 13 mesi – e lotte intestine tra Sarajevo e Banja Luka. Il questionario è stato apprezzato da Juncker, ma i problemi restano. «Non posso promettervi la data in cui il vostro Paese diventerà un candidato» all'adesione, ha detto, anche perché «la sostanza è più importante della data». Sostanza che, per Bruxelles, va letta come un superamento delle diatribe interetniche e ripudio «delle differenze che portano alla paralisi e a ritardi». Poi, per essere certo di essere compreso, ha ribadito che la Bosnia può sperare nell'adesione solo se i suoi leader, di tutti gli schieramenti, capiranno che l'Ue è un «progetto politico». E per farne parte bisogna «unificare le forze», ha aggiunto sottolineando che il Paese deve finalmente darsi da fare anche per modificare la legge elettorale e combattere corruzione e crimine organizzato.

Ancora più fosco il quadro trovato da Juncker in Kosovo. Il Parlamento di Pristina era atteso ieri mattina alla prova del nove, da risolvere prima dell'atterraggio di Juncker: la ratifica dell'accordo confinario con il Montenegro, concluso nel 2015 ma congelato a Pristina per l'opposizione delle frange politiche più nazionalistiche, secondo le quali il Kosovo perderebbe parti di territorio causa l'intesa siglata tre anni fa. Ratifica – auspicata per l'ennesima volta da Ue e Usa e ocndizione primaria per l'abolizione dei visti per i kosovari che vogliono viaggiare nell'Ue – che non è arrivata per le assenze di deputati in Parlamento. È però «un passo chiave e inevitabile» per la liberalizzazione dei visti, ha riaffermato Juncker – primo presidente della Commissione a mettere piede in Kosovo - dicendosi poi scontento nel vedere «che i kosovari sono gli unici in Europa a non poter viaggiare liberamente», anche per l'inazione dei propri politici. Che devono unirsi, come in Bosnia, per fare l'atteso passo della ratifica, «tema fondamentale». Ma anche per appianare, con Belgrado, ogni dissidio nei rapporti fra le due capitali. Perché «i legami tra Kosovo e Serbia» sono fondamentali nel percorso verso l'Ue.

LATINA » LA STRAGE

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

In alto Luigi Capasso con la moglie Antonietta Gargiulo e le figlie in una foto tratta dal profilo Facebook del carabiniere; a destra la mediazione con le forze dell'ordine sul balcone

Fa fuoco sulla moglie e uccide le due figlie

Il carabiniere si è suicidato dopo la carneficina, non accettava la separazione
Ragazzine colpite nel sonno, donna in fin di vita. Inutile trattativa coi colleghi

«Non dire a me non accadrà, tutto capita, anche quello che non avresti mai immaginato». Così scriveva il 10 febbraio sul suo profilo Facebook, Luigi Capasso, carabiniere 43enne in servizio a Velletri. L'uomo che ieri all'alba ha impugnato la sua pistola d'ordinanza, una calibro 9, e ha ucciso nel sonno le figlie, Martina e Alessia. Avevano appena 8 e 14 anni. Poco prima aveva sparato alla moglie Antonietta Gargiulo, 39 anni, che ora sta lottando con la morte all'ospedale San Camillo di Roma. Lei voleva lasciarlo, distrutta dalla sua gelosia ossessiva, dal carattere violento, dalle umiliazioni che le aveva inflitto il marito. L'aveva perfino schiaffeggiata davanti ai colleghi di lavoro, un giorno di settembre fuori dalla fabbrica. Il marito, ieri voleva ucciderla: le ha sparato al volto, alla spalla e all'addome. Ora è gravissima.

Parole sinistre quelle scritte da Capasso sui social, che ieri ha tenuto con il fiato sospeso tutta Italia. Per sette ore è rimasto barricato in quella casa a Cisterna di Latina, mentre i colleghi hanno avviato una trattativa cercando di convincerlo ad uscire e liberare le bambine. Sette ore in cui, non solo fuori la porta di quell'appartamento alla Collina dei Pini, zona a ridosso della via Appia, ma anche dal web, centinaia di persone gli hanno lanciato appelli affinché risparmiasse le sue figlie e si consegnasse ai colleghi. Ma la strage era già avvenuta. Alle 14,10 quando le forze speciali hanno fatto irruzione nell'appartamento, nelle stanze c'era solo silenzio. Le bambine, uccise mentre dormivano, erano una nella propria cameretta, l'altra nel "lettone" della mamma. Nel soggiorno sul pavimento, c'era il corpo del loro padre. Si era appena sparato un colpo alla testa.

La tragedia comincia all'alba. Sono le 5 di mattina quando Antonietta Gargiulo come ogni giorno scende la rampa del garage per prendere la macchina e andare alla Findus, l'azienda per cui lavora. È ancora buio e non si accorge che dietro di lei ad attenderla c'è Luigi. Lui da quando sono separati dorme nella caserma dove presta servizio. Una separazione tormentata. Lei aveva deciso di lasciarlo, lui non ne voleva sapere e ossessionava sia lei che le bambine. Al punto che ormai tutte e tre avevano paura. Antonietta aveva anche presentato un esposto ai carabinieri. Non una denuncia per non danneggiarlo nel lavoro, ma sperava di arginare le minacce. Non c'è stato nulla da fare, se lo ritrovava fuori la fabbrica e davanti casa, sempre minaccioso. Era stata costretta a cambiare la serratura dell'appartamento e lui voleva quelle chiavi a tutti i costi. Anche ieri mattina voleva quelle chiavi.

Inizia una lite, forse all'inizio Antonietta non si rende conto del pericolo che corre e cerca di salire in macchina per andare a lavoro. Quando capisce che Luigi vuole ucciderla è ormai troppo tardi: si ritrova una pistola puntata contro, quando è già in trappola. Ferita, in un lago di sangue, Antonietta trova però la forza di gridare e chiedere aiuto ai vicini, già svegli per gli spari. È terrorizzata perché Luigi le strappa la borsa dalle mani per prendere le chiavi dell'appartamento dove stanno dormendo le figlie. Quelle chiavi diventate la sua ossessione. Forse, Luigi grida alla moglie come vuole vendicarsi. E mentre qualcuno lancia l'allarme, l'appuntato Capasso entra in quella che era stata la sua casa, e nel sonno uccide le figlie. «Abbiamo sentito i colpi provenire dall'appartamento, ci siamo messi a piangere perché abbiamo capito», racconta una delle vicine di casa. Sono le 5,20. Le strade di Cisterna si riempiono di auto delle forze dell'ordine, delle ambulanze, arriva il capo della procura di Latina. Inizia la trattativa da un balcone all'altro per cercare di liberare Alessia e Martina che a quell'ora si credono ancora vive. Ma è solo una speranza.

L'arrivo dei parenti

> Lei era distrutta dalla sua gelosia ossessiva, dal carattere violento e dalle umiliazioni che le aveva inflitto. L'aveva perfino schiaffeggiata davanti ai compagni di lavoro

I carabinieri davanti all'edificio

L'ESPERTO

Lo psichiatra Claudio Mencacci

«Per vendetta ha distrutto tutto»

Lo psichiatra Mencacci: agisce così chi considera le persone un proprio possesso

ROMA

«Si può definire una tragedia nella sua dimensione più totale. È l'ennesima partenza da un tentativo di femminicidio, di intolleranza nei confronti di una possibile separazione. In ogni caso non si può giustificare: si può constatare, ma da giustificare non c'è nulla. Da avallare non c'è assolutamente nulla. Di certo una persona non va uccisa perché infrange un sogno». Così lo psichiatra Claudio Mencacci, direttore del Dipartimento di Salute mentale e Neuroscienze, Asst Fatebenefratelli-Sacco di Milano e past president della Sip (Società Italiana di psichiatria), commenta quanto avvenuto a Cisterna di Latina, dove un carabiniere ha ucciso le figlie e si è suicidato, dopo aver sparato alla moglie.

La mamma delle due bambine uccise dal papà, in gravi condizioni, «per vendetta viene gettata in un lutto incredibile: le figlie spazzate via – evidenzia l'esperto – Credo che ci sia da fare un grande lavoro per poter far fronte a una perdita simile, che non è avvenuta ad esempio in un incidente, per una terribile fatalità, ma è stata messa in atto da chi ha voluto esercitare una volontà distruttiva e così violenta da non consentire alcuna riparazione». Secondo Mencacci «si tratta di un femminicidio che poi si allarga alla volontà di distruggere il sogno di una famiglia, distruggere tutto, portare via con sè qualunque figlio di questo legame. Questo significa considerare le persone come un proprio possesso, un oggetto. Ma in tutto questo non c'è amore: si portano via non cose, ma persone. Figlie che avrebbero potuto crescere anche con genitori separati». Il professore smentisce l'ipotesi di un raptus: «Vi sono sempre precedenti comportamenti violenti, non esiste il raptus, ma una lunga, lenta e inevitabile crescita di comportamenti» conclude lo psichiatra, che di fronte a situazioni come queste ritiene importante anche «un'opera di educazione affettiva e sentimentale nei confronti delle nuove generazioni: una educazione a tollerare le separazioni, senza la percezione che il rapporto si riduca all'idea "o con me" oppure "senza di me tutto deve essere cancellato"».

È già accaduto molte volte in passato. Questi gli ultimi episodi in ordine di tempo. Nel dicembre scorso, a Suzzara, nel Mantovano, Antonella Barbieri, 39enne, uccide i suoi bimbi di cinque e due anni, e poi tenta di togliersi la vita. Un anno prima, dicembre 2016. Gennaro Iovinella, disoccupato di 50 anni, uccide la moglie e il figlio Luigi, tre anni, soffocandolo nel letto, e poi si impicca: la coppia si stava separando. Il 30 gennaio 2016, Maurilio Palmerini, 58 anni, accoltella a morte i due figli di 13 e 8 anni e si suicida a Castiglione del Lago (Perugia): l'uomo era depresso.

«Antonietta chiese aiuto al comandante del marito»

Parla l'avvocato della 39enne ferita: «Presentati anche due esposti alla polizia» Quegli schiaffi davanti alle bambine. «Martina e Alessia avevano paura del papà»

ROMA

L'inizio della tragedia per Alessia e Martina è il 4 settembre scorso. Quel giorno hanno visto il padre schiaffeggiare la madre. Una scena che ha cambiato per sempre il rapporto con il loro papà, Luigi Capasso. A raccontarlo è Maria Concetta Belli, avvocato che ha seguito Antonietta Gargiulo nella sua difficile separazione e che ora è in fin di vita. «Quel giorno Capasso aggredì la moglie sul posto di lavoro, allo stabilimento Findus. Poi, nella stessa giornata, a casa davanti alle figlie». È dopo questo episodio che Antonietta, esasperata dalla gelosia e le violenze del marito, decide di lasciarlo. Luigi l'ha schiaffeggiata davanti ai colleghi durante una pausa dal lavoro e davanti ad Alessia e Martina. Per lei, la misura è colma. Tre giorni dopo presenta un esposto alla questura di Latina. Non fa riferimento alle aggressioni subite, ma solo indicazioni generiche sul comportamento del marito, evitando che lui possa perdere il lavoro.

L'uomo messo davanti a quel documento, la implora di non denunciarlo. E lei acconsente. «A quel punto, Capasso si impegnò ad andare da uno psicologo e frequentare un percorso genitoriale, mentre Alessia e Martina iniziarono ad essere seguite dai servizi sociali», racconta l'avvocato Belli.

Il rapporto con il padre violento e quegli schiaffi dati alla madre hanno però lasciato il segno su queste piccole di 8 e 14 anni, che fino a quel momento non avevano mostrato alcun disagio. «La bambina più piccola quando le si chiedeva se voleva vedere il papà – aggiunge l'avvocato – sembrava traumatizzata, non parlava, si limitava a scuotere la testa, facendo segno di no». La più grande è più conciliante e i primi tempi mantiene i rapporti con il padre, poi piano piano, se ne allontana. Perchè, ricorda ancora l'avvocato «diceva che il papà ogni volta che chiamava, chiedeva sempre della mamma, era ossessionato da lei e soprattutto dalla sua gelosia». Alle assistenti sociali, intervenute nella complicata separazione, le ragazzine dicono decise: «Papà non lo vogliamo più vedere».

Antonietta invece si fa forza, va avanti per la sua strada dividendo la vita tra il lavoro, le figlie e un gruppo parrocchiale nella chiesa di San Valentino dove suona anche la chitarra. Ma sul suo cammino trova sempre Luigi che non vuole sapere della separazione e continua a minacciarla. Così a gennaio Antonietta presenta un altro esposto, questa volta al commissariato di Cisterna, dello stesso tenore di quattro mesi prima. Comincia a temere davvero di quell'uomo sposato nel 2001. Intanto, viene fissata l'udienza per la separazione: il 29 marzo prossimo.

Racconta l'avvocato Maria Concetta Belli: «Da quel momento è iniziato uno stalkeraggio serrato da parte del carabiniere che si faceva trovare sotto casa e che aveva insistito più volte per incontrarla. Lui si era impegnato a fare tutto per la famiglia, ma lei si rifiutava di vederlo. Ogni precauzione però non è bastata». Antonietta, non solo ha presentato i due esposti contro il marito, entrambi conclusi con la "ricomposizione bonaria dei rapporti", ma aveva parlato più volte dei comportamenti del marito con il comandante della stazione dei carabinieri di Velletri, dove era in servizio Luigi. Sperava Antonietta che qualcuno l'avrebbe fermato. Non è rimasta in silenzio. Ha chiesto aiuto per salvare le sue bambine e se stessa. Fino all'alba di ieri. *(f.cup.)*

L'avvocato Maria Belli

Dov'è successo

La dinamica

Ore 5.20

Luigi Capasso raggiunge in strada la moglie Antonietta Gargiulo e dopo una lite le spara tre colpi con la pistola di ordinanza

Subito dopo, l'uomo sale in casa e uccide nel sonno **le due figlie di 14 e 8 anni**, poi si barrica nell'appartamento

Ore 13.30

Le trattative, iniziate con le forze dell'ordine subito dopo l'aggressione, si interrompono

Ore 14

I Carabinieri, sentito un colpo di pistola, **irrompono nell'appartamento** e trovano i **corpi senza vita di Capasso e delle due figlie**

ANSA centimetri

Frase choc della candidata Fi in Puglia «Donne provocano la violenza negli uomini»

«Credo io sia stata una delle poche ad avere il coraggio di dire che noi donne a volte provochiamo la violenza negli uomini e quindi è un tema da affrontare veramente con serietà». È la dichiarazione rilasciata all'emittente televisiva Studio 100 di Taranto da Maria Francavilla (foto), moglie del presidente della Provincia di Taranto, Martino Tamburrano, candidata al Senato, in quota Forza Italia, per il centrodestra nel collegio uninominale Puglia 7, che ha scatenato un putiferio soprattutto sui social network e provocato la reazione indignata di alcune associazioni come "Non una di meno". Si tratta di una frase pronunciata a margine di un dibattito scaturito dalla presentazione del libro "50 Sfumature di Violenza. Femminicidio e maschicidio in Italia" di Barbara Benedettelli. A prendere posizione è stato anche il consigliere comunale del M5S, Massimo Battista, che in un post su Facebook si «scusa con tutte le donne per le affermazioni rilasciate da un candidato al Senato della Repubblica». E sempre attraverso il social network Maria Francavilla precisa: «È stato ripreso il mio intervento mentre citavo le parole della Benedettelli come può confermare chi ha visto l'intervento integrale. La mia storia – aggiunge – racconta di una donna, madre e moglie che ha fatto il suo percorso, da oltre 30 anni lavoro nella Pubblica amministrazione senza aver rinunciato alla famiglia e all'essere donna. Dispiace che una parte di sinistra radical chic faccia polemiche così false e che non hanno attinenza alla realtà». Poco più tardi è arrivata una smentita da parte della scrittrice Barbara Benedettelli che in una nota ha detto che «l'affermazione di Maria Francavilla secondo la quale avrei detto che le donne a volte provocano la violenza degli uomini è falsa. Non ho mai detto, né scritto, la frase che mi è stata attribuita e diffido chiunque (candidati, partiti o collettivi femministi) dallo strumentalizzare il mio lavoro per fini politici o ideologici».

IN CALABRIA

Con la roncola ammazza il marito nel letto

Da tempo col marito i rapporti erano ormai caratterizzati da rancori e dissapori, forse anche a causa di presunti maltrattamenti. Una situazione che ha spinto Maria Giuseppina Barca, di 63 anni, a prendere una roncola e a uccidere il coniuge, Rocco Cutrì, di 71 anni, colpendolo alla testa mentre dormiva. Teatro dell'omicidio Castellace di Oppido Mamertina, nel Reggino. Sulle responsabilità della donna i carabinieri non sembrano avere dubbi anche se lei non ha fatto alcuna ammissione. Di certo gli investigatori hanno saputo dei rapporti tesi tra lei ed il marito, ritenuto vicino alla cosca di'ndrangheta degli Alvaro-Violi-Macrì e suocero di Carmine Alvaro, presunto esponente di spicco del gruppo criminale. Tensioni che si erano acuite dopo che uno dei figli, Domenico (36), era stato ucciso nel 2008 al culmine di una lite. La donna è stata arrestata: era in uno stato quasi confusionale.

REAZIONI ONLINE

L'appello sui social: lasciale andare

Migliaia di commenti sul profilo Fb dell'uomo. Prima le preghiere, poi gli insulti

Una foto ritrae insieme Luigi Capasso e Antonietta Gargiulo *(foto Facebook)*

ROMA

I social come luogo di trattativa, di preghiera, di estrema ratio per farlo desistere dal suo intento omicida e infine come luogo di insulto. La pagina Facebook di Luigi Capasso, il carabiniere che ha sparato alla moglie, ucciso le figlie e si è suicidato, è invasa di commenti che hanno occupato la timeline per tutte le ore della trattativa. Seguendo le notizie dei tg, gli utenti di Fb hanno commentato le foto che comparivano sul profilo del carabiniere pensando e sperando che lui potesse leggerli. «Consegnati, lascia andare le tue figlie», gli hanno scritto ieri mattina, «lascia andare le bambine Luigi, tutto si può ancora sistemare ma se fai loro del male non vivrai più dal dolore. Sono sicura che sei un bravo papà e vuoi solo il meglio per loro, lasciale andare Luigi! Apri quella porta e fatti aiutare! Forza Luigi». C'era anche chi, timoroso di inquinare la trattativa quando Capasso era barricato in casa, ha chiesto il silenzio: «Smettete di commentare – scriveva Jessica – aggravate solo la situazione». Un ragazzo ha postato una foto di Gesù, un'altra ha aggiunto un'emoticon con le mani giunte in segno di preghiera seguite dal messaggio: «Luigi, non fare cose che potrebbero rovinare per sempre la tua vita ma fai in modo che tutto si risolva in modo positivo». Raffaele, nemmeno lui amico del carabiniere, gioca un'altra carta: «Dai Luigi, oggi è il mio compleanno anche se non ci conosciamo fai questo regalo a me ma soprattutto a te e al futuro delle tue bambine, esci da quella stanza da padre».

Gli scrive anche un altro carabiniere: «Collega consegnati ai colleghi, i bambini non c'entrano nulla! ». Poi l'epilogo più brutto, la notizia che Capasso aveva ucciso le figlie per poi suicidarsi. «Troppo tardi, ha sterminato tutta la famiglia», scrive Giovanni. E quelli che prima erano appelli alla calma e a non fare del male alle figlie, si sono trasformati in insulti, parolacce. «Che tu possa marcire all'inferno», scrive Fabio. Gli fa eco Carmela: «Ma cosa hai combinato, che c'entrano le tue figlie. Povere bambine, le hai fatte morire di paura e poi le hai ammazzate». Alessandra cerca di tirare le somme di questa vicenda: «I momenti di follia non devono esistere in un paese civile. Come mai questi uomini così giovani non riescono ad accettare la fine di una relazione? Se tutti quelli che si separano dovessero uccidere allora avremmo una guerra civile, no? ».

Neve e gelo, resta l'allerta È a rischio mezza Italia

La nuova ondata di maltempo si sposterà in fretta dal centro verso il Settentrione
In Fvg circolerà il 70% dei treni regionali. Autovie: evitare viaggi non indispensabili

ROMA

Gli ultimi colpi del gelo siberiano che ha colpito l'Italia, con 300 milioni di euro di danni nelle campagne, stanno per lasciare il passo a una nuova perturbazione da ovest che rischia di mettere ancora in ginocchio il sistema dei trasporti. Una situazione, anche questa, ampiamente prevista dalle allerta meteo diffuse dal dipartimento della Protezione civile, che parlano di nevicate «diffuse fino a quote di pianura» su buona parte del centro nord, con «apporti al suolo da moderati ad abbondanti e successive gelate».

La nuova ondata di maltempo, che porterà con sé temperature più miti e umide, dovrebbe fare irruzione sull'Italia nella notte. Prima su Umbria, Lazio, Abruzzo, Campania, Molise, Basilicata, Puglia e Calabria, con nevicate però deboli. E successivamente su Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Marche. Ed è in queste regioni che sono attesi i fenomeni più abbondanti. Il problema principale, sottolineano gli esperti, è il rischio di neve ghiacciata, soprattutto sul nord ovest dell'Italia: il fenomeno potrebbe creare seri problemi alle linee aeree dell'elettricità e alle infrastrutture. Tutti i soggetti interessati, a partire da Enel e Terna, sono stati sensibilizzati per attivare ogni misura preventiva per limitare disagi e disservizi.

Le gondole di Venezia coperte di neve

Decine di comuni, dalla Liguria alla Campania hanno deciso di chiudere le scuole. E per evitare il ripetersi della debacle ferroviaria di lunedì, o magari il collasso della rete stradale e autostradale, sono state prese dai gestori delle reti una serie di misure. In Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Toscana circolerà un treno regionale su due. La riduzione del 50% dell'offerta, sottolinea Rfi che ha attivato lo stato di "emergenza grave" dei piani neve e gelo, «si rende necessaria» alla luce delle «previsioni di nevicate e fenomeni di "gelicidio", per garantire una migliore regolarità del servizio ferroviario». In Fvg e altre tre regioni - Lombardia, Marche e Lazio - la riduzione sarà del 30%; sarà garantito l'80% dei treni ad alta velocità sulla direttrice Milano-Roma-Napoli. Anche il sistema autostradale si è mosso. Anas ha allertato tutte le sue sale operative affinché monitorino la rete stradale, e Viabilità Italia, il centro di coordinamento presieduto dalla polizia stradale cui spetta la gestione della viabilità in situazioni di crisi, ha invitato gli automobilisti a non partire: «Il rapido evolversi delle condizioni meteo impone un'attenta valutazione della necessità di mettersi in viaggio». Disposto lo stop alla circolazione dei tir dalle 22 su Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Piemonte e Campania e resta interdetto il transito al valico di Ventimiglia per i mezzi pesanti diretti in Francia: deviati su Torino e ai trafori del Frejus e del Bianco. In Fvg l'Osmer prevede possibili nevicate su pianura e costa, «in genere deboli». Prevista la riduzione del 30% dei convogli regionali di Rfi che decreta «stato di emergenza» anche in Fvg. Autovie Venete consiglia di rinviare gli spostamenti in auto se non indispensabili e ha pronta una squadra per l'emergenza: oltre 50 le persone in servizio per gestire asfalto e pulizia del manto stradale. I mezzi dislocati in punti neve (da Cessalto a Lisert) comprendono fra l'altro 15 spargisale.

PAURA A MILANO

Rogo in palazzo di 14 piani, 4 intossicati

Paura a Milano per un incendio scoppiato nel pomeriggio di ieri in un palazzo di 14 piani. Le fiamme, divampate al terzo piano per cause che sono in corso di accertamento, hanno costretto i vigili del fuoco a evacuare tutti i condomini. Una ventina le persone soccorse, quattro delle quali trasportate in ospedale perché intossicate dal fumo, ma nessuno in gravi condizioni. L'allarme è scattato alle 16.25, quando i residenti si sono accorti del fumo e hanno avvertito una volante della polizia locale che si trovava nella zona. Il timore iniziale era di trovarsi di fronte a un'altra via Cogne, dove due settimane fa ha perso la vita un tredicenne. In pochi minuti hanno raggiunto via Quarenghi, nel quartiere Bonola, diversi mezzi del 118, mentre i vigili del fuoco (nella foto durante l'intervento) **provvedevano ad evacuare lo stabile. Tra le persone soccorse una donna di 58 anni, accumulatrice compulsiva e con problemi psichici accertati. Secondo una prima ricostruzione, l'incendio è partito proprio dal suo appartamento, al terzo piano, ma non è ancora chiaro se sia stato provocato di proposito o se sia da attribuire a cause accidentali, peraltro agevolate dalle condizioni dell'appartamento. I vicini hanno riferito che anche l'anno scorso era scoppiato un rogo, per colpa di una sigaretta rimasta accesa, ma l'episodio non era mai stato accertato dai carabinieri. Nelle fiamme è morto uno dei cani della donna, mentre un secondo animale della 58enne risulta disperso. Il palazzo, in passato di proprietà dell'Aler, le case popolari della Regione Lombardia, non ha subito danni strutturali. Poco dopo lo spegnimento delle fiamme, alcuni condomini sono rientrati per prendere oggetti personali e in serata la maggior parte dei residenti è tornata nelle rispettive abitazioni.**

Continua il boom di assunzioni a Fincantieri

Dal 2015 risorse aumentate di 543 persone nelle sedi di Monfalcone e Trieste. Mancano specializzati

Un saldatore al lavoro a Panzano

di Giulio Garau
MONFALCONE

Fincantieri non fa solo il pieno di commesse, ma sta attuando da tempo una campagna di potenziamento di organico. E le cifre che emergono per Monfalcone e Trieste (cantiere di Panzano, direzioni generale e mercantile) sono rilevanti. A fine anno il numero di assunti nelle due sedi, a partire dal 2015, raggiungerà quota 543. Il tutto mentre Panzano si prepara a registrare un nuovo picco straordinario di lavoro con l'arrivo a sorpresa della Carnival da Marghera, per lavori di carena: una quarta nave nello stabilimento dove già si lavora a pieno ritmo.

Tornando all'organico, a Monfalcone su 182 assunzioni l'84% sono del territorio e riguardano residenti tra Monfalcone e Gorizia. Una risposta incontrovertibile, visti i numeri, su come l'aumento dei volumi di Fincantieri stia dando riflessi concreti sull'occupazione diretta sul territorio (senza dire della crescita dell'indotto e della ricchezza riversata grazie agli acquisti e dei riflessi del pil). Inoltre il nuovo sportello dell'Agenzia regionale del lavoro aperto a Panzano (un progetto pilota replicato ieri a Genova e provincia) ha già fatto decollare opportunità in termini di incrocio di domanda e offerta. Ma ci sono anche altri aspetti. Nonostante sindacati e istituzioni lamentino la necessità di creare ancora più lavoro e l'esistenza di situazioni di crisi e sacche di disoccupazione, Fincantieri continua ad avere difficoltà nel reperire personale specializzato e qualificato per il tipo di lavorazioni attuali. Lo raccontano gli stessi numeri (e il tipo) degli assunti dal 2015 a oggi e di quanti continueranno a essere ingaggiati da Fincantieri. La campagna di potenziamento dell'organico ha riguardato la struttura tecnica degli specializzati, ma anche e soprattutto quella della supervisione. Tutti settori che interessano il sistema impiantistico della nave.

Monfalcone e lo stabilimento di Panzano a fine 2018 si ritroverà con 182 persone in più. Nel 2015 sono stati assunti in 33, 59 nel 2016, 52 l'altr'anno; nei primi due mesi del 2018 sono state accolte 12 persone alle quali se ne aggiungeranno altre 26 entro fine anno. E di questi 182 una settantina della provincia di Gorizia e mandamento, oltre 40 da Trieste, oltre 20 da Udine. Per le strutture di Trieste nel 2015 sono state assunti in 103 figure, nel 2016 68, l'altr'anno 92, quest'anno 26 persone alle quali se ne aggiungeranno 72 fino a fine anno per un totale di 361.

A Monfalcone il numero dei diretti ha superato già le 1500 unità. E nell'analisi dei dati è emerso anche un altro aspetto rilevante: il cantiere registra un turn-over molto basso per varie ragioni. Da un lato l'età media dei lavoratori è bassa, attorno ai 45 anni, ma ben pochi se ne vanno vista l'alta specializzazione richiesta, i lavori innovativi sulle navi e le condizioni di retribuzione superiori a quelle del comparto metalmeccanico.

I nuovi assunti? Tutti tra i 30 e i 40 anni, diplomati, laureati. E tutti i diplomati arrivano da scuole tecniche. Fincantieri ha fame di specialisti, sta facendo crescere con percorsi di carriera anche i suoi interni: diversi operai e tecnici sono diventati supervisori. Mancano però figure specializzate. L'azienda guarda con attenzione ai risultati che darà lo sportello interno dell'agenzia regionale del lavoro, ma ha anche attivato il progetto di alternanza scuola/lavoro con gli istituti specializzati per creare un bacino per il futuro.

LA DIFESA: IO TRAVISATA, NON AUGURO LA MORTE A NESSUNO

Scontri di Torino, la maestra nel mirino di Fedeli

Procedimento disciplinare contro l'insegnante ripresa mentre insultava le forze dell'ordine

ROMA

«È inaccettabile ascoltare dalla voce di una docente parole di odio e di violenza contro le Forze dell'Ordine». La ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, attraverso l'ufficio scolastico del Piemonte, ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti di Lavinia Flavia Cassaro, l'insegnante che giovedì scorso al corteo degli antagonisti contro CasaPound, a Torino, è stata ripresa in tv mentre insultava e minacciava le forze dell'ordine. Un provvedimento disciplinare che potrebbe sfociare anche in un licenziamento. Provvedimento quest'ultimo invocato dal segretario del Pd, Matteo Renzi, per il quale una persona così non ha «diritto di stare in classe come insegnante in una scuola pubblica» e anche dal vice presidente del Senato, Roberto Calderoli che parla di «cattiva maestra, come quelli purtroppo conosciuti negli anni di piombo».

Dura anche la posizione del deputato Pd Michele Anzaldi, che, in una lettera inviata alla ministra dell'Istruzione dice: «Il caso dell'insegnante di Torino rappresenta un vulnus che rischia di danneggiare non solo i ragazzi che hanno a che fare direttamente con lei, ma l'intero mondo della scuola. Bene ha fatto il governo a intervenire tempestivamente con l'avvio del procedimento disciplinare. Di fronte alle palesi violazioni del Codice di comportamento però è opportuno che si proceda con il licenziamento».

Cassaro prova a difendersi. «Non auguro davvero la morte a nessuno ma ero arrabbiatissima. Ho detto quello che pensavo ma è stato travisato». «Mi sento stupida. Ho dato adito a costruire un castello mediatico. Se fossi riuscita a mantenere la lucidità avrei espresso meglio i miei pensieri. Mi sento in colpa? Nei confronti dei miei compagni». «Non avrei dovuto cadere in questi tranelli e farmi travolgere dalla passione e dalla rabbia – così l'insegnante – ma la nostra Costituzione dichiara che il fascismo è un reato e CasaPound è esplicitamente un partito fascista. Io mi sento profondamente antifascista. Non dico cosa voto, di certo l'unica vera forza politica di sinistra è Potere al Popolo». Intanto, mentre la questura di Torino ha trasmesso una informativa in procura sul caso, la figlia di un carabiniere ha scritto a Cassaro una lettera aperta definita dal Cocer una «grande lezione di educazione civica». Alla maestra elementare è indirizzato pure il messaggio di Miki Fezzuoglio, 12 anni, figlio del carabiniere Donato Fezzuoglio ucciso a Umbertide (Perugia) nel 2006 mentre sventava una rapina: «Vorrei mai più manifestazioni che incitano violenza, chi parla dovrebbe evitare parole che uccidono quanto quel proiettile sparato alle spalle di quel carabiniere che per me voleva un mondo a colori».

Lavinia Flavia Cassaro

Economia

di Marco Ballico
UDINE

Se ti controlliamo, ti ammali di meno? Tito Boeri, presidente dell'Inps, pare avere pochi dubbi a proposito dei dipendenti pubblici se definisce «incoraggianti» i primi dati del polo unico sulle 144 mila visite fiscali effettuate dall'istituto che segnalano, tra settembre e dicembre 2017, una riduzione del 13,1% dei certificati e del 10,6% dei giorni di malattia. Un trend cui si allinea anche il Friuli Venezia Giulia, pur con una minore intensità del calo: nello stesso periodo si registra il -7,3% dei certificati (-9,9% nel Nordest) e il -8,8% (-7,7% nordestino) delle giornate di malattia. Il confronto nel settore privato è più equilibrato. Se a livello nazionale, sempre sul quadrimestre in esame, i certificati medici scendono del 2% e i giorni di malattia del 3,3%, in regione si registra rispettivamente il -2,4% e il -1,4%.

Per polo unico si intendono i lavoratori pubblici per i quali la legge prevede la possibilità di verifica d'ufficio della sussistenza della malattia da parte dell'Inps (considerando solo questa voce, il Fvg evidenzia un calo del -9,4% dei certificati e del -10,8% delle giornate di malattia); il «non polo unico» riguarda solo dipendenti delle forze dell'ordine e dell'esercito (comparto che segnala un deciso aumento di certificati, +20,4%, e di giornate di malattia, +17%). Nel dettaglio, in Fvg il totale nel pubblico è di 35.915 certificati, contro i 38.723 del terzo quadrimestre 2016, e di 215.776 giornate di malattia, quasi 21 mila in meno dell'anno precedente. Nel privato – in cui l'Inps indica come «non assicurati» i lavoratori per quali l'azienda versa i contributi per assicurazione contro il rischio di malattia – si è invece passati da 118.924 a 116.055 certificati e da 748.037 a 737.913 giornate di malattia.

La fotografia è la prima da quando, lo scorso primo settembre, è entrato in funzione il polo unico sulle visite fiscali che ha dato all'Inps la competenza esclusiva a effettuare visite fiscali sia su richiesta dei datori di lavoro (pubblici e privati), sia d'ufficio. Particolarmente significativa la novità nel pubblico, dato che in precedenza la stragrande maggioranza delle verifiche erano

CERTIFICATI DI MALATTIA IN FVG - TERZO QUADRIMESTRE

Comparto	Assicurato/Polo Unico	2016 Numero certificati	2016 Numero giornate	2016 Numero beneficiari	2017 Numero certificati	2017 Numero giornate	2017 Numero beneficiari	var. % certificati 17/16	var. % giornate 17/16	var. % beneficiari 17/16
Pubblico	Polo unico	35.929	219.485	19.220	32.550	195.731	17.236	-9,4	-10,8	-10,3
	Non polo unico	2.794	17.128	1.429	3.365	20.045	1.954	20,4	17,0	36,7
	Totale	**38.723**	**236.613**	**20.649**	**35.915**	**215.776**	**19.190**	**-7,3**	**-8,8**	**-7,1**
Privato	Assicurato	95.863	619.964	52.523	94.829	616.967	51.958	-1,1	-0,5	-1,1
	Non assicurato	23.061	128.073	14.313	21.226	120.946	12.964	-8,0	-5,6	-9,4
	Totale	**118.924**	**748.037**	**66.836**	**116.055**	**737.913**	**64.922**	**-2,4**	**-1,4**	**-2,9**

Esito	2016 Totale Numero visite mediche di controllo	2017 Pubblico Numero visite mediche di controllo	2017 Privato Numero visite mediche di controllo	2017 Totale Numero visite mediche di controllo	var. % visite medichedi controllo privato 17/16
Conferma prognosi	3.610	1.626	3.525	5.151	-2,4
Riduzione prognosi	33	13	39	52	18,2
Assente giustificato	160	79	245	324	53,1
Assente non giustificato/Sconosciuto	361	46	263	309	-27,1
Totale	**4.164**	**1.764**	**4.072**	**5.836**	**-2,2**

CROMASIA

Effetto visite fiscali in Fvg giù certificati e malattie

Primi risultati del Polo unico Inps: nell'ultimo trimestre 2017 le giornate di assenza si sono ridotte dell'8,8% nel pubblico e dell'1,4% in quello privato. Pool di 25 medici

in capo alle aziende sanitarie. La direzione regionale Inps, reso noto che sono 25 i medici fiscali impegnati nell'operazione, rimanda il commento, ma nell'amministrazione regionale, poco meno di quattromila dipendenti dopo il trasferimento degli addetti delle Province, non si fatica a ricordare che era già assicurata un'attenzione particolare a evitare comportamenti opportunistici. «Il fatto che in Fvg il calo sia inferiore non stupisce – commenta il direttore generale di Palazzo Franco Milan –. Il controllo sul rispetto delle regole, a partire dalla questione assenze, è costante. Nel caso in cui si esca dalla media, interveniamo per chiedere opportune giustificazioni».

Più perplessa la Cgil, con Mafalda Ferletti che precisa di volere attendere dati più omogenei e approfonditi e sottolinea: «Non è cambiato poi molto, dato che è pur sempre un medico a produrre il certificato e, come prima, chi sta in malattia subisce comunque delle trattenute». È ancora l'Inps a informare sulle visite mediche di controllo. Nell'ultimo quadrimestre 2017 sono state 1.764 nel pubblico e 4.072 nel privato, con un confronto possibile solo nel privato dato che nel 2016 l'istituto non era ancora impegnato nei controlli nel pubblico. La differenza che si riscontra è una riduzione del 2,2% sul totale delle visite e del 27,1% degli assenti non giustificati. Aumentano di conseguenza gli assenti giustificati (+53,1%) e la riduzione delle prognosi (+18,2%).

VERONA

Via libera al salvataggio della Melegatti con Hausbrandt in campo

Via libera alla salvezza della Melegatti dal Tribunale di Verona, che ha concesso il concordato preventivo per la storica azienda del pandoro. L'annuncio viene da Hausbrandt Trieste 1892 Spa, l'azienda trevigiana del caffè che aveva dato la disponibilità a rilevare l'azienda dolciaria. Hausbrandt aveva già fatto pervenire al giudice fallimentare un milione di euro per far ripartire la produzione pasquale, ma era stata fermata per motivi tecnici. Ora però il tribunale ha dato il via all'operazione ben più importante di acquisizione, che metterà in sicurezza i lavoratori attualmente in cassa integrazione. L'azienda trevigiana - con radici triestine - ha annunciato di avere «già pronta la struttura finanziaria per poter procedere con l'acquisizione di Melegatti» e ha confermato il proprio «interesse nel portare avanti l'operazione». Il concordato ha una durata di 120 giorni, con la possibilità di proroga massimo di ulteriori 60, qualora l'azienda decidesse di presentare istanza al Tribunale. Il termine per il deposito del piano di risanamento al Tribunale scaligero scade il 9 marzo, ed è presumibile che si stabilirà di allungare i tempi. Hausbrandt aveva avanzato al tribunale di Verona la manifestazione di interesse per la casa del pandoro dopo il fallimento dell'operazione con il fondo maltese Abalone.

SOCI DI MINORANZA OK

Ferak Il Tribunale sospende l'aumento

MILANO

Il Tribunale di Venezia ha accolto il ricorso presentato dagli azionisti di minoranza di Ferak, holding del Nordest che ha mano l'1,37% di Generali, sospendendo con effetto immediato la delibera di aumento di capitale di 70 milioni di euro della società, voluto dal socio di maggioranza Amenduni. Il Tribunale ha ritenuto giuridicamente fondati i presupposti di eccezionale e motivata urgenza invocati dagli azionisti di minoranza - Sviluppo56 della Finint di Enrico Marchi, Veneto Banca e Gianfranco Zoppas - e la sussistenza del grave pregiudizio che essi subirebbero dalla ricapitalizzazione. Le parti dovranno comparire in udienza il 28 marzo per discutere su conferma, modifica o eventuale revoca del provvedimento di sospensione della delibera di aumento di capitale che, fino a diverso pronunciamento del Tribunale, non potrà essere eseguito dal socio di maggioranza. Il Tribunale ha ritenuto giuridicamente fondati i presupposti di urgenza invocati dagli azionisti di minoranza e la sussistenza del grave pregiudizio che essi subirebbero dall'esecuzione della delibera. Il giudice nel sospendere la delibera ha riconosciuto la sussistenza di fondati indizi in ordine all'esistenza di tutti i profili di abuso del socio di maggioranza denunciati da Finint, Veneto Banca e Zoppas: a supporto della proposta di aumento sarebbero state portate motivazioni di natura contraddittoria e strumentale. Si fa notare come il cda di Ferak, promotore della proposta d'aumento, non abbia saputo indicare «il compimento di alcuna concreta operazione» che vada compiuta «entro un determinato termine coi fondi rinvenibili dal prospettato aumento». Ferak ha di fatto come unica attività la partecipazione in Generali, che negli anni ha perso valore, e la battaglia nell'azionariato è partita per la volontà della famiglia Amenduni, socia al 63%, di rafforzare il capitale per fare altri investimenti.

Minucci alla presidenza del Mib

Manager di vertice, nel board della Fondazione Generali. Campora (Allianz) sarà vice

TRIESTE

L'assemblea dei soci di Mib Trieste School of Management, la scuola internazionale di formazione manageriale che festeggia nel 2018 i trent'anni dalla fondazione, ha eletto presidente Aldo Minucci, membro del board della Fondazione Assicurazioni Generali. Minucci, che prenderà il posto del group ceo di Generali Philippe Donnet, guiderà il Mib fino al 2021. Nella prima riunione del nuovo cda sarà proposto alla vicepresidenza Giacomo Campora, Ceo di Allianz spa. Nel cda poi i riconfermati Diego Bravar (vicepresidente di Confindustria Fvg), Michela Del Piero (presidente Banca di Cividale) e Claudio Sambri, e le new entry Camilla Benedetti (vicepresidente del Gruppo Danieli), Luca Bonasea (Member executive committee Bnl-Bnp Paribas), Stefano Venier (Ceo del Gruppo Hera) e Sergio Paoletti (presidente di Area Science Park).

Entrato nel 1972 in Generali, dove è stato direttore centrale, vice direttore generale e presidente di Genertel, Minucci è stato anche presidente di Ania, Telecom e Telco, e consigliere di amministrazione fra gli altri di Banca Generali, Gemina, Bnl. Minucci annota come anche con quest'incarico «le Generali vogliono sottolineare l'importanza e il ruolo chiave che, insieme alla Academy di Gruppo, può rivestire Mib» nella «qualificazione delle proprie risorse umane e quindi nelle strategie di sviluppo dell'azienda». Per il direttore scientifico di Mib Vladimir Nanut, Minucci garantirà continuità nel cammino di crescita della Scuola, «divenuta un punto di riferimento in Europa per la formazione in assicurazione, finanza e risk management. Questa nomina rafforza ulteriormente questo nostro ruolo», anche se come il nuovo «nuovo cda evidenzia, il Mib mantiene saldi» i rapporti» «col mondo industriale e produttivo».

Aldo Minucci

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
BF PHILIPP	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 7.00
HELLENIC SPIRIT	DA ANCONA A BACINO 4	ore 10.00
MSC MARYLENA	DA VENEZIA A RADA	ore 20.00
IN PARTENZA		
OHIO	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore 8.00
NISSOS THERASSIA	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
MSC GIANNINA	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 12.00
MERAKLIS	DA A.F. SERVOLA PER PIREO	ore 13.00
VALLE DI CASTIGLIA	DA SHELL PER AUGUSTA	ore 16.00
AEGEAN HORIZON	DA RADA PER PIREO	ore 17.00
MARENO	DA RADA PER CAPODISTRIA	ore 19.00
UND EGE	DA ORMEGG. 31 bis PER PENDIK	ore 19.30
SAFFET BEY	DA ORM 47 PER CESME	ore 20.00
ABSHERON	DA RADA PER MALTA	ore 22.00

Da industriali e sindacati stop ai contratti "pirata"

Intesa tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil: definito un nuovo modello di relazioni La firma ufficiale il 9 marzo. Più difficile trovare scorciatoie agli accordi nazionali

ROMA

Arriva, dopo una lunga trattativa, l'accordo tra Confindustria, Cgil, Cisl e Uil sul nuovo modello contrattuale e di relazioni industriali. Va dall'introduzione del Trattamento economico minimo (Tem) e complessivo (Tec), definiti nei contratti collettivi nazionali di categoria, alla misurazione della rappresentanza anche per le imprese (dopo quella per i sindacati) contro il dumping. Un accordo che, nelle considerazioni degli stessi protagonisti, apre una nuova stagione contrattuale, riconferma il ruolo autonomo ed efficace delle parti sociali e mette nero su bianco uno stop a un eventuale intervento per legge sul salario minimo. Il documento condiviso è stato siglato nella notte di martedì dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e dai segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. E sarà firmato ufficialmente il pomeriggio del 9 marzo, dopo la riunione dei rispettivi organismi delle tre organizzazioni sindacali. Un ok definitivo nella settimana post-voto e prima della nascita del nuovo governo.

I segretari generali Furlan (Cisl), Camusso (Cgil) e Barbagallo (Uil)

Il testo «realizza un importante quadro di certezze nelle relazioni sindacali in una stagione di grande confusione ed evidenzia l'efficacia del ruolo di regolazione economica e sociale svolto dalle parti sociali», sottolinea il leader della Cgil, Camusso. «Importante», rimarca, «la consapevolezza della loro potestà regolatoria rispetto ai parametri salariali e normativi inseriti nei contratti collettivi nazionali di lavoro. Un netto no a qualsiasi intervento legislativo sul salario». Questo accordo è «un vero piano di sviluppo per il sistema-paese» ed «è importante per rilanciare la produttività, rafforzare la contrattazione ed i salari, indica con chiarezza la strada della partecipazione dei lavoratori», evidenzia la segretaria della Cisl, Furlan, parlando di «risultato davvero positivo e molto innovativo» e «sapendo di aver aperto una fase nuova nelle relazioni industriali». Rimarca il «risultato importante», «un grande traguardo» raggiunto insieme al rinnovo di tutti i contratti del pubblico impiego, il numero uno della Uil, Barbagallo. «Tutto ciò – a suo avviso – è testimonianza di quanto sia decisiva per il futuro del Paese la centralità del mondo del lavoro».

Soddisfazione viene espressa anche da Confindustria, per «l'importante passo in avanti compiuto con Cgil, Cisl, Uil sulla strada che porta a più moderne relazioni industriali»; un sistema «più efficace e partecipativo» per migliorare «la competitività delle imprese con un incremento della produttività accompagnata da una crescita dei salari». Proprio Boccia dal palco del convegno dei giovani imprenditori a Capri, un anno e mezzo fa, aveva lanciato il "Patto della fabbrica". L'intesa viene salutata «come qualcosa di molto positivo» anche dal ministro del Lavoro, Giuliano Poletti.

Non solo Poste per la consegna di atti e multe

ROMA

Arriva la concorrenza nella consegna delle multe e degli atti giudiziari. L'apertura del mercato, che determina la caduta dell'ultimo monopolio riservato a Poste Italiane, era stata decisa dal Parlamento ad agosto scorso, ma per la partenza vera e propria del nuovo regime di liberalizzazione mancava il regolamento dell'Agcom, che ora è stato approvato.

La legge sulla concorrenza era stata un provvedimento travagliatissimo. Per l'approvazione sono serviti ben tre anni e diversi passaggi parlamentari, con l'obiettivo di aprire quest'ultimo segmento di mercato (il cui valore si aggira sui 350 milioni di euro) ancora riservato al colosso controllato dallo Stato, fissando al settembre del 2017 lo stop al monopolio. Perché la misura entrasse realmente in vigore, però, era necessario il regolamento che fissa i requisiti di cui devono essere in possesso le aziende per entrare in possesso della relativa licenza, che verrà rilasciata dal ministero dello Sviluppo economico. Le imprese interessate, si legge nel regolamento che ha recepito anche i pareri del ministero della Giustizia e dell'Antitrust, potranno richiedere l'abilitazione per entrambi i servizi o anche solo per le multe: le licenze saranno differenziate su base nazionale o regionale.

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR%		2017-2018		cap. in mil di €
		Ieri	Inizio anno	min €	max €	
A						
A.S. Roma	0,512	-1,16	-14,67	0,414	0,882	206
A2A	1,456	-0,55	-4,34	1,228	1,641	4567
Acea	14,320	-2,78	-7,37	11,300	17,006	3071
Acotel Group	3,370	-0,88	-23,37	3,334	7,266	14
Acsm-Agam	2,360	-	2,79	1,514	2,493	180
Aedes	0,344	-6,27	-26,39	0,307	0,527	113
Aeffe	2,225	0,68	0,41	1,100	2,470	237
Aeroporto di Bologna	15,420	-0,26	-3,63	9,861	19,396	558
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,270	2,83	8,28	2,537	3,457	142
Ambienthesis	0,388	1,04	-1,80	0,377	0,448	36
Amplifon	13,050	0,62	1,01	8,625	14,483	2947
Anima Holding	6,255	0,08	4,34	4,885	7,141	1921
Ansaldo Sts	12,420	1,31	3,41	10,798	12,500	2469
Aquafil	12,400	-0,80	-0,72	9,538	13,145	523
Ascopiave	3,120	-0,48	-12,06	2,708	3,826	735
Astaldi	2,372	2,42	4,13	2,043	6,611	231
ASTM	19,900	1,74	-16,63	10,026	25,252	1947
Atlantia	25,380	-0,20	-3,02	21,051	28,427	20984
Aut Merid	33,100	1,22	16,88	17,854	34,165	145
Autogrill	10,290	-1,91	-9,89	8,130	11,642	2630
Avio	13,060	0,31	-3,19	10,010	14,103	343
Azimut	17,930	-0,42	12,27	15,297	19,408	2570
B						
B Carige	0,009	-1,16	4,94	0,007	0,036	470
B Carige r	92,000	-0,54	16,90	49,599	91,736	2
B Desio-Br	2,130	2,90	-5,00	1,980	2,614	247
B Desio-Br r	2,250	1,81	6,23	1,863	2,372	30
B Finnat	0,451	0,22	12,64	0,345	0,478	162
B Santander	5,700	-	4,20	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,840	0,29	1,33	5,998	8,710	45
B&C Speakers	11,540	1,23	5,48	7,478	13,583	126
B.F.	2,640	-1,12	6,80	2,360	2,785	275
Banca Farmafactoring	5,850	0,60	-8,81	4,074	6,615	993
Banca Generali	27,280	-0,73	-0,04	22,659	30,717	3198
Banca Ifis	35,260	-0,56	-10,26	24,958	49,057	1906
Banca Mediolanum	7,420	-0,27	4,73	6,185	8,002	5493
Banca Sistema	2,250	0,45	-0,35	2,014	2,832	181
Banco BPM	3,107	-1,22	17,51	2,204	3,515	4736
Basicnet	3,630	-1,22	-2,58	3,193	4,002	221
Bastogi	1,100	-0,90	-6,38	1,037	1,586	135
BB Biotech	60,400	-1,47	7,95	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,582	0,34	12,46	0,448	1,532	91
Bca Profilo	0,222	1,37	-6,68	0,172	0,286	149
BE	0,930	0,54	-11,85	0,674	1,218	125
Beghelli	0,421	-0,24	2,18	0,367	0,521	85
Beni Stabili	0,658	-0,75	-13,87	0,518	0,790	1495
Best Union Co.	3,280	-	9,33	2,957	3,473	31
Bialetti Industrie	0,513	0,98	-3,02	0,369	0,741	56
Biancamano	0,302	-0,98	-6,24	0,134	0,463	10
Biesse	45,460	-1,17	10,66	18,972	48,051	1250
Bioera	0,195	-1,52	5,58	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,510	50,00	59,38	0,320	0,510	-
Borgosesia	0,585	-	-1,85	0,230	0,596	22
BPER Banca	4,868	-0,10	17,02	3,880	5,741	2355
Brembo	11,500	-0,35	-7,48	11,527	15,097	3858
Brioschi	0,076	-	-6,49	0,050	0,093	60
Brunello Cucinelli	25,800	1,38	-4,90	19,520	29,228	1755
Buzzi Unic r	11,760	-2,33	-9,47	10,901	14,329	483
Buzzi Unicem	20,300	-2,07	-11,08	19,206	24,586	3370
C						
Cad It	5,320	-	24,42	3,556	5,306	48
Cairo Communicat	3,565	0,71	-3,28	3,497	4,758	480
Caleffi	1,465	0,34	1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,070	0,99	2,33	2,019	3,473	363
Caltagirone Ed.	1,350	0,75	3,85	0,724	1,472	168
Campari	5,900	-3,28	-7,16	4,626	6,851	6866
Carraro	3,425	1,63	-9,20	1,277	4,905	260
Cattolica As	9,790	-1,56	8,42	5,534	10,601	1713
Cembre	21,250	0,71	-3,93	13,876	25,572	361
Cementir Hold	7,390	0,27	-1,07	3,883	8,037	1172
Centrale del Latte d'Italia	3,310	-	-4,83	2,777	4,150	47
Ceram. Ricchetti	0,280	1,82	2,15	0,170	0,391	22
Cerved	10,600	-0,93	-1,03	7,598	11,664	2073
CHL	0,020	1,01	-1,48	0,019	0,045	6
CIA	0,180	-1,64	-12,37	0,157	0,219	17
Cir	1,098	-0,18	-5,02	1,021	1,517	873
Class Editori	0,404	-1,22	6,48	0,319	0,445	40
CNH Industrial	11,145	-0,45	-0,58	8,163	12,338	15269
Cofide	0,532	2,50	-6,09	0,379	0,706	380
Coima Res	8,680	1,17	-3,18	6,491	9,063	308
Conafi Prestito'	0,237	4,87	-3,93	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,108	-0,19	-39,61	0,102	0,732	1
Credem	7,330	-0,68	3,90	5,682	7,849	2454
CSP	1,020	2,41	-1,45	0,998	1,379	34
D						
D'Amico	0,233	-1,06	-9,74	0,223	0,342	153
Dada	3,990	-	0,05	2,452	4,907	73
Damiani	0,980	0,20	-7,46	0,942	1,240	81
Danieli	23,300	5,91	17,74	18,870	23,419	930
Danieli rnc	16,140	3,73	16,28	13,074	16,918	650
Datalogic	30,700	-0,97	1,12	18,409	34,150	1790
De'Longhi	23,180	-1,19	-9,10	22,471	29,664	3485
Dea Capital	1,420	0,14	5,58	1,068	1,495	436
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	67,450	-1,53	-9,46	54,795	80,786	3781
Digital Bros	9,320	1,08	-14,34	9,233	15,329	132
Dobank	11,450	-1,46	-13,52	10,222	14,340	922
E						
Edison r	0,962	-0,62	0,26	0,720	1,031	106
EEMS	0,085	-2,30	-0,70	0,083	0,142	4
EI Towers	46,550	-2,10	-12,25	44,885	55,751	1321
El.En.	25,760	-	0,59	20,932	34,074	501
Elica	2,145	-3,16	-12,09	1,469	2,910	137
Emak	1,288	0,31	-11,48	0,900	2,037	211
Enav	4,182	0,97	-6,90	3,162	4,656	2261
Enel	4,779	-1,20	-6,39	3,863	5,571	48810
Enervit	3,090	0,98	-11,36	2,553	3,750	55
Eni	13,714	-0,77	-0,84	12,988	15,753	49959
ePRICE	2,460	-1,40	-3,91	2,467	4,406	102
Erg	16,990	1,55	11,85	10,036	16,925	2544
Esprinet	4,360	-0,57	3,56	3,852	8,098	229
Eukedos	1,030	2,49	0,59	0,868	1,147	23
Eurotech	1,346	-0,88	-0,22	1,231	1,658	48
Exor	59,900	-0,70	16,88	40,892	64,001	14479
Exprivia	1,460	-0,27	-2,60	0,684	2,066	76
F						
Falck Renewables	2,085	-	-11,28	0,931	2,278	604
FCA-Fiat Chrysler Aut.	17,572	-1,04	15,91	8,653	19,896	27187
Ferragamo	23,140	2,21	5,33	20,763	29,584	3927
Ferrari	102,500	-1,54	17,41	55,078	105,681	19971
Fidia	7,780	1,04	6,07	5,268	10,163	39
Fiera Milano	2,065	0,73	8,06	1,375	2,404	148
Fila	19,540	0,93	-1,66	13,155	20,983	677
Fincantieri	1,312	3,96	1,71	0,470	1,520	2202
FinecoBank	10,120	0,40	19,83	5,348	10,145	6150
FNM	0,669	-	-0,52	0,472	0,814	289
Fullsix	0,976	-4,78	-22,17	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,390	-1,02	-3,68	0,386	0,583	23
Gamenet	8,200	0,61	3,93	7,604	8,672	245
Gas Plus	2,470	-0,40	-5,36	2,436	3,283	111
Gedi Gruppo Editoriale	0,592	1,89	-16,38	0,572	0,877	300
Gefran	8,610	-1,49	-11,78	2,865	13,643	124
Generali	15,440	0,13	2,80	13,467	16,238	24123
Geox	2,830	-0,77	-1,74	1,905	3,842	738
Gequity	0,045	0,68	-8,59	0,029	0,130	5
Gima TT	17,700	-1,80	7,60	14,846	19,121	1558
Gr. Waste Italia	0,136	-	-2,86	0,120	0,172	8
H						
Hera	2,802	-1,89	-4,63	2,161	3,112	4196
I						
I Grandi Viaggi	2,195	-1,13	12,56	0,950	2,332	103
IGD	7,918	-1,80	-17,78	6,947	11,282	645
Ima	71,250	-0,97	5,71	57,539	84,695	2825
Immsi	0,698	0,72	-5,03	0,352	0,819	238
Indel B	33,000	0,30	-0,60	25,339	37,127	188
Industria e Inn	0,085	0,47	-42,30	0,079	0,201	50
Intek Group	0,310	-0,80	13,30	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,422	-0,24	-5,99	0,320	0,520	21
Interpump	27,320	-1,01	2,51	15,511	30,831	2987
Intesa SPaolo	3,096	-0,19	12,42	2,084	3,189	49256
Intesa SPaolo r	3,276	0,77	23,34	2,001	3,290	3047
Inwit	5,720	-0,09	-6,84	4,264	6,451	3422
Irce	3,120	0,32	19,17	1,784	3,121	88
Iren	2,436	-1,30	-2,64	1,494	2,708	2923
Isagro	1,866	-1,06	9,70	1,117	2,272	46
Isagro Azioni Sviluppo	1,225	-0,81	8,60	0,955	1,538	17
IT WAY	1,230	2,50	-2,92	1,166	1,952	10
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,417	-1,49	-11,66	3,507	5,331	3583
Italiaonline	2,920	-	-6,17	1,807	3,437	334
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	23,350	0,86	-3,23	21,925	26,323	1105
IVS Group	12,000	0,67	-9,02	8,478	14,021	465
J						
Juventus FC	0,722	2,34	-4,56	0,302	0,969	723
K						
K.R.Energy	4,851	-3,01	-19,49	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,380	-1,18	-17,00	8,398	17,650	419
Landi Renzo	1,338	1,98	-14,56	0,346	1,865	147
Lazio	1,490	0,27	29,57	0,579	1,955	100
Leonardo	8,850	0,45	-12,20	8,520	15,995	5134
Luve	10,400	-	-3,70	10,361	13,831	232
Luxottica	49,360	0,78	-2,74	45,508	55,007	23983
Lventure Group	0,638	-0,31	-5,48	0,552	0,784	18
M						
M & C	0,117	-0,43	-2,09	0,111	0,180	56
M. Zanetti Beverage	7,220	-0,41	-5,12	6,581	9,003	251
Maire Tecnimont	4,000	0,76	-6,45	2,502	5,369	1218
MARR	21,860	-0,73	1,67	17,305	23,273	1461
Mediacontech	0,608	2,01	-0,57	0,591	0,990	11
Mediaset	3,216	1,42	-0,06	2,851	4,293	3780
Mediobanca	9,854	-0,87	4,61	7,373	10,023	8737
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,780	-	-0,56	1,330	2,038	156
MolMed	0,506	-0,98	5,84	0,407	0,587	231
Moncler	28,700	-0,55	11,24	16,342	29,030	7321
Mondadori	1,916	-3,13	-12,99	1,179	2,495	504
Mondo Tv	5,720	-	-10,06	3,757	7,201	172
Monrif	0,238	-2,86	24,80	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,215	-0,46	-17,35	3,143	16,051	3652
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,960	-0,77	-3,64	8,493	15,720	522
N						
Netweek	0,227	-0,87	-7,95	0,200	1,241	25
Nice	3,430	-1,44	-2,28	2,358	3,883	401
Nova RE SIIQ	0,207	13,42	-3,45	0,184	2,025	62
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,860	-1,08	-0,39	5,670	13,977	177
OVS	5,375	-1,92	-3,24	4,779	6,810	1231
P						
Panariagroup	4,910	-1,41	-16,35	3,313	6,947	225
Parmalat	2,960	0,34	-4,21	2,855	3,225	5487
Piaggio	2,360	1,55	5,55	1,460	2,829	848
Pierrel	0,205	1,99	3,74	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,020	-1,70	2,12	1,263	2,550	111
Piquadro	1,740	0,58	-5,95	1,121	2,053	87
Pirelli & C	7,288	-2,70	-0,71	6,353	7,934	7350
Poligraf S F	6,860	0,88	0,22	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,304	-4,40	58,00	0,154	0,344	40
Pop Sondrio	3,330	0,06	7,77	2,998	3,772	1505
Poste Italiane	7,062	0,31	12,18	5,846	7,048	9205
Prelios	0,116	0,35	0,17	0,091	0,119	158
Prima Industrie	34,850	0,43	3,08	15,845	45,430	363
Prysmian	25,920	-	-4,00	23,520	29,971	5638
R						
R DeMedici	0,725	-1,09	27,98	0,307	0,741	274
Rai Way	4,630	-0,54	-8,41	3,559	5,437	1260
Ratti	2,430	2,10	-1,86	1,836	2,518	66
RCS Mediagroup	1,120	-3,61	-7,74	0,797	1,460	596
Recordati	29,450	-0,84	-21,05	26,462	40,493	6176
Reply	49,200	-0,40	5,74	29,219	53,499	1837
Retelit	1,706	-0,47	3,39	1,040	1,905	281
Risanamento	0,033	1,88	-4,13	0,030	0,046	60
Rosss	1,155	0,43	0,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,280	-0,35	-13,34	10,216	23,304	198
Saes Gett rnc	17,220	0,82	12,26	9,419	17,555	127
Saes Getters	22,550	1,35	-8,78	11,386	27,315	327
Safilo Group	4,480	-2,50	-6,43	4,340	8,150	280
Saipem	3,370	-2,21	-11,83	2,959	5,648	3439
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,496	-0,79	-23,39	2,493	3,724	1227
Salini Impregilo r	6,450	-0,77	-7,79	6,441	7,865	10
Saras	1,727	-0,86	-12,25	1,414	2,342	1654
Servizi Italia	5,620	-3,10	-16,49	3,569	6,823	183
Sesa	26,900	2,28	3,46	17,549	28,235	417
SIAS	14,130	0,93	-9,77	7,380	16,742	3200
Sintesi	0,100	4,39	-11,68	0,014	0,275	4
Snaitech	1,526	-0,91	15,17	1,137	1,681	291
Snam	3,681	-0,81	-8,66	3,528	4,486	12901
Sogefi	3,310	-2,99	-15,73	2,030	5,261	402
Sol	10,480	1,35	-	7,799	11,534	941
Sole 24 Ore	0,761	-4,64	-12,12	0,702	2,891	44
Space4	9,880	-0,20	-	9,801	10,000	493
Stefanel	0,173	-0,69	-2,59	0,123	0,256	15
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,825	-0,24	2,14	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,850	-0,68	5,22	3,567	6,368	940
TAS	2,050	3,02	-2,29	0,768	3,037	170
Technogym	8,230	-2,43	3,39	4,451	9,639	1649
Tecnoinvestimenti	6,800	0,29	12,96	4,488	7,251	314
Telecom it	0,740	1,09	2,00	0,671	0,909	11208
Telecom IT rnc	0,627	1,62	4,50	0,548	0,744	3766
Tenaris	14,200	-1,70	7,17	11,060	17,271	-
TERNA	4,560	-1,17	-5,08	4,064	5,311	9194
TerniEnergia	0,591	0,17	-3,51	0,592	1,107	28
Tesmec	0,520	1,17	2,16	0,471	0,561	55
Tiscali	0,035	0,58	-1,42	0,031	0,052	110
Tod's	60,300	-0,50	0,67	53,817	73,354	2000
Toscana Aeroporti	15,200	-	-6,06	13,814	16,764	283
Trevi Fin.Ind.	0,429	-1,27	21,84	0,261	1,111	71
TXT	10,160	-0,39	4,80	7,487	12,922	134
U						
UBI Banca	3,969	0,15	8,74	2,485	4,567	4565
UniCredit	17,446	0,02	11,05	12,223	18,222	38931
UniCredit risp	94,400	0,85	8,07	37,771	96,147	24
Unieuro	13,020	-0,38	-8,82	11,027	18,695	262
Unipol	4,112	1,06	1,83	3,282	4,506	2952
UnipolSai	1,978	-0,20	1,31	1,848	2,216	5615
V						
Valsoia	15,100	0,67	-7,36	15,078	18,217	159
Vianini	1,290	3,61	4,45	1,072	1,401	38
Vittoria Ass	13,060	0,93	8,65	10,084	13,167	879
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,780	-0,05	28,68	21,557	37,857	3476
Z						
Zignago Vetro	8,200	-	-0,36	5,489	8,582	722
Zucchi	0,026	-0,77	0,39	0,020	0,036	10
Zucchi rnc	0,274	-	37,21	0,190	0,304	1

IL COMMENTO

I TRUCCHETTI TARGATI 5 STELLE

di GIANCESARE FLESCA

I quattro ministri presentati martedì sera dal capo politico del Movimento 5 Stelle Luigi Di Maio durante una trasmissione televisiva non possono, ovviamente, essere considerati puri e semplici "tecnici". Ciascuno di loro ha il bollino di qualità 5S apposto dal medesimo Di Maio, declamando che loro, a differenza di altri, orrendi tecnici di tremenda memoria, lavoreranno non solo con la testa, ma «con la testa e col cuore». «Anema e core» sembra quasi suggerire osservandoli lo sguardo sognante del leader, che è napoletano e viene chiamato dagli amici Gigginо. Il quale non trova quanto meno stravagante la circostanza che i quattro, destinati a crescere fino a 17 prima dell'appuntamento elettorale, ostentatamente non si conoscono fra loro, ma abbiano incontrato *tête-à-tête* soltanto qualcuno della nomenclatura grillina per passare poi al bollino che solo il capo ha diritto di apporre e agli ultimi consigli in fatto di sintassi televisiva, materializzatisi, almeno in apparenza, nel comune vestire stile zelante bancario come veste, appunto, il capo.

Si cita scherzosamente il *look* perché altri punti in comune non se n'è visti. O meglio uno ce n'è: i tre maschi sono tutti professori. Una qualifica rassicurante in tema di competenza. Non a caso negli anni d'oro della medicina privata, ma anche ora, i malati più sprovveduti, soprattutto quelli provenienti da un Mezzogiorno dove il Movimento spera di fare il pieno, si fidano solo di specialisti con il prefisso prof. I medici lo sanno e i più spregiudicati fra loro si azzannano per ottenere uno straccio di libera docenza che giustifichi quel titolo.

E quindi il pubblico televisivo s'è dovuto beccare la sfilata di prof. Illustrata da Luigi Di Maio. C'è come candidato allo Sviluppo economico il prof Lorenzo Fioramonti con laurea in Scienze politiche ma con cattedra in Economia all'Università di Pretoria, criticato per la sua animosità verso Israele e per una teoria fantasiosa sulla "decrescita felice", cioè sull'irrilevanza del Pil. Ottimo interlocutore per Bruxelles, non c'è che dire. Un altro prof, che al netto di una cervellotica denominazione del suo ministero dovrebbe occuparsi di semplificazione amministrativa è il giurista Giuseppe Conte, la cui unica pecca è quella di essere un grande privatista (che ci azzecca col diritto pubblico?). Un po' meno autorevole di Conte è l'uomo indicato come ministro del Welfare. Si tratta di Lorenzo Tridico, professore associato (non cattedratico, Giggì!) di Economia a Roma Tre, che promette addirittura il ripristino dell'articolo 18, miele che cola nelle orecchie degli imprenditori italiani e degli investitori stranieri ai quali Di Maio ha dedicato buona parte dei suoi più recenti e rassicuranti pellegrinaggi. Nel corso dei quali s'è imbattuto in una brava signora che sa molto di Agricoltura e, detto fatto, l'ha nominata ministra, anche se non può certo definirsi "apicale", come ha fatto lui, il suo curriculum: Alessandra Pesce risulta capo segretaria della struttura tecnica del viceministro Oliviero. Crescerà. E quanto al designato ministro dello Sport Domenico Fioravanti, l'unica pulce che a voler proprio insistere gli si può trovare, è il sostegno di un personaggio politicamente ambiguo come Zeman.

> Di Maio indica una serie di "prof" quali prossimi possibili ministri di un governo a guida grillina. Ma gioca con l'onestà intellettuale ed è tentato dal potere

A questo punto, senza più canzonarlo, qualcosa di serio va detto a Luigi Di Maio. Non c'è bisogno della laurea per capire e usare le parole grosse. Se tu dici onestà negli scontrini va bene, a condizione che la stessa onestà venga usata nei percorsi politici di un leader: che può anche mostrarsi reticente, mentire, svicolare. Ma non ignorare l'onestà intellettuale con i trucchi più vecchi del potere i diseredati dal potere.

O professò, nel Sud, è come, anzi peggio, della famigerata frittura di pesce di De Luca e Alfieri. La promessa di cose che sai impossibili non è meglio delle scarpe di Achille Lauro. La levata d'ingegno solennizzata da un mezzo che la trasforma in messaggio, è cosa di Berlusconi o di Mastella. L'infrazione di una procedura democratica, a costo di mortificare il Quirinale, sembra studiata apposta per far sentire su quel baluardo il peso dei tuoi scarponi. Anche chi l'ha fatto prima di te, invocava onestà.

Luigi Di Maio, leader dei 5 Stelle, con due dei suoi "ministri in pectore"

LO SCENARIO

I MILLE OSTACOLI DELLA BREXIT

di ALFREDO DE GIROLAMO

La Brexit, l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea sancita ormai due anni fa, è sempre più intricata. Oggi a far discutere è il Ceta, il nuovo accordo commerciale tra l'Ue e il Canada che mira a semplificare l'esportazione di beni e servizi con conseguenti vantaggi sia per i cittadini e le imprese canadesi che per i Paesi che compongono l'Unione.

Entrato in vigore in via provvisoria nel settembre 2017, l'accordo commerciale sta ancora attraversando una fase sperimentale, e prima di essere ufficialmente ratificato e di conseguenza applicato nella sua totalità, dovrà essere approvato dai parlamenti nazionali e, in alcuni casi, anche da quelli regionali dei Paesi appartenenti all'Europa comunitaria. Nell'ottica del Regno Unito e in particolare del suo capo negoziatore con l'Ue per la Brexit, David Davis, il Ceta è l'esempio di ciò che dovrebbero essere in futuro i rapporti di scambio tra Europa e Gran Bretagna, se solo venisse migliorato con una serie di *plus* che andrebbero naturalmente tutti in favore del popolo di Oltremanica.

Bruxelles, tuttavia, non sembra avere troppa fretta nel voler rimodulare l'accordo nell'ottica suggerita pressantemente dal Regno Unito, soprattutto viste le difficoltà che il governo guidato da Theresa May sta mostrando nel mantenere una linea coerente per proseguire sulla strada tracciata dal referendum del giugno 2016.

Da parte sua, l'Unuone europea vede nel Ceta il massimo dell'accordo stipulabile con il Regno Unito, che invece con tutte le sue richieste propende per un ibrido tra il modello canadese e quello norvegese, così da avere accesso al mercato unico mentre invece, un accordo in stile Canada, farebbe perdere a Londra, nei prossimi 15 anni, fino a 5 punti di Pil. Andassero invece in porto le volontà britanniche, resterebbe aperto il mercato dei servizi Ue alle aziende del Regno Unito. Inoltre Londra continuerebbe a godere di condizioni tariffarie migliori legate allo scambio di beni, mentre se venisse applicato Ceta così com'è adesso, gli esportatori britannici sarebbero costretti a rispettare i vincoli sulla produzione locale.

In queste ore il problema maggiore, per Londra, è che anche all'interno del governo guidato da May ci sono difformità di pensiero. La strada tracciata dai conservatori trova inoltre un ostacolo anche nella contromossa dei laburisti, con il leader dell'opposizione Jeremy Corbyn, che ha dichiarato come il Regno Unito dovrebbe rimanere nell'unione doganale con l'Ue a condizione di poter modificare gli accordi commerciali, che sarebbero senza dazi nell'import-export con l'Europa. La proposta di Corbyn si basa sui rapporti che l'Ue ha già con Norvegia, Svizzera e Turchia, che mantengono un legame forte con Bruxelles pur essendone fuori, e sta raccogliendo consensi anche tra i conservatori. Alcuni deputati della frangia europeista del partito di May hanno già proposto un emendamento in favore della Corbyn-proposta, e se i loro voti si sommassero a quelli dell'opposizione laburista, potrebbero mettere in minoranza il governo. La sensazione insomma, è che una soluzione sia ben lungi dall'essere trovata.

Sulla Brexit, un'analisi spietata l'ha fornita l'ex primo ministro inglese Tony Blair, secondo cui se la Gran Bretagna uscirà completamente dall'Europa, diventerà nient'altro che una piccola America di Trump: una coalizione politica di *businessmen* liberisti e nazionalisti, politicamente scorretti e contrari all'integrazione culturale, che vogliono un Paese con tasse basse e regolamentazione leggera così da attirare investimenti. Praticamente una definitiva deriva a destra. Quale proposta avanza l'ex leader laburista? Portare in Parlamento e agli occhi del popolo britannico i rischi che realmente comporta la Brexit, e se la politica non arriva a un accordo, chiede che si tenga un secondo referendum, sapendo così cosa significa per la Gran Bretagna restare nell'Ue o uscirne definitivamente. Un dibattito a 360 gradi per uscire dallo stallo e non rischiare di prendere decisioni affrettate.

> La strada che porta all'uscita dall'Ue è sempre più tortuosa per Londra: oggi si discute delle conseguenze dell'intesa commerciale tra Bruxelles e il Canada

Theresa May guida con non poca difficoltà il governo britannico

LO SCHIANTO E IL RICOVERO

Il tremendo impatto in sella alla sua Cagiva

La sera del 16 febbraio scorso Jack Benvenuti, in sella alla sua moto, finisce contro i paletti di copertura di un albero lungo viale Miramare

L'impatto è violentissimo e il ragazzo, soccorso dal personale del 118, appare subito in condizioni gravissime

L'ambulanza lo porta a sirene spiegate al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara dove viene ricoverato

LA TRAGEDIA » IL GIOVANE MOTOCICLISTA

Jack non ce l'ha fatta «Donati i suoi organi»

Dichiarato morto ieri il sedicenne vittima dell'incidente in viale Miramare di dodici giorni fa. I genitori: «Grazie a lui altre persone potranno sorridere»

di Enrico Ferri

«Già domattina (oggi, *ndr*) un suo polmone farà respirare un'altra persona. I suoi organi daranno vita ad altre persone». A parlare è Fredrik Benvenuti, padre di Jack, il 16enne morto ieri mattina dopo dodici giorni dal terribile incidente in moto in viale Miramare, di cui era stato vittima lo scorso 16 febbraio. La tremenda notizia, dopo che gli ultimi esami clinici avevano annientato ogni speranza, è stata diffusa dai genitori del giovane. La mamma Silvana e il papà Fredrik, distrutti dal dolore, hanno vegliato il loro ragazzo in attesa di trovare la forza e il coraggio di prendere la decisione più sofferta che possa mai essere chiesta a un genitore. Jack Benvenuti, giovane motociclista, sportivo, solare, ottimo studente dell'International School di Trieste, «è stato dichiarato morto ieri mattina alle 9, tutti i suoi organi saranno donati», ha detto il padre del ragazzo. «Un figlio magnifico. Un destino infausto, inutile e terribile, che ci ha tolto il fiato», aggiunge Fredrik Benvenuti con accanto Silvana. La profonda sofferenza, nelle parole che descrivono l'amato figlio scomparso. Poi il racconto dei giorni che li hanno visti in veglia incessante accanto al loro ragazzo. I familiari, gli amici, i compagni di scuola. Decine e decine di persone che si sono alternate nelle visite al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, dove il ragazzo era ricoverato dal giorno dell'incidente. Sabato aveva ripreso a respirare autonomamente. Per i genitori una nuova speranza. Il sogno riacceso di rivederlo sorridere, correre, vivere la sua vita, realizzare le sue aspirazioni. Poi il buio è calato ieri con il sipario pesante di un ultimo esame clinico che ha segnato la fine di ogni sogno.

«Ci hanno comunicato dal reparto dov'è ricoverato che l'ennesimo encefalogramma non aveva avuto l'esito che speravamo. Siamo distrutti ma vogliamo che questo terribile evento non sia del tutto vano. Gli organi di Jack saranno donati. Come avrebbe voluto lui. Che ha un cuore grande e colmo d'amore per i suoi cari e per gli altri», aggiunge Fredrik Benvenuti per poi continuare: «Avrebbe voluto diventare un grandissimo preparatore atletico, per far stare bene gli altri. Così ci diceva. Voleva attraverso lo sport che tutti fossero felici e stessero bene. Lascerà un vuoto enorme. Ma questa gravissima perdita non sarà vana. La donazione dei suoi organi ci dà una briciola di conforto nel mare della nostra pena. Sapere che già da domani mattina (oggi, *ndr*) un suo polmone permetterà di respirare a un'altra persona lascia nei nostri cuori un barlume di luce. I suoi organi faranno vivere, sorridere, respirare, palpitare altre persone. Jack ne sarebbe stato felice. Come genitori ci sentiamo di sollecitare tutti coloro che si trovassero a vivere quello che ci è capitato, di dare il consenso per la donazione degli organi dei propri cari. Un gesto di vita che restituisce un po' di forza in tragedie che non dovrebbero mai capitare».

«Come genitori, vogliamo ringraziare i soccorritori del nostro Jack – aggiunge ancora il padre del giovane –: i sanitari dell'ambulanza e dell'automedica che hanno soccorso nostro figlio in un modo esemplare. Facendo di tutto per salvargli la vita, portandolo poi in ospedale in tempo record. Ringraziamo inoltre dal profondo del cuore, tutti gli operatori, gli infermieri e i medici dei reparti di terapia intensiva, neurologia e neurochirurgia dell'ospedale di Cattinara. Sono stati dei veri e propri angeli con nostro figlio. Sentivamo ogni giorno tutto il cuore

IN RETE

La speranza e poi il dolore sui social

I post del padre e i tanti messaggi di conforto. L'ex allenatore: «Un ragazzo gioioso»

di Laura Tonero

Da quando il padre, Fredrik, ha tracciato sulla neve un cuore con la scritta "Forza Jack", postando poi una foto su Facebook, attorno a quella famiglia e a quel ragazzo si è stretto l'affetto di centinaia di triestini. Era evidente a tutti, già a poche ore dal tremendo incidente, che la situazione era grave. Eppure un filo di speranza aveva unito quanti avevano seguito l'evolversi della situazione, sino a ieri. I post che Fredrik Benvenuti aveva pubblicato, la sua forza di ringraziare comunque, ora dopo ora, quanti avevano lasciato messaggi di solidarietà, di vicinanza, sulla sua pagina Fb avevano lasciato in tutti una vena di ottimismo. Poi la terribile notizia.

Un'altra foto di Jack Benvenuti

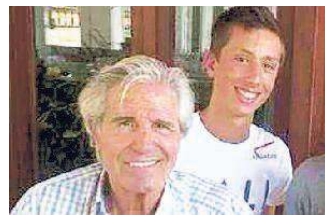
«Forza giovane amico, sempre al primo posto nella vita, nello sport e nell'amicizia», aveva scritto a pochi giorni dall'incidente un ex compagno di classe del giovane. «E chi ti ferma grande amico mio? A tutto gas», commentava la notizia dell'incidente Fabio Lusini. L'amore per lo sport del giovane motociclista coinvolge nella tragedia anche la palestra Calisthenics di Aurisina che per giorni aveva inviato a Jack parole di speranza. «Forza Campione, siamo tutti ad aspettare il tuo rientro», scriveva lo staff della struttura a poche ore dall'incidente in viale Miramare. E ai frequentatori della palestra che conoscevano il sedicenne e chiedevano aggiornamenti sulle sue condizioni spiegavano: «Purtroppo bisogna pazientare e continuare a sperare. Lo stanno monitorando per verificare le funzioni cerebrali ma è troppo presto per tirare conclusioni e noi continuiamo a pregare». Intanto i giorni passavano, non arrivavano aggiornamenti e per molti sembrava che la situazione potesse migliorare, magari a piccoli passi. Invece nelle ultime ore l'aggravarsi delle condizioni cliniche di Jack e i messaggi di resa di Fredrik che ha avuto il coraggio di guardare dritto negli occhi quel crudele destino annunciando che il suo Jack non c'è più, hanno fatto precipitare tutti nello sconforto. La speranza ha lasciato spazio al dolore, alla disperazione, all'incredulità. E l'annuncio della famiglia Benvenuti della decisione di donare gli organi del povero ragazzo è stata letta come un gesto di grande generosità. Trieste negli ultimi anni ha visto troppe giovani vite spezzarsi sull'asfalto. «Niente può lenire un simile dolore – valuta Roxy rivolgendosi ai genitori –, il tempo vi insegnerà a sopravvivere». «Sto provando un grande dolore – scrive Fabrizio Vescovo – quando allenavo l'Opicina Jack faceva parte della mia squadra e giocava in porta: educato, solare, sempre con il sorriso».

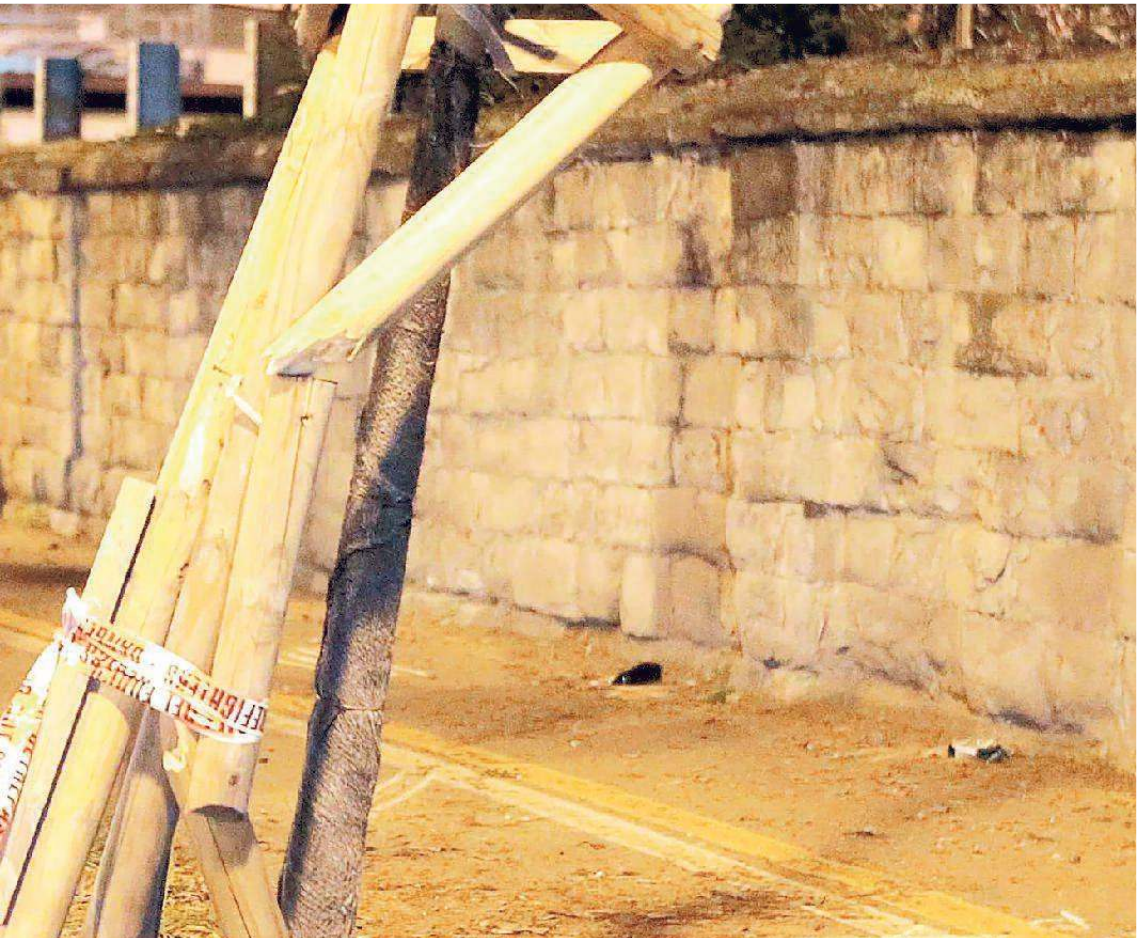
(l.t.)

IL GRAZIE DELLA FAMIGLIA

Ai soccorritori e ai medici e infermieri dell'ospedale

SI ALLENAVA CON COSTANZA

Praticava una ginnastica a corpo libero chiamata calisthenic

IL PROZIO NINO

Il ragazzo era parente della leggenda della boxe italiana

Jack Benvenuti in palestra. In alto il punto dell'impatto dello scorso 16 febbraio

che mettevano nel loro lavoro per il nostro Jack. Li abbracciamo uno a uno con immenso affetto», ha infine concluso Fredrick Benvenuti.

Il terribile incidente, dal quale Jack Benvenuti non si è più risvegliato, era accaduto intorno alle 20.30 dello scorso 16 febbraio. Il teatro dello schianto, la curva del "Piccolo Mondo" su viale Miramare, subito dopo il cavalcavia di Barcola. La perdita di controllo della sua Cagiva Mito 125 all'origine del tremendo incidente che non aveva visto altri veicoli coinvolti. Malgrado il tempestivo intervento di un'automedica e un'ambulanza del 118 e l'immediato ricovero nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Cattinara, dopo dodici giorni ogni speranza purtroppo si è dissolta ieri.

LE REAZIONI

«Studente modello che amava lo sport»

Il suo istruttore: «Voleva diventare preparatore atletico» Gli insegnanti dell'International School: «Un raggio di sole»

Uno studente modello, alla prestigiosa scuola internazionale di Trieste, dove frequentava il terzo anno. La passione per lo sport, il calisthenic, un'armoniosa ginnastica a corpo libero che praticava da quando aveva 13 anni alla palestra "Calisthenics Trieste" di Aurisina. Un carriera sportiva, quella che voleva intraprendere il giovane Jack Benvenuti, che ricalcava la grande tradizione di sport di famiglia. Jack era infatti pronipote della grande gloria della boxe italiana Nino Benvenuti.

Gianpalo Romita, il titolare della palestra e istruttore di Jack, lo ricorda con grandissimo affetto. «Era come un figlio per noi. Un ragazzo splendido che aveva fatto del suo buon carattere e della sua adattabilità in ogni contesto uno strumento che lo aveva portato a livelli altissimi. L'ho visto praticamente crescere nella nostra palestra, che era per lui come una seconda casa. Ed era a casa, perché noi tutti gli volevamo bene. Era tutti i giorni con noi, ad allenarsi. A sognare di diventare un grande preparatore atletico a livello internazionale. E ce l'avrebbe fatta, se solo non si fosse messa di mezzo una disgrazia assurda», ha dichiarato Romita. «Una dedizione che lo portava a venire in palestra ogni giorno. E con qualunque tempo – ha aggiunto –. Sentivamo la sua moto arrivare da lontano, poi lo vedevamo entrare dalla porta sorridente. Felice. Era felice, e così rendeva noi tutti. Se potessi parlargli e abbracciarlo per l'ultima volta, gli direi che gli voglio un mondo di bene. E di volare alto. Altissimo, come solo lui sapeva fare quando si allenava».

Anche dalla International School di Trieste arrivano parole di grande rammarico da parte del direttore e dei suoi insegnanti. «La nostra comunità è molto scossa per questa tragedia – ha commentato Carrie Pierson, direttore della Scuola Internazionale –. La forza che Jack ha sempre dimostrato qui a scuola si riflette nell'energia che oggi dobbiamo trovare per sostenerci l'un l'altro in questo momento di dolore. Dobbiamo onorare la sua memoria ed essere di supporto alla sua famiglia». Jack è sempre stato entusiasta, estroverso e capace di coinvolgere le altre persone, aveva uno stretto ed affiatato gruppo di amici. Amava la tecnologia e lo spagnolo. Il professore di filosofia: «Una mente agile a cui piaceva risolvere i paradossi e i quesiti. Un ragazzo brillante e curioso». L'insegnante di scienze della comunicazione: «Era appassionato di medicina sportiva e fisioterapia, aveva in mente di andare a studiare all'estero. Lo chiamavo "raggio di sole", perché ogni volta che era in classe c'era il sole. Un ragazzo di una gentilezza ed educazione uniche». «Lo ricordo per la sua allegria, la sua responsabilità davanti ai suoi errori, la sua partecipazione – ha aggiunto il docente di spagnolo –, dedicava ogni singolo grammo di energia a ciò che amava. Un ragazzo passionale e aperto al mondo con tanta voglia di scoprirlo». *(e.f.)*

Un primo piano di Jack Benvenuti

LA PALESTRA UNA PASSIONE

Si presentava ogni giorno da noi: era la sua seconda casa

IL DOCENTE DI SPAGNOLO

Lo ricordo per l'allegria e il suo senso di responsabilità

SUPERSTRADA

Auto contromano, frontale in Gvt

Lo scontro dopo la galleria di Servola sul tratto in direzione Muggia. Due feriti

Ha imboccato l'ex Grande viabilità triestina contromano, finendo la sua corsa schiantandosi frontalmente con un'autovettura che procedeva regolarmente, all'altezza dell'uscita di Valmaura. Uno scontro tremendo che ha ferito gravemente i due conducenti. Per fortuna entrambi non corrono pericolo di vita.

«Forse un malore che gli ha impedito di rendersi conto di cosa stava facendo», affermano fonti vicine all'uomo, conducente della Panda Van che nella notte tra martedì e ieri, intorno alle 3, ha imboccato la "sopraelevata" contromano. L'uomo di 55 anni, F.P. le sue iniziali, è arrivato a percorrere diversi chilometri sulla corsia nord, quella che regolarmente conduce dal centro cittadino verso Muggia. Giunto in prossimità del chilometro 2+700, poco dopo la galleria di Servola, ha trovato sul suo cammino una Bmw 318i, che procedeva regolarmente verso Muggia. Il frontale è stato molto violento. L'uomo alla guida della Panda ha subito un fortissimo trauma cranico e una pericolosa ferita alla testa, rimanendo anche bloccato nell'abitacolo. Il conducente della Bmw, L.E. di 36 anni, è rimasto anch'egli ferito gravemente. Entrambi, come accennato, non sono in pericolo di vita. La chiamata al numero unico di emergenza 112 è partita quasi immediatamente e sul posto sono giunte due ambulanze del Sistema 118 e un'auto medicalizzata. Il 36enne conducente della Bmw è stato stabilizzato e nel giro di pochissimi minuti è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara in codice giallo. Non ha avuto la stessa sorte il conducente della Fiat Panda. Rimasto infatti incastrato nell'auto, i sanitari hanno dovuto attendere l'arrivo, di lì a pochissimi minuti, dei vigili del fuoco della Stazione di Trieste Centrale. I pompieri grazie alle pinze oleodinamiche sono riusciti in breve tempo a liberare l'uomo dalle lamiere. I paramedici della seconda ambulanza hanno poi provveduto al trasporto in ospedale. Le operazioni dei vigili del fuoco si sono poi spostate sugli autoveicoli, che sono stati messi in sicurezza con il distacco delle batterie, per evitare possibili inneschi d'incendio.

Sul luogo sono anche sopraggiunte due pattuglie della polizia stradale di Trieste. Gli agenti hanno lavorato alacremente soprattutto per mettere in sicurezza il tratto di strada interessato dalle operazioni di soccorso. Nonché per effettuare i rilievi di legge. *(e.f.)*

L'intervento dei vigili del fuoco

Schianto auto-moto, 19enne gravissimo

Incidente a Mattonaia. Il centauro ha fatto un volo di oltre dieci metri. È stato portato a Cattinara con la massima urgenza

di Enrico Ferri

Lo scontro. E un volo tremendo di oltre dieci metri. Poi l'urto al suolo, violentissimo, con immediata perdita di conoscenza. È successo ieri, verso le cinque del pomeriggio, a Mattonaia, alle porte di San Dorligo della Valle. Vittima di quest'impressionante schianto, trasportato in gravissime condizioni al vicino ospedale di Cattinara, un giovane motociclista appena diciannovenne, C.V.G. le sue iniziali. È l'ennesimo incidente che ha coinvolto un centauro in questo periodo sulle strade cittadine. Gravissimo, come detto, il ragazzo, che è stato soccorso sul posto dai paramedici del 118 per diversi minuti, per poi essere trasportato in codice rosso all'ospedale di Cattinara. È stato, stando alle prime ricostruzioni, uno schianto violentissimo. Erano grosso modo le 17, in località Mattonaia, già nel perimetro comune di San Dorligo della Valle, sulla strada provinciale 12B, a un passo da Trieste. Un'auto condotta da un uomo di circa 65 anni, che stava procedendo verso San Dorligo, era seguita in quel momento da una moto, quella di C.V.G. Stavano percorrendo insomma la strada provinciale nella stessa direzione. Sempre secondo le prime ricostruzioni, a un certo punto l'auto avrebbe tentato di svoltare a sinistra. Il giovane in sella, sempre secondo quanto inizialmente trapelato dalle forze dell'ordine intervenute sul posto, avrebbe urtato violentemente contro la fiancata posteriore dell'autovettura. Uno schianto tremendo, che ha sbalzato dalla moto il centauro, proiettandolo in un volo di oltre 10 metri. Nella caduta sono stati molteplici i traumi riportati dal diciannovenne, che è rimasto al suolo immobile, privo di conoscenza. Sgomenti i passanti che hanno assistito alla scena. I soccorsi sono stati allertati tempestivamente da alcuni testimoni, che hanno chiamato il numero unico d'emergenza 112, spiegando immediatamente la gravità dell'incidente.

A partire in codice rosso, il massimo in termini d'urgenza, che presume il rischio di vita per il paziente, sono state quindi una cosiddetta automedicalizzata, con un rianimatore a bordo, e un'ambulanza del Sistema 118. I sanitari hanno adottato le più avanzate pratiche di soccorso per il giovane che, dopo alcuni minuti dall'arrivo dei paramedici, è stato adagiato su una barella spinale e trasportato ancora in codice rosso, a sirene spiegate, all'ospedale di Cattinara. Sul posto, per i rilievi, è giunta una pattuglia dei carabinieri della vicina Stazione di San Dorligo. I militari dell'Arma hanno dato supporto ai soccorsi e regolato la viabilità. I carabinieri si sono poi occupati dei rilievi di legge, per stabilire l'esatta dinamica di quanto accaduto.

I mezzi coinvolti nell'incidente di Mattonaia e l'ambulanza intervenuta sul posto (foto Lasorte)

Dall'Asuits dispositivi di allarme hi-tech per il personale dell'ex Guardia medica

Al fine di migliorare la sicurezza dei medici del Servizio di Continuità assistenziale (ex Guardia medica), Asuits ha acquisito e consegnato alle rispettive sedi dell'Ospedale Maggiore, di Muggia e di Sistiana, dei dispositivi di allarme (nella foto) che consentono al singolo professionista di mettersi in contatto con una centrale operativa dedicata, che può ricontattare il professionista o allertare le forze dell'ordine. Tali dispositivi consentono anche, in casi di estrema emergenza, la geolocalizzazione. Il Gps Tracker consiste in un pulsante Sos che permette di inviare una chiamata di allarme in caso di emergenza alla Centrale operativa di Televita (servizio attivo 24 ore su 24) che gestirà la stessa. È un dispositivo miniaturizzato personale di posizionamento remoto, con un sistema di localizzazione, che consente, previo livello di copertura della rete in uso, di individuare la provenienza geografica dell'allarme.

Abusi, Cassago in silenzio davanti al gip

Il presidente de "La Fonte" di Prosecco si avvale della facoltà di non rispondere. Emergono vecchie denunce di ex operatori

di Benedetta Moro

Dal passato della "Fonte", residenza per disabili e minori non accompagnati con sede a Prosecco, spuntano altre denunce, nell'ambito delle quali ricompare la figura del presidente Ferdinando Cassago, attualmente agli arresti domiciliari nella sua casa di Cussignacco. I fatti risalgono a un momento antecedente il periodo 2013-2017, già oggetto dell'attuale inchiesta della Squadra mobile, coordinata dal pm Pietro Montrone, che ha fatto scattare l'arresto di Cassago nei giorni scorsi. Il settantenne, accusato di maltrattamenti e abusi ai danni di ragazzi stranieri ospiti della struttura, è comparso ieri davanti al gip di Udine – delegato dal collega triestino Giorgio Nicoli – per l'interrogatorio di garanzia: si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Gli episodi delle querelle legali precedenti risalgono, si accennava, a quando la residenza per minori non accompagnati non era ancora sorta, ma esisteva solo quella per disabili. A sporgere denuncia allora – era il 2013 – alcuni operatori socio sanitari, presenti nella struttura tra il 2009 e il 2014. Tra questi, una donna seguita per un po' di tempo per "stress lavorativo" anche da alcuni medici. Quattro processi su cinque però sono stati persi dagli operatori, che attribuiscono tale esito a «testimonianze false da parte di alcuni colleghi in cambio di promesse da parte di Cassago». In particolare, in tribunale due operatori, Anna Liso e Antonio Marletta, madre e figlio, ci sono andati per due motivi diversi. La prima perché richiedeva il riconoscimento delle dimissioni per giusta causa, il secondo perché accusato di aver rubato dalla cucina de "La Fonte". La prima perde, il secondo vince, riuscendo a dimostrare che «mai lui aveva sottratto qualcosa». Ma Liso ancora oggi ricorda il periodo in cui tutto cominciò: «Io chiedevo le dimissioni e loro, per non concedermele, mi avevano accusata di aver detto a un utente "negra, tornatene al tuo Paese" – racconta –, frase che io non ho mai pronunciato; ma durante il processo alcuni operatori, tra cui l'ex direttrice Noemi Troja (da cui è partita la denuncia che ha fatto scattare le attuali indagini della Procura, *ndr*), hanno testimoniato il falso in tribunale, supportando Cassago». L'episodio di cui sarebbe stata accusata Liso, sarebbe avvenuto nell'agosto del 2013: in seguito l'ex oss «avrebbe passato notti d'ansia». «Sono dovuta andare da un medico per curarmi – racconta –, il quale mi ha prescritto degli psicofarmaci dal momento che stavo parecchio male e alla fine ho dato le dimissioni perché non volevo più stare in quella struttura». Sul luogo di lavoro infatti avrebbe più volte riscontrato un «clima poco idoneo», portato anche all'attenzione, spiega, del Comune e nello specifico dell'ex assessore alle Politiche sociali Laura Famulari. «Ma nessuno ci ha ascoltato», ricorda. In merito l'ex esponente della giunta Cosolini afferma: «Era stata fatta anche una segnalazione con i sindacati, avevamo fatto delle verifiche non solo sul cibo ma su altri aspetti e poi gli uffici tecnici avevano effettuato un controllo, io stessa avevo eseguito dei sopralluoghi e le cose erano via via migliorate».

Gli episodi riferiti da Merletta e Liso descriverebbero «da parte di Cassago soprusi nei confronti del personale» e frasi «inopportune agli utenti disabili». «In particolare a uno di questi ultimi Cassago chiedeva spesso se "si era fatto una s... la notte" – riportano –, a un'altra "come sta la p......" e se "aveva fatto gighi-gighi con un altro paziente"». Ma i due parlano pure di «cibo spesso scaduto e poco abbondante, tenuto sotto chiave da Cassago»: «Molte borse della spesa Cassago le regalava a dei politici che venivano anche a cenare nella struttura la sera, dove eravamo noi a cucinare».

La facciata della casa famiglia "La Fonte" di Prosecco (foto Lasorte)

Ferdinando Cassago

LE INDAGINI DELLA MOBILE

L'inchiesta, coordinata dal pm Montrone, vede il 70enne nei guai per presunti maltrattamenti ai danni di ospiti della struttura

Qui a sinistra e sopra, i muri imbrattati sulla rampa di scale che collega il parcheggio sotto le palazzine con l'esterno

A sinistra, carcasse di motorini bruciati e scooter distrutti. Qui sotto, una veduta del complesso delle case Ater di via Cumano

Le case Ater di via Cumano nel degrado

Rifiuti, escrementi, carcasse di motorini bruciati. Gli inquilini: «Necessari più controlli, così non si può andare avanti»

di Micol Brusaferro

Immondizie di ogni tipo, avanzi di cibo, sigarette, deiezioni umane, bivacchi notturni, muri imbrattati, il tutto accompagnato da odori nauseabondi e poco distante carcasse di scooter bruciate o semi-distrutte, di mezzi probabilmente rubati. È la situazione denunciata da alcuni inquilini delle case Ater di via Cumano, che ormai da mesi sono costretti a evitare il passaggio in alcune zone del comprensorio, che versano in uno stato di totale degrado. Inutili le pulizie avviate anche qualche giorno fa, dopo una prima segnalazione sui social, da parte di una donna che abita nello stabile. I comportamenti incivili si ripetono quasi ogni giorno.

A mostrare tutto è Renata, che ha pubblicato qualche giorno fa su Facebook le foto dello scempio immortalato sulle scale che portano al parcheggio, scatenando un'ondata di commenti indignati. «Vivo qui dal 2013, da qualche mese non se ne può più – spiega, indicando il tratto in questione insudiciato per l'ennesima volta – la gente ormai evita di passare di qua, non è giusto. Secondo molti condomini si tratta di gruppetti di ragazzini, esterni alle case, che riescono a entrare, magari suonando qualche campanello e intrufolandosi poi all'interno. Nessuno finora li ha visti, escludiamo si tratti di chi vive negli appartamenti. Forse si ritrovano di sera o di notte, ma non sentiamo rumori anche perché ci sono diverse porte che separano quello spazio dagli alloggi. Preoccupa poi – aggiunge – che qualche volta siano spuntati anche cartoni stesi a terra, una sorta di letto di fortuna, per chi forse ha trovato riparo dal freddo qua sotto di recente. È un segno che chiunque può entrare e fare quello che vuole. È necessario che ci siano più controlli, per la sicurezza di chi vi abita. Forse si potrebbero anche installare alcune telecamere, di sicuro comunque serve cambiare qualcosa, così non si può andare avanti».

La parte interessata dalla sporcizia è una rampa di scale che collega il parcheggio sotto le palazzine all'esterno e allo stesso condominio. Sui gradini anche ieri si notavano fazzolettini sporchi, chiazze di pipì, mozziconi di sigarette, lattine, bottiglie e macchie lasciate da chi, forse, ha calpestato le deiezioni abbandonate qualche metro più in basso. I muri e le porte dell'ascensore sono stati colpiti dalla vernice spray con disegni, scritte e simboli volgari. Appena varcata la soglia la puzza è insopportabile. «Prendo in braccio il mio cagnolino per non fargli calpestare il pavimento, tanto fa schifo – sottolinea Renata – non voglio pensare chi ha bambini piccoli. Si può anche evitare questa rampa prendendo l'ascensore, ma in molti comunque la utilizzano. Chiediamo all'Ater che venga preso qualche provvedimento per poterci garantire maggiore sicurezza. Evitando intrusioni di chi non è del palazzo, sicuro si eviterebbero le attuali situazioni precarie di igiene con le quali dobbiamo fare i conti ogni giorno. In più ci hanno anche distrutto alcune cassette della posta vicine al portone di ingresso».

Le persone che si occupano delle pulizie, rispondendo alla segnalazione online di Renata, ricordano come si trovino spesso a dover disinfettare ogni angolo e a rimuovere urina ed escrementi ovunque. Ma dentro gli stabili di via Cumano alcuni segnalano anche altri problemi. Uscendo nel garage ad esempio, ecco lo "scheletro" di un motorino e le carcasse di due scooter, sistemate da tempo a ridosso di un muro. Sembrano tutte bruciate o almeno in parte date alle fiamme, probabilmente, ipotizza qualche inquilino, sono state rubate e abbandonate qui dopo aver tolto pezzi e segni di riconoscimento. «La situazione sta lentamente peggiorando – dicono alcuni condomini fuori da un portone vicino – quando siamo arrivati tutto era molto bello, tranquillo, adesso alcuni stanno già pensando di chiedere il trasferimento in altre case Ater».

Mozziconi di sigaretta e cartacce all'interno del complesso di case Ater di via Cumano (fotoservizio di Massimo Silvano)

LA DENUNCIA SU FACEBOOK

Secondo molti condomini si tratta di gruppi di ragazzini che riescono ad intrufolarsi Apparsi anche cartoni a terra, come letti di fortuna

LA RABBIA DI CHI CI VIVE

Quando siamo arrivati era tutto molto bello e tranquillo. Adesso qualcuno sta pensando di chiedere il trasferimento in altri alloggi

Il direttore Ius: «Stiamo facendo controlli»

«Abbiamo ricevuto già da qualche settimana le segnalazioni degli inquilini sulla situazione che riguarda quella palazzina – spiega il direttore dell'Ater di Trieste Antonio Ius – siamo già intervenuti con una serie di operazioni di pulizia straordinaria e abbiamo anche allontanato alcuni ragazzi, grazie all'aiuto della Polizia Locale, che sta monitorando la zona. Pensiamo si possa trattare di qualche balordo che bivaccava dentro, oltre a qualcuno che si fermava a bere sulle scale. Stiamo controllando quello spazio, ma chiediamo anche la collaborazione dei condomini».
Quanto alla possibilità di chiudere in qualche modo la zona interessata dalla sporcizia, Ius ricorda come sia una parte del fabbricato le cui porte devono rimanere apribili.
«Non si possono chiudere a chiave – sottolinea il direttore dell'Agenzia territoriale per l'edilizia residenziale– perché sono uscite di sicurezza dal parcheggio all'esterno. È impossibile quindi bloccare l'ingresso».
(mi. b.)

Si sente male mentre passeggia a Barcola e si riprende dopo mezz'ora: all'ospedale

Un uomo di circa 75 anni si è sentito male ieri mentre stava passeggiando in viale Miramare. Erano da poco trascorse le 13 quando, in prossimità del civico 91, ha perso conoscenza e, cadendo, ha battuto violentemente la testa. Alcuni passanti si sono subito avvicinati per prestare assistenza, ma quando hanno visto che l'uomo non rispondeva hanno immediatamente allertato i soccorsi. Nel giro di pochissimi minuti è giunta un'ambulanza. L'uomo è stato così soccorso dai sanitari, che hanno avuto la necessità di intervenire sul paziente direttamente sul posto per lungo tempo. Dopo circa 30 minuti l'uomo ha poi fortunatamente ripreso conoscenza. Non è stata necessaria, da quanto si è saputo, la rianimazione cardiopolmonare. Per motivi precauzionali è stato deciso comunque il suo trasporto in ospedale (foto di Andrea Lasorte).

L'IMPREVISTO

Scoppia un idrante fuori dal Maggiore

Un idrante per le emergenze antincendio installato all'esterno dell'ospedale Maggiore è scoppiato ieri allagando in breve tutta l'area circostante. Probabile che, a causare tale imprevisto, sia stato il gelo di questi giorni (foto di Roberto Colomban).

Dopo il grande freddo degli ultimi giorni oggi è attesa la neve anche a bassa quota

Dopo il grande freddo di questi giorni, ma con un cielo sostanzialmente azzurro, è il momento della neve. Anche Trieste, infatti, sarà interessata dal fronte nuvoloso che sta viaggiando minaccioso dal Centro-Sud verso il Nord Italia. Sulla nostra costa è previsto un progressivo aumento della nuvolosità nel corso della giornata odierna, con borino in intensificazione, finché in serata arriverà, come detto, la neve anche a bassa quota. Temperature molto rigide anche domani, con oscillazioni tra i -6 e i +2. La colonnina di mercurio salirà, pur non di molto, nella giornata di domani, con un "range" che i previsori dell'Osmer danno tra i -1 e i +5. In compenso rafforzerà nuovamente la bora. Il cielo dovrebbe presentarsi coperto ma senza particolari "rischi" di altri fiocchi (foto di Francesco Bruni).

ALL'INTERNO

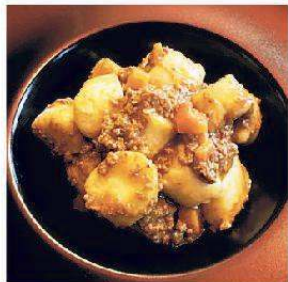
L'ITINERARIO

Un'escursione a Sauris con le ciaspole in un mondo da fiaba

ALLE PAGINE II E III

PRESI PER LA GOLA

La vecchia osteria del nonno rilanciata dal nipote Samuele

A PAGINA III

Topolino all'Accademia

A Venezia due giorni di laboratori con i fumettisti Cavazzano e Held

LE GALLERIE

Le Gallerie dell'Accademia sono nate 200 anni fa per volere del conte Cicognara, presidente dell'Accademia di Belle Arti, Antonio Canova, nume tutelare del progetto, e Francesco Hayez, che voleva un museo di valore internazionale a Venezia. Fino al 2 aprile una mostra lo racconta.

IL "TOPO" NELLA VITA

"Topolino" ha più volte raccontato personaggi realmente esistiti. Nel 2016, con un'intera collana dedicata alla storia dell'arte (dall'antico Egitto a Banksy). E poi ricordiamo le incursioni nel mondo della musica: Jovanotti/Paperotti, Vasco/Brasko, Mina Uack, solo per citarne alcuni.

di Laura Berlinghieri

Raccontare l'arte ai più piccoli attraverso i personaggi di "Topolino". È il nuovo obiettivo delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, che sabato e domenica apriranno le loro porte ai giovanissimi con alcuni laboratori che vedranno la partecipazione di due tra i più celebri disegnatori del fumetto: Giorgio Cavazzano e Valerio Held. L'occasione è l'uscita, il 28 febbraio, di "Topolino e il dono dell'Accademia", con testi di Alessandro Sisti e disegni dello stesso Cavazzano: storia che racconta come le Gallerie nacquero duecento anni fa dall'amicizia e dalla collaborazione tra lo scultore Antonio Canova, il pittore Francesco Hayez e il conte Leopoldo Cicognara. I laboratori si svolgeranno, infatti, in parallelo alla mostra "Canova, Hayez, Cicognara. L'ultima gloria di Venezia", in programma fino al 2 aprile. Le vicende dei tre protagonisti si intrecceranno sulle tavole di Sisti e Cavazzano con quelle degli altrettanto iconici personaggi di Pippo, Topolino e Minnie.

Il tutto, ambientato nella Venezia dell'800. È la seconda volta: la prima aveva coinvolto il mondo dei paperi quando il museo veneziano e la redazione di "Topolino", nel 2016, avevano collaborato per "Zio Paperone e i libri segreti di Paperus Picuzio", in occasione della mostra "Aldo Manuzio. Il rinascimento di Venezia". I workshop, durante i quali saranno svelate diverse curiosità legate alla storia delle Gallerie dell'Accademia e dei tre protagonisti della mostra, si svolgeranno durante due giornate: il 3 marzo dalle 14.30 alle 17 con Giorgio Cavazzano e il 4 marzo dalle 10.30 alle 13 con Valerio Held. L'ingresso, gratuito, è previsto per gruppi composti da massimo venticinque persone, e su prenotazione, da effettuare il 2 marzo dalle 9 alle 18 chiamando il numero 349.3905119. I laboratori sono aperti a tutti, ma l'età consigliata per partecipare va dagli 8 ai 12 anni, e sono ammessi anche i genitori. Ma i laboratori in collaborazione con la redazione di "Topolino" non sono che il primo dei tanti eventi collaterali per celebrare i duecento anni delle Gallerie dell'Accademia: eventi naturalmente collegati alla mostra. Giovedì 8 marzo, alle 17.30, il conservatore Giulio Manieri Elia terrà un incontro dal titolo "La Sala del Capitolo: progetto di ricostruzione virtuale", che sarà accompagnato da una speciale visita guidata delle Gallerie. Ci si sposterà alla Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna per l'appuntamento di mercoledì 14 quando, dalle 17.30, Paola Marini, Fernando Mazzocca e Roberto De Feo presenteranno la mostra veneziana, da loro stessi curata; per tornare alle Gallerie dell'Accademia, il giorno successivo, con l'incontro "L'ultima notte di Antonio Canova", tenuto, a partire dalle 17.30, dallo scrittore Gabriele Dadati e, ancora, da Roberto De Feo. Quindi nuova visita speciale della mostra. Ultimo appuntamento, il 22 marzo, alle 17.30: ancora un incontro a cura di De Feo ("Giuseppe Borsato: un protagonista del neoclassico veneziano") e un'altra visita speciale della mostra. Per ulteriori informazioni sui laboratori "L'arte a fumetti" e le attività delle Gallerie dell'Accademia, visitare i siti mostrabicentenariogallerie.it e mostracanovahayezcicognara.it.

LA CURIOSITÀ

Si parla una lingua d'origine tedesca

A Sauris si parla ancora oggi una lingua particolarissima, d'origine tedesca, retaggio del passato di questa vallata. Qui, alla fine del 1200, si era insediata una comunità d'Oltralpe che ha mantenuto fino ai giorni nostri non solo la parlata, ma anche molte usanze e tradizioni. Anche il nome del paese deriva dal tedesco "Zhare", latinizzato. Quest'isola linguistica germanofona si è potuta conservare anche grazie a un isolamento durato secoli: il tipico dialetto locale, il "saurano", conserva infatti tratti arcaici rispetto ai dialetti tirolesi.

LA MAPPA

NEI DINTORNI

Forni e il Varmost per sciatori

Per chi ha voglia di scendere un po' a valle lasciando Sauris e il suo lago, c'è solo l'imbarazzo della scelta. A una manciata di chilometri c'è Ampezzo e la capitale della Carnia Tolmezzo con le loro botteghe artigianali e i loro prodotti tipici. Salendo la statale in una decina di minuti si arriva a Forni di Sotto (altro antico borgo) e a neanche dieci chilometri di distanza c'è Forni di Sopra, una delle località montane più rinomate del Friuli Venezia Giulia sia d'estate sia d'inverno. Offre campetti di sci per bambini e principianti e sull'altro versante la più severa discesa del Varmost. In quota ci sono malghe e casere dove si possono acquistare formaggi e latticini. Nella frazione di Nuitas c'è un ristorante molto frequentato per la sua principale specialità,m polenta e frico.

L'ITINERARIO

Sauris, una "ciaspolada" tra i bianchi sentieri in un paesaggio da fiaba

Un'escursione tra la neve nel borgo più alto del Fvg e il più antico della Carnia in un ambiente incontaminato

di Cristina Favento

Oltre ad essere il paesino più alto del Friuli Venezia Giulia, Sauris è uno dei borghi più belli e antichi della Carnia. Il suo essere incastonato fra i monti, in inverno lo rende ideale punto di partenza per bellissime ciaspolate, ovvero camminate con le racchette da neve.

Nella frazione di Sauris di Sotto, ad esempio, nei pressi del Municipio, si imbocca il sentiero 2A che sale verso Nord, lasciando il Prosciuttificio e la sciovia sulla destra, fino a raggiungere la località di Raitrn. Poco dopo, ci si addentra in una faggeta e, oltrepassato il franoso canalone del Rio Mitreikenpoch, si giunge in salita fino alla Sella Eimblat de Ribn, dove si trova l'omonimo Rifugio a 1425 metri (aperto in bassa stagione dal venerdì sera alla domenica sera). Nei pressi del ristorante Locanda Alla Pace, si imbocca invece il sentiero 1B, una stradina che scende in località Gostach. Un capitello in muratura (maina) che contiene l'immagine votiva della Madonna della Pace, o Santa Maria Rodega, segna il punto d'incontro delle tre vecchie strade che collegavano le frazioni di Sauris. Proseguendo verso il pianoro di Hinter s'Eike, si trovano alcuni stavoli particolarmente ben conservati, si oltrepassa il centro sportivo e s'intraprende l'erto tracciato che porta al crinale del Monte Ruke. Così si taglia trasversalmente la Costa Schotsaite, passando accanto al sito denominato Pehrvole, toponimo d'interesse (Pehr = orso, Vole= trappola), unico in zona perché testimonianza sicura della presenza, fino al XX secolo, di numerosi orsi. Forse rappresentava il punto terminale delle battute di caccia. Il percorso poi si immette sul tracciato del sentiero 1A. Questo è uno dei percorsi più battuto dai ciaspolatori: dalla base degli impianti sciistici di Sauris di Sopra e dalla pista di fondo Plotze, porta al Monte Ruke, dove c'è l'omonimo agriturismo, e poi al Monte Cavallo.

Il sentiero 1C è una variante del 1B, al quale ci si collega in località Untervelt. Volendo, dal Centro Sportivo, oltrepassando alla propria destra il futuro campeggio, seguendo il percorso 1G, si sale direttamente ad un punto della strada prossimo all'abitato di Sauris di Sopra.

Il sentiero 3C, infine, parte dalla Piazzetta di Sauris di Sopra (1400 metri) imboccando la strada sulla destra della piccola fontana. Il primo tratto è caratterizzato da notevoli pendenze

Una veduta del lago di Sauris, al centro escursione con le ciaspole

Ampia la scelta degli itinerari da seguire a seconda delle proprie possibilità fisiche, si arriva in rifugio o in accoglienti agriturismi

COSA COMPRARE

Sauris è rinomata per la produzione tessile e di manufatti in legno, attività diffuse e praticate da secoli nella comunità locale. Tipiche sono le dalmine, calzature in legno d'acero simili a zoccoli, e le maschere carnevalesche. Ancora si praticano anche la cardatura e filatura di lino, canapa e lana. Distribuite fra le due frazioni di Sopra e di Sotto, ci sono diverse botteghe artigiane dove poter acquistare oggetti di design e di arredo: S'Louch, Laboratorio Creativo; Segheria Schneider; Laboratorio Legnostile; Tessitura artigiana di Sauris e il laboratorio di falegnameria Vivere nel Legno.

DOVE MANGIARE

L'albergo Riglarhaus è caratterizzato da un ambiente caldo e ospitale, con splendida vista sulle montagne circostanti. Offre servizio bar ed è anche un rinomato ristorante, caratterizzato dalla presenza del tipico fogolar. Anche alla Locanda Alla Pace sono garantite ottima cucina locale e un ambiente raccolto e caratteristico. Il prosciutto tipico si degusta nelle salumerie e nelle macellerie del paese, che insaccano in proprio anche ottimi salami, o al Prosciuttificio Wolf. Più ricercato ed esclusivo è il ristorante a la carte di Borgo Eibn, che rielabora con estro alcuni spunti della cucina carnica, utilizzando ingredienti autoprodotti.

Una risalita fino in cima con le ciaspole è sempre una gran bella soddisfazione anche se ci vuole spirito di abnegazione per la fatica che queste escursioni comportano. Ma ne vale veramente la pena, Sauris ha un paesaggio bellissimo, ancora incontaminato e molto silenzioso

Sopra i proprietari Samuele e Micaela, a destra una foto del nonno Libero e in alto gli esterni del locale

DOVE DORMIRE

L'accogliente Albergo Diffuso Borgo San Lorenzo dispone di oltre una trentina di alloggi tipici, con a disposizione biblioteca, videoteca, internet point, lavanderia, legna per i caminetti e, su richiesta, consegna del giornale a "domicilio". Il prezzo attuale va da 65 euro a notte per un monolocale fino a un massimo di 170 euro per un appartamento con 8 posti letto (tel. 0433/86221). Esclusivo e lussuoso è il nuovo Borgo Eibn Mountain Lodge (tel. 3920027191), che dispone di suite e mini suite con prezzi a partire da 300 euro a coppia per notte, inclusivi di colazione in camera con orario a discrezione.

e attraversa la località di Vlekhe, fino a raggiungere la Sella di Festons, a quota 1860 metri. Da qui il panorama si apre su un ampio pianoro disposto a semicerchio e sulla splendida corona delle Dolomiti Pesarine (nei pressi si trovano anche le Malghe di Rioda, Festons e Malins). Con mezz'ora di cammino in più si può raggiungere il Monte Mörgantlaite, la riconoscibile montagna con la croce.

Rilanciata la vecchia osteria del nonno

Samuele ha trasformato il locale del popolare Libero in un delizioso ristorantino

SAPORI

ANTICA HOSTARIA DA LIBERO
Località via Risorta 7/A Trieste
Tel. 040301113
Chiusura domenica
Orario 12.30-14, 19.30-22
Prezzo medio 25 - 35 euro
- Coperti 40
- Carte di credito no Am Exp
- Parcheggio no

di Cristina Favento

All'ombra del Castello di San Giusto, poco sopra piazza Vico, da oltre cent'anni esiste un'osteria che racconta un pezzo della storia di Trieste. A gestirla, prima che diventasse "Antica", per anni c'è stato il mitico Libero. Insieme a Nerina, accoglieva una clientela estremamente eterogenea, dallo scrittore all'operaio, dal pensionato di passaggio per "bever un bicer" allo studente che marinava la scuola. Oggi, a portare avanti il ristorante c'è invece Samuele, il nipote di Libero. Venendo da tutt'altra professione, sia come ristoratore, sia come cuoco si è dovuto reinventare partendo da zero, proprio per non far morire una tradizione di famiglia che nel 2019 festeggerà 50 anni di attività.

Dopo aver rilevato l'osteria, nel 2002, l'erede di Libero ha affiancato gli chef che sono passati nella sua cucina, imparando pian piano i trucchi del mestiere, fino a provare a cimentarsi da solo. Un esperimento riuscito. Con modestia, buon gusto e procedendo a piccoli passi, ha costruito un menù semplice e invitante, che funziona bene sia col frequentatore abituale triestino, sia col turista di passaggio a caccia di piatti tipici. Si trovano sempre alcune rivisitazioni della tradizione locale (dalla jota alla spalletta con kren) con incursioni istriane (gli gnocchi fatti in casa sono un omaggio alle origini di famiglia), dei piatti "internazionali" che accontentano un po' tutti (dai ravioli alle vellutate, dalla tagliata alla battuta di Fassona) e alcune invenzioni ben riuscite del cuoco, come l'apprezzatissima mousse di castagne con la crema di cachi. Il tutto a prezzi onesti.

Il menù appeso all'esterno è indicativo e non esaustivo perché molte proposte variano a seconda della stagione, a volte della giornata. A raccontarle con molto savoir faire è Micaela, moglie di Samuele, che accoglie gli avventori con cordialità e gentilezza, affiancata dagli altrettanto disponibili Anas e MariaChiara.

I caldi interni in legno sono stati rimodernati e vivacizzati con alcuni dipinti contemporanei, ma senza snaturare gli arredi originali e mantenendo alcuni cimeli. Fra questi, i ceppi con le date significative della storia del capoluogo giuliano e i ritratti, che pendono dal soffitto, dei personaggi celebri e rappresentativi che l'hanno scritta. L'atmosfera è davvero intima e familiare, specie nella saletta che è stata per decenni teatro di tornei a carte e bevute in compagnia.

Il ristorante sta guadagnando sempre maggior popolarità (al momento è fra i primi in classifica a Trieste su Tripadvisor!) ed è consigliabile prenotare. «Da sempre mi piace mangiare ma non avrei mai pensato di fare questo mestiere – confida Samuele - non è stata una scelta facile e abbiamo vissuto anche tempi duri. Oggi però raccogliamo i frutti di anni di impegno e la soddisfazione è tanta».

IL PIATTO

La vera sorpresa la pasta della casa

Buoni i piatti tipici come la jota, preparata davvero in modo tradizionale, o la riuscita nobilitazione della spalletta di maialino in crosta di senape di Digione e rafano. Ben presentata e proposta con garbo fra i secondi, viene riscattata da un passato confinato ai soli buffet cittadini senza tradire i sapori autentici del piatto. Completa l'omaggio alla tradizione l'accompagnamento alle patate in tecia. La vera sorpresa è però una semplice quanto deliziosa pasta con pomodorini passiti, generosamente condita da un avvolgente sugo al pesto di basilico, arricchito in consistenza e gusto da un'azzeccata spolverata di speck croccante. Da provare. Molto buone le carni, specie la tartara di manzo battuto al coltello. Promossi anche i dolci, dalla millefoglie al tiramisù.

IL VINO

Cabernet sauvignon de La Tunella

La cantina dell'Hostaria propone una selezione di grandi classici regionali, costituita negli anni in base all'indice di gradimento riscontrato tra i frequentatori abituali. Fra le etichette che hanno incontrato i maggiori favori degli avventori ci sono, non a caso, i prodotti di aziende locali storiche e ben conosciute. Il vino di casa è un misurato Cabernet di Rodaro, che accompagna con leggerezza e senza troppo protagonismo. A rotazione ci sono anche alcuni bianchi e rossi disponibili al calice a prezzi ragionevoli. Fra questi, un buon compagno d'avventura a tutto pasto può essere il morbido Cabernet Sauvignon de La Tunella, di buona persistenza ed equilibrata struttura. È prodotto sui Colli orientali del Friuli dai fratelli Zorzettig, vignaioli di terza generazione.

Spalletta di maialino in crosta

Vellutata con porcini e mandorle

Millefoglie scomposta

PADOVA

Pequeno, il rapper in Lamborghini

"Yo no compro Lamborghini, porque yo soy Lamborghini": con questo cameo nell'omonimo brano di Gué Pequeno, l'ereditiera Elettra Lamborghini inserisce la sua voce al vocoder, assieme a quella dell'idolo trap Sfera Ebbasta, tra le rime dell'ex Club Dogo. Il video vale oggi oltre 25 milioni di visualizzazioni su Youtube e il singolo è triplo platino. "Lamborghini" è un'efficace misura del livello a cui è arrivato il rapper italiano, perfetto epigono dei maestri mainstream d'oltre oceano, dove l'esibizione del denaro si accompagna a un immaginario di lussuoso trash. Forse Gué Pequeno alla data padovana di venerdì ci arriverà in Lamborghini, forse no, di certo si è imposto come punto di riferimento assoluto del rap italiano. "Gentleman", il quarto album solista dell'artista milanese, al secolo Cosimo Fini, seguito della collaborazione con Marracash "Santeria" del 2016, ha infranto molti record: è il primo artista italiano ascoltato su Spotify nel 2017. Venerdì 2 marzo, ore 21.30, Gran Teatro Geox, Padova. Biglietti 29 euro, 049.8644888.

MESTRE

Teresa De Sio, elogio del Sud

Dopo la poetessa del nuovo fado portoghese, Lula Pena, e la voce della rivoluzione dei gelsomini, la cantante tunisina Emel Mathlouthi, un'altra grande interprete femminile del folk, Teresa De Sio, per la rassegna Candiani Groove. La cantante napoletana porta a Mestre il suo nuovo progetto dal titolo "Il pensiero Meridiano" un viaggio nell'essenza della sua musica. Sarà accompagnata in acustico da un power trio con Sasà Flauto alle chitarre, Pasquale Angelini alla batteria e Vittorio Longobardi al basso. Se il precedente tour ha rappresentato un omaggio nei confronti dell'amico Pino Daniele (i cui brani comunque non mancheranno) questo nuovo progetto afferma un vero atto d'amore nei confronti del Sud e si ispira alle descrizioni che ne fa il sociologo Franco Cassano nell'omonimo libro "Pensiero Meridiano". «Il Sud è lentezza, attesa, sensualità e torpore, ma anche ebbrezza e pienezza insostenibile della vita. È luce piena ed ombre, stato di grazia e maledizione, è estasi e perdita di controllo, demone meridiano, magia e sortilegio». Domenica 4 marzo alle 18, Centro Candiani, Mestre. Biglietto 10 euro.

PORDENONE

Intreccio di musica e corpo

Tom Waits, Patti Smith e Keith Jarrett legati nella coreografia di Johan Inger. Si intitola Golden Days lo spettacolo portato in scena da Aterballetto, in omaggio alle qualità espressive ed estetiche dell'illustre ballerino e coreografo svedese. Tre quadri dove i brani simbolo di un'era si intrecciano con il linguaggio del corpo: Rain Dogs, con la voce "ubriaca" di Tom Waits e la chitarra magica di Marc Ribot, trasporta il pubblico con le sue cadenze sbilenche, siamo nel cuore degli anni '80 americani, il caotico crescendo poetico di Birdland di Patti Smith, porta indietro di 10 anni esatti, 1975, nel proto punk di un travolgente brano ispirato al "Libro dei Sogni" di Peter Reich. Infine "Bliss" sulle note del Koln Concert di Keith Jarrett (sempre 1975) la danza si tuffa nelle emozioni che la musica procura, rasenta la vertigine, gioia, il dolore, la solitudine, in una sorta di "jam session" corporea. Il tutto sotto la direzione artistica di Cristina Bozzolini, che coglie alla guida di Aterballetto, l'eredità di Amedeo Amodio e Mauro Bigonzetti. Sabato 3 marzo, ore 20.45, Teatro Verdi, viale Martelli, Pordenone, ingresso da 18 euro a 30 euro.

SPETTACOLI

Grande jazz in duo

Caine e Douglas insieme a Chioggia con "Present Joys"

di Matteo Marcon

Si intitola "Present Joys" il disco del 2014 che sancisce la prima collaborazione ufficiale discografica in duo di Uri Caine e Dave Douglas. Piano e tromba: due strumenti, uno armonico e uno prettamente solista, per restituire oggi, attraverso il linguaggio del jazz, le suggestioni della musica sacra americana. L'originale progetto che unisce due nomi imprescindibili del jazz contemporaneo, sulla breccia ormai da trent'anni, torna sui palchi italiani. Saranno ospiti stasera della rassegna promossa da Veneto Jazz a Chioggia. Caine e Douglas già erano stati ravvicinati protagonisti dell'apertura di Vicenza Jazz 2017, con i rispettivi progetti. Poi il 28 ottobre scorso il pianista americano si è esibito in piano solo a Venezia. Questa sera il pianismo eclettico di Caine (in grado di spaziare alle improvvisazioni sulle classiche composizioni di Mahler, Mozart e Vivaldi, alle vette groove del Philadelphia Experiment fino alla tradizione klezmer) torna a intrecciarsi con lo stile unico di Dave Douglas, altra brillantissima stella del jazz newyorkese. Nelle loro reinterpretazioni della "Sacred Harp"americana c'è l'attitudine swing, ci sono le spiccate doti tecniche di entrambi, c'è la calda atmosfera degli spiritual, la capacità di ricreare a quattro mani l'ampia varietà di colori e timbriche della musica corale e l'inesauribile fantasia interpretativa. La scaletta propone alcuni classici inni che vengono cantati solitamente "a cappella" durante le celebrazioni protestanti, brani che si sono sviluppati progressivamente tra la fine del XVIII e la prima metà del XIX secolo a partire dalle comunità del New England. A questi temi classici si aggiungono alcune composizioni firmate Douglas, che nelle vesti di compositore più volte si è avvicinato alla dimensione folk. Gusto contemporaneo, tecnica impeccabile e grande complicità sul palco: due maestri assoluti per un jazzistico inno alla gioia.

Giovedì 1 marzo ore 21.15, Auditorium San Nicolò, Calle San Nicolò, Chioggia. Biglietti 15 euro, disponibili un'ora prima del concerto.

Astri nascenti del piano dalla Cina a Sacile

Due astri nascenti del concertismo internazionale, Ming Xie (foto) e Jianing Kong, rispettivamente dal Sichuan e dal Guangdong in Cina, in un concerto a quattro mani per due pianoforti alla Fazioli Concert Hall. In programma musiche di Mozart, Schumann, "Souvenirs" di Barber e "Lo Schiaccianoci" di Tchaikovsky. Venerdì 2 marzo, ore 20.45. Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche. Prenotazioni allo 043472026; concert@fazioli.com.

VENEZIA, TEATRO LA FENICE

L'eredità di Schubert raccolta dalla bacchetta di Temirkanov

La stagione sinfonica della Teatro La Fenice di Venezia, intitolata "L'eredità di Schubert" prosegue con il direttore Yuri Temirkanov. Il direttore dell'Orchestra filarmonica di San Pietroburgo è uno dei 12 maestri selezionati per rendere omaggio al compositore austriaco vissuto tra il 1797 e il 1828. Schubert con la sua produzione ha influenzato generazioni di musicisti e continua ad essere un punto di riferimento per i compositori di oggi: venerdì, con differita su Radio 3, la bacchetta di Temirkanov dirigerà la sua celeberrima "Incompiuta". Il programma comprende anche la Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore op. 100, di Sergej Prokof'ev, immancabile omaggio alle radici artistiche del maestro russo. Nel 2003 Vladimir Putin ha conferito a Temirkanov la Medaglia del Presidente. Accademico Onorario di Santa Cecilia, in Italia ha ricevuto il Premio Abbiati come Miglior Direttore nel 2002 e successivamente la nomina di Direttore dell'anno 2003. Nel 2014 ha ricevuto il Premio Arturo Benedetti Michelangeli e nel 2015 il premio "Una vita nella musica" conferito proprio dal Teatro La Fenice. Venerdì 2 marzo, ore 20, replica domenica 4 marzo ore 17. Fenice di Venezia, Campo San Fantin, tel. 041.786511. Biglietti disponibili da 15 a 90 euro.

TRENTO

Viaggio nell'unicità del genoma umano

Perché le persone sono tutte diverse? Quanto conta il Dna? Quali ambienti e stili di vita intervengono nella sua definizione? Quanto si può intervenire per modificarlo? Cosa sono i talenti? Sono solo alcune delle questioni fondamentali sul patrimonio genetico umano affrontati dalla mostra "Genoma umano. Quello che ci rende unici", appena inaugurata al Muse, Museo delle scienze di Trento, dove sarà visitabile fino al 6 gennaio 2019. Grazie a un percorso interattivo e immersivo, con video e multi-proiezioni ma anche con l'aiuto del linguaggio artistico, il percorso espositivo propone un vero e proprio viaggio tra le nuove sfide della genomica, con un focus sulle opportunità e sui rischi dell'applicazione delle nuove conoscenze ad ambiti particolarmente sensibili, spaziando dai riflessi sulla salute fino a quelli sulla componente umana e sociale. Sono anche previste visite guidate e attività didattiche per gli alunni e studenti, specificamente ideate per i diversi corsi di studi (muse.it).

MOSTRE

La seduzione greca

A Vicenza "Il tempo dell'Antico" impresso nelle ceramiche

di Marina Grasso

Divinità ed eroi mitici alle prese con quel sottile gioco strategico intriso di fascino e mistero che è la seduzione, ritratti in preziosi manufatti antichi esposti alle Gallerie d'Italia - Palazzo Leoni Montanari di Vicenza, nella nuova edizione della rassegna "Il Tempo dell'Antico", intitolata appunto "La seduzione. Mito e arte nell'antica Grecia". Mostra (fino a gennaio 2019) con la quale la sede museale e culturale di Intesa Sanpaolo valorizza le ceramiche attiche e magnogreche della collezione Intesa Sanpaolo in un percorso curato dall'archeologa Federica Giacobello e realizzato in collaborazione con i Musei Archeologici Nazionali di Napoli e Reggio Calabria.

In quarantadue opere e oggetti d'uso quotidiano sono esplorate le forme e le immagini della seduzione nella Grecia antica, evocando quella dimensione amorosa così fortemente presente nel mondo greco, documentata dall'arte e dalla letteratura, ben espressa dagli appassionati versi della poesia di Saffo e ancor prima dai poemi omerici, testimoniata dalla letteratura epica. E poiché l'esperienza d'amore nella cultura greca è considerata fortemente intrisa di religiosità posta sotto l'egida di Afrodite, a lei e a Eros è dedicata la prima sezione della mostra in cui, attraverso le raffigurazioni di vasi e statue emerge la personalità di queste divinità e il culto a loro dedicato. La seconda sezione è dedicata al potere seduttivo di Elena di Sparta, capace di ammaliare con la sua proverbiale bellezza principi ed eroi: a partire dal cratere di Intesa Sanpaolo che la ritrae insieme ai fratelli Dioscuri, e da una loutrophoros, vaso legato ai rituali femminili delle nozze. Dalle divinità e dal mito si passa quindi agli uomini: s'indagano le dinamiche di seduzione, realizzate attraverso la cura del corpo, di abiti e gioielli, fissate in forme vascolari destinate a contenere olii, unguenti, oggetti della cosmesi e del maquillage, così come straordinari specchi bronzei: utensili dal forte valore simbolico, funzionali al "farsi bella" della donna. Divina o umana, ma sempre seduttrice (palazzomontanari.com).

Gli ebrei italiani nella Grande Guerra

"Ebrei per l'Italia 1915-1918", fino al 24 marzo a Palazzo Trentini di Trento, è una mostra voluta dall'Unione delle comunità ebraiche italiane per documentare la partecipazione degli ebrei italiani alla Grande Guerra. Una riflessione sul processo di ricerca di assimilazione per guadagnarsi lo status di cittadini, ma anche sull'origine del concetto di cittadinanza tra Ottocento e Novecento (cdec.it).

TREVISO

L'arte della comunicazione

Ultimi giorni per ammirare la seconda tranche di "Illustri Persuasioni" al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, dove hanno trovato collocazione i quasi 50 mila manifesti pubblicitari (datati dal 1885 al 1962) raccolti da Nando Salce e dalla moglie Regina Gregory. Si concluderà, infatti, domenica la mostra già prorogata in virtù di un'affluenza costantemente in crescita per i "Capolavori pubblicitari dalla collezione Salce. Tra le due guerre". Mostra che presenta un centinaio manifesti, dal 1920 al 1940, con codici grafici e comunicativi spesso nettamente distinti da quelli della precedente stagione del Liberty (oggetto della prima tranche espositiva). Illustrazioni, volumi e linguaggi che Marta Mazza, direttrice del museo, definisce "perentori", poiché frutto di anni in cui la "propaganda" assunse un ruolo ufficiale e nella grafica raggiunse livelli di eccellenza, affinando gli strumenti della "comunicazione di massa". Ma che non narrano solo la storia della comunicazione ma raccontano soprattutto la storia del costume dell'Italia a degli italiani (collezionesalce.beniculturali.it).

UDINE

Viaggio a Kabul con Martinis

Sono già iniziate, a Udine, le anteprime del festival Dedica, manifestazione letteraria incentrata su unico autore che quest'anno - dal 10 al 17 marzo - avrà come protagonista Atiq Rahimi, scrittore, fotografo e cineasta afghano che a poco più di vent'anni, in seguito all'invasione sovietica, è fuggito dal suo paese ottenendo asilo politico in Francia, di cui è in seguito divenuto cittadino. Alla libreria antiquaria Martincigh, fino al 3 marzo, la mostra "Kabul e dintorni" espone fotografie sull'Afghanistan del reporter udinese Romano Martinis, che ha lavorato per quasi vent'anni in diversi progetti delle Nazioni Unite, e che nel 2001 ha ricevuto il Premio Friuli Venezia Giulia Fotografia. Gli scatti non sono una cronaca di viaggio, ma il racconto di un popolo martoriato, che conserva nel lavoro degli artigiani e nel sorriso dei bambini la speranza di un mondo migliore. Sono, le sue, immagini di un Paese che l'Occidente non conosce o, piuttosto, ignora, quasi rassegnandosi all'idea che un'alternativa alle atrocità della guerra non vi possa essere (dedicafestival.it).

TOLMEZZO, PALAZZO FRISACCO

Il primo conflitto mondiale nel pennello dei grandi artisti triveneti

Nasce per celebrare attraverso i tanti linguaggi dell'arte il centenario della fine della Grande Guerra, la mostra "Pittura di Guerra", fino a domenica 22 aprile a Palazzo Frisacco di Tolmezzo, che ha invitato alcuni tra i più autorevoli artisti del Triveneto a confrontarsi con i temi legati al primo conflitto mondiale. Il progetto ha voluto mettere a confronto 68 artisti con la memoria, valorizzando aspetti salienti e vicende nascoste di una grande tragedia e ripensando al ruolo che un tempo avevano i pittori di guerra al seguito degli eserciti. Vuole, però, anche promuovere una riflessione sulla funzione e sulla vitalità della pittura, sulle responsabilità e sul ruolo dell'arte nella comunicazione nella società contemporanea. Agli artisti è stata lasciata la massima libertà espressiva, dalle forme più tradizionali alle più innovative, ponendo come unici vincoli la bidimensionalità e le dimensioni delle opere: ne è nato un percorso eterogeneo e vivace insieme di proposte, attraverso da un messaggio che parla sia dell'importanza di non dare per scontate le ragioni e le condizioni della pace, della libertà e della democrazia, sia della necessità dell'arte, intesa come fonte di cultura e di crescita sociale (comune.tolmezzo.ud.it).

COME ARRIVARE

In autostrada dalla Valdastico

Da Padova entrare in A4 in direzione Milano quindi prendere l'uscita per la A31-Valdastico, continuare per una trentina di chilometri e uscire a Piovene Rocchette/Chiuppano, proseguire sulla sp 349 fino a Cesuna. Da Belluno, Statale 50 verso Feltre, proseguire fino a Roana, poi lungo la sp 349 fino a Cesuna. Da Udine A4 in direzione Mestre e Padova, seguire la A31 Valdastico e uscire a Piovene Rocchette Chiuppano, proseguire fino a Cesuna.

ORARI

Ingresso libero contributo gradito

Il Museo dei Cuchi è in via XXVII Aprile 16 a Cesuna, sull'Altopiano di Asiago, in provincia di Vicenza. È aperto da martedì a domenica, dalle 10 alle 12 e dalle 15. 30 alle 19. Il lunedì l'apertura è solo su appuntamento, chiamando il numero 0424.694283. La visita all'esposizione è a ingresso libero lasciando un contributo di sostegno al museo. Per informazioni www. museodeicuchi. it.

Fischi d'amore, di storia e di scaramanzia

A Cesuna sull'Altopiano di Asiago c'è il Museo dei Cuchi, con 12 mila preziosi pezzi è tra i più importanti d'Europa

di Valentina Calzavara

Sull'Altopiano di Asiago c'è una tradizione antica fatta di arte e magia. Da queste parti, il 25 aprile, giorno di San Marco, si festeggia la sagra dei cuchi. È il risveglio della natura. In ogni vallata i colorati fischietti vengono acquistati dai giovani e donati come pegno amoroso alla ragazza più bella del paese. L'usanza si perde nella notte dei tempi. C'è chi ricorda l'arrivo degli artigiani di Nove che mettevano in mostra i curiosi marchingegni tra le bancarelle di zucchero filato. «Era qui, davanti a queste esposizioni di fischietti, che i giovanotti si fermavano per scegliere quello da regalare alle ragazze, e prima di porgerlo lo soffiavano per sentire il suono. O era solo per posare le labbra dove poi le avrebbe posate la ragazza?» si chiedeva lo scrittore Mario Rigoni Stern che qui ha composto pagine straordinarie. Il poeta Gino Pistorello ne descrive la meraviglia: «Quando un pugno di terra/ plasmato dalla mano esperta dell'uomo/diventa musica/vuol dire che nasce un cuco (fischietto)/ e ricorda un richiamo d'amore (quello del cuculo rievocato dal suono del cuco) tra i boschi appena fioriti in primavera».

> La collezione messa assieme da Gianfranco Valente è una "galleria fischiante" e una memoria collettiva che attraversa i cinque continenti

Non c'era posto migliore per ospitare un museo dedicato a queste curiose opere d'arte. Così nel 1987 a Cesuna nasce il Museo dei Cuchi. Un'impresa straordinaria frutto della passione del collezionista Gianfranco Valente, aiutato dalla moglie Vania. Da Torino è tornato sull'Altopiano per far rivivere il suono leggendario dei cuchi. «Forse è stata quell'aria e quei ricordi a spingerlo a raccogliere centinaia e centinaia di fischietti da ogni parte del mondo» scrive ancora Mario Rigoni Stern. A poco a poco ha preso forma una galleria "fischiante" tra le più importanti d'Europa. Oltre 12 mila pezzi raccontano la storia di questi strumenti popolari a fiato che racchiudono mille significati. Giocattoli o portafortuna, fedeli compagni nei momenti di malinconia, capaci di trasformare i sospiri in musica. La collezione offre uno spaccato di memoria collettiva che attraversa i cinque continenti. «Colleziono cuchi dagli anni Sessanta, sono andato a cercarli in ogni angolo del mondo e ho raccolto informazioni e testimonianze sulle abitudini d'uso dagli artigiani che li costruivano» racconta il signor Valente. È stata una continua sorpresa. Tra le dolomiti vicentine il "cucaro" Federico Bonaldi era tra i pochi a dare ancora voce alla terracotta mentre i ceramisti della valle del Brenta preferivano le elaborate ceramiche all'umile fischietto. «Ci sono anche in altre regioni d'Italia e a migliaia di chilometri dal nostro Paese» spiega Valente. «Sulle Ande del Perù un fischietto a forma di diavolo viene suonato la notte di Natale finché il prete non dichiara che il maligno è stato scacciato. In Andalusia i fischietti ad acqua vengono suonati durante le processioni per simboleggiare la resurrezione». Mettiamoci anche chi va per mare. «Il fischio non ha eco e quindi si riesce a capire da dove proviene il segnale anche in mezzo alla nebbia» aggiunge Valente.

I colori sgargianti di un cuco che raffigura una donna

Una piccola opera d'arte che prende vita con un soffio

> Contengono i quattro elementi
> Una manciata di terra modellata dall'acqua e plasmata nel fuoco che diventa viva con un soffio

Il visitatore torna bambino e ammira un palcoscenico animato dai più svariati personaggi. Donnine dalle guance arrossate, figure mitologiche, galletti dalla cresta ribelle, ballerine di can-can e delicate bamboline. E ancora panciuti contadini, santi e madonnine, carabinieri in uniforme, ussari, zuavi e cavalieri. Un esercito che lascia di stucco chi lo osserva. C'è da perdersi a guardare i dettagli, le decorazioni sgargianti, gli smalti brillanti, le espressioni dei volti. Risuonano memorie ritrovate e melodie impensate, tutte straordinariamente diverse. Note dolci o pastose, acute oppure flautate. «Il cuco è stato il primo giocattolo sonoro dell'umanità, risale alla preistoria, quando fu inventato per imitare il canto degli uccelli e per proteggere le coltivazioni. Poi assunse un valore anche scaramantico e a ogni latitudine si sono sviluppati riti e credenze» conclude Valente. A ben pensarci racchiude i quattro elementi. Una manciata di terra modellata dall'acqua, plasmata nel fuoco, che diventa viva con un soffio vitale, forse lo stesso che ha dato origine all'universo.

Scultura, pittura, modellaggio: sono vere opere d'arte

«Vecio come el cuco» recita un antico detto popolare che rende l'idea dell'origine remota di questi strumenti a fiato. I cuchi appartengono alla tradizione italiana ma non solo, li si ritrova in decine di altri Paesi. In Finlandia vengono chiamati savikukko, in Francia sifflet, in Portogallo boneco, in Lettonia swilpe e la lista potrebbe continuare a lungo. Nel caso dei cuchi dell'Altopiano dei Sette Comuni il museo a loro dedicato li eleva al rango di opere d'arte che fondono assieme l'abilità della scultura, della pittura, del modellaggio e della cottura. Tra i "cucari" più celebri va ricordato il maestro Federico Bonaldi (1933-2012), annoverato tra gli scultori ceramisti veneti di maggior spicco, che si affermò negli anni Cinquanta al Padiglione Venezia della Biennale. Mise le mani nella ceramica da bambino, quando iniziò a produrre false palline con dei pezzi di creta di una bottega vicentina che faceva brocche. Poi l'incontro con il professor Andrea Parini che gli insegnò a fare i fischietti, una passione che gli rimase dentro e venne coltivata con grande maestria. Nel 2007 il Museo dei cuchi di Cesuna ospitò una personale a lui dedicata.

Tra le sale dell'esposizione risuonano ancora le parole di Bonaldi: «In tutto il mondo si fabbricano fischietti: parlano d'amore, di morte, di lavoro, di gioco, di cibo, di religioni... Non guardateli con sufficienza. Sono più importanti di qualche quadro che avete in salotto».

GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE

GODEGA (TREVISO)

L'Antica Fiera invita tutta la famiglia a scoprire le tradizioni

■■ L'Antica Fiera di Godega (Tv) compie 675 anni e torna a essere a ingresso gratuito: dal 3 al 5 marzo, 200 espositori del mondo agricolo, zootecnico, arredo casa e giardino, aziende enologiche e agroalimentari, del benessere e della salute.

GIOVEDÌ / VENEZIA
IL TEATRO NO ARRIVA A SAN GIORGIO MAGGIORE
■■ L'Istituto Internazionale di Studi Musicali Comparati della Fondazione Giorgio Cini, in collaborazione con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari di Venezia, propone un nuovo appuntamento con l'arte performativa giapponese: il Teatro no. Il famoso maestro e attore Taneda Michikazu si cimenta nelle danze shimai di divinità, uomini, donne, follia e demoni, oltre che nei modelli esecutivi kata di espressione di gioia e dolore. Giovedì alle 17 alla Fondazione Cini, Isola di San Giorgio Maggiore, Venezia, ingresso libero fino esaurimento posti.

GIOVEDÌ / TRIESTE
TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE AL ROSSETTI
■■ "Tutti insieme appassionatamente" racconta la "tumultuosa" storia di Maria Augusta von Trapp, cantante austriaca della prima metà del Novecento. Dal 1965 a oggi mantiene intatto il suo fascino: tra voci bianche, brani senza età e sentimenti autentici. La nuova versione curata dalla Compagnia dell'Alba, in coproduzione con il Teatro Stabile d'Abruzzo, con la direzione di Fabrizio Angelini (regista, coreografo e interprete) torna sul palco del Rossetti. Da giovedì a sabato alle 20.30, domenica alle 16. Ingresso da 19 a 29 euro, Sala Generali, Largo Giorgio Gaber, informazioni 040.359 3511.

GIOVEDÌ / PADOVA
CON SALEMME È UNA FESTA ESAGERATA
■■ Un uomo benestante, sposato con una donna che ama esibire la propria sicurezza economica, prepara la festa della loro figlia diciottenne. Quella che Vincenzo Salemme porta sul palco del teatro Verdi sarà "Una festa esagerata!". La commedia è ambientata nel classico condominio napoletano, tra contraddizioni, equivoci e nuove verità. Repliche: da giovedì a sabato alle 20.45, domenica alle 16. Teatro Verdi di Padova, via dei Livello. Biglietti da 12 euro. Tel. 049.87770213.

GIOVEDÌ / UDINE
"IL NOME DELLA ROSA" A TEATRO È DI MASSINI
■■ "Il nome della rosa" di Umberto Eco, nel suo inedito adattamento teatrale firmato da Stefano Massini con la regia di Leo Muscato arriva a Udine. Tra divise tonacali, intrighi teologici e misteriosi manoscritti il giallo storico, premio Strega nel 1981, impegna in scena un cast multigenerazionale di 13 attori. Giovedì alle 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Biglietti da 10 euro. Tel. 0432.248418.

VENERDÌ / TRIESTE
ROSSI INTERVISTA UN ANARCHICO GENTILE
■■ Nato nel 1953 a Monfalcone ma ormai milanese d'adozione, Paolo Rossi, torna idealmente a casa con "L'improvvisatore 2" venerdì e sabato al Teatro Miela di Trieste. Sul palco prende forma l'intervista a un anarchico gentile. Venerdì e sabato alle 20.30, Teatro Miela, Trieste, ingresso 20 euro.

VENERDÌ / PADOVA
MANCUSO E LE TASTIERE IN DISUSO
■■ La visionaria partitura di Giovanni Mancuso, in prima assoluta all'auditorium Pollini di Padova, prosegue la stagione del Centro D'Arte. Il titolo "Tastieren!" anticipa in parte i contenuti di questo originale concerto per quattro tastieristi e orchestra di tastiere in disuso. La strumentazione comprende tre pianoforti, clavicembalo, armonium elettrico, Hohner Electronium, organi elettrici e sintetizzatori. Venerdì alle 20.30, Auditorium Pollini, via Cassan, Padova. Biglietti interi 12 euro.

VENERDÌ / PADOVA
DAVIDE PANIZZA E IL SUO POP X
■■ Il fenomeno del nuovo pop italiano arriva da Trento: Davide Panizza alfiere del progetto Pop X, si è messo alla guida di una sgangherata ciurma che si alterna tra tastiere, basi elettroniche, videoproiezioni e vocoder. Il nuovo album si intitola "Musica per noi". Venerdì dalle 21.30, Mame Club via Fra' Paolo Sarpi 48, Padova. Ingresso da 12,50 euro con tessera Arci.

VENERDÌ / TREVISO
THE COPE STREET PARADE TRA FOLK E SWING
■■ Ancora un nome internazionale per la programmazione dell'Eden Cafè. Sul palco del locale trevigiano arriva The Cope Street Parade un ensemble di musica australiana attivo dal 2010 che oscilla tra folk, pop, musica gitana e swing. Venerdì alle 21.30. Ingresso gratuito, via 15 Luglio, Treviso.

SABATO / VENEZIA
ATOM SUONA A PALAZZO GRASSI
■■ La terza edizione di Nørdic Frames, dedicata alla scena sperimentale nordica, prende il via al Teatrino di Palazzo Grassi con Atom, nome d'arte di Uwe Schmidt, uno dei più avventurosi protagonisti della sperimentazione elettronica moderna. L'incontro fra il techno-pop della scuola di Düsseldorf e la techno astratta figlia del glitch, rappresenta l'odierno fulcro del suo percorso. Sabato alle 19.30, Venezia, biglietto 17 euro.

SABATO / PORDENONE
PUCCI PORTA L'"IN...TOLLERANZA" AL PALASPORT
■■ "In...tolleranza zero": il comico milanese Andrea Baccan, in arte Pucci, si cimenta con il suo rodato monologo sul palco del Palasport di Pordenone. Lo show ruota attorno alla satira di costume, prendendo le assurdità di tutti i giorni. Sabato alle 21, Palasport Forum, via F.lli Rosselli. Biglietti da 28,75 euro.

SABATO / SAN DONÀ
LA RINASCITA DEI FINLEY SUL PALCO
■■ L'ultimo album "Armstrong" conferma il ritorno dei Finley, tra pop e reminiscenze emo. «Armstrong come il primo uomo a mettere piede sulla Luna»: spiegano Pedro e compagni per sottolineare il nuovo inizio della band. Il live sarà aperto dalla band locale "Scacciapensieri". Sabato alle 21, Revolver Music Hall, San Donà di Piave via Kennedy 39. Ingresso 15 euro.

SABATO / PADOVA
BATTISTA IN TOUR CON I CAVALLI
■■ L'ironia, lo sberleffo, la satira di costume e le battute al fulmicotone: Maurizio Battista è in tour con lo spettacolo intitolato "Cavalli di Razza e vari puledri, una cavalcata lunga 24 anni e 6 mesi". Il mondo di ieri e di oggi, con le sue incoerenze, al centro della scena. Sabato alle 21.30, Gran Teatro Geox, Padova, biglietti da 23 euro.

SABATO / ROSÀ
GALEFFI PORTA IL SUO "SCUDETTO" AL VINILE
■■ «Baciamoci tutte le ore come fanno le lancette» l'album di debutto di Galeffi si intitola "Scudetto" e con "Occhiaie" e "Polistirolo" si è già ritagliato un posto di rilievo nel pop emergente. Sabato alle 22, Vinile, via Capitano Alessio 92, Rosà. Ingresso 8 euro. Tel. 347.160 1429.

SABATO / RONCADE
LORENZO NADA TRA CANTI SCIAMANICI E HIP HOP
■■ Campionatori e canti sciamanici, hip hop e misticismo nu-soul: Lorenzo Nada con il moniker di Godblesscomputers è uno dei più apprezzati producer emersi in Italia negli ultimi anni. Abile collezionista e designer di suoni concreti, forte del successo del suo ultimo disco "Solchi" si esibisce al New Age. Sabato alle 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Ingresso 8 euro.

SABATO / PORDENONE
L'ELETTRONICA DI LIM ALL'ASTRO CLUB
■■ Lim è il nome del progetto elettronico di Sofia Gallotti, già cantante degli Iori's Eyes. Se non fosse nata in Italia meriterebbe un posto di rilievo nel panorama internazionale al fianco di Fever Ray, Bjork, XX e Austra. Sabato alle 21.30, Astro Club, via Puccini 141, Fonanafredda (Pn). Ingresso 7 euro.

SABATO / VENEZIA
TOZZI AL GOLDONI CON I SUOI SUCCESSI
■■ Umberto Tozzi porta le sue canzoni memorabili sabato sera sul palco del Teatro Goldoni di Venezia. Reduce dal successo del format "40 anni che ti amo" e di un trionfale concerto all'Arena di Verona il cantautore prosegue con un nuovo tour nei teatri. Tozzi è tra gli artisti italiani che hanno venduto il maggior numero di dischi, oltre 75 milioni, grazie a grandi successi, come "Gloria", "Ti Amo", "Gli Altri siamo noi". Sabato alle 21 Teatro Goldoni di Venezia. Biglietti da 43 euro. Tel. 041.2402014.

SABATO / BRENDOLA
IL NUOVO TANGO DI VO' ON THE FOLKS
■■ Vo' on The Folks esplora le atmosfere del nuovo tango con Mariel Martinez & Fabian Carbone Ensemble. La rassegna diretta da Paolo Sgevano ospita la cantante argentina e il trio guidato dal compositore Fabian Carbone, virtuoso del bandoneon, con Rocio Terran al pianoforte e Davide Merlin al violino. Agli autori della tradizione sudamericana si affiancano nuove interpretazioni del genere musicale argentino. Sabato alle 21, Sala della Comunità, via Carbonara, 28, Brendola. Biglietti 14 euro.

SABATO / MARGHERA
IL JAZZ DI MATTEO BORTONE AL VAPORE
■■ Votato miglior nuovo talento al Top Jazz 2015 di Musica Jazz, Matteo Bortone, trentacinquenne contrabbassista di Otranto, cresciuto musicalmente a Parigi e ora residente a Roma, si propone sul palco del Vapore con "Claroscuro" che uscirà il prossimo 30 marzo. Sul palco con Bortone il pianista Enrico Zanisi e Stefano Tamborrino alla batteria. Sabato alle 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8. Marghera. Tel. 041.930796. Ingresso gratuito.

DOMENICA / ZERO BRANCO
LA MUSICA SPERIMENTALE NORVEGESE DEI LEMUR
■■ I preziosi home concert del circolo "SoloQui" di Zero Branco proseguono con l'ensemble di musica sperimentale norvegese Lemur. Lene Grenager al violoncello, Michael Francis Duch al contrabbasso, Bjørnar Habbestad al flauto ed Eivind Lønning alla tromba sviluppano una musica sottile e poetica al fianco di paesaggi sonori dipinti a larghe campiture, bilanciando la bellezza di un singolo passo e la complessità di una nuvola sonora. Sabato alle 18, SoloQui, via Fontane 5, Zero Branco. Contributo responsabile indicato 10 euro, compreso aperitivo di benvenuto. Prenotazione obbligatoria: info@soloqui.com e tel. 328.2286091

DOMENICA / ASOLO
CEDERNA RICORDA GIANMARIA TESTA
■■ Giuseppe Cederna ricorda il cantautore e amico Gianmaria Testa, scomparso nel 2016, con il reading "Da questa parte del mare". Il titolo dello spettacolo in programma domenica ad Asolo per la rassegna Centorizzonti richiama sia il racconto autobiografico del "cantautore degli ultimi" sia il disco con cui Testa nel 2007 vinse la targa Tenco. Il racconto che prende vita sul palcoscenico è una tessitura di storie affacciate sul Mediterraneo, tra eventi struggenti, canzoni e attente riflessioni sull'Italia di oggi. Domenica alle 18, Teatro Duse di Asolo. Ingresso 15 euro. Per prenotazioni 041.412500, cell. 340.9446568, info@echidnacultura.it.

INSERTO A CURA DI
ANNA SANDRI
E SIMONETTA ZANETTI

BREVI

FINANZA

Messaggio di legalità nelle scuole

Presso gli istituti scolastici superiori Volta e Slomsek si sono tenuti gli incontri delle Fiamme Gialle con gli studenti per parlare di cultura della legalità economica. Iniziativa legata a un protocollo d'intesa con il Miur.

DOMENICA

Testimoni di Geova in assemblea

Riuniti in assemblea domenica 4 marzo 2018 presso il PalaRubini Alma Arena i testimoni di Geova esamineranno le ragioni bibliche. Sono attesi circa 1700 fedeli di Trieste, Gorizia e del Friuli orientale.

MUNICIPIO

Ufficio rumori chiuso

Il Comune informa che l'Ufficio autorizzazioni strumenti e macchinari rumorosi, stanza n. 517 del V° piano di Passo Costanzi 2, rimarrà chiuso al pubblico oggi 1° marzo.

TRAFFICO E DISAGI

Un tir turco incastrato a San Giusto

Un tir turco è rimasto incastrato ieri sera in via San Giusto bloccando per mezz'ora il traffico. Disagi alla circolazione anche in via Capitolina. Per sbrogliare la situazione sono dovuti intervenire i vigili urbani.

Circa 500 i lavoratori comunali interessati all'agitazione cislina

Niente pace Comune-Cisl Agitazione nelle materne

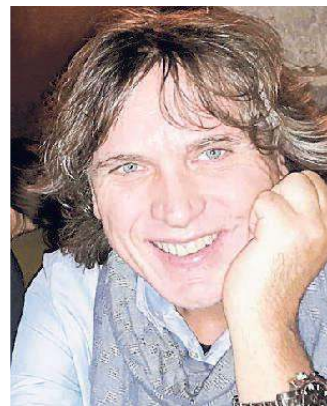
Il sindacato proclama il blocco degli straordinari e minaccia il ricorso alle vie legali Conciliazione fallita in Prefettura. Intanto Brandi annuncia 54 progressioni verticali

di Massimo Greco

Niente da fare. Come facilmente pronosticabile. L'appuntamento in Prefettura, per cercare di raffreddare e conciliare le differenti posizioni di Comune e Cisl sul personale di nidi e materne, non ha sortito un esito pacificatorio: lunedì mattina le parti, moderate dal capo di gabinetto Enrico Roccatagliata, sono rimaste sulle loro. Quindi permane lo stato di agitazione, proclamato dal sindacato "in solitaria". Istruttori educativi, ausiliari, collaboratori: sono circa 500 gli addetti del Servizio scuola ed educazione interessati alla protesta cislina.

Nel documento, che il responsabile dei comunali Cisl Walter Giani ha trasmesso in Prefettura, viene preannunciato il blocco degli straordinari e la possibilità di adire alle vie legali per il riconoscimento del disagio patito dai lavoratori. Disagio in gran parte causato - spiega la Cisl - dalle mancate supplenze del personale assente per malattia, congedo, ecc. Così maestri, ausiliari e collaboratori in turno verrebbero "paracadutati" in straordinario a copertura dei vuoti d'organico che si vengono a creare. Sovente con poco preavviso. Ricadute negative - continua la Cisl - anche per i bambini, smistati in altre sezioni del nido o della scuola, dove il corretto rapporto numerico insegnante/alunno subirebbe frequenti alterazioni.

Cisl ritiene che il lavoratore, a fronte del persistente disagio nell'impostazione della sua attività, rischi addirittura il danno biologico. Sarebbe in discussione l'integrità fisica e la personalità morale dei dipendenti del servizio, ai quali - ricorda Cisl - è riconosciuto lo status "usurante". A tutto ciò si aggiunge «la scarsa dialettica» con la parte datoriale (alias il Comune), che avrebbe più volte rifiutato di confrontarsi su tali difficoltà organizzative.

Questa in sostanza la trama svolta in Prefettura da Giani, insieme ai colleghi Elisa Fort, Elisa Riccobon, Paolo Mancuso. Dall'altra parte del tavolo il segretario e direttore generale del Municipio Santi Terranova. Che ha replicato argomentando come dal 2013 a oggi alle cessazioni dal servizio di educatori e ausiliari si è sopperito ricorrendo alle stabilizzazioni di precari. Questo ha determinato - secondo Terranova - uno scostamento finanziario tra precari e stabilizzati, che ha ridotto le risorse destinate alle supplenze. Attenzione agli straordinari - ha inoltre chiarito il capo della macchina municipale - il cui utilizzo avviene su base volontaria.

E adesso cosa può succedere? Può succedere che, con il blocco degli straordinari e senza ricorso alle supplenze, la struttura del servizio possa avere problemi. Si valuteranno nei prossimi giorni la tenuta dell'ordinaria attività educativa e i provvedimenti che il Municipio intenderà adottare per limitare gli effetti dell'agitazione cislina.

Gli esponenti della giunta Dipiazza, interessati a gestire le conseguenze della protesta, non intendono comunque polemizzare col sindacato e preferiscono sottolineare le iniziative assunte per rafforzare il servizio. L'assessore al Personale, il forzista Michele Lobianco, si limita a prendere atto dello stato di agitazione che «avviene nell'ambito delle prerogative sindacali». «Il Comune procede - chiude Lobianco - lungo le direttrici di lavoro già intraprese, a cominciare dai corsi-concorsi, uno dei quali riguarda espressamente il settore educativo».

Corso-concorso su cui si sofferma Angela Brandi, anch'ella forzista e titolare della delega scuola-educazione-ricerca-università. Si tratta di una procedura che consentirà ai frequentanti, definiti esecutori socio-sanitari inservienti, di passare dalla categoria A a quella B. È il cosiddetto personale d'appoggio. Quanti sono i candidati a partecipare al corso? Sono 54 ovvero tutti quelli che oggi sono inquadrati nella categoria A, che verrebbe così svuotata perché tutti verrebbero promossi. «Un'opportunità data a questi dipendenti per migliorare lo status lavorativo», osserva la Brandi. Il corso-concorso in questione è descritto in una recentissima determina firmata da Manuela Sartore, da meno di un anno responsabile delle risorse umane comunali. I 54 dipendenti interessati debbono presentare la domanda entro lunedì 26 marzo. È richiesta la licenza di terza media inferiore. Il corso si terrà a pochi giorni da Pasqua giovedì 29 marzo in due fasi (ore 9-13, 14-17) al pianterreno del Museo di Storia naturale in via dei Tominz 4 (ex caserma Duca delle Puglie). Codice di comportamento, piano anti-corruzione, sicurezza sui posti di lavoro, giornata-tipo nei nidi e nelle materne, rapporti con l'utenza sono le principali materie. Per la prova scritta i candidati torneranno in via Tominz mercoledì 11 aprile alle ore 17, per affrontare un test composto da 20 quesiti.

Avanti con i corsi-concorsi per 56 lavoratori

La somma fa 110. Perché se la metà delle progressioni verticali programmate nei prossimi mesi dalla categoria A alla B riguardano - come riportato nell'articolo a fianco - il settore educativo, ci sono altre 56 profili che possono migliorare la loro condizione lavorativa: si tratta di 40 posti di "collaboratore addetto al pubblico" e di 16 posti di "collaboratore di servizio". Anche in questi due casi i candidati debbono presentare la domanda entro il 26 marzo. Poi, i corsi-concorsi si terranno per entrambi gli incarichi il 3 e l'11 aprile nella sede del Museo di Storia naturale in via dei Tominz 4: prima la parte teorica, a seguire la prova scritta con test da 20 quesiti. Le assunzioni scatteranno dal 1° settembre. (magr)

Angela Brandi

Walter Giani

Solidarietà prorogata per 11 mesi alla Burgo

Intesa tra azienda e sindacati con mediazione regionale. Fiducia alla riconversione di Spinoglio

Presidio sindacale davanti ai cancelli della Cartiera

Un primo passo positivo. Per ora riguarda la questione occupazionale, ma potrebbe essere preparatorio di una soluzione industriale. Ieri mattina Burgo, assistita da Confindustria Venezia Giulia, le rappresentanze sindacali unitarie, le categorie Cgil-Cisl-Uil hanno condiviso il rinnovo, presso lo stabilimento di Duino Aurisina, del contratto di solidarietà per 11 mesi, a decorrere dal 3 marzo 2018 fino alla fine del gennaio 2019. Coprirà la procedura di licenziamento collettivo avviata dall'azienda per 121 esuberi.

È quanto si legge in una nota diffusa dalla Regione. La stessa Regione - attraverso le direzioni Attività produttive e Lavoro -, Burgo, rsu e sindacati hanno anche ribadito di riconoscere nell'imprenditore Giulio Spinoglio, amministratore delegato della società Cartiera di Ferrara spa, l'interlocutore primario con il quale portare avanti il progetto di riconversione della "linea 2" dello stabilimento di Duino.

E hanno riconfermato, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nel quadro della vigente normativa regionale, l'impegno a concorrere fattivamente alla buona riuscita della riconversione stessa.

Per l'assessore regionale al Lavoro Loredana Panariti «si tratta di un significativo passo avanti nel percorso che, auspicabilmente, potrà portare alla riconversione della "linea 2" della Cartiera di Duino e alla conseguente salvaguardia dei livelli occupazionali». «In questo senso - conclude l'esponente della giunta Serracchiani - è importante che le parti, delle quali va riconosciuto ed apprezzato il senso di responsabilità dimostrato nella difficile vertenza, abbiano formalmente ribadito il comune impegno a concorrere alla buona riuscita del progetto industriale di riconversione che vede nella Cartiera di Ferrara l'interlocutore principale».

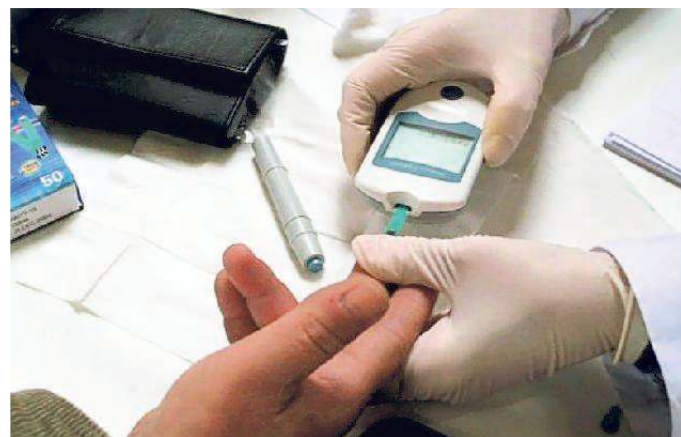
L'accordo tra le parti sociali è intervenuto durante il periodo di 30 giorni gestito dalla Regione, che ha fatto seguito al fallimento della prima parte della procedura. Adesso l'attenzione si sposta sul negoziato tra Spinoglio, Friulia, Invitalia che dovrebbe portare alla costituzione di una nuova società mirata alla riconversione di una parte della fabbrica duinese: dal patinatino si passerà al cartone da imballaggio. Un'operazione da oltre 30 milioni che mobilita risorse pubbliche e private.

Qui a sinistra, uno scatto dell'incontro "Sono un t1po: il diabete dei bambini" alla scuola Padoa di via Archi (foto Lasorte) In alto, un momento dell'incontro nella scuola Duca d'Aosta A destra, una misurazione della glicemia

La scimmietta Coco sale in cattedra per spiegare il diabete

L'incontro con i bambini delle elementari Duca d'Aosta e Padoa
Un evento per sensibilizzare i più piccoli sulla malattia di tipo 1

di Simone Modugno

Moltissime le **domande** degli studenti, attenti e **partecipativi**: «Perché ci colpisce?», «Come si cura?», «Che cos'è l'**insulina**?»

Una scimmia giocava ieri mattina con gli studenti delle scuole elementari Duca d'Aosta e Padoa per sensibilizzarli nei confronti del diabete infantile. L'iniziativa fa parte del progetto nazionale "Sono un t1po: il diabete dei bambini" delle associazioni giovani con diabete (Agd Italia) e dedicato alle scuole, realizzato in collaborazione con l'azienda farmaceutica Eli-Lilly con il patrocinio della Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica e di Diabete Italia. La campagna, iniziata nel 2013, ha già coinvolto circa 20 città italiane e il suo obiettivo è quello di spiegare che i bambini con diabete sono uguali agli altri, che non devono sentirsi emarginati a causa della propria condizione e che basta adottare piccole precauzioni per vivere bene.

«Dopo l'incontro di oggi potrete raccontare ai vostri amici e alla famiglia che cosa sia il diabete. Neanch'io sapevo bene cosa fosse quando è venuto a mia figlia alle elementari e avrei voluto essere più preparata», ha affermato la presidente dell'Agd regionale Tiziana Buriola davanti ai bambini presenti nella palestra della scuola Padoa. Grazie all'utilizzo di due fumetti della Disney con protagonista la scimmia Coco, che deve tornare a scuola dopo aver scoperto di essere affetta dal diabete di tipo 1, Elisabetta Giorgiutti dell'associazione "Insù" ha poi introdotto i bambini alla comprensione e gestione della malattia nella quotidianità.

I bambini hanno ascoltato, interagito e, al termine del racconto, tempestato di domande la dottoressa Elena Faleschini, responsabile della Clinica Pediatrica dell'ospedale Burlo Garofolo. «Perché viene il diabete di tipo 1?», ha chiesto la piccola Elena. Faleschini ha risposto che esistono diverse forme di diabete, tra le quali il tipo 1, caratteristico dei bambini e che ha origine autoimmune, cioè quando il corpo "sbaglia la mira" delle sue difese immunitarie e colpisce le cellule del pancreas, che quindi non può più creare l'insulina. «E cos'è l'insulina?», ha incalzato un altro studente. «Un ormone che serve come chiave ad aprire le porta del muscolo per usare gli zuccheri». Luca ha quindi domandato: «Si può curare il diabete?». «Possiamo dare quello che manca al malato, cioè l'insulina», ha replicato Faleschini.

Poi la curiosità degli studenti della scuola elementare si è concentrata su come venga creata l'insulina, su quanta ne serva a un diabetico e quante volte al giorno si debba assumere. «Ognuno ha una sua quantità giusta e dipende dal peso, dall'alimentazione e dall'attività fisica– ha replicato Faleschini –. Di solito l'insulina si prende quattro volte al giorno e viene creata grazie ai bravi ricercatori». Nonostante ciò, solo due giovani studenti hanno alzato successivamente la mano per manifestare la loro intenzione di diventare medici una volta diventati grandi. «Ma come ti rendi conto di avere il diabete?», ha chiesto inquieta Corinna. La dottoressa ha illustrato i possibili sintomi: tanta sete, il bisogno di andare spesso in bagno per urinare e la perdita di peso. Poi Isabella ha voluto sapere se una mamma incinta e malata possa trasmettere il diabete al proprio figlio. «Sì, ma non è strettamente ereditario e quindi non è detto», ha spiegato Faleschini.

Ad un certo punto, si è alzato un altro bambino, che in un silenzio teso ha raccontato: «A causa del diabete, mia nonna ha perso una gamba». La dottoressa non si è scomposta e ha spiegato che, se non curato, il diabete può portare a complicazioni gravi, soprattutto quando un tempo non si avevano a disposizione le conoscenze necessarie per trattarlo. In conclusione, Faleschini ha riferito che in Fvg oggi vivono circa 300 bambini e adolescenti con diabete di tipo 1, dei quali circa 100 nell'area di Trieste, e ha voluto ribadire ai piccoli studenti che anche col diabete si può vivere una vita normale, giocando e mangiando come tutti.

L'EVENTO

Il Burlo in campo contro le malattie rare

Negli ultimi anni le malattie rare hanno cominciato finalmente ad entrare nel dibattito pubblico internazionale e la regione Friuli-Venezia Giulia, che conta ben 4.500 pazienti affetti da malattie di questo tipo, si trova in prima linea nella battaglia per la loro cura.

Questo è quanto emerso durante la giornata internazionale delle malattie rare celebrata ieri nell'Aula Magna dell'Irccs Burlo Garofolo, nell'evento intitolato "Nasce...Cresce...Con noi...", nato con lo scopo di sensibilizzare la popolazione sul tema e un importante appuntamento per i malati rari, per i loro familiari, per i professionisti socio-sanitari e della ricerca che operano nel settore.

In regione, nel 2016, è stata condotta un'innovativa sperimentazione per la cura dell'atrofia muscolare spinale (Sma) e proprio nelle ultime tre settimane è stato avviato lo studio di un farmaco per una malattia rarissima, il quale ha ricevuto l'autorizzazione europea ed entro i prossimi sei mesi dovrebbe venir commercializzato. «Ci stiamo attrezzando per permettere l'accesso ai farmaci più innovativi e il Burlo detiene un importante ruolo nell'ambito della ricerca in questo campo», ha dichiarato in apertura l'assessore regionale alla Salute Maria Sandra Telesca.

Se purtroppo un tempo le aspettative di vita per un paziente affetto da una malattia rara erano spesso molto brevi, oggi si stanno riuscendo a sviluppare nuove metodologie per effettuare precocemente la diagnosi e quindi intervenire più efficacemente.

La regione ha avviato nel 2016 al Burlo un progetto di screening neonatale metabolico esteso, il quale permette di individuare precocemente i neonati a rischio di alcune malattie congenite prima della comparsa dei sintomi e quindi di intraprendere tempestivamente un trattamento per migliorare lo stato di salute e prevenire, in molti casi, complicanze anche gravi o addirittura mortali.

L'UNIONE FA LA FORZA

Il direttore del Burlo, Gianluigi Scannapieco (nella foto) ha affermato che da tempo si è formata un'alleanza con l'Asuits

L'ASSESSORE TELESCA

> L'Irccs ha un importante ruolo nella ricerca in questo settore

Allo stesso tempo, però, ciò provoca la necessità di garantire una continuità assistenziale al paziente durante la sua crescita e per questo tra il 2016 e il 2017 è stata disegnata una nuova rete unitaria, costituita da tre ospedali e due istituti scientifici di riferimento, al posto del precedente sistema frammentario.

A questo proposito, il direttore del Burlo, il dottor Gianluigi Scannapieco, ha affermato che si è formata da tempo un'alleanza importante con "l'azienda cugina", ovvero l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste. «Molte volte i famigliari pressano sulle nostre strutture, comprensibilmente mossi dall'emotività – ha proseguito Adriano Marcolongo, direttore dell'Asuits – e noi non siamo sempre solerti a gestire questo aspetto relazionale, poiché a volte ci manca la dimensione complessiva della persona, che va oltre alla sua malattia».

I PAZIENTI IN REGIONE

Il Friuli Venezia Giulia, che conta 4.500 pazienti affetti da malattie rare, è in prima linea nella battaglia per la loro cura

Sconcerta in merito la testimonianza della mamma di Alessia, che ha raccontato di quando un medico di Firenze diagnosticò alla figlia la Sma ed esplicò la breve aspettativa di vita con le seguenti parole: «È come una vecchia spugna da buttare via». «Per noi che ci conviviamo ogni giorno, spero che una giornata come questa serva a sensibilizzare chi pensa che le malattie rare riguardino esclusivamente gli altri», ha spiegato la mamma di Alessia. Ha poi voluto ringraziare sentitamente l'associazione Azzurra, nata a Trieste per combattere contro le malattie rare e che destina annualmente circa 40 mila euro alla ricerca che viene svolta presso l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste.

(s. m.)

Le Olimpiadi invernali in Corea hanno fruttato dieci medaglie all'Italia, di cui tre d'oro

IL FISIOTERAPISTA

La condizione fisica dipende da lui

Raphael Rinaldi nella zona del "warm up" durante le competizioni olimpiche, impegnato in un trattamento di fisioterapia su uno degli atleti della squadra britannica di bob.

IL BALLERINO

Nel suo curriculum anche un reality

Corrado Giordani con la coreografa di "Amici" con cui nel 2014 ha partecipato al reality "Pechino express". Il triestino collabora anche nel mondo del cinema e in quello della musica.

LE PROSSIME SFIDE

La direzione artistica ai mondiali

Giordani sarà direttore artistico dei campionati mondiali di pattinaggio artistico che inizieranno il 21 marzo al Forum di Assago. Il Gran Gala, da lui ideato, sarà trasmesso in mondovisione.

Il fisioterapista Raphael Rinaldi è il responsabile del settore medico della nazionale britannica di bob

Corrado Giordani, ballerino di livello internazionale, è il coreografo della nazionale azzurra di pattinaggio

Trieste dietro le quinte alle Olimpiadi coreane con Raphael e Corrado

Le emozioni dei due concittadini presenti ai Giochi invernali in importanti ruoli di supporto, sanitario e tecnico, agli atleti

di Micol Brusaferro

Ci sono anche due triestini nei vari team volati in Corea del Sud per le recenti Olimpiadi invernali. Non sono conosciuti dal grande pubblico ma hanno avuto comunque due ruoli di rilievo, uno per la squadra britannica e l'altro per quella italiana. Sono Raphael Rinaldi, responsabile del settore medico della Federazione di bob inglese, e Corrado Giordani, coreografo della nazionale azzurra di pattinaggio artistico.

Fisioterapista dal 1995, formatosi all'Università di Nizza e a quella di Melbourne, Rinaldi vive all'estero dal 2003 e ha lavorato in Francia, Australia, Irlanda e Regno Unito. «Sono in Uk dal 2007, sono capo del settore medico in seno alla Federazione di Bob britannica dopo il quinto posto della squadra alle Olimpiadi di Sochi nel 2014. La passione per gli sport invernali – racconta – mi è stata trasmessa da papà Dario e mamma Gabi, che mi hanno portato in giro per le Dolomiti sin da tenera età, una passione poi proseguita con l'attività nello Sci Club 70. Sono alla mia quarta esperienza olimpica dopo Sydney 2000, Torino 2006 e Londra 2012, il mio ruolo full time si svolge in tre ambiti: guidare la strategia dei servizi medici in supporto alla squadra, gestire e coordinare la provvigione di questi in Uk e, durante la stagione in giro per il mondo, fornire servizio di fisioterapia dello sport alla squadra olimpica. Un ruolo tosto – sottolinea – ma in un certo senso un'opportunità per chi esercita in Uk questa professione».

Al rientro il bilancio dell'esperienza è molto positivo. «I coreani sono molto gentili e disponibili, naturalmente il rischio è la stanchezza mentale vista la frenetica attività del villaggio olimpico, con duemila persone in costante movimento. Il freddo poi è stato molto secco, mai una nuvola per settimane. Non vedo l'ora di rientrare per un po' a Trieste nei prossimi giorni – conclude – e fare un paio di piste con gli amici dello Sci Club 70 sulle Dolomiti».

Molto diversa la storia di Corrado Giordani. «A Trieste mi sono iscritto, unico maschio, in una scuola di danza, dopo qualche anno ho avuto l'occasione di partecipare a uno stage con i maestri del Teatro alla Scala che mi hanno invitato a trasferirmi subito a Milano dove sono approdato a 17 anni». Ha lavorato poi al Teatro dell'Opera di Zurigo e con Aterballetto, compagnia con la quale è andato in scena nei maggiori teatri di tutto il mondo per 15 anni, interpretando i personaggi dei più grandi balletti del repertorio contemporaneo e moderno e partecipando alle grandi produzioni televisive, al fianco dei migliori artisti internazionali da Luciano Pavarotti ad Alessandra Ferri. «Terminata la mia carriera da ballerino ho intrapreso la strada di coreografo nel mondo pattinaggio artistico su ghiaccio, che nel corso degli anni mi ha riservato davvero molte soddisfazioni. Il mio ruolo – ricorda Giordani – è quello di portare in scena, esattamente come succede nel balletto a teatro, un programma ricco di interpretazione. Quando il pattinatore emoziona emozionandosi, vuol dire che il risultato è raggiunto, senza ovviamente tralasciare gli elementi tecnici. Sono appena rientrato dalle Olimpiadi invernali e, così come è stato per Sochi 2014, l'atmosfera che si è respirata è stata davvero esaltante. Qui trovi il meglio dello sport mondiale. Essere presenti a manifestazioni che rappresentano il raggiungimento massimo a cui ogni atleta aspira non può che riempirti di orgoglio».

> Rinaldi è responsabile del settore medico del **bob** inglese mentre Giordani è coreografo della nazionale **azzurra** di pattinaggio **artistico**

Giordani arriva da una serie di successi e si prepara ad altri grandi eventi. «Nel 2014 ho partecipato al reality "Pechino express" in coppia con la coreografa di "Amici" Alessandra Celentano, ho curato le coreografie dell'ultimo film di Alessando Siani "Mister felicità" con Diego Abatantuono, e ho appena finito di collaborare al videoclip di Bianca Atzei "Fire on ice", che sarà la colonna sonora dei campionati del mondo di pattinaggio che si svolgeranno a Milano dal 21 marzo al Forum di Assago, manifestazione dove sarò il direttore artistico, e che culmineranno con un Gran Gala da me ideato, trasmesso in mondovisione, con la partecipazione dei migliori pattinatori oggi sulla scena mondiale».

Maja, dalla malattia al riscatto della bellezza

La storia di una donna che ridisegna le sopracciglia a chi le perde lottando contro un tumore

Il microblading in un'immagine tratta da internet

Ha sconfitto un tumore, ha lottato con tenacia contro la malattia che le aveva fatto perdere le sopracciglia, e proprio durante le terapie ha conosciuto una novità estetica, il microblading, che ora è diventata il suo lavoro, con l'apertura del primo centro che applica questa tecnica a Trieste. È la storia di Maja Jagust, nata a Zagabria, da un anno trasferita in città, che si occupa di "ricostruzione" delle sopracciglia e che nei trattamenti prevede anche il tatuaggio 3D per chi ha perso il capezzolo, sempre in seguito a tumori e operazioni.

A breve punta a organizzare alcuni incontri, in collaborazione con associazioni del territorio che si occupano di garantire supporto ai malati oncologici, per regalare questo trattamento alle persone in difficoltà.

«Quattro anni fa mi è stato diagnosticato un tumore – racconta – e avevo perso quasi tutte le sopracciglia. Cercando sul web ho scoperto un'azienda slovena che pratica il microblading e mi sono messa in contatto. Da lì ho iniziato a informarmi, ho seguito corsi e ho iniziato a lavorare. E ho conosciuto anche tante persone con la mia stessa storia, che hanno perso le sopracciglia. Molte piangono quando finisco di sistemare il loro viso, perché ritrovano la loro espressione, che da tempo non vedevano più. Si tratta non di tatuare i peli, ma di disegnarli in modo manuale, uno alla volta, con effetto naturale. Il trattamento è meno doloroso di un tatuaggio, dura un anno e consente alle persone di ritrovare una parte del viso che avevano perso. Mi sono resa conto che in pochi conoscono la possibilità di effettuare un trattamento simile».

Maja sta ampliando la sua attività, e in futuro punterà su ulteriori novità. «Nel frattempo – aggiunge – tra gli altri trattamenti di cui ci occupiamo c'è il tatuaggio 3D per il capezzolo, per dare l'opportunità di ritrovare una parte del corpo che spesso viene eliminata dopo il tumore al seno, utilizzando pigmenti speciali e professionali, che rendono il disegno il più reale possibile. Ascoltando le storie di tante donne che hanno subito operazioni o terapie molto forti, speriamo ci possa essere presto un collegamento tra medicina ed estetica, perché sentirsi meglio, più belle, mentre si sta lottando contro la malattia, regala sensazioni uniche, positive». Maja è arrivata a Trieste con il marito e i loro due figli, colpita dalla bellezza del territorio. «Ci siamo innamorati della città – dice – e abbiamo deciso di venire qui e di abitarci un anno fa, siamo contenti, è stupenda».

(mi.br.)

Oggi è una delle **mete** preferite dagli escursionisti visto anche lo splendido **panorama** che si ha sul golfo della **città**

La vedetta d'Italia (foto d'archivio)

I volontari di Sos Carso per la vedetta d'Italia

Una colletta pubblica per il restyling del monumento sull'altipiano triestino «Abbiamo rimesso a nuovo la Slataper e vogliamo fare lo stesso con la gemella»

di Riccardo Tosques
TRIESTE

Una colletta pubblica per riqualificare un manufatto dotato di vista mozzafiato sul golfo di Trieste. È la nuova impresa messa in cantiere da Sos Carso, l'associazione ambientalista triestina che da poco più di un anno sta operando attivamente (a titolo gratuito) per la salvaguardia dell'altipiano carsico triestino. La scorsa estate il gruppo era salito agli onori della cronaca per la riqualificazione della vedetta Scipio Slataper di Santa Croce, un lavoro certosino che i volontari triestini intendono riproporre questa volta sulla vedetta d'Italia. «Abbiamo fatto i preventivi per quanto riguardano le ringhiere e i vari colori, diluenti, isolanti, pennelli e siamo circa sui 500 euro. Manca ancora il preventivo di materiali edili, sacchi di cemento, sabbia e ghiaia. Aggiungendoci ancora il cibo per i due giorni di lavoro previsti dovremmo rientrare in una spesa di circa 1000 euro», racconta il fondatore di Sos Carso Cristian Bencich.

La vedetta d'Italia, nelle vicinanze del santuario di Monte Grisa, venne costruita nel 1956 dall'Ente provinciale del Turismo d'Italia tramite il Selad, la Sezione lavoro aiuto disoccupati. In realtà, in origine, un manufatto simile era stato costruito vicino a dove si trova attualmente la palestra di arrampicata, in direzione di Prosecco. Nel 1908 il Club Touristi Triestini inaugurò una torre di calcare bianco locale, alta circa 11 metri, progettata dall'architetto Carlo Hesky e realizzata con fondi frutto di una sottoscrizione pubblica, per celebrare i 60 anni di regno dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Un'immagine del 1944 della vecchia vedetta (foto d'archivio)

Per questo motivo la vedetta fu chiamata anche del Giubileo o di Franz Joseph in onore al rappresentante della famiglia Asburgo.

In seguito all'esito della Prima guerra mondiale la storia della vedetta cambiò radicalmente. Nel 1922 passò alla Società Alpina delle Giulie che le cambiò nome dandole quello attuale. La Sag, inoltre, nel 1923 sostituì la storica epigrafe con la dicitura «Le Alpi, il mare, la città redenta un solo sguardo avvolge. La Società Alpina delle Giulie incide vedetta d'Italia». Ma il manufatto non ebbe pace nemmeno negli anni successivi. Essendo visibile dagli aerei angloamericani, venne smontato dall'esercito tedesco presente in città durante la Seconda guerra mondiale ponendo fine a quella che poi, con la costruzione della nuova vedetta (in altro loco) nel 1956, venne ribattezzata vecchia vedetta Italia. Oggi la nuova vedetta, raggiungibile dai sentieri Cai n. 1 e n. 12 oppure dal sentiero Napoleonico, è una delle mete preferite dagli escursionisti del Carso, vista anche la splendida vista sul golfo di Trieste.

«Abbiamo rimesso a nuovo la Slataper e ora vogliamo fare lo stesso con la "gemella". Contiamo sull'apporto di tutti – concluде Bencich – certo non ci dispiacerebbe che oltre ai privati cittadini e alle piccole ma generose aziende anche le istituzioni ci fossero vicine".

TRENI IN TILT

Guasto vicino ad Aurisina Giornata critica per i pendolari

TRIESTE

Trieste isolata dalla normale rete ferroviaria ieri mattina per un guasto al sistema di distanziamento dei treni che si è verificato alle 6 del mattino, a causa probabilmente del grande freddo, e al quale è stato posto rimedio verso le 8.30, con i treni costretti a circolare nel frattempo, sulla tratta tra Trieste Centrale e Bivio di Aurisina, su un unico binario alternato. Tre treni ad alta velocità e otto regionali hanno per questo subito ritardi - come ha spiegato ieri la stessa Rfi in una nota diffusa in giornata - fino a un'ora.

Nello stesso primo pomeriggio di ieri la circolazione sulla Trieste-Monfalcone è stata nuovamente interrotta per un intervento di manutenzione straordinaria e otto treni in partenza sono stati quindi sostituiti con autobus tra le due stazioni. Rfi, nella sua nota, si è dunque scusata «con i viaggiatori per i disagi, ma l'assoluta priorità - ha ribadito l'azienda delle Ferrovie - è garantire sempre la sicurezza della circolazione ferroviaria».

Ma è stato al mattino, in particolare, che alla stazione di Trieste Centrale si sono vissuti i momenti più critici, con molti viaggiatori in attesa e speranzosi di poter raggiungere quanto prima le proprie destinazioni. Uno scenario che, nel pomeriggio, ha innescato la reazione della giunta Serracchiani che, «preso atto di una grave situazione che ha interessato nella giornata odierna i treni passeggeri regionali, determinando importanti ritardi e finanche la soppressione di alcuni treni», ha chiesto «garanzie a Rfi e Trenitalia... Il gruppo Fs aveva proprio oggi (ieri, *ndr*) comunicato l'inesistenza di problemi relativi all'infrastruttura ferroviaria nel Nord Italia».

Premiati i migliori studenti di Duino

Manuel Giacaz, Nicolò Ermanno Millo, Javier Goyeneche e Paolo Urizio invitati in Comune

di Ugo Salvini
DUINO AURISINA

Manuel Giacaz, Nicolò Ermanno Millo, Javier Goyeneche e Paolo Urizio. Sono questi gli studenti d'eccellenza di Duino Aurisina, premiati ieri con borse di studio individuali, messe a disposizione dal Comune, nel corso della seduta del consiglio comunale. È stata Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, a consegnare personalmente in aula a questi quattro giovani le buste con i contributi in denaro «che rappresentano un riconoscimento del vostro lavoro, del vostro impegno, della vostra volontà di migliorarvi. Con l'istituzione di queste borse di studio l'amministrazione ha rinverdito una tradizione dimenticata e che vogliamo far rivivere».

Ovviamente un po' emozionati, perché invitati uno alla volta ad avvicinarsi al banco dell'aula dove siedono il sindaco e gli assessori, mentre ai lati assistevano alla breve cerimonia tutti i

I ragazzi premiati con il sindaco Pallotta

consiglieri, i quattro giovanissimi hanno ringraziato, mettendosi volentieri a disposizione per la foto di rito. Il più giovane del gruppo, Manuel Giacaz, che frequenta il secondo anno al Carducci, è stato il primo a essere chiamato, seguito da Nicolò Ermanno Millo, al terzo anno del Volta, dal suo pari età Javier Goyeneche, anch'egli al terzo anno, ma al Carducci, mentre a chiudere è stato Paolo Urizio, al quarto anno dell'Oberdan. Una variegata rappresentanza di diversi corsi di studio dunque. «Con l'auspicio – ha concluso Pallotta – che questo piccolo ma significativo contributo possa spronarvi a studiare con sempre maggiore profitto». Manuel, Nicolò, Javier e Paolo hanno promesso che si impegneranno ancora di più.

I moduli per il nido comunale anche online

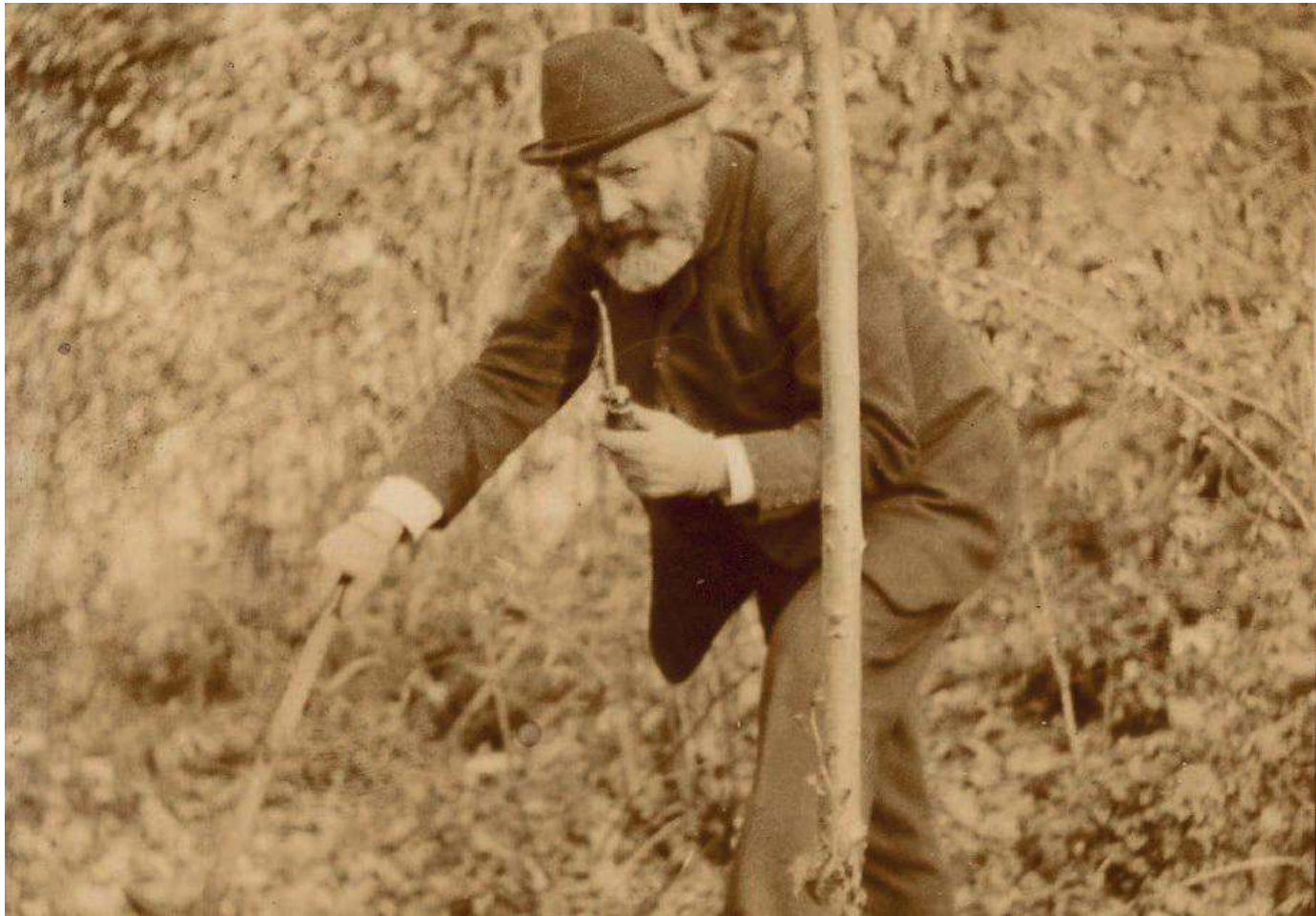
Il Comune di Duino Aurisina comunica in una nota - pubblicata anche sul sito istituzionale del Comune - che si sono aperte le iscrizioni al nido d'infanzia comunale "K.Štrekelj" di Sistiana per l'anno scolastico 2018/2019.
I moduli per l'iscrizione - si legge nella nota in oggetto - sono a disposizione delle famiglie interessate all'interno dell'Ufficio Istruzione nei locali della Biblioteca comunale, in località Aurisina numero 102, ma possono essere scaricati e stampati direttamente via web, sullo stesso sito internet istituzionale del Comune di Duino Aurisina, all'indirizzo www.comune.duino-aurisina.ts.it.
Le domande d'iscrizione devono pervenire - prosegue l'avviso pubblicato sul sito dell'amministrazione cittadina - all'Ufficio Protocollo, località Aurisina Cave numero 25, entro le 12 di venerdì 30 marzo 2018. Per ulteriori informazioni, in ogni caso, i genitori interessati possono rivolgersi anche telefonicamente all'Ufficio Istruzione, chiamando il numero 040/2017375.

La seduta è poi proseguita con l'approvazione all'unanimità del testo della mozione di sostegno ai 123 lavoratori della società Burgo group Spa a rischio licenziamento. Il documento punta a «un forte coinvolgimento della Regione».

Si è parlato poi delle proprietà collettive, il cui regime è stato recentemente oggetto di una nuova legge dello Stato. Il consigliere di opposizione Mitja Ozbic ha detto che «in ragione della nuova normativa, tali proprietà non possono più essere inserite nel novero degli immobili che fanno parte del patrimonio del Comune». Gli assessori Stefano Battista e Andrea Humar hanno replicato, spiegando che «la legge deve ancora entrare in vigore, perciò il problema si affronterà a tempo debito». L'assessore Lorenzo Pipan ha infine annunciato che «i chioschi della baia di Sistiana potranno operare tranquillamente nelle prossime due stagioni, in virtù della proroga delle concessioni, rinnovate fino a tutto il 2019. Nel frattempo indiremo la gara per rendere omogeneo l'ambiente della baia di Sistiana, fulcro dell'attività turistica nel nostro territorio, in modo da valorizzarlo».

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
Albino
IL GIORNO
È il 60º giorno dell'anno, ne restano ancora 305
IL SOLE
Sorge alle 6.46 e tramonta alle 17.50
LA LUNA
Si leva alle 17.18 e cala alle 6.31
IL PROVERBIO
Acqua lontana non spegne il fuoco

Ludwig Karl Moser: l'archeologo effettuò tutta una serie di ricerche nelle principali grotte preistoriche del Carso triestino

Oggi alle 16.30 conferenza sui **diari inediti** del ricercatore che esplorò le **grotte preistoriche** del Carso triestino in competizione con Carlo Marchesetti

Sarà un marzo archeologico ai Giovedì minervali E si parte con la vita di Moser

Archeologia a tutto spiano, ai Giovedì minervali di marzo. Il prossimo incontro della Società di Minerva, che avrà luogo oggi alle 16.30 (come sempre, alla sala conferenze della Biblioteca Statale Crise), avrà come tema "Le ricerche archeologiche (1885-1915) di Karl Moser nelle grotte preistoriche del Carso triestino: una rilettura alla luce dei suoi diari inediti".

Nell'intervento verranno ripercorse le tappe fondamentali e i risultati delle ricerche archeologiche che Ludwig Karl Moser effettuò nelle principali grotte preistoriche del Carso triestino. Queste ricerche si svolsero nell'arco di un trentennio (1885-1915), in concomitanza dei primi scavi archeologici eseguiti da Carlo Marchesetti nelle grotte dello stesso territorio. Questo fatto determinò, da subito, una situazione di conflittualità e di antagonismo tra i due principali protagonisti della ricerca archeologica presenti nel territorio di Trieste a cavallo tra 1800 e 1900. La conferenza costituirà inoltre un'occasione per ricordare il centenario della morte di Moser avvenuta a Bolzano il 2 giugno 1918 per un colpo apoplettico.

Si proseguirà giovedì 8 marzo, sempre alle 16.30: Susanna Moser, dei Civici Musei di Storia e arte di Trieste, interverrà su "Presenze egizie nell'Aquileia romana: materiali di epoca faraonica dagli scavi della città". A seguire, giovedì 15 - ore 16.30 - Marzia Vidulli Torlo (Civici Musei di Storia e arte) si confronterà su "Winckelmann e gli ideali della bellezza classica".

Infine, giovedì 22 marzo (alle 16.30), ecco la presentazione del volume di Anna Lucia D'Agata "Doro Levi. Stile intellettuale e inclinazioni letterarie di un archeologo triestino del Novecento". Interverranno l'autrice (Consiglio nazionale delle ricerche), Elvio Guagnini (Università di Trieste), e Roberto Kostoris (Università di Padova).

MATTINA

ROTARY CLUB TRIESTE
I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono alle 13 allo Star Hotel Savoia Excelsior. Ospite Francesca Cosmi che terrà la conferenza "Come stanno le tue ossa?".

POMERIGGIO

A CASAVIOLA LA PALESTRA DEL RESPIRO
Alle 17, alla CasaViola - Associazione Goffredo de Banfield invia Filzi 21/1, quinto appuntamento de "La palestra del Respiro" con Leonarda Majaron, docente di craniosacrale biodinamico. L'incontro è rivolto alle persone che si prendono cura di un malato di Alzheimer. La partecipazione è gratuita. Per info e iscrizioni telefonare allo 040/362766 o scrivere a casaviola@debanfield.it

ASSOCIAZIONE EX-ALLIEVI DEL PETRARCA
L'Associazione Petrarca invita soci e amici alle 17 all'incontro con Raoul Pupo, professore di Storia contemporanea all'Università di Trieste. Tema dell'intervento: "Trieste, frontiera vicina e frontiera lontana". Causa il maltempo l'incontro che doveva tenersi al liceo Petrarca sarà ospitato al Caffè Theresia in piazza della Borsa 13.

CONCERTI DEL GIOVEDÌ
Alle 18 al Circolo aziendale Generali (via Filzi 23, VII p.) per il ciclo "I concerto del giovedì" si terrà il concerto di Elia Cecino (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorligo. Ingresso libero.

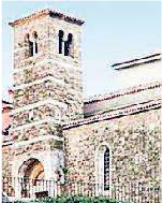
LA STELE DI ZINZERDORF
Oggi alle 17 al Punto Lettura Bilioteca "Il Tram dei Libri" di Opicina presso il centro Civico Altipiano Est, Via Doberdò 20/3 "Viaggio nel tempo alla scoperta di Opicina"- nell'attesa dell'inaugurazione della stele del Conte Zinzerdorf, Marco Simic ci accompagnerà in un breve viaggio nel tempo alla scoperta dell'antico borgo di Opicina.

SERA

ALCOLISTI ANONIMI
Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, si terrà una riunione alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 366/3433400, 334/3400231, 333/3665862. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

LIONS CLUB TRIESTE HOST
Alle 20.15 all'NH Hotel di Corso Cavour 7 i soci del Lions Club Trieste Host s'incontreranno per festeggiare insieme la tradizionale "Ladies Night". Alla serata interverranno personalità del mondo femminile. L'evento èr iservato a soci e ospiti.

DOMANI

CONCERTI DELLA COMETA
I concerto della Cometa - XX Edizione - "A la Gloire de Dieu (Et du Roi)". Alla Chiesa di S. Silvestro in Piazza S. Silvestro 4, alle 20.30: Duo organistico Scarpa-Seleni in Frau Musika. Concerto per i 500 anni della Riforma. Con Jolando Scarpa e Martina Seleni. Ingresso a offerta libera. Info: 340-3797662.

VARIE

CONOSCERE LA COSTA ISTRIANA
L'Associazione Auser Pino Burlo promuove una gita sociale in Istria per domenica 11 marzo. Visita guidata di Pola e pranzo in Konoba. Info in sede: via Frausin 17/1 tel. 040-362730, 3495479037 orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9.30 alle 11.30.

SLALOM GIGANTE A TARVISIO
L'unione Sportiva Acli Fvg organizza un weekend di gare per adulti e bambini, sabato 9 e domenica 10 marzo a Tarvisio, con possibilità di soggiorno in hotel e skipass convenzionato. Per maggiori informazioni: lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18 in via San Francesco 4/1; Tel 393-9031339.

PSICOLOGIA

Sostenere i bimbi nella loro autostima

Oggi alle 17.30, nella sede dell'associazione Clic Trieste-Psicologia e psicomotricità (via Battisti 26), torna lo spazio dedicato a genitori di bambini dai 6 agli 11 anni con l'incontro "Aiutare le bambine e i bambini a sviluppare una sana autostima". Come possiamo contribuire a fortificare i nostri figli e le nostre figlie, aiutandoli a riconoscere le proprie potenzialità e ad accettare i propri limiti? Scopriamolo insieme. Incontro gratuito, su prenotazione. Servizio di baby sitting su richiesta. Informazioni e programma completo su www.clictrieste.it, info@clictrieste.it, cell. 3801234581.

CONFERENZE

La casa cat friendly al Museo Postale

Si conclude oggi, al Museo Postale di Trieste (piazza Vittorio Veneto), la mostra "A tutto gatto", una curiosa rassegna felina che ha riscontrato il plauso e la simpatia del pubblico. E oggi pomeriggio alle 17, si terrà - nella sala del consiglio del palazzo delle Poste - la conferenza dal titolo "Una casa cat friendly (Come rendere la casa a prova di gatto)" a cura della veterinaria etologa Francesca Serena. Prima della conferenza, dalle 16 sarà possibile visitare la mostra. Ingresso libero e aperto a tutti gli interessati, felini e non.

ESCURSIONI CAI

Con l'Alpina tra le trincee del Monte San Michele

Domenica la XXX Ottobre sceglie invece la Carnia e organizza una ciaspolata in Val Pesarina

La Società Alpina delle Giulie propone, domenica, un'escursione sul San Michele (275 m) da Sagrado, passando per San Martino del Carso (187m), il cippo Corridoni (134 m), e fare quindi ritorno a Sagrado. Tutta la zona tra Fogliano, Redipuglia e Sagrado è disseminata di trincee, camminamenti, caverne, gallerie e tanti monumenti e cippi che ricordano quegli eventi. Il San Michele è citato negli scritti del poeta Giuseppe Ungaretti, che qui combattè. Ritrovo alle 8.40 alla Stazione centrale da dove, con il treno, si raggiungerà Sagrado. La conclusione della gita è prevista intorno alle 17. Coordinamento di Daniela Lupieri e Vinicio Divo. Info: via Donota 2, tel. 040-369067 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.

La XXX Ottobre organizza per questa domenica una ciaspolata in Val Pesarina, e più precisamente alla Casera Ielma di sopra. L'escursione avrà inizio al ponte Arceons, 900 m di quota, poco oltre Pesaris, dove si prenderà una stradina (sent. 204) che si inoltra nel bosco, innevata già dall'inizio. La carrareccia, con frequenti tornanti, si innalzerà rapidamente, e alla quota 1320 m si prenderà il segnavia Cai 218, che comincerà ad aggirare le pendici del Colle S. Pietro. Si continuerà quindi fino alla Casera Ielma di sopra (1680 m). Già arrivare alla casera potrà essere appagante ma, se le condizioni della neve e il tempo a disposizione lo consentiranno, si potrà salire ancora un po'; la stradina infatti continua fino alla forcella Ielma (1902 m). Direttori d'escursione Franco Romano e Fulvio Lachi. Partenza da piazza Oberdan alle 6.30. Info: via Battisti 22, tel. 040-635500, dalle 17.30 alle 19.30 entro venerdì.

Il cippo dedicato a Corridoni

LA RUBRICA

ANIMALI

ANCHE IL VOMITO TRA I RISULTATI DEL GRAN FREDDO

di FULVIA ADA ROSSI

Sta cessando il freddo ma negli ultimi giorni le basse temperature hanno messo a dura prova bipedi e quadrupedi. Noi ci infiliamo un maglione in più e un paio di guanti: affrontiamo ogni intemperia ma cani e gatti non hanno la possibilità di vestirsi, quindi devono affidarsi alle nostre cure e attenzioni. La temperatura interna di un cane e di un gatto di norma è sui 38,5 gradi (oscilla dai 38 ai 39 gradi): in inverno, in giornate particolarmente fredde i soggetti a pelo raso o quelli tosati possono manifestare tremori e riluttanza a uscire. Non è regola generale, perché alcuni soggetti affrontano il freddo senza necessità di cappottini ma se il soggetto dimostra di gradirlo è sempre il caso di farglielo indossare per evitare sbalzi di temperatura eccessivi che potrebbero causare patologie da raffreddamento, del tutto sovrapponibili alle nostre.
Il freddo può causare vomito e diarrea, con un meccanismo tipo "congestione" ma questi due sintomi non vanno mai sottovalutati in quanto possono essere determinati da una miriade di fattori di natura molto diversa. Spesso si tratta di manifestazioni sporadiche che si risolvono da sole senza necessità di somministrare farmaci o interpellare il veterinario: per un episodio di vomito consigliamo di togliere acqua e cibo per un paio d'ore e vedere se il malessere rientra. Altre volte però il vomito è sintomo principale di una malattia vera e propria: la gastrite può essere causata da problemi alimentari, infettivi, corpi estranei e addirittura stress. Il vomito è un insieme di azioni/reazioni coordinate dal cervello: a riportare all'esterno il contenuto dello stomaco è una perfetta coordinazione di brusche variazioni di pressione intraddominale, inspirazioni forzate e movimenti peristaltici invertiti. Può sembrare una banalità o poco piacevole ma bisogna far attenzione a cosa il cane o il gatto ha vomitato prima di buttare via il tutto: il colore e l'odore del vomito sono importanti per una corretta diagnosi veterinaria. Nella gastrite il vomito è spesso una conseguenza dell'ingestione di cibo (anche d'acqua, nei casi più acuti): se invece compare dopo parecchie ore dal pasto, può far sorgere il sospetto di un'ostruzione intestinale. Il cibo, in questi casi, non riesce a "passare" e torna indietro per colpa del corpo estraneo a livello gastrico o intestinale. Di poca importanza il vomito giallastro senza comparsa di materiale alimentare: si tratta, spesso, di errori nutrizionali.

RIFIUTI A MUGGIA

Così il porta a porta è anti ecologico

È apparso di recente un articolo sul Messaggero Veneto nel quale si fa il rendiconto riguardo un incontro tra Net di Udine, la Spa pubblica che gestirà la raccolta porta a porta dei rifiuti anche a Muggia, e alcuni sindaci della Carnia.
Stupisce, negativamente, ciò che viene espresso da qualcuno che indica in questo tipo di raccolta dei rifiuti una maggiore sostenibilità ambientale! Ma come, stiamo lottando per diminuire il consumo del petrolio a livello planetario e questi vengono a dirci che produrre plastica fa bene all'ambiente! Sì perché è proprio di questo che si tratta: sembra che solo a Muggia siano in distribuzione oltre 30.000 cassonetti e un numero indefinito di sacchetti. I cassonetti sono in polipropilene vergine colorato e dunque contenente anche metalli pesanti (almeno avessero usato plastica riciclata pertinente con l'argomento), per fare una tonnellata di plastica ci vuole una tonnellata e mezza di petrolio greggio e facendo un po' di conti solo per Muggia ci son volute 72 tonnellate di plastica pari a circa 108 tonnellate di petrolio più naturalmente tutte le migliaia di kilowatt consumati dalle presse di estrusione per la produzione dei cassonetti con conseguente conbustione di ulteriore petrolio.
Altro che sostenibile! Se ipoteticamente dovremmo fare questo tipo di raccolta in tutta Italia calcolando circa 30 milioni di famiglie ci vorrebbero 150 milioni di contenitori con il consumo di quasi 4 milioni di barili di petrolio greggio pari quasi all'1% delle riserve di petrolio che abbiamo in Basilicata.
Muggia ha avviato un sistema di raccolta porta a porta spinto, rispetto a quello soft che vogliono fare in Carnia dove cominceranno solo per l'indifferenziato. Il sistema adottato a Muggia è un assurdità perché, sembra, privo di un progetto per la suddivisione del territorio, senza piani di distribuzione (preavviso mediante volantini delle zone di distribuzione dei cassonetti) senza preavviso adeguato per la popolazione che andava sensibilizzata per tempo, comportamenti che di solito si attribuiscono al dilettantismo.
Altrove in Italia per progetti simili stanno discutendo da anni. Purtroppo questa raccolta porta a porta dei rifiuti ci riporterà agli anni bui delle immondizie abbandonate nei boschi, ai margini delle strade o peggio buttate in mare, non è nemmeno giustificata perché la Cina che un tempo acquistava tutta la plastica riciclata d'Europa (è il rifiuto in maggior quantità volumetrica) non ne ha più bisogno, ora il 45% viene bruciata nei termovalorizzatori. La raccolta differenziata di Muggia non durerà molto ma nel contempo i muggesani faranno da cavie.
I muggesani non si son mai piegati alle imposizioni dei triestini immaginiamoci a quelle dei friulani, questo purtroppo graverà sull'ambiente e porterà a una peggiore qualità della vita, incidendo anche negativamente sul turismo.

Loris Dilena

LA LETTERA DEL GIORNO

Nessuno interviene per restaurare l'opera di Sanmartino

Ho aspettato qualche giorno prima di scrivere perché mi ero illusa che, dopo la sconsolata segnalazione sulCorriere della Sera del 13 febbraio, a firma del professor Firmiani sullo stato di abbandono del monumento funebre ,opera del grande scultore Giuseppe Sanmartino e poi ripresa dal vostro giornale, la città, la mia città, avrebbe reagito con uno scatto di orgoglio!
Silenzio. Non riesco a capacitarmi di come i nostri amministratori e tutti gli autorevoli custodi dei nostri "tesori artistici" possano starsene in silenzio senza darsi da fare affinché da questo spunto possa nascere un giusto e doveroso recupero del pregevole monumento.
Va sottolineato che oltre all'indubbio valore artistico l'opera è anche testimonianza di un periodo felice per la nostra città, dove famiglie, quale la famiglia Sartorio, hanno fatto e dato e lasciato tanto a questa Trieste, ora così insensibile , irriconoscente e muta.
Se questo appello verrà raccolto e l'opera del Sanmartino verrà restaurata , potrebbe essere fatta conoscere a tutta la città ed inserita in una grande mostra che celebri i nostri grandi scultori del passato e contemporanei quali Rovan, Selva, Mascherini, Asco, Mayer, Dequel, Bossi, Carà, Chersicla. Spero che l'assordante silenzio, mantenuto anche dal sindaco che dovrebbe avere a cuore il patrimonio artistico della città, venga rotto da qualche rassicurante risposta.

Anna Peris

SOCIETÀ

Protesi acustiche troppo care

Purtroppo per un mio amico, e forse in futuro per tutti noi, quando di incombono gli anni l'udito viene meno e il solo rimedio sicuro sono le protesi acustiche.
Prima le ha tentate tutte e poi l'unica soluzione è stata la protesi.
Ai controlli della Asl, per una eventuale protesi gratuita, poche volte viene superata, pare sia così di routine, la percentuale di disabilità uditiva, il 34%, per poter avere gratuitamente l'apparecchio!
E qui sta lo scandalo: 3000 (tremila) euro ad orecchio; quindi con 6000 euro di esborso si è (o sarà?) assicurato l'udito, non per l'eternità, nonostante l'elevata spesa. Mi chiedo come mai non ci siano controlli anche da parte dell'Antitrust per questi costi , che definire assurdi mi pare poco. Va bene il libero mercato, ma un costo così eccessivo mi pare irragionevole. Da quello che ho capito i prezzi sono così dappertutto, in barba alla concorrenza.
Una piccola considerazione va fatta: un IPhone X, l'ultimo con tecnologia spaziale, viene a costare sui 1000 (mille) euro, ed una protesi acustica, seppur in miniatura, costa tre volte tanto. Ma come può esserci una simile differenza?
La speculazione è più che evidente, e tutto a danno del cittadino anziano. L'IPhone X se lo voglio (e posso permettermelo) me lo compero, ma della protesi non potrei farne a meno, se fossi colpito da

AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CIÒ CHE NON VA

A Roiano un "invito" a buttarsi nella buca stradale

Ironico quanto involontario - credo - l'invito che si ricava guardando il cartello stradale che compare presso la buca di uno scavo su un marciapiede a Roiano: sembra quasi che si indichi al passante di... buttarsi dentro.

Euro Benes

EMERGENZE

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3186118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; viale XX Settembre, 6 040371377; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; via Stock, 9 - Roiano 040414304; Prosecco, 161 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; **aperta fino alle 22:** via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

GLI AUGURI DI OGGI

GIANANDREA

Sono 70, qualche anno di più, qualche capello di meno...: auguri dagli amici

SUSANNA

Un augurio speciale per i 60 anni da Mauro, Stefania, mamma Giorgia, tutta la famiglia e gli amici

WILMA

Tanti cari auguri per i tuoi 75 anni dalla tua grande famiglia: buon compleanno

LA FOTO DEL GIORNO

«Il buran non ferma gli intrepidi turisti; ho scattato la foto domenica scorsa» spiega l'autore dello scatto, il lettore Romeo Sandri. Inviate le vostre immagini (nome e numero telefonico obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

un'evidente menomazione uditiva. Allora una richiesta anche alle associazioni dei consumatori va fatta: perché dopo tutti gli esposti, interrogazioni, class action varie che avete fatto, non pensate a una specifica levata di scudi per i costi assurdi di queste proteste che prima o poi (quasi) tutti i cittadini dovranno affrontare?

Pino Podgornik

WC PUBBLICI

La "moria" dura da anni

■ In tutta Trieste c'è già da anni il problema di trovare una toilette pubblice, e se la trovi, o non funziona o sei fuori orario.
Se ti trovi in giro per il centro sei obbligato a entrare in un locale pubblico ed essere sempre munito di denaro onde poter consumare almeno un caffè per usufruire dei servizi igienici. Certo, credo che nessuno degli esercenti dei locali pubblici ti rifiuta di usufruire del wc, ma è certamente imbarazzante. Se una persona ha seri problemi si trova costretto a farla in qualche angolo nascosto; con il rischio di pagare una salatissima ammenda. Credo che il Comune dovrebbe risolvere questo problema ritornando ai servizi attivi di 60 anni fa.

Giorgio Kus

POLITICA

Non scandalizziamoci per un testo sacro

■ Mostrare un Vangelo da un palco elettorale pare sia diventato motivo di aspre polemiche. Chissà quali sarebbero state le reazioni se ci fosse stato un musulmano a mostrare il suo libro. Assurdo criticare l'ostentazione di simboli religiosi, assurdo farlo in un Paese che per 40 anni è stato governato da un partito che aveva la sede in piazza del Gesù, i cui leader andavano a messa tutti i giorni e che nel suo simbolo aveva una Croce, contrapponendosi a quell'altro partito che predicava l'ateismo di Stato dove era al potere.
Assurdo farlo in un territorio che, in parte, per secoli è stato sotto il potere temporale della Chiesa cattolica.
Chi si straccia le vesti perché ha visto un testo religioso nelle mani di un politico in una repubblica non teocratica forse dimentica che tutti i presidenti di una nazione laica e multireligiosa come gli Stati Uniti al loro insediamento giurano sulla Bibbia.
Nessuno protesta o si scandalizza per questo rito che negli Stati Uniti si ripete da George Washington in poi. Nessuno si scandalizza se il presidente eletto nonostante il giuramento sul testo sacro per eccellenza poi scatena guerre nel mondo, come ha fatto un Premio Nobel per la pace presidenziale, o arrivando anche a minacciare di arrostire i nordcoreani con l'arma atomica.

Randall J Wilkins

MEDIOCREDITO FVG

Cessione crediti a prezzi di mercato

■ La cessione dei crediti deteriorati, perfezionata da Banca Mediocredito nel corso del 2017, è avvenuta a prezzi di mercato.
A questo proposito, merita ricordare che il valore netto dei crediti ceduti è dato dalla differenza tra il valore del credito iscritto a libro e i relativi accantonamenti a rettifica, che la Banca ha prudenzialmente effettuato nel corso degli anni.
Venendo alla cifra di 387 milioni - importo complessivo dell'operazione di cui si tratta - essa corrisponde, per l'appunto, al valore "nominale" dei crediti ceduti e non al valore "netto" al quale gli stessi sono stati ceduti: valore, per quanto chiarito, diverso e inferiore al nominale, in ragione delle precedenti rettifiche di valore.
È il caso peraltro di notare che la Banca - proprio grazie a questo atteggiamento prudenziale, tenuto nel corso degli anni e all'intervento patrimoniale sostenuto dai principali soci nell'esercizio 2017 - ha sempre mantenuto un profilo di solvibilità rigorosamente in linea con la normativa di vigilanza alla quale è tenuta a conformarsi.
Il bilancio della banca dell'esercizio 2017 - che sarà approvato dalla prossima assemblea degli azionisti - darà completa conoscenza degli effetti economici e patrimoniali dell'operazione di cessione dei crediti, realizzata nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2017.

Giuliano Pasini
Ufficio stampa
Banca Mediocredito Fvg

RINGRAZIAMENTI

■ Dal nostro dolore sgorga dal cuore un elogio a tutto il personale che opera nel Reparto di geriatria dell'Ospedale maggiore, in particolare modo alla dottoressa Elisabetta Ferretti e al team di medici che con umana sensibilità hanno cercato di curare nostro fratello. Ci avete aiutato con dialogo, chiarezza, sensibilità e umana dignità in questa difficile realtà. Siete stati una luce in questo doloroso cammino. Grazie.

Speranza Degrassi

LO DICO AL PICCOLO

Bus, in via Valerio utenti al vento e gelo

Sono una persona anziana, che abita in zona Università, e parlo anche per tante altre persone anziane come me che devono prendere il bus in via Alfonso Valerio 20, dirette in città.
Siamo già da cinque anni senza un riparo con tutte le intemperie e con gli studenti che arrivano da città attraversando la strada davanti a noi non ci vede e tira avanti anche alzando la mano. A pochi metri c'è la vecchia cabina inutilizzabile che usavamo da sempre. Ora nn è più possibile solo perché dicono che le strisce pedonali devono essere a monte. Attualmente sono a valle. È una situazione assurda.

Nives Visini

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI**
50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE**
25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

■ In memoria di Giorgio Maras - nel XII anniversario da Nadia, Patrizia, Edoardo Maras Schneider 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO
■ In memoria di Marco Lah da Nadia, Patrizia, Edoardo Maras Schneider 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD.
■ In memoria della mia mamma dalla figlia Rita 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Emida Nicolini da Alba Parisotto 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI
■ In memoria di Italia Polacco da parte di Pino Adamo 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
■ In memoria di Ottavio Venturi dalla moglie Silvia 100,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

PICCOLO ALBO

■■ Smarrita targa BK069TM. Chi la ritrovasse è gentilmente pregato di contattare il numero 328/6383682. Verrà riconosciuta una ricompensa.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

1 marzo 1968
a cura di Roberto Gruden

■ Scrive un gruppo di mamme abitanti in Borgo San Sergio, dove i loro circa 150 bambini frequentano la Scuola materna comunale, segnalando lo stato di abbandono in cui si trova il terreno che circonda la scuola stessa: non un recinto, non uno spiazzo per la ricreazione.
■ L'occupazione della Facoltà di lettere e filosofia è giunta al suo quinto giorno, ma è sfociata ieri a tarda sera in un' "anti-protesta". Il dissenso nei confronti degli occupanti è stato manifestato da un nutrito gruppo di studenti, che volevano riprendere le lezioni.
■ La Direzione provinciale delle Poste e Telecomunicazioni e la Italcable informano che, a seguito di disposizioni ministeriali, i telegrammi lettera provenienti dall'estero saranno recapitati a mezzo del servizio postali; da dei fattorini nelle giornate festive.
■ Con il crisma definitivo del Senato all'atteso provvedimento, è stata definitivamente approvata l'estensione della nostra Zona industriale. In meno di un mese si è concluso l'iter parlamentare della legge strettamente legata all'insediamento della "Grandi Motori Trieste".

Fotografia

di DANILO DE MARCO

A cavallo degli anni Ottanta e Novanta a Parigi, dove mi ero spostato, incontro un libro di Gilles Deleuze dal titolo Logica della sensazione, saggio sull'opera di Francis Bacon. Dopo averlo letto e riletto, massacrato di segnacci e appunti, cancellature visibili, ripensamenti, sottolineature, tentativi di non tornarci più su… per poi acquistarne anche la pubblicazione italiana, germina in me una sorta di bonaria ossessione per il termine figura.

Ogni volta che qualcuno indicava una mia fotografia che poteva rientrare nella sfera della ritrattistica esclamando «… ma guarda che bel ritratto!», sbottavo, tra il divertito e il contrariato, cercando di condurre il malcapitato verso il significato, il senso, che io davo al termine, che preferivo, di figura. Sicuramente infastidito anche dal chiaro rimando al ritratto fotografico ottocentesco, «più fedele della pittura» secondo Baudelaire, che la nuova classe borghese in ascesa economica amava farsi fare. Il ritratto fotografico, molto più realista, era oramai molto meno rischioso di quello pittorico, visto che la pittura aveva prima preso la strada dell'impressionismo, per proseguire il suo percorso nell'espressionismo e nella sperimentazione. L'aspetto straordinario dei percorsi dell'esistenza è che non si manifestano quasi mai con chiarezza. Accade che si sente pregnante la necessità di proseguire per alcuni cammini intrapresi, senza avere in verità la piena comprensione di dove si stia andando. Una sorta di cammino pieno di domande a cui mancano, nella maggior parte dei casi, necessarie e incoraggianti risposte. Come chi ha perso la via di casa e non ne ha un'altra.

Così mi sono trovato a fotografare, sempre come inviato di me stesso, partendo in viaggi solitari e con ristrettissime economie (credo che, almeno sottovoce, sia arrivato il momento di dirlo) e senza la "tutela" economica di alcuna testata giornalistica, o l'assistenza interessata di mega agenzie fotografiche. Andavo così viaggiando, accompagnato dalla mia irrequietezza, disperso nelle foreste del Messico e della Colombia, nel sertão brasiliano e tra gli indigeni del Chimborazo in Ecuador. In Turchia e Iraq tra la popolazione curda in guerra perpetua. In Sri Lanka fra la resistenza del popolo Tamil e le donne del tè. A Zanzibar tra le raccoglitrici d'alghe. In Uganda camminando assieme ai night commuters o "pendolari della notte", bambini in fuga dai massacri e dalle violenze delle milizie.

Incontrare gli autori per me è sempre stato fondamentale per capire quanto di "coerenza", termine pieno di rischi se non preso con cautela, ci fosse tra l'opera e il suo artefice. Il fine non è mai stato quello di realizzare una collezione di "figurine" di celebrità per poi metterle in bella esposizione con successo quasi scontato La cosa che più mi affascinava e mi affascina è riuscire a rincontrare le persone e, non senza difficoltà per non essere greve e fastidioso, frugare con l'obiettivo dove non ero riuscito la volta precedente. Così sono nate anche delle amicizie che perdurano ancora. Noi, in fondo, non siamo che la nostra propria e incessante rilettura, e in questa rilettura gli eventi non cessano di accadere e di produrre sens.

Il mio fraterno amico Mario Dondero (l'unico fotografo che ho frequentato: non parlavamo mai di fotografia perché sapevamo benissimo essere l'ultimo atto di molto altro) – uno tra i personaggi che ho "tormentato fotograficamente" assieme a Claudio Magris, Peter Handke, Predrag Matvejević, Erri De Luca, Carlos Montemayor, Álvaro Mutis, Armand Gatti, Lucio Urtubia, il partigiano Cid, per citarne solo alcuni. Certo, non mi era mai sorta l'idea che un giorno questi percorsi che hanno avuto un procedere a bruschi balzi, come dei salti quantici tra temi e proposizioni – bruschi balzi che vanno dal campesino messicano alla partera (levatrice) ecuadoregna, alle chiacchiere con Peter Handke o Ernesto Sábato –, solo in apparenza scollegati tra loro, potessero coniugarsi. In fondo si tratta sempre di noi, di questo bipede terrestre, capace di incredibili atti di solidarietà e generosità, di altruistiche rinunce, di opere artistiche fantastiche, e all'opposto capace di manifestare la sostanza dell'inumano che ancora oggi accompagna la nostra esistenza.

Ma ritorniamo alla mia idea fissa di figura. Non va taciuto il debito concettuale verso quello che è stato il decostruzionismo del linguaggio intrapreso da Jacques Derrida. Decostruzione delle gerarchie, disseminazione del senso, ma anche in questo caso decostruzione della vista, del guardare. Cercare di cogliere un altro ordine di visibilità, una possibilità di vedere e sentire altrimenti.

Un corpo a corpo che sconvolge le forme e le rianima, che cerca di rimandarsi uno all'altro, uno nell'altro… di quello che accade quando accade. Si tratta così di dare una possibilità alla figura, che è l'improbabile stesso. Sguardi, gesti, comportamenti. Il rapporto con la qualità espressiva dell'immagine, il ritmo for-

Danilo De Marco visto da da Gianluigi Colin. Al centro, il poeta di Andreis Federico Tavan fotografato da Danilo De Marco

LA MOSTRA

Da sabato 3 marzo alla Galleria Bertoia

Jacques Derrida, Peter Handke, Jacques Le Goff, Claudio Magris, Ernesto Sabato, Christian Javier Marias, Carlo Ginzburg, Francisco Toledo, Tito Maniacco, Elio Bartolini, Pierluigi Cappello, e poi anarchici, partigiani, donne e uomini, bambini e vecchi, personaggi sconosciuti ai più, che ogni giorno, in ogni parte del mondo, resistono affermando la loro dignità, in situazioni difficili ed estreme… questi sono solo alcuni dei 150 ritratti che compongono Defigurazione, la nuova retrospettiva di Danilo De Marco che inaugurerà sabato 3 marzo alle 17.30 alla Galleria Bertoia di Pordenone e sarà visitabile, gratuitamente, fino al 27 maggio. Organizzata dalla Fondazione Zanolin col contributo del Comune di Pordenone, della Regione e della Fondazione Friuli, Defigurazione sarà aperta da mercoledì a venerdì, dalle 15 alle 19 e sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Nell'occasione esce per i tipi di Forum "I tuoi occhi per vedermi", il catalogo della mostra arricchito dai saggi critici di Carlo Arturo Quintavalle, Gian Paolo Gri, Fulvio Dall'Agnese. Nell'articolo qui sotto lo stesso Danilo De Marco spiega il senso del suo lavoro.

Danilo De Marco inviato di se stesso in "Defigurazione"

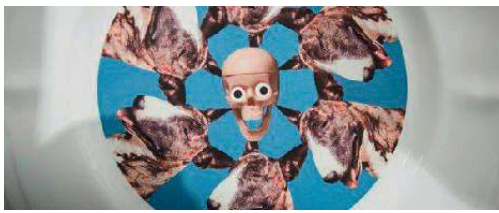
La nuova retrospettiva del fotografo indipendente apre a Pordenone a cura di Arturo Carlo Quintavalle

---

L'ARTE DEGLI UKIYOE ALLE SCUDERIE DEL QUIRINALE

A Roma le cartoline di Hiroshige, il maestro della neve che incantò Van Gogh

Van Gogh impazziva per la sua tecnica, ne ammirava il segno, l'uso del colore, l'armonia della composizione. E lo studiava accanito, al punto da arrivare a copiarlo in due dei suoi quadri; Degas ne rivisitò il segno nelle sue ballerine, Monet ne replicò, alla sua maniera, le esotiche vedute. Incredibilmente lontano dall'Europa per geografia e cultura, il pingue Utawaga Hiroshige, «Maestro della pioggia e della neve» come lo chiamavano in patria, ha avuto forse più ancora di altri grandi esponenti dell'arte giapponese di metà Ottocento un'enorme influenza su certa parte dell'arte visiva d'Occidente, dalla ricerca dell'impressionismo fino ai fumetti e alla grafica digitale. A celebrarne la raffinata meraviglia, arriva ora a Roma, arricchita da una serie di eventi collaterali ed epilogo ideale per i 150 anni dei rapporti bilaterali Italia-Giappone, «Hiroshige. Visioni dal Giappone», una sontuosa monografica allestita alle Scuderie del Quirinale da oggi al 29 luglio, con alcuni pezzi rari e tanti inediti che per la prima volta escono dagli scaffali del Museum of Fine Arts di Boston, depositario di alcune tra le più importanti collezioni di maestri dell'ukiyoe, quella che veniva definita l'arte del Mondo Fluttuante.

Capolavori preziosi e così delicati, raccontano i curatori, che per esporli è stato necessario abbassare le luci delle sale e schermare ogni disegno con vetri anti raggi uvb. E che quando fra nove mesi - dopo una tappa a Bologna - torneranno a Boston, dovranno riposare al buio per altri cinque anni. Allestita in sette percorsi tematici e presentata con audioguide, la mostra delle Scuderie si incentra in gran parte sulla produzione di ukiyoe, silografie policrome riprodotte in centinaia di copie, con disegni minuti e fitti di particolari nati per raccontare momenti di vita quotidiana e scene di lavoro, i volti degli artisti e delle cortigiane, gli abiti, le abitudini, le mode, insomma, di quella società borghese, nel senso di 'cittadina' che andava prendendo peso a Edo, l'odierna Tokyo, allora capitale amministrativa e politica

DA SABATO GLI ALLIEVI DELL'ACCADEMIA

Opera Prima allo Studio Tommaseo

■■ Si intitola Opera Prima la mostra collettiva di pittura contemporanea che da sabato (vernice alle 18) porterà allo Studio Tommaseo di Trieste dall'Accademia di Belle Arti di Venezia opere di Fabio De Meo, Chiara Enzo, Silvia Faresin, Marta Naturale, Giada Pianon, Paolo Pretolani, Danilo Stojanović. Disegni, appunti visivi, opere su tela di una nuova generazione di artisti che viene emergendo dalle aule di pittura dell'Accademia di Belle Arti di Venezia e dalle attività estive di un intenso laboratorio nell'area ex-militare di Forte Marghera, parco e spazio pubblico del comune di Venezia. Questi artisti hanno già ottenuto riconoscimenti fuori dall'ambito didattico. Dal 17 marzo le opere saranno esposte nell'Atrio Monumentale dell'Itis. Per questa seconda inaugurazione è previsto un incontro pubblico, con i docenti Paola Bristot e Riccardo Caldura, i critici Daniele Capra, Giuliana Carbi, Janka Vukmir direttrice dell'Istituto d'arte contemporanea di Zagabria

male del suo insieme e il lato emotivo, gli elementi casuali, fortuiti. Eliminare ogni strategia, ogni possibilità per cercare di cogliere-raccogliere quel qualcosa che non è scomparso da una persona, ma che, per educazione, a volte viene allontanato dall'espressione e dai gesti della propria FIGURA. Il gioco, la ritrosia, lo stare al gioco. Perdere la ritrosia. Tutto al di fuori di un'immagine stabile.

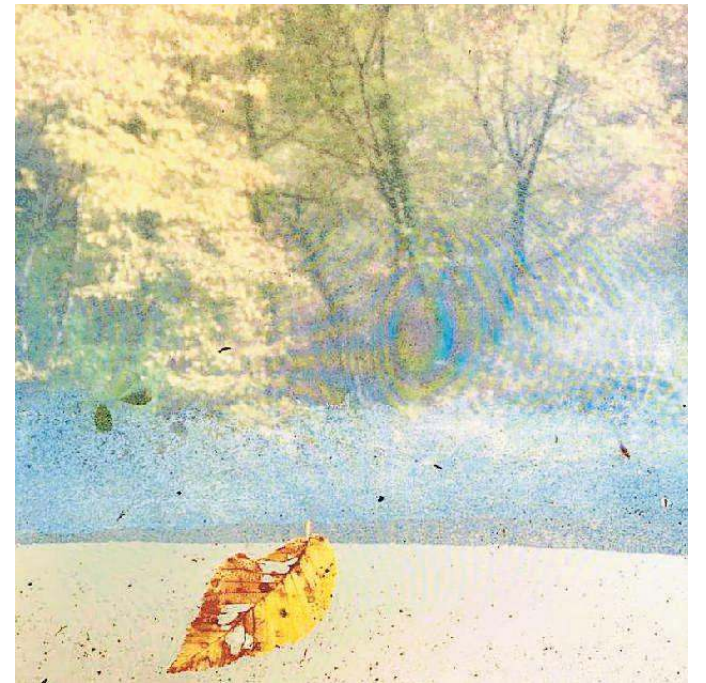
Paul Valéry ha scritto che la sensazione è ciò che si trasmette direttamente e che in un particolare momento determina l'istinto. E l'istinto è un passaggio da una sensazione ad un'altra. La migliore delle sensazioni. Istinto è anche scattare una foto, uno scatto singolo atteso e cercato senza però l'inverosimile quanto inquietante mania dei babbei d'immortalare l'attimo fuggente e senza il bisogno di mitragliare la pellicola con trascinatori automatici e oggi con l'indice attaccato allo scatto digitale. Scatta e guarda. Scatta e getta. Perduta, forse, per sempre quella disposizione alchemica, magica "coscienza interna del tempo" che ci induce a guardare l'orizzonte combattuto del vivere in divenire, cogliendone la precarietà e la costante metamorfosi per scivolare negli abissi di una banale, illusoria, ripetitiva, smemorata orgia di immagini. Baudelaire nel suo rapporto conflittuale con la fotografia aveva ben intuito quando scriveva a proposito di Nadar: «Sono geloso nel vederlo riuscire così bene in tutto ciò che non è astratto». Baudelaire sapeva che la camera fotografica non poteva essere strumento per un'astrazione della realtà, ma piuttosto un modo per esplorare quella realtà, quel sentire colmo di linee di fuga inattese che permette di agitarne le forme e consegnarle alla durata di un tempo non immobile. Tutto si gioca nel movimento del vedere. Superfici che si toccano e si allontanano, scivolando una sull'altra come in una danza, mentre lo sguardo si fa contatto esposto alla ricchezza e alla fatica della Sensazione. Come cercare e provocare una sensazione visiva che possa essere "concatenamento", legame di simpatia, di fantasia, di esplorazione? Simon Ings scrive: «Dilatandosi e contraendosi l'iride mette a fuoco, controlla che la luce non sia troppo forte e può rivelare anche alcuni stati dell'animo, ad esempio quando dilata la pupilla per vedere meglio un volto amato». Dilatandosi e contraendosi l'iride cerca di fissare una "figura dell'uomo" che sia evento e che contenga una disseminazione del senso e non rimanga forma morta.

Una delle opere di Utawaga Hiroshige, che influenzò Van Gogh, Degas e Monet: dopo essere state esposti gli ukiyoe devono riposare al buio per cinque anni

del Giappone così come Kyoto era la capitale imperiale.

Figlio di un samurai di basso rango, destinato a fare il pompiere, Hogusaghi rinunciò a tutto per dedicarsi all'arte degli ukiyoe. Parecchio più giovane del geniale Hokusai, divenne ben presto anche lui un maestro, rivoluzionando il modo di guardare ai paesaggi, il settore che lo rese più celebre anche agli occhi dei contemporanei. Il suo è uno sguardo moderno, in alcuni pezzi 'fotografico'.

LA MOSTRA

È l'ambiente naturale che si lascia dipingere sulle tele di Ghezzi

Un'opera di Roberto Ghezzi all'EContemporary di Trieste

di GIADA CALIENDO

«La natura non fa nulla di inutile» diceva Aristotele e da sempre gli artisti hanno cercato di ritrarla, di riprodurre la poetica di un paesaggio attraverso tagli di luce e rifrangenze metaforiche, mediante il sapiente uso del pennello e dei colori che incarnavano il lirismo di quell'attimo. Roberto Ghezzi, con "Frammenti di Realtà / Spazio Tempo Materia" mostra inaugurata recentemente alla EContemporary in via Crispi, 28 a Trieste, "cattura" la realtà circostante in opere di varie dimensioni pur non essendone l'artefice.

Da qualche anno il suo percorso classico di pittura a olio subisce una sospensione a vantaggio della natura stessa che si imprime sulle tele. Artista toscano, vincitore del primo premio "ORA" nel 2016 e del premio ArtApp Artist Contest lo scorso anno, è un profondo amante della natura, dei luoghi selvaggi e ancora incontaminati. Roberto Ghezzi nel corso della sua ricerca ha percepito che l'immagine di ciò che vedeva nelle sue esplorazioni non era abbastanza, non era più sufficiente e ha cambiato materialmente la maniera di esprimersi e di rappresentare. Ha deciso quindi di "imprimere" ciò che avvertiva dalla realtà nei suoi lavori in maniera molto singolare facendo in modo che l'opera si componesse da sé. Le tele bianche, quindi, smettono di essere di supporto per un dipinto e si trasformano in concreta materia della realtà stessa.

Sceglie accuratamente i "luoghi della creazione" e immerge per alcuni giorni le tele, tutte rigorosamente costituite di fibre naturali quali cotone, lino, organza, nei fiumi, nei laghi, nei ruscelli lasciando una parte a contatto con l'aria e costantemente monitora lo stato dell'opera. Queste, precedentemente trattate con agenti specifici atti a imprimere la realtà circostante al suo interno, sono controllate dall'artista ogni giorno nella costituzione del proprio divenire. La natura quindi è protagonista, agisce e crea dei paesaggi spettacolari, la reazione degli elementi organici spande la propria dirompente potenza sulle tele. È possibile notare nettamente la distinzione tra la parte immersa nell'acqua e quella lasciata all'azione del sole, del vento e della pioggia. Ghezzi lavora con la natura nei luoghi che aveva precedentemente dipinto e la linea dell'orizzonte, tanto cara all'artista, appare come per incanto con il passare del tempo nella sua componente più vera. La ricerca si fa strada con l'esperienza e la natura è la principale artefice, con la collaborazione dell'artista, delle opere esposte alla Econtemporary fino al prossimo 31 marzo. I luoghi prediletti per la sperimentazione creativa sono l'Alaska, l'Islanda, l'Italia; le tele divengono originali testimoni di passaggi di pesci, di varchi nello spazio terroso di piccoli lombrichi, di foglie che seguono la corrente.

Nessun colore, nessun tratto iconico, nessuno spazio pittorico appartiene a Ghezzi; i tunnel, gli arabeschi, le fregiature sono prettamente appartenenti alla realtà, a lui il merito dell'idea, della preparazione della tela, del controllo sistematico dopo il posizionamento in loco e il successivo fissaggio con le resine naturali dell'opera. La veridicità del progetto nella sua unicità è dato dall'indicazione delle coordinate geografiche e il tempo di esposizione dell'opera che l'artista pone su ogni lavoro. Le tele sono retro illuminate per meglio incarnare la poetica filosofica intimista dell'artista che sedimenta il proprio appartenere alla natura con una creazione silenziosa, lenta e affascinante.

TRIESTE

“L’onorevole Angelina” con Anna Magnani

■■ Alle 20.30, alla Casa del popolo di via Masaccio 24, il Circolo cinematografico Charlie Chaplin, nell’ambito della rassegna “Verso l’otto marzo: donne fuori dal comune” presenta il film di Luigi Zampa “L’onorevole Angelina”. Un dramma tutto romano che vede come protagonista assoluta una Anna Magnani in forma smagliante accanto ad Ave Ninchi e Franco Zeffirelli, stavolta in veste di attore.

TRIESTE

Bonivento, Riccesi, Sterle e Vittori all’Alinari

■■ Sabato alle 11, Giulio Bonivento, Donato Riccesi, Marino Sterle e Umberto Vittori saranno ospiti all’Alinari Image Museum per approfondire il loro percorso fotografico e i temi delle opere esposte nella mostra “Trieste, i fotografi, oggi”. La conversazione sarà moderata da Paolo Cartagine, vicepresidente Circolo fotografico triestino. Prenotazioni: info@imagemuseum.eu, tel. 040-631978. La mostra è prorogata fino al 1° aprile.

TRIESTE

Libri, visite e filmati alla Casa Massonica

■■ Oggi, per la Giornata della fierezza massonica del Grande Oriente d'Italia, dalle 16 alle 22 è aperta al pubblico la Casa Massonica triestina, in corso Saba 20, con visite al Tempio e alla biblioteca, filmati. Alle 16.30 Roberto Pregazzi, presenta “Il Canto supremo”, alle 17.30 il libro “Fisica esoterica ed esoterismo massonico” di Claudio Verzegnassi, e alle 19 Carlo Porcella presenta “Atto costitutivo della R.L. «Des Anìmis del’Ordre».

SALONE DEGLI INCANTI

Mercure, la battaglia di Grado

Nuova conferenza alle 18, al Salone degli incanti. Nell’ambito degli eventi collaterali della mostra “Nel mare dell’intimità. L’archeologia subacquea racconta l’Adriatico” si terrà l’incontro, a ingresso libero, “Il relitto del Mercure e la battaglia di Grado”. Ospite Carlo Beltrame, dell’Università Ca’ Foscari di Venezia, istituzione che insieme alla Soprintendenza organizzò la seconda campagna di scavo del relitto del Mercure (nella foto9. Nel 2001, infatti, vennero ritrovati, a circa sette miglia dalla costa alla profondità di 18 metri al largo di punta Tagliamento, nei pressi di Bibione, i suoi resti. La battaglia di Grado, chiamata anche battaglia di Pirano, fu uno scontro navale che si svolse tra il 21 e il 22 febbraio 1812. L’azione navale rientrava nell’ambito della campagna adriatica (1807-1814) delle guerre napoleoniche combattute tra la Marina francese e quella britannica e terminò con la cattura del nuovissimo vascello Rivoli della Marina napoleonica e l’affondamento del brick Mercure. Alle 17, visita guidata della curatrice della mostra Rita Auriemma (30 posti disponibili).

“Nel mare dell’intimità” alle
■ Info su www.nelmaredellintimita.it

KNULP

Genti e storie di Alpi Giulie Cinema

Dopo i tre appuntamenti al Teatro Miela di Trieste la XXVIII edizione della Rassegna Internazionale di Cinema di Montagna Alpi Giulie Cinema organizzata da Monte Analogo si trasferisce, con la seconda parte, al bar libreria Knulp, in via Madonna del Mare 7/a, con ingresso libero. La seconda parte è della rassegna è dedicata a "Genti & Montagne", storie di donne e uomini dei monti, di luoghi remoti e di migrazioni, e inizia oggi, alle 18 con Dolomiten Front (43' - Germania, Italia) e L'Argonauta (51' - Italia). Alle 20.30 invece verranno proposti Senza Voce (15' - Italia) e Vergot (60' - Italia) . Dal 1° al 22 marzo inoltre, sempre da Knulp, sarà allestita la mostra fotografica di Carlo Tavagnutti “Selvagge e dolci Alpi Giulie”. Alpi Giulie Cinema proseguirà poi giovedì 8, 15 e 22 marzo sempre alle 18 e 20.30. L’associazione Monte Analogo ha sede in Via Fabio Severo 31. Info: www.monteanalogo.net info@monteanalogo.net.

Alpi Giulie Cinema dalle 18
■ Via Madonna del mare 7/A

EVENTI

LETTURE IN LIBERTÀ DA ICOLARI ARCADE

■■ Oggi si conclude la stagione invernale dei free reading da Icolari Arcade. Pagine di grandi autori oppure il proprio, prezioso scritto: le letture e i lettori si alternano come è avvenuto ogni giovedì per nove settimane. “La testa per intrigo” è una serata di open mic, microfono aperto, in cui chiunque può leggere davanti al pubblico una o due pagine. I riflettori si accendono sul palco dove, introdotti da Corrado Premuda, si esibiscono scrittori, poeti, lettori, avventori del locale Icolari Arcade. A chi riceve l’applauso più forte viene regalato un quaderno umoristico della collana “Libri vintage per l’infanzia” di Silvio Spaccesi, le cui opere sono esposte nel bar. A partecipare sono anche diversi autori che hanno preso parte, negli anni, al corso di scrittura creativa “Il temperamatite” di Premuda. Appuntamento in viale XX Settembre 23.

VISITA GUIDATA “DEA DEL CIELO”

■■ Oggi, alle 11, visita guidata alla mostra “Dea del cielo o figlia di Eva? La donna nella letteratura italiana fra Rinascimento e Controriforma” a cura di Maiko Favaro e Alessandra Sirugo, allestita in via Madonna del Mare 13.

DA DOMANI

Si danza al museo per conoscere l’arte del Revoltella

“Museo in danza” è il progetto che porta la danza moderna al Revoltella

di Patrizia Piccione

Arte figurativa e danza moderna abitano convenzionalmente spazi ben prestabiliti: la prima è di casa nei musei o nelle gallerie d'arte, mentre il balletto si esprime al meglio sul palcoscenico dei teatri. A portare per due giorni - domani e domenica - a passo di danza contemporanea una diversa visione dell'arte moderna, il progetto "Museo in danza" (una produzione del teatro stabile Rossetti) a cura della coreografa e danzatrice Marta Bevilacqua, che vedrà la compagnia di ballo abitare gli spazi espositivi del Revoltella, creando coreografie ispirate alle opere custodite nel museo. La danza con la sua allure dinamica irrompe tra i capolavori del polo espositivo di via Diaz, rendendo durante la performance il museo, a sua volta, quasi un quadro animato. La passeggiata (massimo 25 persone a percorso o, per le scuole, una singola classe) nell'arte moderna e contemporanea della durata complessiva di un'ora, è articolata in due fasi: quaranta minuti di performance della compagnia di ballo, seguiti da venti minuti durante i quali i visitatori potranno guardare in libertà le opere esposte nelle sale. «La potremmo definire come una sorta di ibrido creativo per promuovere attraverso la danza la cultura dell'arte contemporanea. Esplorando il rapporto tra movimento e spazio, è possibile proporre a un pubblico trasversale performance in luoghi convenzionalmente non utilizzati per spettacoli di danza», spiega Bevilacqua, aggiungendo inoltre come ciò sia utile «per avvicinare all'arte in generale nuove tipologie di spettatori». Questi gli orari della due giorni tra arte e danza al museo Revoltella: domani, tre gli appuntamenti del mattino (10,11 e 12) e due il pomeriggio (15.30 e 16.30). Domenica 4 marzo, sempre cinque i tour di danza e arte: due il mattino (11 e 12) e tre il pomeriggio (14.30, 15.30 e 16.30). La coreografa e ballerina ha iniziato a proporre il percorso "Museo in danza" nel 2016, portando le sempre inedite e cucite su misure

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

La forma dell’acqua 16.30, 18.45, 21.15
di G. del Toro. Candidato a 13 Oscar.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

The Party 16.00, 19.30
di S. Potter

Omicidio al Cairo 17.30, 21.00
di T. Saleh

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d’Europa

Red Sparrow solo oggi anche v.o. ore 21.20. **È arrivato il broncio** ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

The post 16.00, 20.00
con 2 Oscar: Tom Hanks e Meryl Streep

The disaster artist 18.00, 22.00
James Franco, Seth Roger, Zac Efron.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Lady birds 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Saoirse Ronan, Candidato a 5 Oscar.

Il filo nascosto 16.30, 18.45, 21.15
di Paul Thomas Anderson con Daniel Day-Lewis. Candidato 6 Oscar

Quello che non so di lei 16.30, 18.45, 21.15
di Roman Polanski con Eva Green.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Red sparrow 16.30, 18.50, 20.00, 21.30
Jennifer Lawrence, Joel Edgerton.

A casa tutti bene 16.15, 18.10, 20.10, 22.15
di Gabriele Muccino con Stefano Accorsi, Pierfrancesco Favino, Claudia Gerini

È arrivato il broncio 16.45
dagli autori di “L’era glaciale 2”

Black Panther 18.30, 21.00

La vedova Winchester 21.45
Helen Mirren nel thriller dell’anno.

Belle & Sebastien Amici per sempre 16.40

2 Gran figli di... 18.10, 22.15
Owen Wilson, Glenn Close.

Puoi baciare lo sposo 16.30, 18.10, 20.00
Diego Abatantuono, Monica Guerritore.

SUPER Solo per adulti

Trans Whore 16.00 ult. 19.00

Domani: **Il marito cornuto**

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it **Info 0481-712020**

Red sparrow 18.00, 21.00

Puoi baciare lo sposo 17.30, 20.30, 22.15

Quello che non so di lei 16.45, 20.30, 22.15

Phantom Thread 17.20, 20.00
(Il filo nascosto v.o. inglese con sott. ita)

Il filo nascosto 18.50, 22.10

La forma dell’acqua 18.15

A casa tutti bene 18.30

È arrivato il broncio 16.30

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Lady bird 17.45, 20.00, 22.00

È arrivato il broncio 17.00

Phantom thread 18.45, 21.00
(Il filo nascosto v.o. inglese con sott. ita)

Il filo nascosto 17.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it **tel. 040-3593511**

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: **Tutti insieme appassionatamente**, 2h 30’.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: **Anomalie**, 1h 20’.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040948471/390613

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 **Egon&Jim** con Enza De Rose, Francesco Godina, Giacomo Segulia e Valentino Pagliei.

Sabato alle 20.30 **Lillo&Greg. Best of.**

TEATRO MIELA

ON/OFF. Siamo spiacenti di comunicare che lo spettacolo **Il volo di Michelangelo**, è stato rinviato a data da destinarsi causa maltempo. Per tutte le info relative ai termini di rimborso del biglietto si prega di rivolgersi al punto vendita presso il quale è stato acquistato il titolo di ingresso entro giovedì 15 marzo.

ON/OFF. Domani e sabato, ore 20.30: **L’improvvisatore 2 - l’intervista** di e con Paolo Rossi: come in bizzarre conferenze,

TRIESTE

Domenica porte aperte alla Grotta Nera

Il Gruppo Speleologico San Giusto domenica apre alle visite la Grotta Nera, nella Particella Sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza. Nella Grotta Nera è possibile conoscere come i primi abitanti del nostro Carso vivevano nelle grotte. La grotta si raggiunge a piedi in 25 minuti dalla Foiba di Basovizza, seguendo i cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 e fino alle 15.

TRIESTE

La Bora dà spettacolo in via degli Artisti

Torna "La Bora" sabato alle 19.45 con lo spettacolo degustazione nel Laboratorio di Maurizio Stagni di via degli Artisti 7/a. Letture di Elke Burul, Massimo Favento al violoncello, Denis Zupin alle percussioni, con testi di Francesco De Filippo, Stelio Mattioni, Pietro Spirito, Dušan Jelinčič, Veit Heinichen, Baquero, Alessandro Canzian, Sandro Pecchiari. Info e prenotazioni: 3483503407, 040761056, bora@stagnimaurizio.it.

TRIESTE

Con Binetti "Una rondine non fa primavera"

Proseguono gli appuntamenti dell'"Operetta alla Piccola Fenice", organizzati dall'Associazione Internazionale dell'Operetta. Sabato alle 18, nella sala di via San Francesco, 5 il tenore triestino Andrea Binetti propone "Una rondine non fa primavera - L'Operetta italiana" con Corrado Gulin al pianoforte. Biglietti al Ticket Point in Corso Italia 6/C feriali 8,30-12,30 e 15,30-19, e mezz'ora prima dello spettacolo presso il teatro.

(delle opere d'arte) coreografie nei diversi musei del territorio e italiani, tra cui il nuovo museo di arte moderna e contemporanea Casa Cavazzini di Udine. Obiettivo principale del progetto, mettere in relazione tra loro diversi settori culturali, riscrivendone e dunque contestualmente ampliandone i confini nonché le modalità di partecipazione, catturando così nuove fasce di potenziali visitatori.

IN SETTEMBRE

Approda in Piazza dell'Unità la finalissima del Festival Show

Musica, danza, sfilata di Miss e respiro sociale. Il Festival Show approda per la prima volta Trieste e lo fa sfoggiando l'abito più bello, quello della finalissima. L'appuntamento è per sabato 1° settembre in Piazza Unità, data e teatro dell'ultima tappa del tour 2018 legato alla manifestazione canora organizzata da Radio Birikina e Radio Bella&Monella, il progetto prodotto da Roberto Zanella e coordinato da Paolo Baruzzo, in auge da circa vent'anni, ideato anche per rinverdire i fasti del Festivalbar, di cui per altro ora detiene buona parte dello staff tecnico.

Il format è quindi consolidato, strutturato in una carovana musicale in transito in diverse piazze italiane, con vetrina di "Big" , nuove proposte e coreografie. Sulle caratteristiche dell'edizione di quest'anno, al momento si conosce ancora poco, fatta eccezione appunto della data e cornice della finalissima, tappa organizzata in collaborazione con il Comune di Trieste. Da svelare infatti i nomi degli artisti di grido, di quelli rampanti e della stessa conduttrice (lo scorso anno fu Giorgia Surina). Una cosa è certa. Trieste quest'anno ha "scippato" il teatro della finalissima all'Arena di Verona, contesto che accompagnava le luci finali del Festival Show da ben quattro anni.

In attesa dell'ufficializzazione dei primi nomi attesi alla ribalta, la manifestazione ha riverniciato anche il settore delle coreografie, puntando quest'anno su Etienne Jean Marie, uno che in carriera ha ballato con Prince e che ha vestito i panni da "Coach" all'interno di "Amici".

Data sicura quindi ma cantiere aperto. Si, perché la manifestazione è alle prese anche con il casting, quello riguardanti i giovani cantanti da lanciare sulla mischia del palco del Festival Show, fase già in atto in tutta Italia, con tappa regionale prevista a Turriaco (Gorizia) domenica 8 aprile, alle 16 (Ai Compari, via Manaruti 7, 339/4198103). Il festival si colora di altre due tinte, la bellezza e la solidarietà. Nel primo caso si traduce con la sfilata delle finaliste del concorso "Miss Amen" mentre in campo sociale si lega ad una raccolta di fondi a favore della "Città della Speranza", la struttura eretta a Padova e indirizzata alla cura delle patologie oncologiche infantili. Ulteriori informazioni: info@festivalshow. it e www. festivalshow. Nella foto, il Festival-show a Padova.

Francesco Cardella

APPUNTAMENTI

EVENTO AL CLUB CINEMATOGRAFICO

Il Club cinematografico triestino continua la sua attività nella sede di corso Italia 27 (secondo piano). Oggi pomeriggio, alle 17, è in programma una serata riservata all'ospite e amico del Club Dino Cafagna. Ci parlerà dei torrenti di Trieste, argomento che è stato oggetto del suo ultimo libro. Ingresso libero.

"DIARI DA MOSUL" DI ANDOLINA

L'Associazione culturale Tina Modotti organizza alle 20, alla Casa del popolo 14, un incontro sulla situazione internazionale con Marino Andolina, pediatra triestino appena rientrato dall'ennesima missione di pace in Iraq. Durante la serata vi saranno letture dai "Diari da Mosul", scritti da Andolina nell'estate del 2017. Siete invitati per dire no a tutte le guerre e agli orrori che stanno avvenendo in Siria, Iraq e altre nazioni dell'Asia occidentale, accogliendo le parole di un medico impegnato in prima linea per strappare vite dalle fauci del militarismo e del bellicismo. Ingresso libero.

SALA TESSITORI

La lotta armata in Italia dal 1966

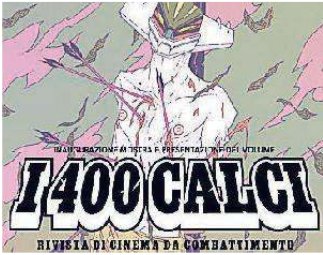
Alle 17.30, alla sala Tessitori di piazza Oberdan 5, presentiamo il volume "La violenza, la rivolta. Cronologia della lotta armata in Italia 1966-1988" di Gabriele Donato. Introduce Mauro Gialuz, presidente dell'Irsml Fvg.

Intervengono l'autore, Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della stampa, Anna Maria Vinci, storica. 1968 e 1978: due date cruciali che circoscrivono un decennio denso di vicende straordinariamente rilevanti per la storia d'Italia. Quanto se ne parlerà in questo 2018? Quante riflessioni susciteranno questi due anniversari? L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia ha voluto dare il proprio contributo al confronto che si svilupperà: esce in questi giorni, infatti, una cronologia ragionata di quegli anni curata da Gabriele Donato; il testo copre l'intero periodo compreso fra il 1966 a il 1988 e si focalizza innanzitutto su una tematica: la lotta armata. Nella foto, la copertina del libro.

"Cronologia della lotta armata in Italia 1966-1988" alle 17.30
Piazza Oberdan 5

MEDIATECA

"I 400 calci", libro e mostra

Alle 18, nella sede della Mediateca della Cappella Underground di via Roma 19, il Trieste Science+Fiction Festival presenterà "I 400 calci. Manuale di cinema da combattimento" (Magic Press), il testo definitivo sul cinema d'azione nato dalle pagine dell'omonimo magazine online, alla presenza di George Rohmer, uno redattori della rivista.

Un manuale capace di restituire importanza a generi di film considerati marginali come l'action e l'horror (e non solo), unendo una preparazione ineccepibile a un umorismo e un'autoironia inediti per il settore e creando finalmente un posto in cui Arnold Schwarzenegger è più importante di Marlon Brando per la storia del cinema. In concomitanza con la presentazione del volume, negli spazi della Mediateca sarà inoltre inaugurata una mostra di locandine. Una reinterpretazione di alcuni classici del cinema di genere, realizzate da alcuni tra i più famosi illustratori italiani.

"I 400 calci. Manuale di cinema da combattimento" alle 18
Via Roma 19

il pubblico sarà per forza o per forza inevitabilmente coinvolto. Ingresso € 20,00, ridotto € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Martedì 6, mercoledì 7 marzo, **Copenaghen** con Umberto Orsini, Giuliana Lojodice, Massimo Popolizio.

Venerdì 9 marzo, Magical Mystery Orchestra in **The Beatles Forever and Ever!**

Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

DOMANI

L'Italia desertificata di Bruno Arpaia

È un mondo stravolto dal cambiamento climatico, quello che Bruno Arpaia racconta nel suo ultimo romanzo Qualcosa, là fuori, uscito per Guanda nel 2016. È un mondo pieno di disperati che cercano la salvezza in Scandinavia, dove l'ambiente è ancora favorevole agli insediamenti umani, in un futuro ormai non troppo lontano. «Il mio potrebbe sembrare un romanzo pessimista - dice Bruno Arpaia, - invece è pieno di speranza, di fiducia che gli esseri umani sapranno prendere la strada giusta per arrestare il surriscaldamento globale e salvare il pianeta. Dobbiamo evitare che le peggiori previsioni degli scienziati diventino realtà, che si avveri ciò che io ho immaginato nel mio romanzo, sulla base proprio dei dati scientifici». Domani, alle 18, Arpaia sarà a Trieste, all'Antico Caffè San Marco, per un incontro organizzato da Legambiente del Friuli Venezia Giulia, con il circolo di Trieste, nell'ambito del progetto "Comunicare il cambiamento climatico", realizzato grazie a un finanziamento regionale, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini sulle evidenze e gli impatti del surriscaldamento globale in Friuli Venezia Giulia. Nel romanzo di Arpaia, Livio, il protagonista, assieme a migliaia di persone è in fuga da un'Italia quasi desertificata, in un periodo imprecisato tra il 2070 e il 2080.

LIBRERIA MINERVA

Stulle, la favola della micia Nola per aiutare i "colleghi" del Gattile

I cuccioli, si sa, possiedono l'innato istinto di cacciarsi nei pasticci. Nola è uno scricciolo di gattina con le vibrisse arruffate, portata via troppo presto dalla sua mamma. Un batuffolino di peli neri, che grazie alla buona stella dei mici, ha trovato una casa calda e accogliente con un bel giardino. È Augusto, un bel gattone rosso e bianco a farle da papà, che le lecca la barbetta quando è sporca di pappa, e che le ha insegnato dove fare i bisognini. Ma soprattutto, perlomeno così pensava, le ha insegnato a tenersi alla larga dalla vicina della catapecchia nel bosco, la perfida Melmabrut, il cui odio verso gli animali, soprattutto i mici, è ben risaputo. Una stregaccia secca e allampanata, il

cui scopo nella vita è ordire piani malefici per eliminare i gatti che le capitano a tiro. La svampita gattina nera, è dunque un bersaglio davvero irresistibile per Melmabrut, che un pomeriggio cerca di attirare nel bosco l'ingenua Nola, con la promessa di una ciotola di croccantini "corretti" al veleno. Riuscirà Augusto a salvare la sua protetta? Questa la trama di "Nola Là noo" di Sara Stulle (Ed. Calembour) con illustrazioni di Guido Pezzolato, il libro per bambini che sarà presentato oggi alle 18, alla libreria Minerva, a due voci dall'autrice stessa e dall'attore del Pupkin Kabarett Stefano Dongetti, gattofilo dichiarato. Un tenero racconto per l'infanzia dal messaggio pedagogico, in cui si parla di amore e di rispetto per gli animali affinché - in una società dove il maltrattamento è all'ordine del giorno - i bambini crescano assimilando questi valori. L'orrida Melmabrut, poiché questo è ciò che deve succedere, per il tentato omicidio di Nola finirà un anno in gattabuia. Parte del ricavato dalle vendite sarà devoluto al Gattile di Trieste. (pat. picc.)

"Don Chisciotte" col Balletto di Sofia

Domenica, al Teatro Nuovo di Udine, i danzatori bulgari e russi della celebre compagnia

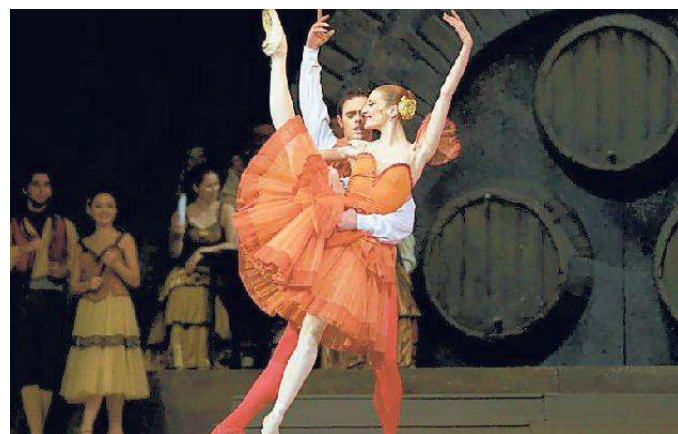
UDINE

Un gioiello risplendente della danza, reso ancor più luminoso da una compagnia che ha fatto della grande tradizione del balletto russo e bulgaro la propria cifra distintiva: rivive sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Udine domenica, con inizio alle 18, il balletto "Don Chisciotte" su musica di Léon Minkus, con le sue vivaci atmosfere spagnoleggianti e la romantica storia d'amore fra la bella Kitri e il giovane barbiere Basilio, che si intreccia agli episodi più celebri del capolavoro di Cervantes.

Di chiara impronta classica la coreografia che ripropone al pubblico, nel revival curato da Vakhtang Chabukiani nel 1900, la versione originaria di Marius Petipa e Alexander Gorsky. Lo splendido pas de deux durante la scena festosa del matrimonio fra i due giovani innamorati, è uno dei più rappresentati nei gala di danza di tutti i tempi, a testimonianza del fascino immortale del Don Chisciotte: un capolavoro affidato alla bravura e alla precisione tecnica del Balletto Nazionale dell'Opera di Sofia, formato dai più preparati artisti provenienti dalle migliori compagnie internazionali.

Il Balletto Nazionale dell'Opera di Sofia è alla soglia del suo ottavo decennio. Il primo spettacolo di balletto professionale bulgaro, Coppelia di Atanas Petrov, fu presentato il 22 febbraio 1928. Negli anni, il Balletto Nazionale è cresciuto a livelli artistici di primissimo ordine.

Sin dalla sua nascita, ha sintetizzato nelle sue ricerche la grande scuola classica russa e la libera ed espressiva danza tedesca, attraverso le riletture in chiave moderna del folclore bulgaro da parte di Maria Dimova. Dopo il 1945 l'influsso della scuola classica russa si è rafforzato contribuendo a portare il balletto bulgaro ad altissimi livelli.

Nel repertorio ricchissimo del Balletto Nazionale si inscrivono, tra gli altri, i nomi di capolavori quali Romeo e Giulietta nella versione di Oleg Vinogradov, Il Fiore di Pietra e Lo Schiaccianoci di Yuriy Grigorovich, Boomerang di Boris Eifman, Suite in bianco di Serge Lifar, La Cenerentola e La sinfonia incompiuta di Peter van Dijk), La péri di Georges Scribine, Zorba il Greco di Lorca Massine), a cui si aggiungono gli allestimenti sperimentali di Boryana Sechanova, Donvena Pandurski, Hikmed Mehmedov. I ballerini del Balletto Nazionale sono allievi della Scuola nazionale di danza a Sofia, e delle scuole accademiche russe a Mosca e a San Pietroburgo.

"Don Chisciotte", musiche di Léon Minkus, nella versione di Petipa e Gorsky

La biglietteria del Teatro è aperta dalle 16 alle 19 (domenica dalle 16.30).

L'acquisto dei biglietti è possibile anche online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket. Per info: tel. 0432–248418 e biglietteria@teatroudine.it.

Veronica Pivetti: teatro, fiction e un terzo libro

L'attrice protagonista stasera al Comunale di Cormons in anteprima nazionale di "Viktor und Viktoria" con Giorgio Lupano

di Alex Pessotto

C'è Victor e c'è Victoria. A sostenere l'uno e l'altro ruolo nel film di Blake Edwards un'interprete come Julie Andrews. Al teatro Comunale di Cormons, invece, per "Viktor und Viktoria", ci sarà Veronica Pivetti. Lo spettacolo (produzione di Pigra e dei goriziani a.ArtistiAssociati) stasera alle 21 in anteprima nazionale, apre la tournée che, in regione, toccherà il Pasolini di Cervignano il 7 marzo per approdare in aprile a Casarsa, Cordenons, Pontebba, Tolmezzo e, dal 13 al 16, alla Contrada di Trieste. Oltre a Veronica Pivetti, sul palco avremo Giorgio Lupano, Yari Gugliucci, Pia Engleberth, Roberta Cartocci, Nicola Sorrenti. Il lavoro è firmato da Giovanna Gra, la regia da Emanuele Gamba.

> Finita la tournée si rimetterà a scrivere per uscire in libreria nel 2019

Signora Pivetti, si pensa a "Victor Victoria" e viene in mente il lungometraggio di Blake Edwards...

«Sì, la trama è quella. Ma lo spettacolo si ispira al film degli anni '30 di Reinhold Schünzel dal titolo "Viktor und Viktoria", da cui Edwards trasse il film degli anni '80. E poi, certo, ci sono piccole differenze che non vorrei svelare: se sveliamo i segreti è finita...».

Si tratta quindi una commedia...

«La nostra storia si svolge a Berlino, nel periodo di Weimar. Per cui Giovanna Gra, autrice di tutti i miei spettacoli, ha realizzato la commedia in un periodo piuttosto oscuro nel senso che siamo vicini all'avvento del nazismo. I personaggi vedono cambiare la storia sotto i loro occhi. Tutto il lavoro orbita attorno al teatro, se ne parla davvero tanto nello spettacolo».

Si ride molto?

«Lo spero! È una commedia e scopo delle commedie è proprio di divertire. È un testo molto ricercato, nuovo, originale e rigorosamente ispirato al film. C'è molta musica e ci sono molti colori nel senso che c'è una bellissima miscela tra tutto ciò che gravita attorno al mondo del teatro (ed è questa la componente "colorata") e il grigio, per non dire il nero, che sta avanzando. Ed è davvero un bel contrasto».

Veronica Pivetti debutta stasera a Cormons. In televisione presenta "Amore criminale" su Rai Tre

Anche lei, tralasciando la depressione che l'ha colpita qualche anno fa, dà l'idea di ridere molto, di essere molto gioviale...

«Sì, però anche i gioviali hanno momenti difficili. Ma sono sicuramente positiva e propositiva».

Mai una sfuriata?

«Sfuriate no. Le sfuriate le temo. Non mi piace farle né riceverle. Non sono "tipa" da litigi, non mi sono mai piaciuti. Le tensioni ti fanno vivere male. I confronti devono essere quotidiani ma una cosa son i confronti un'altra cosa sono le sfuriate».

Il suo rapporto con Trieste e dintorni?

«Sono venuta in regione varie volte, anche di recente, per presentare il mio secondo libro, "Mai all'altezza". Non posso dire di conoscerla bene ma senz'altro di amarla».

Riguardo la sua attività di scrittrice, ha già in mente l'opera tre?

«Se ne parla, mettiamola così».

Cosa c'è nel suo futuro, "Viktor und Viktoria" a parte?

«Intanto siamo anche in onda con "Amore criminale", la trasmissione di Rai3. Poi ci sarà sicuramente questo terzo libro. Mi è stato detto che dovrei farlo subito ma non ci riuscirei perchè, appunto, devo far teatro e non si possono fare contemporaneamente due progetti così impegnativi. Ma quando avrò finito la tournée, alla fine di aprile, dovrò abituare la testa, impegnarmi per bene e cominciare a scrivere. Credo che uscirà nel 2019. E poi ci sarà un ritorno alle fiction che son sempre una delle case in cui abito».

DOMANI IN CONCERTO A TRIESTE

Perovich festeggia con Gioia l'uscita del nuovo album

TRIESTE

Domani il triestino Rick Perovich festeggia l'uscita del suo nuovo disco «Joy» (Blue Tatoo Music) con un concerto al Loft di via Economo 12/1. Il release party sarà presentato da Igor Damilano di Radio Punto Zero; alle 22 aprono la serata i Blue Cheese, formazione rock blues capitanata dal chitarrista Matteo Zecchini.

Rick Perovich – che ha partecipato anche alla colonna sonora di «W gli sposi», ultimo film con Paolo Villaggio – ha militato in diverse apprezzate rock band (Bad Mother Funkers, Zeronovemilligrammi, New Killer Stars...) finché il ruolo ha cominciato a stargli stretto: «Ho fatto il bassista per tanti anni – spiega – e mi sono trovato in situazioni difficili da gestire, ho avuto spesso problemi con i cantanti, che magari abbandonavano il progetto proprio quando si cominciava a fare sul serio. Cinque anni fa ho deciso di cambiare. Mi sono messo a studiare canto e sono tornato al mio primo amore, la chitarra. E sono passato al centro del palco». È così che il polistrumentista triestino diventa frontman, compositore, voce e chitarra del progetto che porta il suo nome. Oggi lo accompagnano: il monfalconese Michele Cuzziol alla batteria, i veneti Paolo Pizzol al basso e cori e Francesco Zanin alle chitarre.

Rick Perovich e la sua band venerdì in concerto al Loft di via Economo

Dopo un ep di qualche anno fa, «Soul Salvation», venerdì esce il primo album ufficiale, anticipato a ottobre dal singolo «Olympia», programmato su 45 radio nazionali per un totale di più di 300 passaggi. Il produttore del disco è Pietro Foresti ("Premio Produttore rock dell'anno" al Mei 2016, nominato ai Music Awards, ha lavorato con Tracii Guns, Skunk Anansie, Asian Dub Foundation ed è stato anche il fautore del tormentone "Tre Parole", cantato dalla moglie Valeria Rossi): «Il suo apporto è stato sulla parte audio, mixaggio, masterizzazione, effettistica... ha portato il suo gusto internazionale. L'ho conosciuto attraverso una band con cui abbiamo lavorato entrambi, i Down To Ground, che erano entrati nella scuderia della Blue Tatoo».

Perchè «Joy»? Racconta Perovich: «Gioia è il nome di mia figlia e, coincidenza, venerdì è anche il suo quinto compleanno. Ho scelto quel titolo anche perché voglio dare un senso di positività: nel rock non mi piacciono i messaggi negativi, certo mi va bene ci sia qualcosa che dà da pensare, ma in modo costruttivo».

«Joy» è stato realizzato in tre studi diversi: l'Henry Stills di Andrea Rigonat (Elisa), il Fandango di Andrea Bondel e il Track Terminal di Francesco Bardaro: «La gestazione è stata lunga, anche per i vari cambi di formazione. Nel frattempo, Rigonat mi ha messo in contatto con Jimmy Solari, vocal coach americano che vive in Italia (ha collaborato anche con Elisa): abbiamo lavorato sulla pronuncia inglese e mi ha dato consigli sui testi, su alcune frasi e modi di dire. Alla fine Foresti ha preso tutto il materiale registrato nei tre studi e l'ha mixato al Rock Star Recording Studio di Grosseto».

La maggior parte dei professionisti coinvolti nella realizzazione di «Joy» non sono triestini, ma è un puro caso. «Girando il nord Italia - conclude Perovich - posso dire che non c'è una città che abbia la scena musicale triestina, abbiamo un sacco di gruppi con personalità e bravura, nonostante le poche possibilità di esibizione. Un difetto del triestino è che ha difficoltà a staccarsi dalla sua città, resta sempre "dentro" e talvolta ama un po' crogiolarsi in questa cosa. Ed è un peccato perché ci sono artisti che potrebbero ambire alla scena internazionale».

Elisa Russo

CINEMA

Glenn Close, i gemelli e la ricerca del padre

Madre ingombrante, (Glenn Close), reduce dal sesso libero degli anni '70, e due fratelli gemelli diversissimi tra loro: Kyle (Owen Wilson) e Peter (Ed Helms). Il primo un urologo introverso e impacciato e il secondo un fortunato improvvisatore di lavori redditizi. È '2 Gran figli di...', opera prima del direttore della fotografia Lawrence Sher, in sala da oggi. Cercando il loro vero padre (che la madre spacciava per morto) i due si avventurano in un'impresa per niente facile, perché i molti uomini che incontrano tirano fuori altri nomi... Sarà un lungo viaggio negli States in cui i gemelli scopriranno di non essere poi così diversi.

LE NOSTRE INIZIATIVE

L'Anfitrione scacciapensieri Ironia e risate senza tempo

Domani il dvd con il classico di Plauto, quarta uscita della collana "Il Teatro" Nel cast Montesano e Mulè nella riduzione televisiva del '75 diretta da Sindoni

di JEANNE PEREGO

Nuovo appuntamento con i dvd della collana dedicata alla storia "filmata" del teatro dall'antica Grecia al Novecento, in vendita abbinata con questo giornale e con tutti i quotidiani del Gruppo Gedi (ogni uscita euro 8.90 più il prezzo del giornale). Come per le tre uscite precedenti, anche in questo caso i curatori della serie hanno attinto allo scrigno delle registrazioni conservate nelle Teche Rai che permettono di puntare i riflettori sull'autore della pièce proposta, offrendo agli spettatori alcune delle migliori interpretazioni italiane della stessa.

Dopo la *Filumena Marturano* di Eduardo, la *Casa di bambola* di Ibsen e *Il malato immaginario* di Moliére, questa è la volta di un'opera di teatro classico: *l'Anfitrione* dell'autore latino Tito Maccio Plauto, una commedia scritta presumibilmente intorno alla metà del III secolo a. C. e rappresentata per la prima volta – anche questa è un'ipotesi – nel 206 a. C. La registrazione proveniente dalle Teche Rai è andata in onda sul secondo canale il 18 luglio 1975, diretta dal regista Vittorio Sindoni e con la partecipazione di un ottimo cast di attori tra cui Renzo Giovampietro, Francesco Mulé, Grazia Maria Spina, Pia Morra ed Enrico Montesano.

L'Anfitrione è una delle opere più rappresentate del grande commediografo latino, e anche una delle più imitate. Non è un caso se per questa commedia i termini "anfitrione" e "sosia" sono entrati nel linguaggio anche di chi non ha mai avuto niente a che fare con Plauto. Scrivendola l'autore aveva bene in mente la platea davanti a cui il suo lavoro sarebbe stata rappresentato: un pubblico di massa, eterogeneo come formazione, che a teatro voleva ridere e divertirsi, dimenticando i problemi del vivere quotidiano. L'intento è quello del *risum movere*, scatenando l'ilarità sia per le parole che per le situazioni proposte: in questo caso una serie di equivoci grossolani sul tema del doppio.

La vicenda gira intorno alla scappatella di Giove (Renzo Giovampietro) che, per godersi qualche ora d'amore con la bella Alcmena (Grazia Maria Spina), moglie del generale Anfitrione, impegnato a guerreggiare lontano da Tebe, prende le sue sembianze, scatenando al ritorno del capo dell'esercito tebano una serie di spassosi equivoci. Equivoci che raddoppiano visto che Mercurio, di guardia alla casa dove avviene il convegno amoroso, a sua volta assume le fattezze di Sosia (Enrico Montesano), il servo di Anfitrione. Tutto si conclude con Giove che si rivela e spiega che dei due gemelli partoriti da Alcmena uno, il più robusto, quello chiamato Ercole, è suo figlio, mentre l'altro è stato generato da Anfitrione. E Anfitrione si dichiara addirittura onorato di essere stato ingannato da un dio.

Francesco Mulé ed Enrico Montesano sono protagonisti dell'Anfitrione

Ghigo De Chiara, regista e sceneggiatore (ma, ricordiamolo, anche autore con Maurizio Costanzo di *Se telefonando*, il brano portato al successo da Mina nel 1966 su note di Ennio Morricone) nell'adattamento per la televisione della commedia plautina si prende molte libertà permesse proprio dal mezzo, offrendo agli occhi dei telespettatori anche scene che nel testo originale sono solo accennate, come la marcia notturna nel bosco dello spaventatissimo Sosia.

La regia di Vittorio Sindoni mantiene, però, sempre impeccabile il livello scenico. Certo, come già all'epoca dell'uditorio nell'antica Roma, il divertimento offerto, è un divertimento alla buona che strappa grasse risate a un pubblico che non vuole pensare troppo. Ma la comicità di Enrico Montesano si mantiene sempre sobria, e non vanno oltre le righe neppure il rintronato Anfitrione interpretato da Francesco Mulè e l'affabile Renzo Giovampietro nei panni di Giove.

COSÌ IN EDICOLA

Il quarto dvd in uscita domani

Domani la quarta uscita della collana "Il Teatro–Dall'antica Grecia al Novecento", 40 dvd da collezionare con i protagonisti italiani in scena nelle riduzioni televisive della Rai. In edicola con questo giornale (euro 8,90 più il prezzo del quotidiano) i lettori troveranno "Anfritrione" di Plauto con Mulè e Montesano in un adattamento televisivo andato in onda nel 1975. Già uscite nelle precedenti settimane "Filumena Marturano", l'inarrivabile dramma firmato da Eduardo De Filippo in scena con Regina Bianchi in una registrazione del 1962, "Casa di bambola" con Ottavia Piccolo e Gianni Cavina (1986) e "Il malato immaginario", l'opera di Molière con Tino Buazzelli nel ruolo di Argante, il protagonista, in una riduzione televisiva datata 1963. La prossima settimana in edicola "Lo Zoo di Vetro" con Anna Maria Guarnieri (1968). In tutto sono 40 le uscite previste, una ogni venerdì con questo giornale.

SPORT

LO SPORT IN TV

- Ore 13.45 - Eurosport: Biliardo. Welsh Open Sport. Quarta giornata
- Ore 14.45 - RaiSport: Tiro con l'arco. Indoor Para-Archery
- Ore 18.30 - Rai2: Ciclismo: Mondiali su pista. Seconda giornata
- Ore 18.55 - RaiSport: Atletica leggera. Mondiali indoor Birmingham
- Ore 20.45 - SkySport1: Calcio. Premier League, Arsenal-Manchester City
- Ore 2 - SkySport2: Basket. Nba, Cleveland-Philadelphia

Big match -1

Triestina in ripresa ma il Bassano è super

Nel girone di ritorno per i veneti 20 punti, Unione a quota 9

di Antonello Rodio

TRIESTE

La speranza è che davvero, come sembra dalle previsioni, domani sera il maltempo sia finalmente alle spalle. Perché Triestina-Bassano che andrà in scena al Rocco alle ore 20.45 (arbitra Carella di Bari) è davvero un big-match da non perdere e nonostante la diretta tv su Sportitalia, merita di essere visto dal vivo. Anche perché gli alabardati avranno bisogno di un grande sostegno dai tifosi. Di fronte avranno infatti la regina del girone di ritorno. E di gran lunga. Il Bassano è non solo la squadra più in forma dell'intero girone, ma l'assoluta dominatrice del plotone dal giro di boa in poi. Dall'arrivo a inizio dicembre del nuovo tecnico Giovanni Colella al posto dell'esonerato Magi, la squadra veneta ha innestato il turbo e nel girone di ritorno in otto partite ha ottenuto 6 vittorie e 2 pareggi: con questo ruolino di marcia, è di gran lunga la compagine che ha fatto più punti dal giro di boa in poi. In questa particolare classifica, infatti, il Bassano comanda dall'alto dei suoi 20 punti con un enorme distacco sulle inseguitrici. Il vantaggio sulla seconda, il Padova (che ha fatto 15 punti giocando una partita in meno), è addirittura di 5 lunghezze, che aumenta a 7 sulle terze Reggiana (che ne ha fatti 13 ma ha giocato due incontri in meno) e Mestre, che sta facendo un buon percorso da metà dicembre in poi. Come si nota dai distacchi, se anche chi ha giocato meno partite le vincesse tutte, il Bassano sarebbe comunque saldamente al comando. Nella classifica di questo girone di ritorno, quinti sono Sudtirol e Feralpi con 11 punti, mentre la Triestina è al nono posto con 9 punti in folta compagnia. Peggio ha fatto il Pordenone che ne ha 8, mentre il fanalino è il Renate, rivelazione della prima parte di stagione, che da metà dicembre in poi ha fatto solo 3 punti. Il tutto per dire che quella che si troverà di fronte domani sera la Triestina, è davvero la squadra del momento, e sarà l'ideale banco di prova per misurare le ambizioni alabardate. Servirà un'Unione in grande spolvero per fermare il Bassano, stoppare il suo filotto positivo di otto partite e avvicinare le zone calde della classifica. Anche perché ci sono altri numeri dei veneti a impressionare. La squadra di Colella, ad esempio, è quella che in trasferta ha subito meno gol di tutto il girone, appena 8, a dimostrare che quando gioca fuori casa è davvero una compagine ostica da perforare. E sempre in trasferta è una squadra che sa vincere spesso: l'ha fatto ben 5 volte, più della stessa Triestina, ottenendo 3 pareggi e 4 sconfitte negli altri incontri. Altro motivo di curiosità, il simbolo della rinascita del Bassano è Federico Proia, centrocampista classe 1996 fratello di quel Daniele Proia ben noto a Trieste per aver militato per una stagione e mezza nell'Unione 2012: in prestito dallo Spezia, dopo una prima parte di stagione in cui è stato utilizzato a singhiozzo, proprio da metà dicembre il Proia bassanese è diventato titolare fisso e ha messo a segno ben 5 reti. Quella di domenica scorsa a Teramo, è stata fra l'altro la sua seconda doppietta dopo quella rifilata, sempre in trasferta, al Ravenna.

Il tecnico alabardato Nicola Princivalli prepara il match con il Bassano

I NUMERI

La Reggiana è la regina del nuovo anno

TRIESTE

Se il campionato fosse scattato il 20 gennaio, data delle prime partite del nuovo anno solare, la classifica del girone B sulla base della media punti/partita riserverebbe delle sorprese. L'Unione rimarrebbe comunque in zona playoff (risulterebbe infatti ottava grazie ai 9 punti fatturati in 6 partite disputate), ma rispetto agli alabardati sugli stalli superiori ci sarebbero 7 formazioni: Reggiana, Bassano, Padova, Mestre, Vicenza, Sudtirol e persino Fano.

La Reggiana precederebbe addirittura tutti grazie ai 10 punti guadagnati in 4 match giocati (con una brillante media di 2,5 punti a incontro), mentre a parità di incontri al deludente Renate di quest'inizio 2018 spetterebbe malinconicamente il fanalino di coda (0 punti in 4 partite), preceduto da Santarcangelo e Teramo. La capolista Padova risulterebbe terza (con 11 punti raggranellati in 5 partite), preceduta al secondo posto dallo scoppiettante Bassano, fiondato in alto dai 14 punti totalizzati in 6 partite, e davanti al dignitoso Mestre, quarto con 10 punti in 5 impegni.

Il risorgente Vicenza stazionerebbe in quinta posizione sulle ali dei 9 punti messi in carniere in 5 confronti, il Sudtirol si piazzerebbe sesto e lo stupefacente Fano sorriderebbe dal settimo scranno, grazie alla striscia aperta di 8 punti nelle ultime 5 partite. *(s.m.)*

La Reggiana è una delle squadre più in forma della C

LA SITUAZIONE

Tutti gli alabardati al lavoro tranne Petrella

TRIESTE

Prosegue la preparazione degli alabardati in vista del match di domani sera contro il Bassano. Ieri allenamento regolare a Prosecco visto che le condizioni meteo l'hanno permesso; anche oggi il campo Rouna dell'altopiano è la sede designata per la seduta, ma ovviamente bisognerà vedere come sarà il clima. Tutti al lavoro gli alabardati, meno Petrella che purtroppo continua a effettuare solamente terapie personalizzate causa il problema alla caviglia. Il giocatore non aveva avuto ricadute dopo lo spezzone di partita giocata a Fermo, ma lunedì in allenamento ha preso un colpo proprio nella stessa zona e il dolore è ritornato a farsi sentire. A questo punto l'unica speranza è quella di riuscire a portarlo almeno in panchina, in modo che se ce la farà, possa essere eventualmente utile almeno per uno spezzone di match.

CENTENARIO. Annunciata intanto dal Comitato Unione, la terza iniziativa per celebrare il centenario della Triestina. L'appuntamento è per giovedì 15 marzo dalle ore 18 in poi in via Lamarmora 11, sede del Triestina Club 83. L'evento sarà dedicato infatti ai 35 anni di storia del Triestina Club 83: si ripercorreranno, tramite il materiale raccolto per l'occasione, tutti i momenti vissuti al fianco dell'Alabarda. Il programma della serata prevede la mostra fotografica che durerà fino a fine marzo, un rinfresco offerto a tutti i presenti e una lotteria con ricchi premi e gadget. Inoltre, il Comitato Unione sottolinea l'ottimo risultato dell'iniziativa "Indossa la Storia": sono state infatti ben 70 le prenotazioni ricevute, destino vuole che siano 70 come gli anni trascorsi da quel fantastico campionato conclusosi con il secondo posto in Serie A. Chi ha prenotato la maglia storica, avrà l'occasione per ritirarla proprio il 15 marzo presso il Triestina Club 83 via Lamarmora 11.(a.r.)

DONNE

In serie C le "mule" pareggiano con il Gordige

TRIESTE

Nessuno sconto dovuto a bora scatenata e freddo conseguente. La Triestina femminile è regolarmente scesa in campo in occasione della 19a giornata (la 6a del girone di ritorno), ospitando il Gordige al Villaggio del Pescatore. Una variazione di campo dovuta all'indisponibilità del sintetico di via degli Alpini a Opicina, dove tra l'altro il match tra la locale Polisportiva e la Terenziana Staranzano di Seconda Categoria maschile è "saltato". Tra una magagna e l'altra l'Unione si è presentata con solamente undici effettive e a 20' dalla fine ha perso anche il bomber Broili per un'espulsione. In ogni caso ha strappato un 1-1 alla compagine di Cavarzere (prima alla vigilia e ora seconda) al termine di una sfida molto intensa sul piano agonistico. Padrone di casa in vantaggio alla mezz'ora grazie a Luisa Usenich, smarcata davanti al portiere Polonio proprio da un passaggio della "maestra" Broili. Replica ospite di Claudia Sacchetto in mischia al 47' di un primo tempo equilibrato. Venete in pressione poi nella ripresa, ma il fortino rossoalabardato ha retto l'urto fino alla fine. Triestina in campo con Vecchiato, Pintus, Fumis, Cozzini, Dragan, Del Santo, Usenich, Vignetti, Lago, Broili e Sandrin. Gli altri risultati: Udinese-Virtus Padova 3-1 sul campo di via Barcis (1-0 di Francesca Blasoni, 2-0 di Francesca Molinaro, 2-1, 3-1 di Marta Castellani), Altivolese Maser-Real Montecchio Maggiore 0-1, Keralpen Belluno-Union Villanova 0-1, Nettuno Venezia Lido-Due Monti 3-0, Proioxis Legnago-Bassano 1-4. Classifica: Bassano 43; Gordige e Union Villanova 41; Udinese 38; Keralpen Belluno e Proioxis Legnago 26; Polisportiva San Marco 25; Real Montecchio Maggiore 22; Nettuno Lido Venezia 16; Triestina 14; Virtus Bassano 13; Altivolese Maser 7; Due Monti 4. *(m.la.)*

BASKET

Show di LeBron James con una doppia tripla

LeBron James sempre più nella leggenda. Col match disputato contro i Brooklyn Nets dai suoi Cavaliers, la stella di Cleveland è diventato il primo giocatore in Nba a mettere a segno almeno 30.000 punti, 8.000 rimbalzi e 8.000 assist in carriera. La gara termina sul punteggio di 129-123 e James chiude con l'ennesima doppia tripla (31 punti, 12 rimbalzi e 11 assist). Nelle file dei Cavs bene anche Hill, autore di 26 punti. Inutili i 25 punti, conditi da 6 assist e 5 rimbalzi, siglati da Russell per i Nets. Washington piega Milwaukee in trasferta per 107-104, affermandosi al quarto posto ad Est, successi casalinghi per Portland su Sacramento (116-99), trascinata da Lillard con 26 punti e 12 assist e Charlotte che batte Chicago (118-103), grazie ai 31 punti di Walker. Philadephia sprecona contro Miami nella notte Nba. I 76ers di Belinelli dilapidano il vantaggio di 10 lunghezze sugli Heat che chiudono con 102-101. Il migliore dei padroni di casa è Wade con 27 punti, seguito da Dragic con 21 e 5 assist. Positiva la prestazione di Marco Belinelli che mette a referto con 13 punti e 2 assist.

BASKET » L'INTERVISTA

Dalmasson: «Final Eight importanti ma non siamo in condizioni ideali»

Il coach parla in vista dell'appuntamento di Coppa Italia: «L'Alma se la giocherà ma visti i tanti infortuni non siamo favoriti. Queste gare devono farci crescere sul piano mentale e darò spazio a tutti»

di Raffaele Baldini
TRIESTE

Verso Jesi, verso le Final Eight conquistate dall'Alma Trieste con largo anticipo che sostanziano l'ennesimo passo verso la redenzione a livello nazionale. Una kermesse compressa in tre giorni, tante variabili in ballo e un allenatore, Eugenio Dalmasson, pronto a calibrare il gruppo per l'esordio con Tortona.

Coach, come sta la squadra a livello fisico?

«Stiamo continuando le terapie con i giocatori acciaccati. Rispetto alla sfida con Mantova, la nota lieta è il reintegro, parziale, di Matteo Da Ros. Con qualche scampolo di allenamento e se le risposte saranno positive, conto di utilizzarlo a Jesi. Per il resto, in ordine di gravità, Lorenzo Baldasso in recupero lento e Andrea Coronica capeggiano la lista dei monitorati."

Final Eight: l'obiettivo di oggi coincide con quello di ieri?

«L'obiettivo rimane il medesimo, cioè quello di onorare il campo, giocare al massimo ogni partita dimostrando che la presenza a Jesi non è frutto del caso ma di un ottimo lavoro svolto in precedenza. E' altrettanto vero che la situazione degli infortunati non ci pone ai nastri di partenza nelle condizioni ideali».

Trieste parte favorita?

«Dire in questo momento che siamo i favoriti sarebbe un eccesso, preferisco dire che ce la possiamo giocare con tutte».

Ha in mente qualche "esperimento" tattico in vista del rush finale stagionale?

«Stiamo provando qualche soluzione alternativa di ordine tattico, pur considerando che l'eventuale messa in pratica presuppone la presenza di certi giocatori e non surrogati; da questo punto di vista sarà decisivo il materiale umano che avrò a disposizione. Di certo il tipo di competizione e il nostro momento congiunturale porterà diversi elementi ad avere l'occasione della vita per guadagnarsi minuti importanti».

Cosa vorrebbe trarre maggiormente da questo fine settimana marchigiano: aumento dell'autostima, vigoria atletica o i meccanismi tecnico/tattici della prima parte della stagione?

«Prima di tutto la consapevolezza, vorrebbe dire che abbiamo confermato il nostro status di squadra da battere. Ciò è dannatamente importante in vista dei prossimi play off, soprattutto a livello mentale».

Tortona avversaria temibile, ora con l'aggiunta di Mirza Alibegovic. Quali i pericoli maggiori?

«Innanzitutto affronteremo una compagine che ha fatto il pieno di autostima, battendo nell'ultimo turno di campionato la capoclassifica del girone Ovest Casale Monferrato. E' una società ambiziosa che non ha mai lesinato economicamente per rendere competitiva la propria creatura».

Il coach dell'Alma Eugenio Dalmasson

LA PREPARAZIONE

Primo allenamento con Da Ros a tempo pieno

Penultimo allenamento sul parquet di Valmaura per l'Alma che oggi, dopo la rifinitura, partirà alla volta delle Marche. Sarà proprio Trieste, domani alle 13.15 sul parquet dell'Ubi Banca Sport Center di Jesi, a inaugurare contro Tortona le final eight di coppa Italia di serie A2. Ieri piacevole novità in casa Alma perchè, eccezion fatta per Lorenzo Baldasso, il cinque contro cinque di preparazione alla sfida ha visto tutti a disposizione dello staff tecnico. Squadra al completo, dunque, con la sorpresa di vedere anche Da Ros allenarsi senza apparente difficoltà assieme ai compagni. TIFOSI: Non sarà sola, la truppa biancorossa, considerata la presenza al seguito di una ventina di rappresentanti della Curva Nord. Manipolo di coraggiosi che domani si alzerà all'alba e sfiderà le possibili nevicate annunciate dal meteo. PROGRAMMA: Detto che Alma Trieste- Tortona sarà la gara inaugurale, il secondo confronto metterà di fronte Gsa Udine contro Biella a partire dalle 15.30. Dall'altra parte del tabellone alle 18.30 in campo Casale Monferrato-Ravenna e a concludere la giornata il match che opporrà Consultinvest Bologna- Trapani. Le semifinali si giocheranno sabato, la prima alle 18.15 la seconda alle 20.45. Domenica, alle 20, la finalissima. ARBITRI: Designata la terna arbitrale in campo per dirigere Trieste- Tortona al palaTriccoli di via Tabano. Saranno Noce di Latina, Caruso di Pavia e Valleriani di Ferentino ad arbitrare il primo quarto di finale. (lo.ga.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. **TRIESTE:** Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA 1

CHENI & TUTTA 040/767270 - BORGO S.SERGIO ampia casa al grezzo su 3 livelli con giardino di 450 mq . Possibilita' bifamiliare e/o minicondominio. Prezzo importante.

CHENI & TUTTA 040767021- BORGO S. SERGIO- VIA GRANDI saloncino con balcone 2 camere cucina bagno ripostiglio ampia cantina. € 85.000 Cl E

CHENI & TUTTA 040767021- via della guardia piano alto con ascensore appartamento di soggiorno matrimoniale cucina abitabile arredata bagno finestrato ripostiglio. grande terrazza verandata. Ampia cantina. Centralizzato con contacalorie. €. 78.000 CL F

CHENI & TUTTA 040767270 - COMMERCIALE ALTA attico vista mare con tre terrazze: salone con caminetto tre camere studio cucina ab. doppi servizi lavanderia. Box auto e posto macchina. CL F

CHENI & TUTTA 040767270 - STRADA DI FIUME ottimo zona soggiorno con cucina due camere ampio bagno. Termoautonomo. €. 82.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA DELL'ISTRIA arredato zona soggiorno-cucina ampia matrimoniale bagno finestrato ripostiglio. Termoautonomo. Cl F €. 49.000

CHENI & TUTTA 040767270 - via Ressman/ Chiadino vendesi posti auto nuova costruzione. Detrazioni fiscali.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA. F. SEVERO salone doppio 2 matrimoniali camerino cucina 2 bagni ripostiglio terrazza cantina. € 195.000 CL E

CHENI & TUTTA 040767270 VIA MURATORI (CANTU') ente in bifamiliare nel verde: salone con terrazza 3 camere cucina doppi servizi. Box di mq. 35. Cantina di mq. 25. 3 posti macchina scoperti. Giardino proprio di mq. 200. Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 VIA PIRANO da rimodernare tinello con cucinino 2 camere bagno ripostiglio. Cl. G €. 45.000

IMMOBILI ACQUISTO 2

A.CERCHIAMO STABILI INTERI terra-cielo, anche affittati, per investitore. Definizione immediata e pagamento in contanti. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

IMMOBILI AFFITTO 3

CHENI & TUTTA 040767270 - F.SEVERO- UNIVERSITA' arredato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc. 3 + 2 anni e/o studenti. Cedolare secca . € 410. Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA MANNA ottimo arredato soggiorno matrimoniale cucina bagno/wc balcone verandato. 3 + 2 anni e/o studenti. € 525 . Cl G Possibilità Posto macchina in affitto.

Atalanta ko, la Juve sogna la quarta Coppa consecutiva

I campioni d'Italia qualificati alla finale grazie al penalty di Pjanic nella ripresa dopo la vittoria sempre per 1-0 maturata all'andata con la rete di Higuain

JUVENTUS	1
ATALANTA	0

JUVENTUS (4-3-3)
Buffon 5.5, Lichtsteiner 6, Benatia 6.5, Chiellini 6.5, Asamoah 6, Marchisio 5.5 (23' st Khedira 6), Pjanic 5.5, Matuidi 6, Douglas Costa 6.5 (38' st Dybala sv), Mandzukic 6.5, Alex Sandro 5.5 (40' st Barzagli sv).
All.: Allegri

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 6, Mancini 5.5 (31' st Rizzo sv), Caldara 6, Masiello 6, Hateboer 5, De Roon 6.5, Freuler 6 (42' st Barrow sv), Spinazzola 5.5, Cristante 6, Ilicic 6 (18' Cornelius 5.5), Gomez 6.5. **All.: Gasperini**

Arbitro: Fabbri
Marcatore: st 30' Pjanic (rigore)
Note. Ammoniti: Gomez, Matuidi, Chiellini, Masiello, Alex Sandro, Mandzukic e Pjanic.

TORINO

Basta un rigore di Pjanic alla Juventus per volare in finale di Coppa Italia per la quarta volta consecutiva: finisce 1-0 la sfida di ritorno contro l'Atalanta, identico risultato rispetto all'andata, a Bergamo. La Juventus ha vinto senza brillare, chiudendo bene in difesa grazie all'ottima prova di Benatia e di Chiellini, che salterà la finale per squalifica: senza Bernardeschi, Cuadrado, De Sciglio e Higuain, ancora in tribuna dopo l'infortunio del derby, Allegri ha schierato Mandzukic al centro dell'attacco con un ottimo Douglas Costa e uno spento Alex Sandro ai fianchi, regalando una decina di minuti in campo a Dybala. Non è riuscito alla squadra di Gasperini il colpo a effetto pur dopo una partita giocata con vigore e grinta. La neve, che domenica aveva fatto saltare la sfida di campionato, ha fatto la sua comparsa a tratti, non mettendo però a rischio lo svolgimento della partita ma incidendo sui ritmi di gioco: fin dalle prime battute i bianconeri hanno sofferto la diga di centrocampo di Gasperini, con Pjanic particolarmente rallentato e in ritardo e la coppia Freuler-De Roon a interrompere le trame di gioco dei bianconeri. Dopo 10' di supremazia dell'Atalanta, con un bell'inserimento di Gomez parato da Buffon e il giallo per Chiellini dopo un fallo su Caldara, suo prossimo compagno di squadra, la Juve ha cambiato marcia, prendendo possesso del centrocampo ma non riuscendo a impensierire Berisha. Il primo vero pericolo per il portiere albanese è arrivato al 35', quando Mandzukic ha concluso una bella azione personale facendosi parare il tiro dal portiere atalantino. Il più grande brivido per Allegri è arrivato al 20', quando un lancio di De Roon bucato da Benatia ha lanciato Gomez che ha colpito il palo, pareggiato due minuti dopo da Douglas Costa con un gran sinistro respinto dalla traversa. Al 30' il rigore che ha chiuso la partita. La trasformazione di Pjanic, centrale ma efficace, ha chiuso la questione qualificazione.

IL CASO

Neymar verso l'intervento ma il Psg nicchia

L'infortunio di Neymar (lesione del quinto metatarso) sta diventando una vera e propria soap opera. Il giocatore vorrebbe operarsi (con uno stop di un paio di mesi circa), il Psg invece vorrebbe provare prima con un trattamento conservativo per recuperare il giocatore in vista del ritorno di Champions contro il Real Madrid di martedì prossimo. Secondo quanto scrive la "Folha de Sao Paulo" l'ultima parola spetterà proprio al club francese. Infatti, secondo il giornale brasiliano c'è una clausola nel contratto di Neymar che prevede che sia il club a decidere i trattamenti medici del giocatore finché è sotto contratto. Il giocatore avrebbe deciso di operarsi per arrivare pronto ai mondiali di Russia. Se il brasiliano continuerà a non seguire le indicazioni dell'equipe medica del Psg - sempre secondo la Folha de San Paulo - la clausola prevede la rottura del contratto unilaterale da parte del club ed il pagamento di un risarcimento. scritto Pelè su twitter. (ANSA).

Pjanic sotto la neve contro l'Atalanta: ha segnato lui la rete della vittoria

Il capocannoniere Ciro Immobile rimasto a digiuno contro il Milan

Il Milan beffa la Lazio ai calci di rigore

All'Olimpico nessun gol dopo 120'. Luis Felipe sbaglia, Romagnoli esulta

ROMA

All'Olimpico ci vogliono i supplementari e i rigori per avere la sfidante della Juve nella finale di Coppa Italia.

Alla fine ce la fa il Milan per 5-4 ai calci di rigore con l'errore decisivo di Luis Felipe e il centro decisivo di Romagnoli. Lazio e Milan danno spettacolo dopo lo 0-0 di San Siro nella partita di ritorno della semifinale di Coppa Italia. Mancano soltanto i gol ma le due squadre le provano tutte sia nel primo che nel secondo tempo. Poco lucide però entrambe le formazioni soprattutto negli ultimi venti metri.

La Lazio comincia la partita alla grande e già al 2' un colpo di testa di Immobile costringeDonnarumma a un prodigioso intervento sotto la traversa. Lo stesso capocannoniere della seria A per poco non beffa il portiere rossonero autore di un'uscita tutt'altro che irresistibile.

Il Milan comunque si difende bene ed è pronto a ripartire con grande foga ed efficacia con Kessie e Bonaventura a dirigere i giochi a centrocampo. E i rossoneri vanno vicinissimi alla rete con Bonaventura e Strakosha fortunato con la palla che carambola sul palo (30').

Nella ripresa sono sempre i biancocelesti a tenere in mano le redini del gioco. Ma Bonucci e compagni si difendono con grande ordine e spesso infilano in velocità la difesa di Inzaghi ed è bravo Strakosha al 10' a deviare con la gamba un diagonale a botta sicura di Calabria.

Inzaghi al 20' si gioca anche la carta Felipe Anderson nella speranza di trovare il guizzo vincente.

Nel finale il forcing della Lazio si fa sempre più incalzante anche se Immobile e soci non riescono a trovare lo specchio della porta anche per la serata non di grazia di Milinkovic Savic.

I rossoneri cominciano a barcollare ma riescono a mantenere inviolata la porta di Donnarumma e portare i padroni di casa (molto stanchi negli ultimi minuti della seconda frazione) ai supplementari. Nel primo overtime i padroni dicasa partono subito in accelerazione con le energie residue ma sono gli uomini di Inzaghi ad andare vicini alla rete con una punizione di Chalanoglou ben deviata da Strakosha. Secondo overtime sullo stesso trend anche se la freschezza di Lukaku fornisce una maggior spinta ai biancoceleste. L'occasione più ghiotta tuttavia la sbaglia Kalinic. Si chiude ai calci di rigore

Ocean Race, cinque barche in mezz'ora

Lo spettacolare arrivo della tappa ad Auckland dopo venti giorni di navigazione

di Guido Barella

Non è la prima volta che accade nella storia della Volvo Ocean Race, anzi, ma un arrivo in volata, dopo oltre venti giorni di navigazione, fa sempre un effetto un po' particolare a conferma dell'altissimo livello sportivo e spettacolare di questa straordinaria regata attorno al mondo.

È accaduto anche ad Auckland, al termine della tappa che era partita dalla Cina il 7 febbaio scorso. Team AkzoNobel ha vinto la sesta tappa della Volvo in 20 giorni, 9 ore, 17 minuti e 26 secondi di navigazione. Con 2 minuti e 14 secondi di vantaggio sulla barca seconza classificata, Sun Hung Kai/Scallywag. E con altre tre barche arrivate in meno di mezz'ora: terza Mapfre a 22'12", quarta Dongfeng a 25'10" e quinta Turn the Tide on Plastic (la barca con a bordo la triestina Francesca Clapcich) a 27'42". Meno di mezz'ora: perfino in Barcolana è facile che ci siano distacchi più consistenti! Più lontana (si fa per dire...) la barca di Team Brunel (con a bordo il velista di Romans d'Isonzo Alberto Bolzan), che ha chiuso a poco meno di due ore, ovvero a 1 ora, 56'53".

Con questa vittoria AkzoNobel (che batte bandiera olandese) ottiene 8 punti (7+1 punto bonus per la tappa) e si porta in quarta posizione nella classifica generale, a 23 punti. Generale che vede sempre prima la spagnola Mapfre (39) seguita dalla cinese Dongfeng (34) e da Scallywag (Hong Kong). Quindi, dopo AkzoNobel, a 23 punti Vestas (Stati Uniti/Danimarca), che non ha partecipato a questa tappa, a 20 punti Brunel (Olanda) e a 12 punti Turne the Tide che batte bandiera delle Nazioni Unite.

Proprio Turn the Tide è stata la grande, sfortunata, protagonista della tappa, che ha a lungo condotto guidando la flotta. L'equipaggio della skipper Dee Caffari con a bordo anche Francesca Clapcich, si è difeso con le unghie e con i denti fino alle ultimissime miglia prima di dover cedere un posto sul podio e finire quinto alle spalle di Mapfre e di Dogfeng che fino al penultimo giorno di regata sembravano avere un distacco quasi incolmabile. Ma le ultime 24 ore di regata sono state caratterizzate dall'attraversamento di una zona di alta pressione a Nord Est della costa neozelandese, che ha dato modo agli inseguitori di rifarsi sotto ai leader.

Francesca Clapcich

"VELE E-VENTO"

La Voc protagonista all'Adriaco

Si tiene oggi, alle 19 allo Yc Adriaco di Trieste, l'unico appuntamento in regione con l'edizione 2018 di Vele E-vento, un format ideato dal giornalista Fabio Colivicchi con la partecipazione di grandi protagonisti della vela italiana. L'edizione 2018 di Vele E-Vento ha quale filo conduttore proprio la Volvo Ocean Race, la regata intorno al mondo in corso di svolgimento in questi mesi. Con Colivicchi saranno presenti i velisti Corrado Di Majo (che a 22 anni partecipò alla Ostan, la transoceanica in solitario), Gabriele Olivo (alla Voc nel 2008/2009) e Marina Pagani, partecipante nel 1977 alla allora Withbread Round the World.

CALCIO » ECCELLENZA

San Luigi, a Brunico fatale la ripresa E addio alla Coppa

Vince 2-1 il St Georgen: nel finale Carlevaris segna un gol ma i biancoverdi non riescono a ribaltare il risultato

ST GEORGEN	2
SAN LUIGI	1

ST. GEORGEN
Toechterle, Zulic, Harrasser, Althuber, Brugger (pt 13' Lucena Gonzalez), Julian Bacher, Piffrader, Ziviani (st 28' Felder), Matthias Bacher (st 36' Albanese), Schwingshackl, Aichner. **All.: Morini**

SAN LUIGI
Furlan, Caramelli (st 44' Gridel), Ianezic, Male, Villanovich, Giovannini, Stipancich, Cottiga (st 20' Kozmann), Sabadin (st 14' Tentindo), Muiesan, Carlevaris. **All.: Sandrin**

Arbitro: Ozzella (Benevento)
Marcatori: st 9' Viviani, 11' Piffrader, 28' Carlevaris

di Riccardo Tosques
BRUNICO

Il sogno tricolore di Coppa del San Luigi si è spento nel gelo di Brunico. Al campo sportivo Josef Ferrari i biancoverdi hanno disputato il secondo e ultimo incontro della propria avventura nella fase nazionale di Coppa Italia perdendo per 2-1 contro il St. Georgen. Tanto il rammarico per il team di Ezio Peruzzo: nella prima frazione i triestini hanno collezionato almeno cinque nitide palle gol che avrebbero potuto decisamente cambiare le sorti dell'incontro mentre poi nella ripresa la squadra atoatesina ha collezionato un calcio di rigore (fallito) e due gol. Nella fase finale del match il gol di Carlevaris ha riacceso le speranze sanluigine di cogliere un pari che avrebbe tenuto ancora in vita le chance di passaggio del turno. Ma così non è stato.

Il primo tempo è di chiara marca triestina. All'11' la prima vera occasione da rete per il team di Sandrin: sulla fascia sinistra Carlevaris va sul fondo mettendo in mezzo all'area un pallone d'oro per Sabadin che però calcia centrale sul portiere. Il San Luigi si rende nuovamente pericoloso con un contropiede finalizzato da un tiro di controbalzo di Carlevaris che sibila sopra la traversa della porta difesa da Toechterle. Il pallino del gioco è saldamente tra i piedi di Stipancich e soci che attorno alla mezz'ora vanno vicinissimi al gol in altre due occasioni in mischia. L'unica replica da parte del St. Georgen è il tiro da fuori di Aichner su cui Furlan risponde con sicurezza. Al 34' gli ospiti sfiorano ancora il gol con un tiro di Muiesan passato in mezzo ai difensori. Nel finale i triestini mancano il gol altre due volte: al 44' Cottiga serve Male che di testa non inquadra la porta e tre minuti dopo, in pieno recupero, Carlevaris mette un pallone al bacio per Sabadin che in area di piatto la butta fuori.

Nella ripresa, in pochi minuti, il St. Georgen capovolge il senso della partita. Al 2' il direttore di gara fischia un calcio di rigore per i padroni di casa in seguito a un mani di Caramelli. Sul dischetto va Matthias Bacher che però si fa parare il tiro da un ottimo Furlan. Al 9', però, il San Luigi capitola: palla in mezzo dalla destra per Ziviani che si torce bene spedendo la palla alle spalle del portiere triestino. Due minuti dopo arriva il colpo del ko con il bomber Piffrader che lascia partire un tiro di sinistro che beffa Furlan. Al 28' il San Luigi riapre la partita con un bella palla tagliata per Carlevaris che supera un immobile Toechterle, ma in realtà è solo l'ultimo sussulto della gara.

Il 7 marzo il triangolare triveneto di Coppa Italia si chiuderà con l'ultimo match tra Belfiorese e St. Georgen che decreterà quale fra queste due squadre accederà ai quarti di finale. Il San Luigi invece tornerà in campo domenica in via Felluga alle 15 contro il o Brian: terminate le fatiche di Coppa i triestini si potranno concentrare ora esclusivamente sul campionato.

Carlevaris , autore della rete del San Luigi sul campo di Brunico contro il St Georgen

La Sgt si esalta nel derby con il Polet

Basket, serie C femminile: le biancocelesti ribaltano a loro favore la differenza canestri

Netta vittoria per la Sgt nel derby

TRIESTE

Il derby giocato contro il Polet consegna alla Sgt Under 20 un successo che vale anche l'aggancio e il sorpasso (ma il Polet deve recuperare domani la gara casalinga contro Concordia) al sesto posto in classifica.

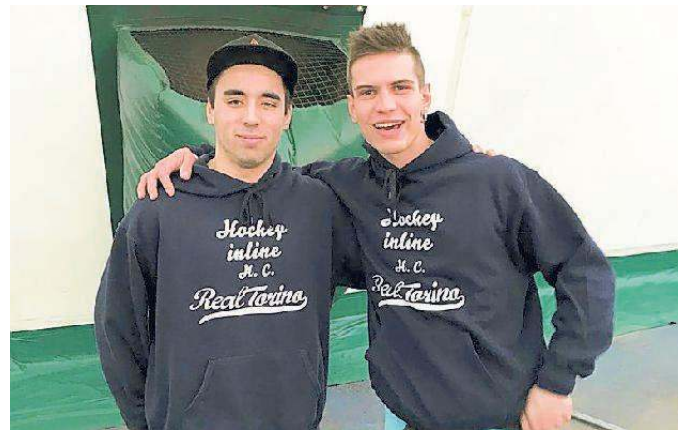
Il 63-47 finale (12-10, 26-22, 40-34) ribalta la differenza canestri negli scontri diretti a favore delle biancocelesti, autrici di una prova in crescendo prima graduale, poi perentorio. Lo 0-6 iniziale è presto tamponato dalla Sgt, che nelle prime due frazioni non riesce ad allungare anche perché sfrutta male gli spazi in attacco e sbatte contro la difesa carsolina. Il primo strappo avviene nel terzo quarto (+10), ma la squadra di Gerjevic è ancora viva e contiene fino al -6 che apre il periodo conclusivo: una fase che premia la corsa e la pressione difensiva delle ragazze di Fornasaro, in fuga fino al temporaneo +22. Riccio si esalta con due triple e chiude con 10 punti, seconda nel tabellino solo a Zacchigna a quota 21. Nel Polet, sono 13 i punti di Di Lenardo.

In formazione rimaneggiata la Starenergy U20 fa molta fatica in fase realizzativa e non riesce a impensierire la seconda della classe Cussignacco, che espugna la palestra Don Bosco con un netto 26-68. Turno di riposo forzato per la capolista Futurosa, che avrebbe dovuto giocare a Concordia Sagittaria: a causa della non avvenuta designazione degli arbitri, la partita è stata rinviata a data ancora da destinarsi. La Detroit Motors Fogliano rallenta la sua corsa alle final four perdendo con il Sistema Rosa Pordenone U20 per 51-48. Torna invece al successo dopo tre stop il Basket Gradisca, che piega 61-57 il Morsangeles.

Classifica: Futurosa*28, Cussignacco 26, Pn 22, Fogliano, Concordia**20, Sgt, Polet*12, Morsangeles, Gradisca 8, Starenergy 0. (**due gare in meno, *una gara in meno).

Marco Federici

HOCKEY INLINE

Angeli e Biason con il Real Torino alla SuperFinal di Coppa Italia

Nicholas Angeli e Lorenzo Biasion alle finali di Coppa Italia con il Torino

TRIESTE

C'era anche una fetta di Trieste nella SuperFinal di Coppa Italia di hockey inline.

Nella formazione del Real Torino hanno infatti giocato l'attaccante Nicholas Angeli e il portiere Lorenzo Biason. I due atleti che militano anche nel campionato di serie B-C con la maglia del Tergeste (nell'hockey è permesso giocare in due squadre purché appartengano a campionati differenti) hanno contribuito a portare i piemontesi nella final four dopo essere arrivati secondi nel girone di B delle semifinali (decisiva la vittoria per 6-1 contro lo Sporleale Monleale con gol di Angeli).

A Milano, al Quanta Club, il Real Torino ha perso la semifinale contro il Milano Quanta per 3-0. Nella finalina per il terzo posto, invece, i piemontesi con Angeli e Biason hanno perso contro l'Asiago Vipers per 2-1 ai rigori dopo che il match era terminato sull'1-1 ai tempi regolamentari. Nella finalissima il Milano Quanta ha annientato il Cittadella con il risultato di 8-0 mettendo in bacheca la sesta Coppa Italia consecutiva. Intanto, nel campionato di serie B-C dove milita la Tergeste, si è disputato il recupero Fox Legnaro-Rhinos Treviso con sconfitta a sorpresa dei trevigiani per 11-3 contro i prossimi avversari della Tergeste. Un favore indiretto dunque per i triestini di coach Carson Jenkin che rimangono secondi a quattro punti dalla coppia di testa formata da Rhinos Treviso ed Asiago News. Questa la classifica dopo dieci turni: Rhinos Treviso e Asiago Newts 22, Tergeste 18, Asiago Blackout 17, Raiders Montebelluna 14, Fiamma Gorizia 12, Fox Legnaro 9, Taurus Buja 6. Il prossimo turno in programma il 3 e 4 marzo: Fox Legnaro-Tergeste (sabato 3 marzo alle 18.30), News Asiago-Asiago-Blackout, Raiders Montebelluna-Taurus Buja, Fiamma Gorizia-Rhinos Treviso. *(r.t.)*

CALCIO

Giovanissimi, la Roianese conferma la vetta a suon di reti

TRIESTE

Pareggio con il risultato di 0-0 in Montebello Don Bosco-Breg, partita valevole per il 17.mo turno del girone gestito dalla Figc Trieste deella categoria Giovanissimi provinciali. Nella gara che è stata giocata a Domio, all'avvio i refoli sembravano in calo, ma dopo 10' rinforzavano con l'arbitro però deciso a tenere botta e a far giocare comunque l'incontro. Poca possibilità di giocare però e il meteo a farla da padrone. Solo due i tiri, entrambi del Montebello (bravo il portiere ospite su Vasiljevic e Berisha). Rinviate le sfide Terenziana Staranzano-Triestina Victory, Cgs-Ts&Fvg Football Academy, Muglia Fortitudo-Roianese e Primorje-Fo.Re. Turriaco. A riposo Sistiana Sesljan e Aris San Polo B. La bora aveva già imperversato nella 16.ma giornata, ma – per quanto condizionati dal vento – tutti i match erano stati disputati nella loro interezza. A Opicina Roianese-Cgs 8-0 con la capolista al sicuro già a metà gara (5-0). Bianconeri a bersaglio con Shala (2), Cervini, Franchi, Caputo, Fernetti, Bucci e Bozic. Il Sistiana Sesljan, dal canto suo, si è imposto nell'intenso big match di questo turno, in cui ha regolato la Terenziana Staranzano per 2-1 sul campo di Visogliano. Interlandi e Auber i marcatori giallOblù, Jibon quello bisiaco. A Borgo San Sergio un tempo a testa in estrema sintesi e a vincere per 2-0 (Gosdan–Freni) è stata la Ts&Fvg Football Academy sul Fo.Re. Turriaco con una realizzazione per round. Gara invece bloccata e con poche emozioni tra il Breg e il Muglia Fortitudo (0-0), mentre sul campo decisamente appesantito – a causa della pioggia notturna – di via Primo Maggio a Monfalcone il Montebello Don Bosco aveva superato l'Aris San Polo B per 5-1 (2 Berisha, Fontanella, 2 Lonzarich e per i locali rigore di Rashid sullo 0-4 a 10' dalla fine). Bene il centrocampista triestino Albino, un mastino nel recuperar palloni. Avevano riposato Triestina Victory e Primorje.

Classifica (in attesa dei vari recuperi): Roianese 34; Triestina Victory 29; Montebello Don Bosco e Sistiana Sesljan 27; Terenziana Staranzano 22; Muglia Fortitudo 21; Fo.Re. Turriaco 20; Ts&Fvg Football Academy 14; Breg 11; Cgs 9; Primorje 0; Aris San Polo B f.c. *(m.la.)*

Don Matteo 11

I carabinieri e Don Matteo (**Terence Hill**) indagano su un caso collegato a un misterioso amore nato in carcere. Intanto, a Spoleto arriva Elisa, la madre della "Capitana", a cui Anna non ha ancora confessato di essersi lasciata con Giovanni. E Sofia trova il suo atto di nascita.

RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Elezioni politiche 2018 - Conferenza...

Partito Democratico, Liberi e Uguali, Partito Repubblicano Italiano, Ala, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni. La giornalista **Susanna Petruni** modera l'ultima conferenza stampa politica in prima serata.

RAI 2, ORE 21.00

La grande storia

Nei due documentari in onda stasera, presentati e commentati da **Paolo Meli**, si torna indietro nel tempo, al periodo del potere nazista. Alcuni gerarchi, e non solo loro, facevano uso di droghe. E, poi, la resa dei conti tra Hitler e Churchill.

RAI 3, ORE 21.15

Il cigno nero

New York. Nina (**Natalie Portman**) è una ballerina professionista la cui vita è assorbita dalla danza. Al contempo, la ragazza è ossessivamente dominata dalla madre Erica, un'ex etoile che esercita su di lei un controllo soffocante.

RAI MOVIE, ORE 21.10

Tiramisù

Antonio Moscati (**Fabio De Luigi**) è un informatore farmaceutico sposato con una bellissima docente con il dono per la cucina. L'uomo scopre per caso la ricetta che gli aprirà la porta del successo, verso un'improbabile scalata.

PREMIUM C., ORE 21.20

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Ballando on the Road *Talent Show*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.45 Tg1 - 60 Secondi
23.50 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 La gamba *Cortometraggio*
2.45 Il pasticciere *Film noir ('12)*
4.25 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
17.25 Tribuna politica *Rubrica*
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-O *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.00 Elezioni politiche 2018 Conferenza Stampa Attualità
23.40 Stracult Live Show *Rubrica*
1.00 Zatoichi *Film avventura ('03)*
2.50 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.15 Tg2 Eat Parade *Rubrica*
4.25 Videocomic *Videoframmenti*
4.50 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.20 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Non ho l'età *Attualità*
20.40 Un posto al sole
21.15 La grande storia Documenti
23.10 Ossigeno *Musicale*
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Messaggi autogestiti Elezioni Politiche 4 marzo 2018 *Attualità*

RETE 4

7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.40 Pericolosamente insieme *Film comm. ('86)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte verso il voto *Attualità*
21.15 Gli abbracci spezzati Film drammatico ('09)
23.55 Oldboy *Film azione ('13)*
2.05 Tg4 Night News
2.50 Paganini *Film biografico ('89)*
4.00 L'isola delle svedesi *Film erotico ('69)*
5.20 Come eravamo *Doc.*
5.30 Ieri e oggi in Tv Special *Varietà*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
21.10 Matrix prime - La sfida dei Leader Attualità
23.30 L'intervista *Talk Show*
0.35 X-Style *Rotocalco*
1.20 Tg5 Notte
2.00 Striscia la notizia - La voce dell'intrapprendenza *Tg Satirico*
2.40 Uomini e donne *People Show*
4.30 Tg5

ITALIA 1

7.45 Georgie *Cartoni*
8.10 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
9.30 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother
17.05 La vita secondo Jim
18.00 Due uomini e mezzo
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Chernobyl Diaries La mutazione Film horror ('12)
23.00 Necropolis - La città dei morti *Film horror ('14)*
0.55 Dexter *Serie Tv*
2.00 Studio Aperto La giornata

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.30 The District *Serie Tv*
17.30 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
19.15 Var Condicio *Attualità*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

18.30 Alessandro Borghese Kitchen Sound *Rubrica*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età *Game Show*
21.30 La maschera di ferro Film avventura ('98)
24.00 Epic Movie *Film ('07)*
1.30 Sospetto in famiglia *Film thriller ('13)*
3.15 L'assassino della porta accanto *Real Crime*

NOVE

8.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.00 Peccati mortali
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S.
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Fuga in tacchi a spillo Film commedia ('15)
23.30 Cucine da incubo Italia
0.50 Undressed *Dating Show*
5.05 Undressed *Dating Show*

RAI 4 21

6.50 Doctor Who *Serie Tv*
8.25 Scorpion *Serie Tv*
9.55 24 *Serie Tv*
11.25 The Good Wife *Serie Tv*
12.55 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.00 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Cleanskin Film Tv thriller ('12)
22.55 Rise of the Footsoldier *Film crime ('07)*
1.00 24 *Serie Tv*

IRIS 22

12.55 La guerra di Mario *Film drammatico ('05)*
15.00 Come rubare la corona d'Inghilterra *Film ('67)*
17.00 Cuori estranei - Between Strangers *Film drammatico ('02)*
19.00 Live From Hollywood
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Qualcosa di personale Film sentimentale ('96)
23.35 Elizabeth *Film storico ('98)*
1.35 Live From Hollywood

RAI 5 23

14.55 Brazil: A Natural History
15.45 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
16.40 The Sense Of Beauty Extended Edition
17.35 Holbein - Un pittore alla corte del Tudor *Doc.*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Art of Scandinavia *Doc.*
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano *Doc.*
21.15 Otello di Gioachino Rossini Opera
0.25 OSN Valchua / Prokofiev Stravinskij *Musica*
1.40 Rai News - Notte

RAI MOVIE 24

10.35 La voce del silenzio *Film drammatico ('93)*
12.30 After the Sunset *Film ('04)*
14.05 Nel centro del mirino *Film thriller ('93)*
16.15 Chi protegge il testimone *Film thriller ('87)*
18.15 Wichita *Film western ('55)*
19.40 La discoteca *Film ('83)*
21.10 Il cigno nero Film drammatico ('10)
22.55 Frankenstein di Mary Shelley *Film horror ('94)*
1.00 Bella addormentata *Film drammatico ('12)*

RAI PREMIUM 25

9.00 Donna detective *Serie Tv*
10.50 Heartland *Serie Tv*
12.25 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.00 La squadra *Serie Tv*
15.40 Il maresciallo Rocca 3 *Miniserie*
17.35 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.30 L'ispettore Coliandro *Miniserie*
21.20 Miss Fisher - Delitti e misteri Serie Tv
23.20 La porta rossa *Miniserie*
1.15 La squadra *Serie Tv*

CIELO 26

12.30 Sky Tg24 Giorno
12.45 MasterChef Nuova Zelanda MasterClass
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia *DocuReality*
21.15 True Justice Miniserie
23.15 Interno berlinese *Film drammatico ('85)*
1.15 Octagon *Film azione ('80)*

PARAMOUNT 27

8.30 I Jefferson *Sitcom*
9.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 L'indomabile Angelica *Film avventura ('67)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 Librarian 2: Ritorno alle miniere di Re Salomone *Film Tv avventura ('06)*
21.10 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)
23.00 Se solo fosse vero *Film fantastico ('05)*

TV2000 28

13.50 Siamo noi *Attualità*
15.00 La coroncina della Divina Misericordia *Religione*
15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 Dad - Papà Film ('89)
23.20 Karamazov Social Club
23.50 Buone notizie *Attualità*

LA7 D 29

8.45 I menù di Benedetta
11.55 Ricetta sprint di Benedetta *Rubrica*
12.20 Coming Soon *Rubrica*
12.25 Cuochi e fiamme
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
1.10 Coming Soon *Rubrica*
1.15 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 30

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
16.55 The O.C. *Serie Tv*
18.45 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne
21.10 Disegno d'amore Film Tv sentim. ('14)
23.20 Uomini e donne
0.50 Ultime dall'Isola
1.00 L'isola dei famosi

REAL TIME 31

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
8.00 Crimini del cuore
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
16.55 Abito da sposa cercasi
19.10 Take Me Out Dating Show
23.05 Il mio gemello diverso
0.05 Life Shock *Real Tv*
1.45 ER: storie incredibili *DocuReality*
3.25 Malattie imbarazzanti

ITALIA 2 35

9.15 Arrow *Serie Tv*
10.55 Shameless *Serie Tv*
13.05 The Goldbergs *Sitcom*
14.00 Premium Sport News
14.30 Mai dire gallery - Pillole
15.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin *Cartoni*
16.25 One Piece - Tutti all'arrembaggio! *Cartoni*
17.15 Chuck *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory
21.10 Interceptor Film az. ('79)
23.00 Scuola di polizia *Film comico ('84)*

GIALLO 38

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.57 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.32 Lie to Me *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
5.31 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME 39

6.45 Distretto di polizia 7
8.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.20 The Closer *Serie Tv*
12.05 Bones *Serie Tv*
13.50 CSI New York *Serie Tv*
15.40 Coming Soon *Rubrica*
15.45 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Major Crimes *Serie Tv*
0.35 Coming Soon *Rubrica*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX 52

11.00 Ai confini della civiltà
12.45 Storage Wars Canada
13.35 Banco dei pegni
15.00 Parking Wars *DocuReality*
15.55 Wild Frank in California
16.55 River Monsters
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote On The Road *Real Tv*
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote
21.25 Fast N' Loud Real Tv
22.20 Meccanici allo sbando
23.15 Iron Garage *DocuReality*

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Chiaro e tondo: convegno di Legambiente "Comunicare i cambiamenti climatici". Surriscaldamento del pianeta e attività umane; **11.50:** Fermenti a Nordest: le nostre università collaborano alla nascita del "Competence Center" del Nordest per studiare rischi e opportunità dell'industria digitalizzata; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Piccolo compendio dell'universo: Scuola Mosaicisti del Friuli. Promuovere il territorio attraverso formazione professionale e creatività; **14.05:** Riverberi: "Immaginario Blues", il nuovo album del pianista Juri Dal Dan. Flavio Massarutto presenta il programma di San Vito Jazz 2018; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: illustrazione della mostra al Museo d'Arte Orientale di Trieste dal titolo "Peace is here! - Fotografie di propaganda degli Americani in Estremo Oriente nel fondo USIS della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste".

Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; segue Buongiorno, **7.30:** Fiaba del mattino; segue Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; segue Magazine musicale; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr, segue lettura programmi; segue Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Gorizia e dintorni; segue Music box; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Music box; **17.30:** Libro aperto: Devet velikih jokov - 14.a pt.; segue Music box; **18:** Diagonali culturali: Radio chiama cinema; segue Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; segue Lettura programmi; segue musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

20.03 Decanter
21.00 Comunicazione politica. Conferenza stampa: Pd, LeU, Pri, Fdi
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano YouTuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Holliwood Party. Festival del cinema di Berlino
21.00 Il Cartellone. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche di Flor e Beethoven
23.00 Il Teatro di Radio3

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 La guerra dei mondi *Film fantasc.*
Sky Cinema Uno
21.15 The Hateful Eight *Film western*
Sky Cinema Hits
21.00 L'aereo più pazzo del mondo *Film comico*
Sky Cinema Comedy
21.00 A.R.C.H.I.E. *Film commedia*
Sky Cinema Family

SKYUNO 108

16.05 Rachel Hunter: Segreti di bellezza dal mondo
16.30 Platinum Weddings
17.55 Style Queens *DocuReality*
18.45 MasterChef Magazine
19.35 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
20.35 E poi c'è Cattelan
21.15 MasterChef Italia 7
23.35 E poi c'è Cattelan
0.15 MasterChef Italia 7
2.30 Ink Master: tatuaggi in gara

SKY ATLANTIC 110

8.30 Black Sails *Serie Tv*
10.30 Strike Back *Serie Tv*
11.20 Vikings *Serie Tv*
13.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena *Serie Tv*
14.00 Crashing *Serie Tv*
15.00 Black Sails *Serie Tv*
17.00 Strike Back *Serie Tv*
18.35 Vikings *Serie Tv*
20.15 I Tudors Serie Tv
23.15 True Blood *Serie Tv*
1.10 Strike Back *Serie Tv*

PREMIUM CINEMA

21.20 Tiramisù *Film commedia*
Cinema
21.20 Un taxi color malva *Film commedia*
Cinema 2
21.20 Vizio di forma *Film crime*
Cinema Energy
21.20 Prima che sia notte *Film drammatico*
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION 311

14.00 Revolution *Serie Tv*
14.50 Legends of Tomorrow
15.40 The Secret Circle *Serie Tv*
16.25 Arrow *Serie Tv*
17.15 The Flash *Serie Tv*
18.05 The Tomorrow People
18.50 Heroes Reborn *Serie Tv*
19.40 Constantine *Serie Tv*
20.30 The Originals *Serie Tv*
21.20 Gotham Serie Tv
22.10 Chicago Fire *Serie Tv*
23.00 Lucifer *Serie Tv*

PREMIUM CRIME 313

10.30 Taken *Serie Tv*
11.20 Bosch *Serie Tv*
13.05 Chicago P.D. *Serie Tv*
14.45 Blindspot *Serie Tv*
15.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
17.10 Bosch *Serie Tv*
18.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
20.30 Taken *Serie Tv*
21.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
22.10 Lethal Weapon *Serie Tv*
23.50 Animal Kingdom *Serie Tv*

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste
12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
13.05 Rotocalco Adnkronos
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 Confcooperative Fvg
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario -meridiano- r
18.00 Trieste in diretta
19.00 Il Rossetti - tutta la stagione 2017/2018
19.15 Le cose fatte - Partito Democratico
19.30 Il notiziario
20.05 Rotocalco Adnkronos
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta - 2018
00.30 Studio Telequattro - r (2018)
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta - 2018
02.30 Borgo Italia (2018) - documentario
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA

06:00 Infocanale
14:00 Tv Transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Pop news tv
14.30 Ora musica
14.45 Tv transfrontaliera
15.15 Le parole piu' belle
15.50 Ciak junior
16.20 Mediterraneo
16.50 Alpe Adria
17.20 Webolution
18.00 Programma in lingua slovena
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg SPORT
19.30 Tg Events.it
19.45 Ora musica
20.00 City folk
20.30 Bellitalia
21.00 Claudio Ugussi
21.30 Petrarca
22.00 Tuttoggi II edizione
22.15 Tech princess
22.20 Ora musica Disco
22.30 Programma in lingua slovena
23.00 14+1 dokumentarni film
23.50 Tv transfrontaliera TG R FVG - telegiornale in lingua slovena
00.15 Infocanale

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Di primo mattino cielo da poco nuvoloso a variabile su tutte le zone, in giornata aumento della nuvolosità e verso sera su bassa pianura e costa saranno possibili delle nevicate, in genere deboli; sarà piuttosto bassa la probabilità di neve invece sulle altre zone. Sulla costa soffierà Borino.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-7/-4	-6/-1
massima	0/3	0/2
media a 1000 m	-8	
media a 2000 m	-10	

DOMANI IN REGIONE

Cielo da nuvoloso a coperto. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta.

Tendenza per sabato. Cielo da nuvoloso a coperto con possibili deboli precipitazioni sparse, neve a 300-500 m circa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	-2/0	-1/2
massima	3/6	2/5
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	-5,2	-0,5
Umidità	51%	
Vento (velocità max) 64 km/h		
MONFALCONE	-6	0,7
Umidità	45%	
Vento (velocità max) 35 km/h		
GORIZIA	-6,5	0
Umidità	44%	
Vento (velocità max) 33 km/h		
UDINE	-7	0
Umidità	45%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
GRADO	-4,1	0
Umidità	45%	
Vento (velocità max) 31 km/h		
CERVIGNANO	-6	1,4
Umidità	49%	
Vento (velocità max) 27 km/h		
PORDENONE	-6	0,6
Umidità	60%	
Vento (velocità max) 24 km/h		
TARVISIO	-18	-6,2
Umidità	66%	
Vento (velocità max) 22 km/h		
LIGNANO	-4	0,5
Umidità	54%	
Vento (velocità max) 35 km/h		
GEMONA	-9	0,5
Umidità	59%	
Vento (velocità max) 20 km/h		
PIANCAVALLO	-18,5	-10
Umidità	86%	
Vento (velocità max) 14 km/h		
FORNI DI SOPRA	-14	-3,3
Umidità	51%	
Vento (velocità max) 21 km/h		

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	8,3	1 nodi S-O	21.46 +51	15.18 -64
MONFALCONE	calmo	8,2	2 nodi N-E	21.51 +51	15.23 -64
GRADO	calmo	8	2 nodi N-E	22.11 +51	15.43 -58
PIRANO	mosso	8,5	10 nodi N-E	21.41 +51	15.13 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	-5	2
ATENE	6	15
BARCELLONA	4	14
BELGRADO	-11	-3
BERLINO	-10	-4
BRUXELLES	-6	-2
BUDAPEST	-8	-3
COPENAGHEN	-6	-3
FRANCOFORTE	-9	-2
GINEVRA	-8	-4
HELSINKI	-19	-15
KLAGENFURT	-18	-5
LISBONA	13	17
LONDRA	-2	0
LUBIANA	-17	-5
MADRID	4	12
MALTA	13	15
P. DI MONACO	4	6
MOSCA	-23	-12
OSLO	-17	-11
PARIGI	-6	-1
PRAGA	-11	-6
SALISBURGO	-13	-5
STOCCOLMA	-14	-10
VARSAVIA	-13	-9
VIENNA	-11	-6
ZAGABRIA	-12	-4
ZURIGO	-11	-1

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	4	9
ANCONA	-4	2
AOSTA	-6	-1
BARI	-5	2
BERGAMO	-6	1
BOLOGNA	-7	2
BOLZANO	-5	2
BRESCIA	0	6
CAGLIARI	4	10
CAMPOBASSO	-9	-2
CATANIA	7	12
FIRENZE	-7	4
GENOVA	-1	2
L'AQUILA	-8	-1
MESSINA	8	12
MILANO	-5	2
NAPOLI	-1	7
PALERMO	8	12
PERUGIA	-7	-1
PESCARA	-3	3
PISA	-5	4
R. CALABRIA	7	10
ROMA	-4	6
TARANTO	-1	6
TORINO	-5	0
TREVISO	-5	0
VENEZIA	-4	0
VERONA	-5	1

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: maltempo su tutte le regioni con nevicate fino in pianura e sulle coste, in Liguria, al Nordovest e sull'Emilia occidentale. Centro e Sardegna: maltempo con nevicate fino in pianura tra Toscana, Umbria e Marche, poi rialzo in collina. Sud e Sicilia: nubi con piogge e nevicate inizialmente fino a bassa quota in Campania poi in rialzo.

DOMANI
Nord: maltempo con nevicate sparse, fino in piano al mattino poi con quota neve in progressivo rialzo dal pomeriggio e pioggia in pianura. Centro e Sardegna: Instabile Con piogge in pianura e neve solo in alta montagna, migliora verso sera. Sud E Sicilia: nubi in Campania con piogge e rovesci, maggiore variabilità altrove.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Amici e amore vi chiamano a trascorrere la giornata in allegria, ma sicuramente il vostro umore non è dei migliori. Uscire o restare in casa? Sarete indecisi.

TORO 21/4 - 20/5
Scegliete per la giornata odierna un programma di facile attuazione. Le eventuali difficoltà che incontrerete si potranno superare con un pò di buon senso.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri vi aiuteranno a monovrare bene la situazione familiare, ci sono problemi che richiedono comprensione e molta disponibilità. Più riservatezza.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non stringete nuovi rapporti con persone che conoscete poco. Muovetevi sempre con una certa cautela. In amore mettetevi al riparo dalle delusioni. Relax.

LEONE 23/7 - 23/8
Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere, ma non drammatizzate. Più comprensione.

VERGINE 24/8 - 22/9
Astri in posizione molto stimolante.Avrete una notevole vena creativa. Sforzatevi di contenere un certo malcontento, spesso immotivato. Più spazio agli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata serena e gratificante per l'amore, mentre nella vita di relazione I numerosi impegni vi renderanno agitati e nervosi.Cercate di organizzarvi meglio. Svago.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Anche se siete a corto di iniziative, la giornata scorrerà in maniera piuttosto piacevole. Lasciatevi travolgere dall'entusiasmo gioioso dei vostri cari. Incontri.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sentirete ben disposti a socializzare, frequentando nuovi ambienti. Saranno in molti a contendersi I vostri consigli e pareri. Serata piacevole: incontro inaspettato.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non perdete di vista un solo momento la persona che vi interessa e fate in modo di trascorrere con lei tutta la giornata. Finirete per ottenere quello che desiderate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non fatevi scoraggiare da lievi contrattempi. Dovete insistere su una questione familiare per poterla chiarire. Non lasciate nulla al caso. Riflettete prima di muovervi. Buon senso.

PESCI 20/2 - 20/3
Basta una parola gentile e diplomatica per risolvere un malinteso con un familiare più giovane. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi ragionevoli. Buon senso.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA;** Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI;** Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORIA;** Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it

STAMPA: **GEDI Printing S.p.A.**
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ: **A.MANZONI&C. S.p.A.**
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 28 febbraio 2018 è stata di 24.429 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Simbolo del cobalto - **2.** Proscimmia diffusa in Madagascar con grandi occhi rotondi estroflessi - **8.** Il contrario del bene - **9.** Antico do - **11.** Appartenente a un movimento religioso cristiano che deriva da una famosa Riforma - **14.** Un contenitore per liquidi - **15.** Lo sono certe confidenze - **16.** Sigla di Latina - **17.** Un articolo maschile singolare - **18.** Recipiente per l'ossigenazione del vino - **20.** Forma di scambio senza denaro - **21.** Imposta sul Valore Aggiunto - **23.** Donna che ha compiuto gesta da ricordare - **25.** Atmosfera... dantesca - **27.** Altare pagano - **29.** Accesa controversia - **30.** Dio nella religione islamica - **32.** Christian, noto stilista francese - **33.** Un'onorificenza di valore mondiale.

VERTICALI **1.** Desiderio intenso e sfrenato di beni e piaceri materiali - **3.** Articolare un suono - **4.** Spezzettare il cibo con i denti - **5.** Finito, terminato - **6.** Sostanze che intervengono in reazioni chimiche - **7.** Elementi tondeggianti di un organo vegetale - **9.** Profitto, tornaconto - **10.** Edificio destinato a rappresentazioni sceniche - **12.** È così la luna piena - **13.** I confini del Nepal - **19.** Passo alpino che mette in comunicazione la val di Sole con l'Alta Valle Camonica - **20.** Il suo simbolo è Ba - **22.** Tessuti che coprono senza nascondere del tutto - **24.** Ex grande lago salato asiatico - **26.** Elettrotreno - **28.** Esclamazione di dolore - **30.** Le vocali in alto e in basso - **31.** Iniziali del cantante Barbarossa.

www.imagoclick.com